

**Nella legge di stabilità regionale arrivano altri 42 milioni di euro**

PERTOLDI / PAG. 18

**Dopo Coppola spunta Honsell: «Posso guidare il centrosinistra»**

/ PAG. 19



## EUROSCANDALO

## L'INCHIESTA

**«Eurodeputati pagati dal Qatar»  
Stop ai rapporti con l'emirato**

MARCO BRESOLIN

Non soltanto gli italiani. E nemmeno gli italo-belgi. L'inchiesta sulle presunte mazzette versate dal Qatar sembra destinata a estendersi a eurodeputati di altri Paesi.

/ PAG. 4

## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

## L'UE SULLA MANOVRA

**«Bene sul debito, ma su Fisco e pensioni impegni traditi»**

ILARIO LOMBARDO

La prudenza sui conti pubblici, e il realismo con cui Giorgia Meloni ha approcciato la sua prima legge di Bilancio, ha pagato.

/ PAG. 8

## IL FUTURO DEL PD

DAVID ALLEGRANTI

**IL CONGRESSO  
E IL FANTASMA  
DEL RENZISMO**

C'è un fantasma che si aggira sul congresso del Pd, il fantasma del renzismo. L'ex presidente del Consiglio Renzi è costantemente evocato. Se ne chiede l'abiura a chi è rimasto nel Pd pur avendolo appoggiato in passato.

/ PAG. 21

## UNIVERSITÀ DI UDINE

**Dentro la storia  
dell'antica Assiria**

MORANDI BONACOSSÌ / PAG. 44

**L'ondata di rincari frena gli acquisti per il Natale: uno su 4 rinuncia al regalo**

CESARE / PAG. 2

## L'ALLARME DEI FARMACISTI

**Influenza e Covid  
Alcuni medicinali  
sono introvabili****Aumentano i consumi e scarseggiano numerose materie prime  
Dagli antidepressivi al semplice paracetamolo: ecco che cosa manca**

Il Covid ce l'aveva quasi fatta dimenticare, grazie anche all'uso diffuso delle mascherine, ma l'influenza quest'anno torna a colpire. E anche in modo grave, soprattutto tra i bambini da 0 a 4 anni, dove la sua incidenza supera il 40 per mille. Una sindrome «particolarmente seria», segnala a livello nazionale l'Ordine dei farmacisti,

preoccupato non solo dalla diffusione del virus, ma anche dalla persistente carenza di farmaci. Non è la prima volta che i farmacisti lanciano l'allarme, lo fanno infatti dai primi mesi dell'anno, ma l'impennata dell'influenza sta rendendo la situazione più critica. Il presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia Luca

Degrassi conferma, ma senza parlare di emergenza. «In base agli ultimi dati forniti dall'Agenzia del Farmaco – spiega – mancherebbero all'appello oltre 3 mila medicine: farmaci antiepilettici, antidepressivi, antipertensivi e diuretici, in qualche caso anche il semplice paracetamolo».

DETOMA / PAGINE 12 E 13

## CRONACHE

**Carnera da 7 mila posti con albergo e spa:  
progetto da 28 milioni**

RIGO E SIMEOLI / PAGINE 24 E 25

**La trattativa va avanti  
ma lo sciopero resta  
Oggi bus fermi 4 ore**

/ PAG. 30

## BASKET A2

**Colpo dell'Apu:  
arriva Gentile**

PISANO / PAG. 51

INCONTRO AMICHEVOLE

**UDINESE  
ATHLETIC BILBAO**

17 DICEMBRE / ORE 20.00

DACIA  
ARENA**ACQUISTA IL  
TUO BIGLIETTO**ONLINE  
su sport.ticketone.it**BOTTEGHINI DACIA ARENA**  
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.  
Giorno gara dalle 9 alle 20**RIVENDITE AUTORIZZATE**  
elenco completo su  
www.udinese.it**DJ SET / PANINO + BIBITA o BIRRA A 6 EURO / CONSEGNA REGALI BABBO NATALE**  
IN CURVA NORD E TRIBUNA NEL PRE-PARTITA DALLE ORE 18.30



## L'Osservatorio congiunturale del Friuli Venezia Giulia



## DISAGIO SOCIALE

## L'8,5% ammette di dover fare debiti

Negli ultimi sei mesi è cresciuta del 2,4% l'area di disagio sociale per le famiglie del Fvg (si assesta al 27,5%). In questa situazione, l'8,5% degli intervistati ammette di dover fare debiti per far fronte all'aumento dei costi, il 19% di dover attingere ai propri risparmi.



## LA SCELTA

## L'enogastronomia dentro il pacco

L'80% di chi farà i regali di Natale si concentrerà sui prodotti enogastronomici. A seguire ci sono libri ed ebook (48%), abbigliamento (47,2%), prodotti per la cura della persona (44%), giocattoli (39%), buoni regali digitali (31%). In coda gli elettrodomestici (3%).



## I CANALI

## Su Internet il 60% degli acquisti

Internet si attesta come il canale principale per l'acquisto dei regali di Natale (60%). Seguono la distribuzione organizzata (54%) e i punti vendita di prossimità (50,4%). Quindi outlet e spacci aziendali (21,2%) e i punti del "commercio equo e solidale" (14,2%).

# Il caro bollette frena gli acquisti di Natale: niente regali per uno su 4

La spesa media è stata calcolata in 154 euro a persona, per il 44% è necessaria Ascani, direttore scientifico di Format Research: «Sarà un'altra festività di crisi»

Alessandro Cesare / UDINE

«Ci attende un altro Natale di crisi». Non usa giri di parole Pierluigi Ascani, direttore scientifico di Format Research, per commentare i risultati di un'indagine effettuata su un campione di 1.390 famiglie nella seconda metà di novembre 2022, in merito alle intenzioni di acquisto in vista delle festività natalizie (su mandato dell'Ente bilaterale del terziario del Fvg, l'Ebi-ter).

Il risultato, prevedibile, è che a causa di caro bollette e inflazione, i cittadini del Friuli Venezia Giulia vivranno un Natale più austero, e addirittura uno su quattro rinuncerà ai regali. Come emerge dalla ricerca, l'84% degli intervistati ritiene che il Natale 2022 sarà vissuto in modo più dimesso rispetto a quello del 2021. In ogni caso il 74% farà acquisti per i regali, mentre il 26% non ne farà proprio, prevalentemente a causa del peggioramento della propria condizione economica. Chi farà regali acquisterà in prevalenza prodotti enogastronomici, libri ed ebook, capi di abbigliamento, prodotti per la cura della persona. I consumatori faranno prevalentemente shopping su Internet (60%), ovvero sui siti delle grandi piattaforme online come sui siti di e-commerce, nella distribuzione organizzata (54%) e nei negozi tradizionali (50,4%). La spesa media si assesterà sui 154 euro a persona. Oltre otto intervistati su dieci ha già comprato i regali, a novembre e nella prima metà di dicembre (82,9%). Il restante 17,1% lo farà last minute dopo il 15 dicembre. Il 44% del campione considera i regali di Natale una «spesa ne-



LA MAGGIORANZA DEL CAMPIONE INTERVISTATO

L'84% ritiene che la festività sarà vissuta in modo più dimesso rispetto al 2021

## NOTA METODOLOGICA

## Indagine continuativa a cadenza semestrale

L'Osservatorio congiunturale sull'andamento dell'occupazione nel terziario in Friuli Venezia Giulia è basato su un'indagine continuativa a cadenza semestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della regione e dei lavoratori del terziario delle quattro province (1.536 interviste alle imprese + 1.000 interviste ai lavoratori). Margine di fiducia imprese: +2,6%; Margine di fiducia cittadini: +3,1%. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste Cati/Cawi, nel periodo dal 20 settembre al 5 ottobre 2022.

cessaria che ha sempre avuto piacere di fare», il 31,3% una «spesa necessaria, ma della quale fare volentieri a meno». Ogni cittadino del Fvg, in media, «investirà» 154 euro.

«Il clima di incertezza legato all'incremento dei costi e alle tensioni internazionali, certamente non aiuta i consumi - chiarisce Ascani -. L'auspicio di tutti è che, archiviato questo 2022 ancora complicato, ci possa essere una ripresa concreta in Fvg come nel resto del Paese».

Lo spaccato fornito dalla interviste realizzate da Format Research non rileva soltanto la percezione di impoverimento delle famiglie rispetto al caro bollette e all'inflazione, ma ne documenta la diminuzione reale del potere d'acquisto. «L'indicatore congiunturale relativo alle condizioni economiche delle famiglie - sottolinea Ascani - si attesta a 33, perdendo sei punti su base annua. A pesare sulle loro tasche nell'ultimo semestre sono stati in prevalenza il caro bollette (88,7%), l'inflazione su beni e servizi (75,8%) e le spese legate alla casa (39,8%). Tra coloro che hanno visto peggiorare la propria situazione economica a causa del caro bollette, l'aumento medio percepito è stato quasi dell'80% rispetto al semestre precedente. Di questi, il 70% teme di faticare a sostenere i costi, e oltre uno su quattro ha addirittura paura di non riuscirci affatto».

Ecco quindi spiegato perché, di fronte a spese comunque irrinunciabili, come i beni alimentari e il pagamento delle bollette, dovendo rinunciare a qualcosa per riuscire a far quadrare i conti alla fine del mese, i friulani siano costretti a limitare gli acquisti

natalizi.

Ad aver promosso la ricerca, come detto, è stata l'Ebi-ter, che come obiettivo primario si è posto quello di avere un quadro preciso e aggiornato del mondo delle imprese e delle tendenze dei consumatori in regione: «Crediamo che tale osservatorio - rileva il presidente Mauro Agricola - ci permetta di avere il polso della situazione in tempo reale, e nello specifico di dare conto delle modifiche subite dal contesto regionale in seguito all'aumento dei costi di energia e gas, oltre che delle materie prime».

Una criticità, quella dell'inflazione, che non riguarda solo le famiglie, ma anche le imprese. L'indagine di Format Research si è voluta soffermare anche su questo aspetto. Otto attività produttive su dieci, per tamponare l'aumento dei costi, saranno costrette ad adottare politiche per una significativa riduzione dei consumi energetici e ad aumentare i prezzi.

A tale proposito il 62,2% delle imprese ritiene del tutto insufficienti le misure prospettate per ridurre l'impatto economico del caro energia, come lo spegnimento delle insegne luminose o la regolazione della temperatura ambientale dell'attività nell'ottica di contenere i consumi. Nonostante questo, le aziende non rinunceranno alla formazione per i propri dipendenti. Per il 2023, il 31% delle realtà attive nel settore terziario ha già programmato percorsi formativi non obbligatori per i propri collaboratori. Formazione tecnica, vendita e marketing, e lavoro d'ufficio sono le principali aree sulle quali intendono investire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NEL COMMERCIO

## Il primato degli ultracinquantenni

In Fvg c'è la percentuale maggiore di over 50 nel comparto del commercio, con il 58,6%. Seguono Emilia e Trentino col 56,5%. A livello provinciale, nei primi cinque posti ci sono i 4 capoluoghi del Fvg: Gorizia al primo, Trieste al terzo, Pordenone al quarto e Udine al quinto.



## IL REGISTRO

## In recupero le iscrizioni delle imprese

Nel 2021 si registra un notevole recupero delle iscrizioni nel registro delle imprese, dopo l'anno segnato dal Covid. Nell'ultimo decennio c'è però una propensione sempre minore alla creazione d'impresa, sia nel terziario sia nell'economia regionale nel suo complesso.



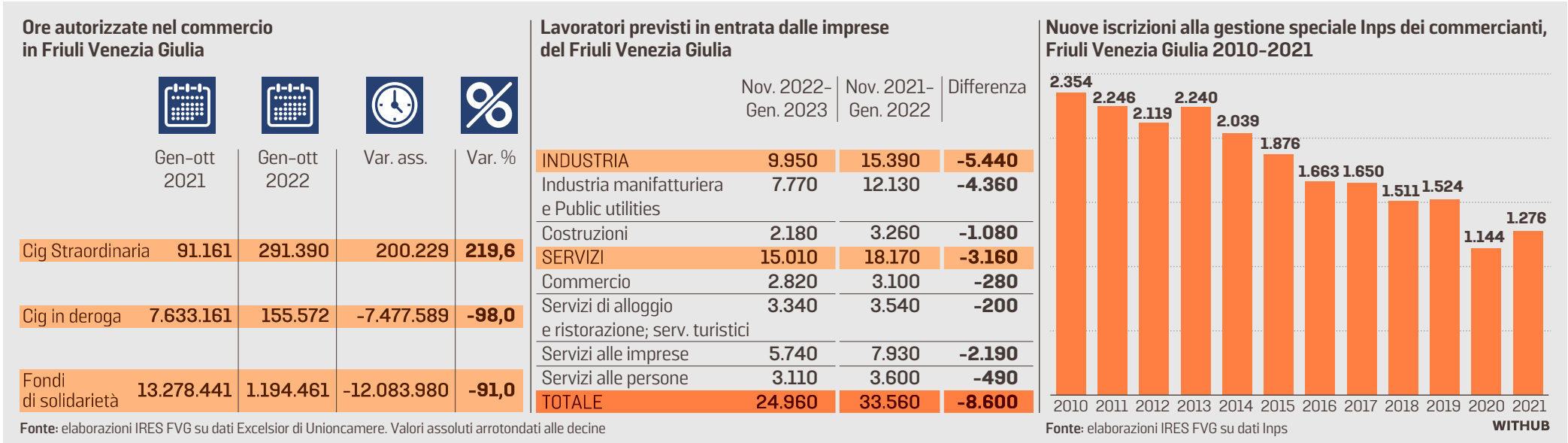
## IL CONFRONTO

## Nei servizi in crescita i lavoratori

Il numero di lavoratori nei servizi è tornato a crescere dopo la pandemia che ha interrotto una lunga fase positiva. Nel 2022 è di quasi 18 mila unità (da 331.800 a 349.600, più 5,4%). Sale anche il numero di occupati nell'industria e nelle costruzioni (più 3,9%).



L'Osservatorio congiunturale del Friuli Venezia Giulia



Alessandro Cesare / UDINE

L'occupazione, in Friuli Venezia Giulia, tiene rispetto alle altre regioni d'Italia, ma tra difficoltà a reperire nuova manodopera, incremento dei costi e mancato ricambio generazionale, gli elementi di criticità non mancano. È la fotografia scattata da Ires Fvg e Format Research per conto dell'Ente bilaterale del terziario del Fvg (Ebiter). I dati della ricerca sono stati illustrati ieri nella sede di Confcommercio a Tavagnacco dal presidente dell'Ebiter Mauro Agricola, dal ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo e dal direttore scientifico di Format Research Pierluigi Ascani.

L'ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE

In Friuli Venezia Giulia, nel primo semestre 2022, il numero di occupati nel terziario è stato, in media, pari a 350.000, in aumento di quasi 18.000 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (più 5,4%). Quello dei servizi era stato il comparto maggiormente penalizzato dalla pandemia, ma nel corso dell'ultimo anno si è registrata una notevole ripresa, in particolare nel turismo (più 7,2%). «Il numero di lavoratori nei servizi è tornato a crescere, dopo il difficile periodo della pandemia, che aveva interrotto una lunga fase positiva – spiega Russo –. Ci sono però segnali che indicano un rallentamento tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, quando si prevede un calo della domanda di lavoro e meno assunzioni».

LA CASSA INTEGRAZIONE

# Nel terziario fino a gennaio 2023 sono previste 25 mila assunzioni

Introvabili cuochi e camerieri. Cassa integrazione guadagni diminuita del 94% su base annua

Due imprese su tre prevedono di non riuscire a reperire le figure di cui avrebbero bisogno, specie nel turismo

A riprova del fermento sul fronte occupazionale registrato nel 2022, c'è il numero di ore di cassa integrazione guadagni, diminuito del 94% su base annua. Anche le ore autorizzate nell'ambito dei Fondi di solidarietà si sono quasi azzerate (tra gennaio-ottobre 2021 e gennaio-ottobre 2022, meno 91%, da 13 milioni a poco più di 1 milione di ore). Il crollo è stato più evidente in quelle imprese che a causa del Covid non hanno potuto lavorare a pieno regime o sono rimaste chiuse, e quindi gli alberghi, i pubblici esercizi, i commercianti al minuto e all'ingrosso.

RALLENTAMENTO IN VISTA

Nel trimestre novembre

2022-gennaio 2023, secondo il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, sono previste quasi 25.000 assunzioni a livello regionale, di cui il 60% nel terziario (15.010). L'anno scorso, nel medesimo periodo, ci sono state, complessivamente, 33.560 assunzioni (8.600 in più), di cui 18.170 nei servizi (3.160 in più). Solo nel turismo si rileva un dato prossimo alle stime del 2021 (3.340 assunzioni contro 3.540), a conferma del positivo andamento del settore. Una parte consistente dei nuovi ingressi (940 nel mese di novembre) riguardano cuochi e camerieri. Figure professionali, com'è stato messo in eviden-

za nel corso della presentazione, che sono difficili da reperire (nel 65,5% dei casi), di solito a causa della mancanza di candidati e solo in subordine per la preparazione ritenuta inadeguata dalle imprese.

IL NODO PERSONALE

«Due imprese su tre – riferisce Russo – prevedono di non riuscire a reperire le figure professionali di cui avrebbero bisogno, specialmente nel comparto turistico. Si cercano soprattutto cuochi, camerieri e altre professioni legate ai servizi turistici, ma anche tecnici delle vendite, personale di amministrazione, personale non qualificato nei servizi di

Il numero di operatori nel commercio è sceso di oltre 400 unità rispetto al periodo precedente (meno 2,3%)

pulizia. La ragione – precisa il ricercatore – dipende soprattutto da fattori di tipo demografico: il bacino di giovani da cui attingere, ormai, si sta svuotando». Il calo di nascite che va avanti da diversi anni, sta portando a una diminuzione degli studenti e, di conseguenza, dei diplomati. Situazione che si riflette sul numero insufficiente di ingressi nel mercato del lavoro, specialmente in alcuni settori.

COMMERCIO NEL MIRINO

Nello scorso decennio il commercio aveva già evidenziato una notevole contrazione della base produttiva (le imprese attive in Fvg sono diminuite del 15% tra 2009 e 2021). Il terzo trimestre 2022 ha mo-

strato un'accelerazione di questa tendenza, ormai consolidata: il numero di operatori nel commercio è sceso di oltre 400 unità rispetto al periodo precedente (meno 2,3%). Dal 2019, accanto al netto calo delle imprese del commercio, si è assistito a una crescita di quelle dei servizi alla persona e a una lieve diminuzione di quelle del turismo.

NON È UN SETTORE PER GIOVANI

I commercianti over 50, in Fvg, costituiscono ormai quasi il 60% del totale. È la percentuale più elevata tra le regioni italiane. E il ricambio generazionale appare sempre più debole, come emerge anche dalle iscrizioni annuali, passate da oltre 2.300 unità nel 2010 a poco più di 1.100 nel 2020. Nel 2021 si è registrato un lieve recupero dopo la pandemia (più 132 unità), non sufficiente però a tornare al livello precedente. Indicativo pure il numero di commercianti iscritti alla gestione speciale Inps (che ingloba pure gli imprenditori del turismo): erano 41 mila nel 2010, sono diventati 36.000 nel biennio 2020-2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Agricola (Ebiter), Russo (Ires) e Ascani (Format Research)

io compro a

# UDINE

Scegli i negozi, i servizi, le botteghe artigiane, i mercati, l'ospitalità e la ristorazione della tua città. Perché Udine siamo noi.



## Scandalo all'Europarlamento

L'ipotesi degli inquirenti belgi: retribuiti diversi politici di altri Paesi. Panzeri e Giorgi resteranno in carcere almeno un mese. Kaili, udienza rinviata

# «Eurodeputati a libro paga del Qatar» Congelate tutte le trattative con Doha

## IL CASO

Marco Bresolin  
INVIATO A BRUXELLES

**N**on soltanto gli italiani. E nemmeno gli italo-belgi. L'inchiesta sulle presunte mazzette versate dal Qatar per influenzare le decisioni del Parlamento europeo sembra destinata a estendersi a eurodeputati di altri Paesi. Rappresentanti istituzionali che, secondo gli inquirenti, erano «a libro paga» dell'Emiro per perorare la causa. Tutti elementi che stanno alimentando sospetti reciproci all'interno dell'Eurocamera, dove il clima si fa sempre più pesante: «A questo punto non metterei più la mano sul fuoco per

nessuno» confida un eurodeputato da Strasburgo. Oggi l'Aula voterà una risoluzione che di fatto congelerà tutti i file legislativi legati al Qatar, in particolare quello sulla liberalizzazione dei visti. Niente più visite nel Golfo, sarà tolto il badge d'accesso a tutti i lobbysti del Qatar e verrà lanciata una commissione speciale su trasparenza e corruzione.

L'elemento-chiave emerso ieri è che l'inchiesta non è scattata in seguito alla confessione di qualche ex assistente parlamentare vendicativo, ma da un'informativa dei Servizi segreti del Belgio. E il dettaglio cruciale riguarda il fatto che per arrivare all'indagine giudiziaria è stata necessaria la collaborazione tra i servizi di sei diversi Paesi europei. Oltre ai belgi, hanno collaborato certamente gli italia-



JOSEP BORRELL  
RAPPRESENTANTE UE  
PER LA POLITICA ESTERA

C'è la magistratura e c'è la polizia lasciamoli lavorare fermiamo i rumors e restiamo sui fatti



ALEXANDER DE CROO  
PRIMO MINISTRO  
DEL BELGIO

Serve più trasparenza al Parlamento europeo in questo siamo con la presidente Metsola

## Ingerenze straniere, Bonomi attacca Tajani: «Parlamento non è dei corrotti»

Un duro botta e risposta tra il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha tenuto banco all'Assemblea nazionale di Confindustria: il caso Qatar «fa venire il dubbio che alcuni provvedimenti siano stati influenzati da economie straniere» ha detto Bonomi, chiedendosi se «le scelte effettuate sull'automotive, o sul tema degli imballaggi, siano fatte in modo del tutto consapevole o sulla scorta di pressioni esterne». Veloce la replica di Tajani: «Il Parlamento Ue non è di corrotti. Far passare l'idea che ogni decisione presa a livello politico è presa perché ci sono dei corrotti, è falso».

ni e i greci. Probabilmente anche i francesi, impegnati a sorvegliare i movimenti nella sede di Strasburgo. Ne mancano dunque all'appello altri due, con almeno altrettanti parlamentari. È un'inchiesta a tutti gli effetti, anche se al

momento le perquisizioni sono state fatte solo sull'asse Italia-Belgio (più Strasburgo). Ciò che potrebbe aver sin qui impedito agli inquirenti di andare a bussare in qualche altra casa è l'italo-belga Marc Tarabella. Ma qui gli investi-

DALL'INVIATO A BRUXELLES

**C**i sono diversi modi per influenzare le scelte di un'istituzione o dei suoi membri e conquistare un trattamento di favore. Secondo le indagini della procura belga, il Qatar avrebbe scelto quelli illegali con alcuni deputati e assistenti del Parlamento europeo, offrendo loro valigie piene di soldi, per ammansire l'assemblea che è sempre in prima linea nelle battaglie per la difesa dei diritti. Ma con le altre due istituzioni dell'Unione europea le cose sono andate in modo molto più semplice e legale. Eppure Doha ha ottenuto esattamente gli stessi risultati.

Da un paio di anni a questa parte, e soprattutto dopo l'invasione russa in Ucraina, il Qatar si è guadagnato un posto di tutto rispetto tra i cosiddetti «partner strategici» dell'Ue. L'esigenza di colmare il buco lasciato dal gas russo ha permesso a Doha di rendersi «indispensabile» per Bruxelles, che con il passare dei mesi ha messo da parte tutti i dubbi sul rispetto di diritti umani nel Paese del Golfo, ha archiviato le indagini sui comportamenti anticorrenziali della principale società energetica del Qatar e anzi ha stretto ulteriormente i legami diplomatici con il Paese, ha portato avanti l'iniziativa per concedere ai cittadini qatari la libertà di venire in Europa senza visto e ha spalancato le porte dei propri cieli alla compagnia Qatar Airways.

Il 18 ottobre di un anno fa, la Commissione europea ha annunciato la sigla di un accordo definito «storico»: un'intesa per consentire a tutte le compagnie aeree di

Compagnia di bandiera Qatar Airways ha ottenuto la possibilità di operare su tutti gli scali dell'Ue un bacino di 450 milioni di cittadini



poter operare voli diretti da qualsiasi aeroporto dell'Unione verso il Qatar, che è un Paese di 2,9 milioni di abitanti. In cambio, Qatar Airways ha ottenuto la possibilità di poter operare voli diretti verso tutti gli scali dell'Unione, entrando in un mercato fatto di 450 milioni di cittadini. Un protocollo decisamente vantaggioso per la principale compagnia europea di Doha. L'accordo è entrato in vigore in via provvisoria subito dopo la firma, ma ora deve essere ratificato dal Parlamento europeo. Che di fron-

te allo scandalo di questi giorni ha deciso di alzare la paletta rossa.

C'è il timore che gli emissari di Doha possano essere intervenuti per sminare possibili problemi sull'iter della ratifica, che non è iniziato. Fin qui ci sono state soltanto riunioni preparatorie a porte chiuse. Durante una di queste, un'eurodeputata del gruppo dei socialisti-democratici avrebbe chiesto di organizzare una missione in Qatar. Richiesta respinta. La presidente della commissione Trasporti, Karima Delli,

ha scritto una lettera ai rappresentanti dei gruppi proponendo sostanzialmente due cose. La prima: «Declassificare tutte le decisioni prese durante le riunioni dei coordinatori che riguardano il Qatar».

La seconda prevede di mettere la pratica in stand by: «Concedere il consenso a questo accordo – si legge nella lettera della presidente – potrebbe essere difficile finché non si stabilirà che le condizioni sono state trasparenti e imparziali».

C'è poi il capitolo energia.

Nel marzo scorso la Commissione europea ha deciso di rimettere nel cassetto un'indagine Antitrust aperta tre anni prima su QatarEnergy (che all'epoca si chiamava Qatar Petroleum), accusata insieme con altri importatori di aver ostacolato il mercato unico europeo. Da quel giorno, il Paese del Golfo è diventato uno dei pochi appigli ai quali aggrapparsi per contrastare la crisi d'astinenza dal gas russo. Il metadone per cercare di sopravvivere senza il metano di Mosca. E così sono arrivati i maxi-ac-

## IL DOSSIER

## Gas, permessi di viaggio e slot aerei così l'Europa ha sdoganato l'Emiro

Il Paese del Golfo dopo l'attacco russo in Ucraina è diventato strategico per l'energia  
E Strasburgo ora chiede di desecretare i verbali dell'accordo con Qatar sui voli

## SOTTO LALENTE



## L'accordo sui voli

Il 18 ottobre 2021 tra l'Unione europea e il Qatar viene siglato un accordo che consente a Qatar Airways di operare voli diretti negli scali dell'Unione e viceversa, alle compagnie di volare dall'Ue a Doha



## Gli accordi sul gas

L'esigenza di colmare il vuoto lasciato dal blocco delle esportazioni del gas russo ha reso Doha indispensabile per l'Unione europea: vengono siglati maxi accordi, in particolare da Francia e Germania, e dalle grandi compagnie energetiche



## L'accordo sui visti

Si tratta della possibilità di sospendere l'obbligo di visto per l'ingresso nella Ue dei cittadini del Qatar a fronte di condizioni che il Paese deve soddisfare. A inizio dicembre viene approvata una relazione a favore



## Scandalo all'Europarlamento

IL RETROSCENA

007

La tangentopoli svelata dai servizi segreti belgi  
dopo oltre un anno di indagini e sei Paesi coinvolti  
L'inchiesta ora segue le tracce dei soldi

## Operazione Bruxelles

Giuseppe Salvaggiolo  
Monica Serra

**A**svelare la Tangentopoli europea è stata un'operazione di spionaggio internazionale durata almeno un anno, con il coinvolgimento di almeno sei Paesi per sventare una pesante infiltrazione del Qatar nelle istituzioni europee. Gli apparati di intelligence hanno raccolto e condiviso informazioni sulla base di una sospetta minaccia alla sicurezza degli Stati, attuata mediante «interferenze nei processi decisionali» garantite dalla corruzione di deputati e funzionari del Parlamento europeo.

Solo successivamente il Servizio informazioni e sicurezza belga (Sûreté de l'Etat) le ha declassificate, mettendole a disposizione della Procura federale per l'avvio di una «indagine su larga scala». Non risulta, al momento, un coinvolgimento dei servizi segreti italiani, a cui peraltro è precluso per legge lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria. Il codice italiano vieta anche il travaso di attività di intelligence in procedimenti penali.

In Belgio invece è le-

**Blitz a colpo sicuro a casa di Panzeri**  
**L'intelligence era già stata in quei locali**

gale e usuale, purché i «metodi di intelligence speciale» (intercettazioni, operazioni sotto copertura) rispettino i limiti stabiliti da una commissione composta da magistrati, in un delicato equilibrio tra interesse investigativo e diritto alla privacy.

Il 19 luglio, dopo una «ispezione clandestina» in casa Panzeri, un dettagliato rapporto è stato consegnato nelle mani del giudice istruttore Michel Claise. Il più famoso del Paese, noto per le sue invocazioni di più severe leggi contro il malaffare. Quando, una settimana fa, ha ordinato ai poli-



**Una valigia di contanti**  
La foto diffusa dalla polizia belga mostra il denaro sequestrato nascosto in un trolley

ziotti dell'Ufficio centrale per la repressione della corruzione di fare irruzione nella residenza di Antonio Panzeri, ex eurodeputato di Pd e Articolo 1, e del suo ex assistente Francesco Giorgi, ha agito a colpo sicuro. Sapevano che avrebbero trovato il tesoro in contanti già visto nella «ispezione clandestina».

Contattata dal quotidiano belga Le Soir, l'agenzia di sicurezza non ha confermato. Ma lo ha fatto il ministro della Giustizia Vincent Van Quickenborne, definendo l'indagine «un punto di svolta» e plaudendo all'uso efficace di tecniche investigative già sperimentate con successo contro la mafia, come il cracking dei telefoni criptati.

«La Sicurezza di Stato sta lavorando da più di un anno, in collaborazione con i servizi di intelligence stranieri – dice il ministro – per mappare i sospetti di corruzione degli eurodeputati da parte di vari Paesi». Qatar e Marocco, dunque, ma forse le «innumerevoli interferenze straniere» sono anche altre. In estate un report del Copasir, richiamato ieri dal ministro Adolfo Urso che allora lo presiedeva, aveva certificato «ingerenze di Qatar, Emirati, Arabia Saudita e altri Paesi».

## IN CARCERE



**Eva Kaili e Francesco Giorgi**  
Entrambi arrestati nell'ambito dell'inchiesta: ieri è stata confermata la detenzione in carcere per Francesco Giorgi, assistente parlamentare.



**Antonio Panzeri**  
Considerato tra i principali indagati, anche per l'ex eurodeputato di Pd e Articolo Uno è stata confermata la detenzione in carcere per almeno un mese. Scarcerato con braccialetto elettronico Niccolò Figà-Talamanca, quarto fermato

L'inchiesta procede seguendo le tracce dei soldi. A Bruxelles, come a Milano, dove sabato è arrivato un ordine di investigazione europeo finito sulla scrivania del procuratore aggiunto Fabio De Pasquale, a capo del pool Anticorruzione internazionale. Immediate sono scattate le perquisizioni dell'aliquota di polizia giudiziaria della Guardia di finanza e gli accertamenti su sette diversi conti correnti bancari italiani, riconducibili alla famiglia di Panzeri, al suo ex assistente Giorgi, e al segretario del sindacato mondiale (Ituc) Luca Visentini, inizialmente fermato, poi rilasciato dagli investigatori belgi.

I movimenti su quei conti potrebbero fornire nuovi spunti per ricostruire che giro facessero i soldi che, a palate, arrivavano dal Qatar. O magari altre conferme alle ipotesi di un'indagine che continua ad allargarsi. E che punta a identificare tutti i nomi degli europarlamentari che – questa è l'ipotesi – a partire almeno dal gennaio 2021 erano a libro paga dell'organizzazione criminale che ruotava attorno alla Ong Fight Impunity e alla figura di Panzeri.

Nella sua casa di famiglia, a Calusco sull'Adda, 8 mila abitanti nella Berga-

masca, la Guardia di Finanza milanese ha sequestrato orologi di valore, computer, cellulari e 17 mila euro in contanti nascosti nell'armadio, mentre la moglie Maria Dolores Colleoni e la figlia Silvia, assistite dall'avvocato Angelo De Riso, sono ai domiciliari in attesa delle udienze del 19 e 20 dicembre, in cui la Corte d'appello di Brescia deciderà sulla loro estradizione.

Denaro cash come i 20 mila euro sequestrati a Giorgi. Nella villetta dei suoi genitori, in una strada tranquilla e residenziale di Abbiategrasso, a una ventina di chilometri da Milano, dov'è cresciuto e dove ha vissuto fino all'università, quando poi è partito per far carriera da assistente parlamentare a Bruxelles, i finanzieri domenica sera hanno trovato la chiave di una cassetta di sicurezza. La filiale della banca chiaramente nel weekend era chiusa. Ci sono tornati martedì e hanno trovato 20 mila euro, sempre in contanti.

Sarà quasi impossibile scoprire da dove siano arrivati quei soldi e quando Giorgi li abbia chiusi in quella cassetta. Viceversa parte dei soldi trovati a Bruxelles, sia in casa Panzeri che in casa Giorgi, hanno lasciato una traccia. La fascetta che li avvolgeva consente di risalire ai conti correnti belgi da cui sono state prelevati.

**Nella casa di Giorgi ad Abbiategrasso la chiave di una cassetta di sicurezza**

Ciò potrebbe permettere di identificare chi li abbia consegnati a Panzeri, nella doppia presunta veste di corrotto e corruttore di altri parlamentari e funzionari.

Soldi di cui Eva Kaili, compagna di Giorgi ed ex vicepresidente socialista del Parlamento europeo, continua a dire di non sapere niente. Inoltre riferisce tutte le sue iniziative sul Qatar come «pianificate ai più alti livelli dell'Ue». Una strategia difensiva che, unita alla richiesta di rinvio dell'udienza di convalida dell'arresto, pare delineare un tentativo di sganciamento dal destino processuale di Giorgi. —

gatori non hanno trovato le valigie piene di contanti, la vera pistola fumante.

Ieri c'è stata la prima udienza presso la Camera di consiglio del Tribunale di prima istanza. Confermato il carcere per Antonio Panzeri e per il suo ex assistente Francesco Giorgi: ci resteranno almeno un altro mese, a meno che non presentino ricorso entro 24 ore (in tal caso saranno riascoltati tra 15 giorni). Liberato, ma con il braccialetto elettronico, il segretario generale dell'ong «No peace without justice», Niccolò Figà-Talamanca. È stata invece rinviata – «su sua richiesta», ha precisato la procura – l'udienza dell'eurodeputata greca Eva Kaili, che a quanto pare ha scelto una strategia difensiva separata. Sarà ascoltata il 22 dicembre.

Lo scandalo legato all'inchiesta sarà inevitabilmente sul tavolo del Consiglio europeo, che inizia oggi. Ieri è stato solo accennato a margine del summit con i Paesi asiatici, dove il premier olandese Mark Rutte ha invitato il Parlamento «ad andare fino in fondo» per far luce sulla vicenda. All'incontro non era presente Emmanuel Macron: era in Qatar per la semi-finale Francia-Marocco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cordi siglati da Paesi come Francia, Germania e Italia e dai rispettivi colossi energetici. Eni e TotalEnergy sono entrate nella partnership per l'espansione del North Field East, il più grande progetto di gas naturale liquefatto al mondo.

Bruxelles ha offerto solida sponda diplomatica, che l'ha portata ad aprire un'ambasciata dell'Ue in Qatar. Per inaugurarla si è scomodato il presidente del Consiglio europeo in persona. «La mia presenza qui – aveva detto Charles Michel il 7 settembre scorso – è il segnale della nostra volontà politica di rafforzare i legami con il Qatar. Affrontiamo sfide globali importanti e siamo assolutamente convinti che l'amicizia con il Qatar sia una leva importante».

Nel suo discorso non c'è traccia del tema «diritti umani», ma in compenso ha sottolineato i progressi fatti nella liberalizzazione dei visti. Già, perché la celebre riunione della commissione Libe del Parlamento europeo per consentire ai cittadini qatari di muoversi liberamente sul territorio Ue per 90 giorni non è stata un punto di partenza, ma un punto di arrivo (anche se ora il file è stato congelato). I 27 governi avevano già dato il loro via libera a tempo di record il 29 giugno, a soli due mesi dalla proposta della Commissione.

Nel documento adottato il 27 aprile dall'esecutivo Ue si legge che «anche se restano sfide nell'area dei diritti umani e delle libertà fondamentali, il Qatar ha subito un processo di trasformazione della società per quanto riguarda i diritti delle donne, dei lavoratori e la libertà di religione». **MA.BRE.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SCOPRI  
COME GESTIRE  
I CONSUMI  
DI ENERGIA.

[in](#) [t](#) [f](#) [@](#) [TERNA.IT](#)

# C'è bisogno dell'energia di tutti.

Sei abituato a utilizzarla sempre, ma sai quanta te ne serve realmente ogni giorno? Noi di Terna, sì. Perché da sempre la trasmettiamo in tutta Italia. Ma oggi abbiamo bisogno che ognuno s'impegni a usarla solo quando occorre, grazie a gesti che aiutano il Paese e l'ambiente, favorendo il risparmio.

Perché la consapevolezza dell'importanza del proprio impegno, in questo momento, è l'energia più grande.

#NoiSiamoEnergia

## Sai quanto puoi risparmiare?



Pompa di calore

circa  
**40%**  
annuo\*

Corrispondente a circa 700€.

Se usi la pompa di calore rispetto alla caldaia a gas.



Classe energetica A

circa  
**60%**  
annuo\*

Corrispondente a circa 390€.

Se usi gli elettrodomestici di classe energetica A rispetto a quelli di classe G.



Lampadine a LED

circa  
**85%**  
annuo\*

Corrispondente a circa 130€ considerando 6 lampadine.

Se usi le lampadine a LED rispetto a quelle a incandescenza.

Applicando tutte queste soluzioni puoi risparmiare oltre **1.000€** l'anno.

\*Prezzo elettricità pari ai prezzi di riferimento per la maggior tutela (famiglia tipo) per il quarto trimestre 2022, prezzo gas stima Terna basata su quotazioni di mercato del IV Q 2022 registrate in prossimità della pubblicazione dei prezzi di tutela per l'energia elettrica. Elettrodomestici considerati: lavatrice, forno, lavastoviglie, frigorifero. 6 LED vs 6 alogene: circa il 75% di risparmio (corrispondente a 77 €/anno). 6 LED vs 6 fluorescenti compatte: circa il 25% di risparmio (corrispondente a 7 €/anno).



## Sai come puoi risparmiare energia?



Programma i consumi nelle ore più convenienti.



Scollega gli alimentatori dalle prese.



Sbrina frigorifero e freezer regolarmente.



Evita di lasciare i dispositivi elettronici in stand-by.



Utilizza lavatrice e lavastoviglie a pieno carico.



Spegni le lampadine quando esci da una stanza.

**Consulta il sito o l'app Terna per conoscere i dettagli sulla previsione delle ore critiche in cui è importante diminuire l'utilizzo dell'energia per ridurre i costi del sistema.\*\***

\*\*REGOLAMENTO (UE) 2022/1854 DEL CONSIGLIO del 6 ottobre 2022 relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia.





## Le sfide dell'economia

La pagella della Commissione alla Finanziaria mette nel mirino Pos, contanti e previdenza. E ora il governo valuta una nuova stretta al Reddito

# L'Ue promuove la manovra sul debito

## «Ma su Fisco e pensioni impegni traditi»

## LA GIORNATA

Ilario Lombardo  
INVIATO A BRUXELLES

La prudenza sui conti pubblici, e il realismo con cui Giorgia Meloni ha approcciato la sua prima legge di Bilancio, ha pagato. E la Commissione europea ha dato il via libera sulla spesa. Il giudizio però cambia, quando il parere sulla manovra si concentra sulle scelte più politiche: sui contanti, sul Pos, sul condono delle cartelle esattoriali di mille euro, sulle pensioni e sui ritardi sulla riforma del fisco, le decisioni prese dal governo italiano non vanno nella direzione che auspicavano a Bruxelles. La pagella economica pubblicata ieri dall'esecutivo Ue non è una bocciatura, ma è comunque disseminata di rilievi sui punti più controversi delle ricette finanziarie della destra.

Il che consente una doppia lettura. Quella dell'esecutivo, da Giorgia Meloni in giù, vede il bicchiere mezzo pieno: «Siamo soddisfatti. Una valutazione positiva che conferma la bontà del lavoro, sottolinea la solidità della manovra economica, e ribadisce la visione di sviluppo e crescita che la orienta». Di fatto, il plauso dei commissari europei si è limitato alle coperture per le bozze di Bilancio. E in questo, spiegavano ieri il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis e il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni, l'Italia «ha rispettato le raccomandazioni dell'Ue per il 2023», cioè «quella di mettere sotto controllo la spesa corrente in un periodo caratterizzato da alta inflazione».

Nessuno dei commenti, però, tra i membri del governo, si concentra sulla seconda parte del giudizio dei commissari europei. Sui pagamenti digitali – l'obbligo di pagamento con il Pos alzato a 60 euro –, sull'evasione e



GIORGIA MELONI  
PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO

Il giudizio dell'Ue conferma la bontà del nostro lavoro e la solidità della manovra economica

Giorgia Meloni assieme alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Oggi il via al Consiglio Ue

sull'innalzamento al tetto al contante a 5 mila euro, e sulla delega fiscale, con annessa riforma del catasto congelata dalle polemiche, Bruxelles ha implicitamente invitato Meloni a cambiare rotta. Misure definite «non in linea e non coerenti con le passate raccomandazioni». Stesso discorso per la riforma delle pensioni (la

cosiddetta Quota 103): all'Italia è stato chiesto «di attuare pienamente le riforme pensionistiche passate per ridurre la quota delle pensioni nella spesa pubblica».

La premier ieri sera è arrivata nella capitale belga per partecipare al summit tra Ue e il blocco Asean che raggruppa dieci Paesi del sud-Est asiatico. Oggi ci sarà

LAGARDE A FIRENZE IL PROSSIMO 31 MARZO

### L'Osservatorio Giovani Editori invita la presidente della Bce

Sarà Christine Lagarde il prossimo ospite dell'Osservatorio Permanente Giovani – Editori. La presidente della Bce ha accolto l'invito di Andrea Ceccherini e sarà in Italia il prossimo 31 Marzo 2023 per partecipare a Firenze ad un appuntamento pubblico del ciclo "Nuovi incontri per il Futuro". Lagarde e Ceccherini incontreranno insieme oltre 400 studenti europei, che partecipano all'iniziativa di economic e financial literacy "Young Factor" per confrontarsi sulle sfide del futuro. All'evento inter-



Lagarde con Ceccherini

verranno, oltre agli studenti italiani, anche delegazioni di giovani europei, che in Germania, Francia, Spagna, Portogallo e Paesi Bassi partecipano, nelle rispettive scuole, alla stessa sperimentazione. —

### LE MISURE BOCCIAE

Alcune norme della manovra per il 2023, secondo la Commissione Ue, non sono "in linea" con le raccomandazioni anti-evasione fiscale

#### Da 2.000 a 5.000 euro

Aumento del tetto delle transazioni in contanti

#### 1.000 euro

Soglia inferiore di cancellazione dei debiti fiscali relativi al 2000-2015

#### 60 euro

Limite per rifiutare pagamenti Pos senza sanzioni

#### Regimi di pensionamento anticipato

Scaduti a fine 2022, rinnovati con criteri più severi

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Consiglio europeo, e le premesse sull'agognato tetto al prezzo del gas non sono buone. A Roma, è rimasto Giancarlo Giorgetti a rispondere nei fatti alle indicazioni dell'Europa: «Non guardate il pelo nell'uovo, la sostanza è che ci sono solo dieci Paesi europei più l'Italia che sono in linea. Siamo in Champions League». Il ministro dell'Economia sorvola sulle bacchettate di Bruxelles e convoca un vertice di maggioranza per definire le ultime modifiche alla manovra. Si valuta il suggerimento del Terzo Polo, di prevedere una nuova stretta sul Reddito di cittadinanza, escludendo dalla platea gli under 40. Le risorse sono poche, le richieste tante. «Devono essere sostenibili» chiede Giorgetti, anche alla luce dell'ok europeo. Il ministro sa bene che Bruxelles, con la pagella di ieri, ha posto vincoli che lasciano meno spazio sul bilancio e mettono in difficoltà chi solitamente è tentato dagli azzardi.

Per esempio, sulle pensioni. Si sta ragionando su varie ipotesi. Anche su Opzione donna, in senso più restrittivo: per ottenere il pensionamento anticipato è tornato in ballo il criterio dei figli, nonostante su questa norma sia piovuto più di un dubbio di incostituzionalità. Più difficile l'ampliamento della rivalutazione delle pensioni proposto dalla Cisl e sostenuto da Lega e FdI, dal parametro attuale di quattro a cinque volte il minimo. Il governo, però, non arretrerà troppo dopo le critiche della Commissione. Sicuramente non sul condono delle cartelle inviate prima del 2015. Lo farà sul Pos, facendo scendere la soglia per l'obbligo del bancomat a 40 o a 30 euro. Ma su questo era già stata data una garanzia agli uffici di Bruxelles in fase di trattativa, prima del parere diffuso ieri. Anche perché ne va delle risorse del Piano nazionale di ripresa e di resilienza, dove è scritto nero su bianco che l'Italia deve combattere l'evasione sostenendo i pagamenti digitali. —

# IL MIO MOMENTO

è qui a Pramollo

nice surprise

## 110 30

KM DI PISTE... IMPIANTI DI RISALITA...

...NEL COMPENSORIO SCIISTICO PIÙ Grande DELLA CARINZIA

www.nassfeld.at/it

It's my life!



## Le sfide dell'economia

# Mes Italia allo scontro

Giorgetti gela Bruxelles e allontana la ratifica  
«Il meccanismo salva-Stati va modificato»  
Il ministro stretto tra l'Ue e la linea dei partiti

## IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

«Noi giochiamo in Champions League! Magari non vinciamo ma è una bella soddisfazione». Transatlantico di Montecitorio, Roma, ieri. Mentre Giorgia Meloni parte per il primo Consiglio europeo da premier, a Giancarlo Giorgetti tocca tenere a bada il Parlamento. Dipendesse dai partiti, occorrerebbero altri miliardi. Basti qui citare le richieste più costose: per i pensionati al minimo, quelli costretti al taglio della rivalutazione, per la proroga dei sussidi all'edilizia, nonostante i quasi cento miliardi spesi. Il leghista si lascia andare all'euforia per essere riuscito fin qui a quadrare il cerchio: da un lato Matteo Salvini, dall'altra l'Europa. Nonostante i molti distinguo e le critiche sulla scarsa attenzione all'evasione, la Finanziaria non ha fatto la fine che fece quella del governo gialloverde nel 2019, rispedita al mittente e riscritta da Giuseppe Conte dopo un durissimo negoziato. E però poche ore dopo aver incassato il via libera dell'Unione il ministro del Tesoro leghista gela i vertici della Commissione europea. Accade quando in aula deve rispondere ad una interrogazione scritta del centrista Luigi Marattin. Oggetto: la ratifica alla riforma del Fondo salva-Stati. «L'impianto attuale del Trattato appare non tenere conto del diverso contesto di riferimento e appare opportuno che siano valutate modifiche». Giorgetti legge un testo preparato dai tecnici, vagheggia la necessità di «un ampio dibattito parlamentare», ma la sintesi è chiarissima: l'Italia non è intenzionata a firmare. La notizia rimbalza a Bruxelles con un certo sconcerto. Una fonte comunitaria, sotto la garanzia dell'anonimato, la mette così: «Tutti a Bruxelles conosciamo le difficoltà in cui opera il governo. Ma questo è un affronto verso chi quella riforma l'ha approvata. Sarà un grosso problema». Che l'era dell'austerità sia lontana, e con essa le istituzioni che la rappresentano plasticamente, è un fatto. Ciò che la fonte europea contesta a Giorgetti è la leggerezza con cui il governo Meloni ha deciso di venir meno

**GIANCARLO GIORGETTI**  
MINISTRO  
DELL'ECONOMIA

L'impianto del trattato non tiene conto del contesto, servirà un ampio dibattito in Parlamento

Sulla manovra siamo in Champions League solo undici Paesi sono in linea con l'Ue e noi siamo tra questi

Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia ed esponente della Lega, ieri alla Camera durante il question time in cui ha risposto anche sul Mes



a un impegno sottoscritto da tutti e diciannove i Paesi della zona euro.

La vicenda non è nuova, e si trascina da anni. Il primo a prender tempo sulla riforma dell'istituzione che dieci anni fa impose dure ristrutturazioni a Paesi come Grecia, Irlanda e Portogallo fu Rober-

to Gualtieri, allora ministro del governo Pd-Cinque Stelle. L'opposizione ideologica di Lega e Cinque Stelle ha costretto a prendertempo persino Mario Draghi. Ma lungo quei venti mesi e fino a pochi giorni fa l'Italia aveva un enorme alibi che ora non c'è più: la Corte costituzionale

tedesca, alla quale si erano appellati i liberali tedeschi nel tentativo di fermare la ratifica di Berlino. Ebbene, nel frattempo il giudizio c'è stato, e l'Italia è l'unico Paese dell'area euro che non ha firmato quella riforma. Se il vertice in corso a Bruxelles non fosse stato dedicato a te-

mi diversi, la faccenda avrebbe creato non poco imbarazzo a Giorgia Meloni. L'uscita del ministro leghista conferma però la determinazione della premier ad affrontare di petto le questioni che più di tutte possono far male agli interessi italiani, come i conti pubblici o la gestione dei migranti.

Meloni è convinta che la legittimazione elettorale le permetterà di ottenere ciò che nemmeno riusciva al tecnico Mario Draghi. Fin qui la linea prudente sui conti pubblici è stato il suo vero scudo dalle critiche. Per l'aumento al tetto del contante, a quello per l'uso delle carte di pagamento, la tassa piatta concessa ai lavoratori autonomi e gli enormi ritardi sul Recovery plan. La scarsa disponibilità con cui ieri Giorgetti si è seduto al tavolo della maggioranza per discutere le modifiche alla Finanziaria conferma l'intenzione. Ma la mancata ratifica del fondo salva-Stati alimenterà i pregiudizi antitaliani che serpeggiano nei palazzi europei. Resta da capire se la Meloni li attenderà al varco o invece si troverà costretta a scendere a patti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

La buona volontà della premier e il parere dell'Europa

Salutata dal ministro dell'Economia Giorgetti come una promozione in Champions League, l'approvazione comunicata ieri dalla Commissione europea per la manovra economica in discussione in Parlamento ha in realtà due facce.

Come ha spiegato il commissario per gli Affari Economici Gentiloni, da un lato c'è un chiaro riconoscimento che il governo, sia pure nei tempi ristretti determinati dalle elezioni del 25 settembre, ha impostato un lavoro che va nella direzione chiesta dall'Europa: controllo della spesa - al di là delle necessità imposte dal caro bollette, comuni a tutti i Paesi membri dell'Unione - e in linea di tendenza sforzo per ridurre il debito nella prospettiva dei tre anni.

Ma accanto a questo, ci sono le segnalazioni delle cose che non vanno: limite troppo alto all'uso del pos, tetto troppo alto per i contanti e età troppo bassa per andare in pensione, la quota 103 che della legge di stabilità rappresenta uno dei capisaldi.

Dei tre rilievi, da un punto di vista strettamente politico, il primo può facilmente essere superato, dato che Meloni ha già dato la sua disponibilità per farlo scendere dai 60 euro fissati a 50 o 40. Il secondo e il terzo, invece, vanno a toccare misure a cui tiene molto Salvini, come dimostra il fatto che non passa giorno che non le rivendichi come medaglie da appuntare sul suo petto e sulle bandiere della Lega.

Non sarà facile rimetterle in discussione ora che il testo è sulla dirittura finale alla Camera, dove dovrebbe essere approvato entro Natale, per passare rapidamente al Senato. Molto dipenderà dalla capacità della Commissione di accogliere la buona volontà di Palazzo Chigi sul primo punto, per cercare di tenere sugli altri due, o almeno sul terzo, le pensioni, che già introducono una normativa più severa rispetto alla quota 102 di quest'anno, allungando di un anno il servizio attivo prima di poter presentare domanda per andare in quiescenza.

Si tratta, in fondo, di un provvedimento-ponte prima di una vera riforma delle pensioni che dovrebbe sostituire la legge Fornero. Ma appunto, sulla validità di tutte queste spiegazioni deciderà il "Tribunale" di Bruxelles. In tempi molto stretti, tra l'altro, visto che è in gioco l'esercizio provvisorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è l'accordo tra Consiglio e Parlamento sul RePowerEu: l'Italia non ha nuovi progetti

## Nove miliardi contro il caro-energia ok a nuovi fondi, finiranno nel Pnrr

## IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Via libera Ue al finanziamento di RePowerEu, il piano che consente ai singoli Paesi di avere nuove risorse da aggiungere ai rispettivi Pnrr per combattere il caro energia e ridurre la dipendenza dalla Russia. «Abbiamo trovato un importante accordo che vede l'Italia come prima beneficiaria della quota di finanziamenti a fondo perduto» commenta la presidente della Commissione problemi economici e monetari del Parlamento europeo Irene Tinagli. Per l'Italia, secondo quanto ha dichiarato la settimana scorsa la presi-

dente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, l'accordo raggiunto la scorsa notte da Consiglio e Parlamento Ue dovrebbe infatti valere all'incirca 9 miliardi di euro.

In termini pratici gli stati membri potranno aggiungere un nuovo capitolo ai loro piani nazionali di ripresa e finanziare in questo modo investimenti (e riforme) per aumentare resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico europeo attraverso la necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico (compresa la costruzione di nuovi gasdotti ed oleodotti), anche aumentando l'adozione delle energie rinnovabili e piani

di efficienza energetica.

«Mentre l'Europa sta voltando le spalle al gas russo, RePowerEu è il nostro piano per garantire un futuro di energia pulita - commenta Ursula von der Leyen -. Questo accordo sblocca risorse significative per implementare il nostro piano, a beneficio dell'intera Ue». «L'accordo contribuirà alla nostra indipendenza energetica e alla transizione climatica», ha commentato a sua volta il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. Una volta che Consiglio e Parlamento europeo avranno approvato formalmente il RePowerEu alla dotazione finanziaria del Recovery verranno aggiunti 20 miliardi di euro. Le nuove risorse arriveranno per il 40% dall'anticipo della

vendita di quote Ets sulle emissioni di Co2 e per il 60% dal Fondo l'innovazione. In aggiunta a questo gli stati potranno poi recuperare fino al 10% dei fondi strutturali 2014-2020 non ancora spesi per destinarli ad aiuti diretti a imprese e Pmi alle prese con il caro energia. Per l'Italia si tratta di altri 4 miliardi che vengono scongelati.

Il governo italiano, al contrario di altri Paesi non ha preparato progetti aggiuntivi da finanziare col RePowerEu, puntando tutto su una revisione profonda del Pnrr. A Bruxelles, invece, adesso si aspettano che prima di mettere in discussione il Piano di ripresa l'Italia punti ad una integrazione del RePowerEu nel Pnrr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La lotta al coronavirus

Covid  
colpo di spugna

Quarantena, tamponi, greenpass: la maggioranza elimina le precedenti restrizioni sulla pandemia con una serie di emendamenti al decreto anti rave al Senato

## IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Via il tampone in uscita dopo 5 giorni di quarantena per i positivi, anche se si ha febbre, tosse e mal di gola. Via anche il green pass per accedere in ospedali e Rsa e sfiorbiciata da 10 a 5 giorni del periodo di autosorveglianza con l'obbligo di indossare le Ffp2. Con una raffica di emendamenti al decreto anti rave la maggioranza ha di fatto abolito il Covid. Che fa molto meno male di prima ma che da inizio anno ha fatto già 48mila morti, soprattutto tra anziani e fragili.

La novità destinata a far più discutere è però quella che cancella il tampone in uscita per i positivi al Covid, anche se sintomatici. Quindi, rimettendosi al senso di responsabilità di ciascuno, si potrà uscire di casa anche se sintomatici, senza sincerarsi se si sia diventati negativi al test. Cosa alquanto difficile quando si hanno ancora i sintomi. Una decisione più radicale di quella anticipata in interviste e dichiarazioni dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, che la fine della quarantena senza test finale l'aveva prospettata solo per gli asintomatici. Anche se infettivologi e virologi sostengono che non esistono studi a supporto



I tamponi non saranno più necessari per uscire dalla quarantena

della tesi che in assenza di sintomi non si sia più positivi. Figguriamoci quindi se si è ancora sintomatici.

È comunque vero che, a parte alcuni Paesi dell'est, nel resto d'Europa l'isolamento domiciliare è solo raccomandato, così come non è previsto l'obbligo di un test in uscita. Per Massimo Andreoni, Direttore scientifico della Simit, la società scientifica degli infettivologi, «si poteva aspettare prima di derubricare il Covid al livello di malattia banale, visto che ha una mortalità pur sem-

pre 10 volte superiore a quella dell'influenza e che più lasciamo il virus libero di circolare, maggiore è il rischio che possa farci qualche brutto scherzo mutando in peggio».

Sempre nello stesso solco è la riduzione da 10 a 5 giorni anche del periodo di autosorveglianza di chi è entrato in contatto stretto con un positivo, regime che consiste nell'obbligo di indossare le Ffp2 al chiuso o in presenza di assembramenti. Anche in questo caso è abrogato l'obbligo di eseguire un tampone al termine del periodo.

## LE NOVITÀ

## VIA IL TAMPONE D'USCITA

L'isolamento delle persone infettate dal coronavirus, che oggi dura cinque giorni, si concluderà, senza bisogno di fare un tampone. Resta in vigore l'obbligo di isolamento, ma lo si interromperà senza fare un test.



## MENO AUTOSORVEGLIANZA

I contatti stretti di positivi oggi possono uscire, ma devono seguire un regime di autosorveglianza per dieci giorni indossando la mascherina. Questa durata si abbasserà a cinque giorni sembra con la mascherina.



## BASTA GREENPASS

Stop al green pass per entrare negli ospedali, ultimo luogo in cui era rimasto l'obbligo fino a fine anno. Lo stesso varrà per le residenze sanitarie assistite (Rsa), le strutture riabilitative e le residenze per anziani.



## SOSPENSIONE DELLE MULTE

Fino al 30 giugno 2023 saranno sospesi i procedimenti per le sanzioni da 100 euro attualmente previste per over 50, insegnanti e forze dell'ordine che al 15 giugno scorso non erano in regola con le vaccinazioni.



Ma le novità, destinate a far discutere la comunità scientifica, non finiscono qui. È stato infatti approvato anche l'emendamento a firma Lega che congela fino al 30 giugno prossimo le multe per i quasi due milioni di no vax ultracinquantenni che non hanno rispettato l'obbligo di vaccinazione anti covid in vigore fino al 30 giugno scorso. A fine novembre erano scaduti i termini per contestare l'infrazione e l'Agenzia delle entrate era già pronta a far partire le cartelle esattoriali con la sanzio-

ne di 100 euro. Poi l'annuncio dell'emendamento che ha fatto sospendere gli invii, che ora con l'approvazione definitiva della norma verranno rinviati almeno alla seconda metà dell'anno prossimo. Sempre con un emendamento al decreto anti rave, approvato in prima lettura dall'Aula del Senato, viene cancellato l'obbligo di green pass per i visitatori di ospedali, ambulatori, Rsa e hospice, nonché per i pazienti destinati ai reparti di degenza. Il certificato verde non sarà necessa-

rio nemmeno per sostare nelle sale d'aspetto delle strutture sanitarie e assistenziali. Tutti obblighi del resto ormai ampiamente inapplicati. Per fronteggiare l'ondata influenzale vengono infine stanziati 35,8 milioni in più per l'anno 2023. Gli emendamenti approvati, prima di diventare applicabili, dovranno ora essere approvati in via definitiva dalla Camera dove però il decreto non dovrebbe subire altre modifiche per non rischiare la sua decadenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

## Fabrizio Pregliasco

«Un rischio troppo alto  
meglio aspettare la primavera»

Il virologo: «Con l'influenza sarà un Natale impegnativo, vaccinatevi»

Per il virologo dell'università di Milano, Fabrizio Pregliasco, la decisione di abrogare il tampone in uscita dall'isolamento domiciliare per i sintomatici è un azzardo: «Pper gli asintomatici è un passo verso la normalità che si poteva fare, perché la contagiosità si concentra nei primi giorni dopo aver contratto l'infezione. Che poi non significa escludere totalmente la possibilità di contagiare gli altri, ma solo che quel pericolo diminuisce con il calare della carica virale. Un rischio che si può anche correre responsabilizzando le persone. Ma abrogare il tampone in uscita anche per i sintomatici, che invece hanno una carica virale ancora alta è un rischio troppo alto. Magari era un passo che si poteva tentare scavallato l'inverno».

## E dell'abrogazione del green pass in ospedali e Rsa cosa ne pensa?

«Che si poteva aspettare un po' anche in questo caso. In futuro il green pass si potrebbe mantenere solo su indicazione del direttore sanitario in funzione del contesto in cui ci si trova, ossia della presenza di persone particolarmente fragili, ma anche del periodo. Mantenendolo ad esempio nei mesi in-

vernali».

## Le sembra giusto non far pagare le multe ai no vax?

«Come la decisione di anticipare il rientro dei sanitari non vaccinati, credo che sia una scelta politica. Certo è che così si mandano segnali ambigui».

## Teme che in questo modo si allontanino le persone dalla vaccinazione?

«Sì, anche perché c'è già una certa stanchezza vaccinale. Questo perché non possiamo continuare a proporre il vaccino ogni 4 o 6 mesi. Dobbiamo arrivare a un richiamo annuale, concentrandoci su anziani e fragili. Detto questo sui vaccini non deve esserci alcuna ambiguità, perché hanno salvato



FABRIZIO PREGLIASCO  
RICERCATORE DI VIROLOGIA  
UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

Su multe e medici No vax ci sono delle scelte politiche che mandano segnali ambigui

Impariamo dagli orientali che mettono le mascherine anche per proteggere gli altri dai sintomi

decine di migliaia di vite umane solo in Italia e ora è il momento di proteggersi anche dall'influenza. E invece anche qui la vaccinazione non sta andando bene purtroppo».

## Ridurre l'autosorveglianza a 5 giorni senza anche qui tampone in uscita è un rischio calcolato oppure no?

«Accorciare i tempi ci sta per rendere più accettabile l'obbligo di indossare le Ffp2 nei luoghi chiusi e in quelli affollati. In questo caso un piccolo rischio in più lo si corre solo se si hanno sintomi. Se si frequentano persone fragili il tampone però lo farei e così come si fa con l'influenza in caso di sintomi si sta a casa».

## Si sta avvicinando anche la scadenza di fine anno dell'obbligo di mascherina in ospedali e Rsa. Lo manterrebbe?

«Per ora sì, poi così come per il green pass lascerei che siano i direttori sanitari a dare delle indicazioni a secondo della fragilità dei pazienti con i quali si entra in contatto. Ma a prescindere dagli obblighi dovremmo imparare dagli orientali, che indossano la mascherina non solo per proteggersi, ma anche per salvaguardare gli altri quando si hanno dei sintomi».

## Dal primo gennaio non ci sarà più alcuna misura anti Covid. Un ritorno alla normalità si dice. Ma Omicron ha fatto quasi 50mila morti...

«Infatti non è ancora il momento di abbandonare la prudenza che l'Italia ha sempre avuto. Omicron è meno pericolosa, ma è anche più contagiosa per cui il tasso di letalità dello 0,2% su un gran numero di contagiati dà purtroppo ancora un alto numero di vittime».

## Tra Covid e influenza che Natale sarà?

«Impegnativo, soprattutto sul versante influenza. Il consiglio è di vaccinarsi se non lo si è fatto ed evitare troppi contatti con gli anziani». P.A.R.U. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CALENDARIO ANNUALE  
SAROS



SISTEMA RING COMMAND



BRACCIALE OYSTERFLEX  
CON FERMAGLIO  
OYSTERCLASP

## UN INVITO AL VIAGGIO

**Capolavoro di tecnologia orologiera che unisce eleganza e facilità di utilizzo.** Lo Sky-Dweller permette a chi è spesso in viaggio di conoscere l'ora in ogni parte del mondo. Il suo calendario annuale Saros, che distingue i mesi composti da 30 o 31 giorni, e la funzione di doppio fuso orario sono regolabili velocemente e facilmente grazie all'ingegnoso sistema Ring Command. Con le sue prestazioni incarna la cultura di innovazione costante che da sempre caratterizza Rolex, ed è un esempio di orologeria meccanica d'avanguardia. **Lo Sky-Dweller.**

*#Perpetual*



OYSTER PERPETUAL SKY-DWELLER

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX



**ITALICO RONZONI**

UDINE - VIA MERCATO VECCHIO, 10



**ROLEX**



## Sanità in Friuli Venezia Giulia

# Corrono influenza e Covid i farmaci scarseggiano

Dagli antidepressivi agli antipiretici, mancano 3 mila specialità medicinali

Riccardo De Toma UDINE

Il Covid ce l'aveva quasi fatta dimenticare, grazie anche all'uso diffuso delle mascherine, ma l'influenza quest'anno torna a colpire. E anche in modo grave, soprattutto tra i bambini da 0 a 4 anni, dove la sua incidenza supera il 40 per mille. Una sindrome «particolarmente seria», segnala a livello nazionale l'Ordine dei farmacisti, preoccupato non solo dalla diffusione del virus, ma anche dalla persistente carenza di farmaci.

Non è la prima volta che i farmacisti lanciano l'allarme, lo fanno infatti dai primi mesi dell'anno, ma l'impen-nata dell'influenza sta rendendo la situazione più critica. Il presidente di Federfarma Friuli Venezia Giulia Luca Degrassi conferma, ma senza parlare di emergenza. «In base agli ultimi dati forniti dall'Agenzia Italiana del



LUCA DEGRASSI  
PRESIDENTE REGIONALE  
DI FEDERFARMA

«Nella maggior parte dei casi si può comunque acquistare un medicinale equivalente o uno con gli stessi effetti»

Farmaco – spiega – mancherebbero all'appello oltre 3 mila medicine, in particolare farmaci antiepilettici, antidepressivi, antipertensivi e diuretici, in qualche caso anche il semplice paracetamolo. Per il momento, però, non parlerei di emergenza, ma semplicemente di disagio».

## LE CAUSE

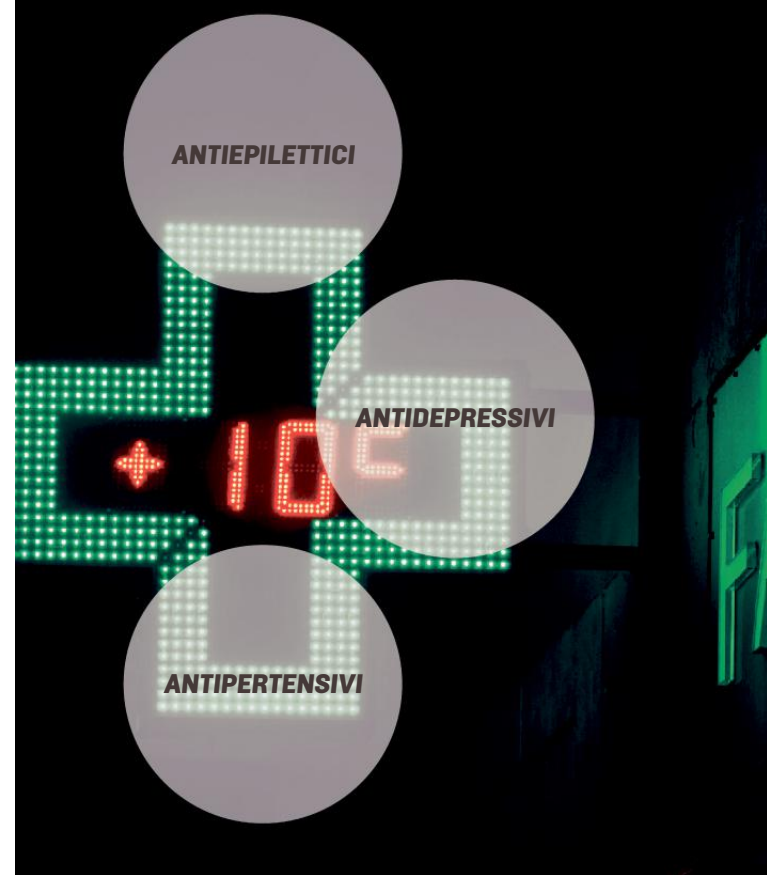
Dietro al «disagio», per Federfarma, l'accavallarsi di problemi di natura diversa, non ultimo il forte utilizzo di alcuni farmaci per il trattamento domiciliare del Covid. La ripresa della curva pandemica, in concomitanza con un andamento dei casi di influenza quasi triplicato rispetto ai numeri dello scorso anno, sta mettendo sotto pressione il sistema. Ma in aggiunta ai virus, c'è un'altra motivazione da segnalare. «A questo si aggiunge – prosegue infatti Degras-

## LA SODDISFAZIONE

La doppia vaccinazione procede a buon ritmo

Preoccupazione per le carenze di farmaci, ma soddisfazione per l'andamento delle vaccinazioni, che per la federazione degli Ordini dei farmacisti stanno andando molto bene. «Stiamo facendo tantissime vaccinazioni antinfluenzali associate anche a quella contro il Covid», ha dichiarato ieri il presidente nazionale Andrea Mandelli, parlando di «grande successo». L'influenza, però, sta dilagando soprattutto nelle fasce di età più basse, quelle dove le vaccinazioni sono rarissime. Secondo l'ultimo rapporto nazionale, relativo alla scorsa settimana, l'incidenza totale è salita a 12,91 casi per mille assistiti, ma è del 40,79 per mille nella fascia 0-4 anni e del 25,02 nella fascia 5-14 anni, per scendere a 10,10 tra gli U65 e a 5,04 tra gli over 65enni.

## I PRINCIPALI FARMACI CHE SCARSEGGIANO



si – la scarsità di alcune materie prime necessarie per produrre le confezioni, a causa della crisi internazionale, e il disallineamento dei prezzi dei farmaci in Italia rispetto agli altri paesi, che può aver determinato problemi di approvvigionamento.

Che significa disallineamento? Dal momento che le case produttrici operano su scala globale, nei momenti di carenza è possibile che nelle forniture si privilegino, pur nei limiti consentiti dalle regole vigenti, Paesi dove i prezzi so-



Suscitare emozioni è il nostro proposito...  
soddisfarvi la nostra gioia.

Dal 15 novembre 2022 al 14 febbraio 2023, a fronte di un acquisto del valore minimo di € 290,00 (esclusi gli orologi di secondo polso), riceverai un biglietto valido per l'estrazione del premio, un girocollo con 50 diamanti.

\* Estrazione del concorso 14 febbraio 2023 ore 18.00 presso il negozio di Campoformido alla presenza di un notaio.

CAMPOFORMIDO (UD)  
Piazza del Trattato, 2  
Tel. 0432 662614

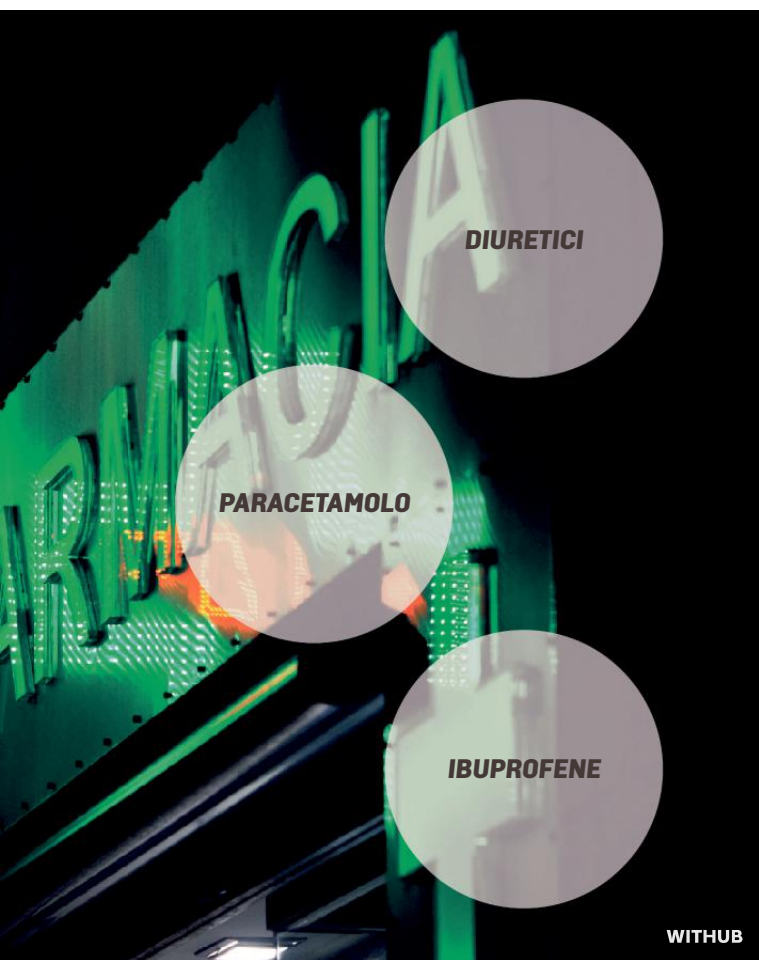
www.urbanogioielli.it

f gioielleria urbano

Autorizzazione ministeriale concessa







no più alti. E questo non è il caso dell'Italia»

#### COSA MANCA

Molti dei medicinali più difficili da trovare sono prescrivibili, cioè non i cosiddetti farmaci da banco. Quali i più carenti? «In questo momento – spiega

ancora il presidente di Federfarma Fvg – riscontriamo carenza di ibuprofene, soprattutto di quello da 600 e da 800 milligrammi, e problemi di approvvigionamento per la versione in sciroppo. Nella maggior parte dei casi si può comunque acquistare un farma-

co equivalente o uno con gli stessi effetti, anche se con principi attivi diversi: se manca ibuprofene, in sostanza, si può chiedere il paracetamolo».

#### LE ALTERNATIVE

Il prodotto equivalente non è l'unica alternativa. «Le farmacie – assicura Degrossi – si sono attivate e hanno risposto prontamente per sopperire alla mancanza dei medicinali. Hanno contribuito con le preparazioni galeniche, come nel caso dell'ibuprofene per uso pediatrico. La galenica si conferma pertanto un'attività fondamentale del farmacista, per non far mancare ai pazienti i medicinali di cui hanno bisogno, a conferma del ruolo della farmacia come primo presidio sanitario di prossimità sul territorio, anche per segnalare tempestivamente alle istituzioni competenti, nel caso specifico l'Aifa, eventuali difficoltà di reperimento di farmaci sul territorio e garantire ai cittadini i medicinali». E se è vero che la Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti segnala «problemi di assortimento» anche per la galenica, Federfarma Fvg invita a non cedere agli allarmismi, «il cui unico effetto sarebbe quello di aggravare la situazione». Situazione, assicura Degrossi, che «è costantemente monitorata e al momento sotto controllo». —

#### «LA POLITICA CI IGNORA»

## Protesta dei medici: negli ambulatori a lume di candela

Una giornata a lume di candela per chiedere attenzione da parte della politica alla medicina generale, finora ignorata nei provvedimenti in discussione nelle finanze sia a livello nazionale che nelle varie Regioni. Anche in Friuli Venezia Giulia gli aderenti alla Federazione italiana medici di medicina generale, il maggiore sindacato del settore che in regione conta più di 300 iscritti, aderiranno all'iniziativa in programma oggi. La giornata sarà segnata dallo slogan «Siamo al lumicino – Intervendiamo prima che la medicina generale si spenga e con lei il Servizio sanitario nazionale».

«Anche noi – spiega il dottor Fernando Agrusti, segretario regionale Fimmg – accoglieremo i nostri pazienti a lume di candela. Una decisione presa per sottolineare le condizioni critiche in cui lavorano i medici di famiglia, senza però ricorrere a sistemi di protesta più radicali che, in questo momento



Fernando Agrusti (Fimmg Fvg)

di picco dell'influenza stagionale e recrudescenza della pandemia, sarebbero contrari al senso di responsabilità verso i cittadini assistiti che da sempre caratterizza questa professione».

Seppure rispettoso del servizio, spiega Agrusti, il segnale che si vuole lanciare è forte. La Fimmg segnala come «ancora una volta la medicina di famiglia viene ignorata nei provvedimenti in discussione a sostegno delle imprese e degli studi profes-

sionali per sopperire ai costi del caro energia e dell'inflazione: oltre ad averla dimenticata nei provvedimenti dedicati al ristoro dei dipendenti pubblici – per i quali è stata prevista una indennità una tantum per il 2023, come anticipo sul prossimo contratto, pari all'1,5% dello stipendio – è stata esclusa anche dai provvedimenti del decreto Aiuti quater a favore delle imprese.

«Probabilmente – aggiunge Agrusti – non è ancora chiaro che il medico di famiglia è un libero professionista convenzionato, assimilabile ad una piccola impresa, e come tale tutti gli oneri di gestione del proprio studio professionale sono a suo carico, compresa la presenza di personale amministrativo e infermieristico. Non si comprende allora perché escluderlo dai provvedimenti che prevedono agevolazioni per le imprese e gli studi professionali dal momento che, al contrario di altri professionisti che operano con partite Iva e con costi di gestione a proprio carico, il medico di medicina generale non può adeguare le tariffe delle proprie prestazioni ai costi sostenuti essendo un servizio pubblico regolamentato da una convenzione con il Servizio sanitario nazionale, peraltro ferma al 2018. Ecco le ragioni dell'iniziativa anche per il Friuli Venezia Giulia». —

## LA PREVENZIONE INIZIA CON UN SEMPLICE PRELIEVO

In **FriulMedica**, sono disponibili diversi **pacchetti prevenzione** uomo, donna e bambino.

**ESAMI DEL SANGUE PER TUTTA LA FAMIGLIA, TUTTI I GIORNI, DALLE 7:30 ALLE 10:30 SENZA PRENOTAZIONE**



WWW.FRIULMEDICA.IT

P.M.V. Pubblicità informativa ai sensi dell'art. 3 comma 5 lettera 5, D.L. n. 138 del 13.9.2011

**FriulMedica. L'innovazione al servizio della tua prevenzione.**

**CODROIPO (UD)**

TEL: 0432 905679 - VIALE VENEZIA 121/B

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)**

TEL: 0434 80283 - VIA TINA MODOTTI 9/2

**TOLMEZZO (UD) C/O CARNIA SALUS**

TEL: 0433 43114 - CEL: 334 2609900 - VIA MATTEOTTI, 8/2

# FriulMedica

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO / SERVIZI DI RADIOLOGIA / LABORATORI DI ANALISI



## L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

Dov'è  
Putin?

ANNA ZAFESOVA

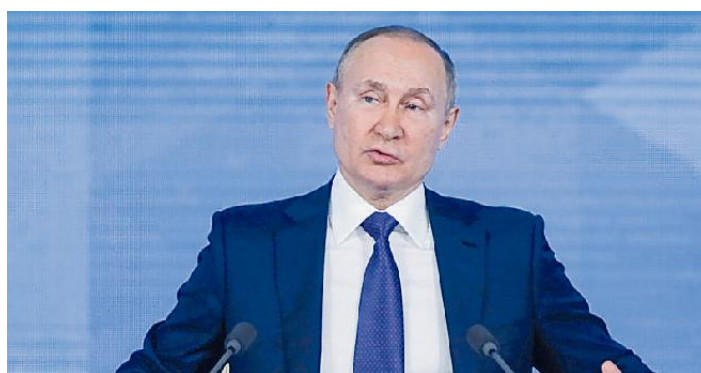
Sparito dalla vita pubblica non terrà il discorso sullo stato della nazione, né la conferenza stampa di fine anno. Il motivo potrebbe essere legato alla salute o alla sicurezza, ma forse non sa che cosa dire

Vladimir Putin passa in modalità invisibile, e cancella la sua fitta agenda di appuntamenti tradizionali di fine anno. Non terrà la tradizionale super conferenza stampa per centinaia di giornalisti russi e stranieri, praticamente unico appuntamento dell'anno in cui si rendeva accessibile a tutti i media e non solo ai cronisti di corte accuratamente selezionati e telecomandati. Non parteciperà alla diretta televisiva con il suo popolo, un mega evento della durata di tre o quattro ore durante le quali rispondeva alle domande del pubblico, soddisfaceva le richieste dei telespettatori e si improvvisava Babbo Natale mandando regali ai bambini poveri o agli anziani di qualche provincia lontana della Russia. Non prenderà parte nemmeno alla partita di hockey sul ghiaccio in piazza Rossa. Ma soprattutto, non terrà il discorso annuale sullo stato della nazione alle camere riunite, che a differenza degli altri appuntamenti popolari, ma mediatici, è un suo preciso obbligo costituzionale.

Un'assenza totale e apparentemente inspiegabile, o perlomeno lasciata senza spiegazioni dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che si è limitato a ipotizzare «altre forme di comunicazione» che il presidente russo potrebbe adottare. L'impressione è che lo stesso Peskov non sia più in contatto con il suo principale, e nel dare i suoi comunicati è costretto a improvvisare senza sapere nemmeno lui cosa è successo. Tutti e tre gli appuntamenti cancellati erano non solo una tradizione politica consolidata in più di vent'anni di putinismo, ma venivano proposti dalla sua macchina mediatica come i principali eventi dell'anno politico, occasioni nelle quali Putin non solo «creava dei significati» nuovi, per dirla con il gergo dei cremlinologi di corte, ma si mostrava anche saldamente al timone della nazione: preparato, informato, determinato, severo, ma giusto, un leader forte che non aveva bisogno di mediatori per parlare al suo popolo. A dire il vero, la magia populista si era persa già negli ultimi anni, con un presidente sempre più appannato e le TV costrette a disattivare i commenti degli spet-



Lo zar è sparito dalle scene tanto che tornano le voci su una sua possibile malattia. A sinistra si copre con una coperta alla parata militare; sotto, alla partita in piazza Rossa lo scorso anno, e durante la conferenza stampa



tatori negli streaming delle dirette di Putin per nascondere la valanga di insulti. Ma in un sistema politico che orbita integralmente intorno al presidente, cancellare le sue apparizioni signi-

fica mandare brividi di tensione in tutto il Paese.

Le teorie sulle vere ragioni della sparizione di Putin ovviamente non mancano. Nei canali Telegram di gossip dal Cremlino è tornata a

circolare la teoria della malattia del presidente, un pettegolezzo vecchio e mai smentito che lo vorrebbe gravemente debilitato da un tumore al colon, e forse bisognoso di un nuovo inter-

vento chirurgico. Un'altra teoria molto accreditata è la paura per la sicurezza: dopo che i droni ucraini hanno colpito basi militari russe distanti centinaia di chilometri dal confine, un evento

Trovata una camera delle torture a Kherson: «È stata usata per rinchiudere i bambini»

## La sfida di Mosca: «Nessuna tregua a Natale»

## IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La guerra in Ucraina non si ferma. Nuovi bombardamenti delle truppe russe sulle città ucraine sono stati denunciati ieri dalle autorità di Kiev, mentre il Cremlino ha dichiarato che una tregua in vista del Natale (quello ortodosso si celebra il 7 gennaio) non è al momento all'ordine del giorno e «non è stata ricevuta nessuna proposta» in tal senso. L'Ucraina sostiene che la sua contraerea abbia abbattuto «tutti e 13 i droni» di «fabbricazione iraniana» lanciati nella notte dall'esercito russo per prendere di nuovo di mira Kiev. Stando alle autorità



La camera delle torture

ucraine, non ci sarebbero vittime e le difese aeree avrebbero evitato il peggio nella capitale, anche se cinque edifici sarebbero stati danneggiati dai rottami dei velivoli senza pilota. Non ci sarebbero danni neanche alla rete elettrica, messa in ginocchio dai bombardamenti russi contro le infrastrutture energetiche che

hanno lasciato al buio e al gelo milioni di ucraini. Stando alla procura regionale, almeno sei civili sono invece rimasti feriti a Kherson, riconquistata il mese scorso dalle truppe ucraine e più volte finita sotto il fuoco dell'artiglieria russa. Le bombe avrebbero pure colpito il palazzo dell'amministrazione regionale. Secondo le forze armate ucraine, nelle ultime 24 ore ci sono stati anche 11 raid missilistici e un raid aereo nelle regioni di Kharkiv, Donetsk e Zaporizhzhia, «tre dei quali su infrastrutture civili». Il commissario parlamentare ucraino per i diritti umani, Dmytro Lubinets, afferma inoltre che gli investigatori ucraini avrebbero scoperto nelle regioni di Kharkiv e Kherson delle «camere di tor-

tura» delle forze russe dove, secondo loro, sarebbero stati reclusi bambini e ragazzini: le autorità ucraine sostengono che i bambini sarebbero stati vittime anche di abusi psicologici e che i carcerieri russi dicessero loro che i genitori li avevano abbandonati e che non sarebbero più tornati a casa. Si tratta però di una notizia non confermata. Il presidente ucraino Zelensky intanto è tornato a chiedere un tribunale speciale per i crimini di guerra di cui sono accusati i soldati russi. Ma ha anche lodato le sue forze di difesa aerea, mentre il Cremlino ha tuonato che i missili Patriot diverrebbero obiettivi «legittimi» delle forze russe nel caso in cui gli Usa dovessero fornirli alla contraerea ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblico cui il leader russo partecipa con largo preavviso, e magari in compagnia di tutto il suo governo insieme al parlamento, ai leader religiosi e ai governatori, potrebbe diventare un bersaglio strategico. Le recenti parole di Volodymyr Zelensky sul fatto che «se Putin muore, la guerra finirà» hanno raggiunto le orecchie dei destinatari russi. La prospettiva che un drone o un missile riesca a superare i 900 chilometri che separano Mosca dal confine ucraino non è impensabile, l'ipotesi che possa distruggere il Cremlino resta fantascienza. Ma già il fatto che qualcuno possa tenere un attacco nel cuore della Russia è sintomatico dell'umore dominante.

Il motivo più ovvio per cui Putin preferisce sparire è però un altro: non ha nulla da dire. Le esternazioni del leader russo servivano appunto a «creare significati», e il Paese attendeva soprattutto il discorso al parlamento per avere indicazioni più chiare: sulla guerra, la sua durata, i suoi obiettivi e i metodi per raggiungerli. Tutte domande alle quali il Cremlino oggi non ha una risposta, e la politologa Tatyana Stanovaya sostiene che dopo la fuga dell'esercito russo da Kharkiv e da Kherson l'élite russa abbia una netta sensazione di «un movimento accelerato verso il caos e il collasso del Paese». La percezione della guerra persa è «condivisa praticamente da tutti», e i falchi e le colombe sono divisi semmai dalla visione di come reagire a questa prospettiva. Putin non ha gli strumenti per rispondere alle esigenze dei primi - che invocano la «guerra popolare» con mobilitazione totale, legge marziale ed economia militare - e non vuole rassegnarsi alle istanze delle seconde, anche perché il prezzo più probabile da pagare sarebbe quello impossibile di dichiararsi perdente e cedere il potere. La situazione è troppo grave per cavarsela con discorsi di circostanza e così, come ha già fatto numerose volte nella sua carriera quando era in difficoltà, Putin preferisce eclissarsi, nella speranza che la situazione si risolva in qualche modo, che il tempo (l'inverno, la fortuna, la capacità di resistenza degli ucraini o la pazienza degli occidentali) giochino a suo favore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# il Natale nel cuore

DAL 15 AL 18 DICEMBRE



SCOPRI  
IL NOSTRO  
VOLANTINO  
DIGITALE

BALOCCO  
pandoro, panettone  
classico  
kg 1

3,99

massimo 3  
pezzi

RISERVATO  
AI TITOLARI DI  
CARTA CLUB



TUBORG  
birra  
cl 66

0,69

al litro € 1,04  
massimo 15  
bottiglie

RISERVATO  
AI TITOLARI DI  
CARTA CLUB



BERLUCCHI  
spumante  
Franciacorta DOCG  
cl 75

8,90

al litro € 11,87  
massimo 3  
bottiglie

RISERVATO  
AI TITOLARI DI  
CARTA CLUB



DUCALIS  
prosecco DOC  
millesimato  
cl 75

3,49

al litro € 4,65



## REGALA UNA CARTA PREPAGATA

I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi:  
dalla spesa quotidiana al prodotto tecnologico, dal mondo  
dell'abbigliamento e del giocattolo ai prodotti di bellezza.



DISPONIBILI  
DA 25, 50, 100€



VALIDITÀ  
12 MESI



SPENDIBILE IN PIÙ  
TRANSAZIONI



VALIDA IN PIÙ  
PUNTI VENDITA



I punti vendita dove si può  
utilizzare la Gift Card. Li trovi su  
[www.unicomm.it/gift-card/](http://www.unicomm.it/gift-card/)

## NUOVA RACCOLTA PUNTI

Riservata ai titolari di carta fedeltà

FINO AL 29 GENNAIO 2023

# Buonanotte con chi vuoi

Dormire è ancora più piacevole con la COLLEZIONE LETTO CALEFFI



famila.it

FAMILA APP  
NORD-EST



facebook.com/familaunicomm



instagram.com/famila\_nord\_est

# famila

supermercati & superstore



Trapani, inchiesta per disastro aviatorio, fra le ipotesi il guasto tecnico, un malore, le cattive condizioni meteo

# L'ultimo volo di Fabio, top gun esperto nessun Sos dal caccia precipitato

## IL CASO

Valeria D'Autilia

Anche se giovane, era un pilota esperto. Perché la sua vita l'aveva dedicata all'Aeronautica. Un sogno accarezzato negli anni, poi diventato realtà. Fabio Antonio Altruda aveva 33 anni ed era nel pieno della sua carriera. È morto al comando di un caccia Eurofighter, mentre faceva rientro alla base di Trapani dopo una missione di addestramento. In fase di atterraggio si è schiantato al suolo. Il corpo del capitano è stato trovato ieri, a poca distanza dall'aeroporto militare.

Un incidente, quello di lunedì sera, ancora tutto da chiarire e sul quale proveranno a dare risposte l'inchiesta della Procura per disastro aviatorio e quella, interna, di un'apposita commissione nominata dalla forza armata. Resta da capire per quale ragione, dal mezzo, non sia stato lanciato l'Sos. I suoi colleghi sono increduli: con molti di loro aveva anche stretto amicizia. «Era un auten-

La vittima Fabio Antonio Altruda, 33 anni, morto al comando di un caccia dell'Aeronautica "Eurofighter". Aveva la qualifica di pilota "pronto al combattimento"



tico bravo ragazzo», ricorda chi lo conosceva. Ma Fabio era anche un professionista stimato da tutti, con alle spalle centinaia di ore di volo. Soprattutto, era l'orgoglio dei suoi genitori, Fernando e Marilena, che lo aspettavano a casa per le feste di Natale. «Sempre tanto fieri di lui», commenta un'amica. Originario di Caserta, tra pochi giorni sarebbe dovuto

partire per raggiungere la sua famiglia che vive a Cardito, in provincia di Napoli. Ma quell'ultimo viaggio non gli ha lasciato scampo.

Una carriera iniziata 15 anni fa, con l'ingresso all'Accademia aeronautica di Pozzuoli. In Sicilia, alla base di Trapani Birgi, era arrivato a marzo dell'anno scorso, con la qualifica di pilota "combat ready"

(pronto al combattimento), su velivolo Eurofighter del 37° Stormo. E poi le operazioni al di fuori dei confini, con l'impegno in attività Nato per la sorveglianza aerea. Da due mesi era rientrato da un'attività in Polonia. A Cardito, dove era cresciuto insieme al fratello minore Alessandro, lo ricordano in tanti. «Solare e sorridente». Biagio lo conosceva dai tempi

della scuola: «Già da adolescente aveva intrapreso la carriera». A 15 anni, Fabio aveva lasciato la famiglia per la scuola della Nunziatella.

«Un pilota non muore mai, vola solo più in alto», è il messaggio che l'Aeronautica militare affida ai social, rivolgendolo un pensiero ai familiari e ai colleghi del 18° Gruppo Volo di cui l'ufficiale faceva parte. In Sicilia anche il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Luca Goretti: «Per essere vicino, offrire sostegno ed esprimere il cordoglio della forza armata ai familiari del giovane pilota scomparso, così come a tutto il personale».

Guasto tecnico, un malore, cattive condizioni meteo: al momento nessuna certezza. Occorrerà aspettare e mettere insieme tutti gli elementi. Scatola nera, autopsia, analisi dei tracciati radar e delle ultime comunicazioni con la torre di controllo. «Solo l'analisi dei dati - recita la nota ufficiale - e delle informazioni che gli inquirenti stanno raccogliendo, e che verranno ulteriormente perfezionate una volta a disposizione i resti del velivolo, po-

trà consentire di stabilire la dinamica dei fatti». Agli atti anche le immagini della telecamera di un'abitazione, in cui si vede prima l'aereo in volo, poi un bagliore e la caduta, seguita dall'esplosione. Tra le ipotesi, quella di un ultimo, disperato gesto eroico: rimasto ai comandi del mezzo per controllarlo e portarlo fuori dal centro abitato. «Il pilota - dice l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Leonardo Tricarico - non lascia il suo velivolo a cuor leggero. Se c'è un'emergenza, pensa ad evitare danni e portare in salvo l'aereo se c'è anche una minima possibilità di farlo: l'incolumità personale è l'ultimo pensiero».

La tragica fine del 33enne scuote anche le massime autorità. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parla di «tragico incidente aereo che ha destato profonda commozione in tutto il Paese» e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di «notizia che ci riempie di tristezza». L'aereo, un Typhoon caccia intercettore multiruolo monoposto, è precipitato in una zona agricola, pochi chilometri a nord di Marsala. Era reduce da una breve ricognizione nell'entroterra, nel corso di un addestramento durato circa un'ora. L'altro caccia con cui volava in coppia - e che lo precedeva - ha fatto regolarmente rientro alla base. Ma il pilota, che sarà ascoltato dagli inquirenti nelle prossime ore, era solo. Adesso amici e colleghi salutano Fabio con le parole dell'addio. «Cieli blu, capitano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TOYOTA C-HR HYBRID COUPÉ. SUV. IBRIDO.

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 209 AL MESE  
TAN 5,99% TAEG 7,38%

47 RATE. ANTICIPO € 9.050.  
RATA FINALE € 13.134. OLTRE ONERI FINANZIARI.  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it).



## CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
[carini.toyota.it](http://carini.toyota.it)

## CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
[carinauto.toyota.it](http://carinauto.toyota.it)

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 32.900. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid® Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 27.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid® Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 28.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2022, per vetture immatricolate entro il 30/06/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid cambio automatico E-CVT (4x2) Active. Prezzo di vendita € 27.650,00. Anticipo € 9.050,00. 47 rate da € 208,33. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.133,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 19.050,00. Totale da rimborsare € 23.127,99. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 121 g/km, emissioni NO<sub>x</sub> 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).





# *Regala(ti) il teatro!*

Scegli tra gli oltre 200 spettacoli  
nelle 28 Sale del Circuito ERT per portare sotto l'albero  
una serata che farà battere il cuore





## Consiglio regionale - La manovra

BASSO (FRATELLI D'ITALIA)

«Conti solidi»



«Un bilancio sempre più solido e in continuità con le azioni realizzate nel corso del mandato». È questa la valutazione di Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), relatore di maggioranza sulla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2023. Le previsioni di entrate e uscite vedono infatti «disponibilità in aumento» grazie «alla rinegoziazione dei patti con lo Stato e all'aumento delle entrate correnti».

BUDAI (LEGA)

«Aiuti alle imprese»



«In questi cinque anni abbiamo governato con l'obiettivo di sostenere le imprese e, in particolare, per affrontare le difficoltà conseguenti alla pandemia e ai rincari di energia e gas dovuti alla guerra in Ucraina». È una posizione, questa, del consigliere leghista Alberto Budai per il quale «è fondamentale mantenere le produzioni sul territorio regionale, sia per una questione economica che per motivi di natura sociale».

COSOLINI (PD)

«Un assalto»



La nuova tranches di emendamenti presentati dal centrodestra rappresenta, secondo Roberto Cosolini «la dimostrazione di una sorta di assalto alla diligenza» all'interno dell'ultima legge di Bilancio della legislatura. Secondo il consigliere dem, invece, bisognerebbe parlare soprattutto «di sanità perché se è vero che i fondi sono aumentati dovremmo chiederci se bastano per pagare gli straordinari degli infermieri e del personale della sanità pubblica».



Da sinistra, l'assessore Sergio Bini con Giuseppe Sibau. Il presidente Massimiliano Fedriga assieme all'assessore Barbara Zilli e i quattro rappresentanti di maggioranza – Claudio Giacomelli, Mauro Bordin, Mauro Di Bert e Franco Mattiussi – presentano gli emendamenti di centrodestra.



## Giunta e scelte dei partiti Nella legge di Stabilità arrivano altri 42 milioni

Tra le novità il dimezzamento dei costi per il Trasporto pubblico locale agli over 65. Cresce la dote famiglia, fondi ad associazioni, impiantistica e bonus per lo sport

Mattia Pertoldi / TRIESTE

La legge di Stabilità regionale cresce ancora. Tra misure della giunta e quelle, invece, figlie delle iniziative dei gruppi consiliari, il centrodestra aggiunge altri 42 milioni al suo Bilancio già extralarge – e come non si vedeva almeno dalle Finanziarie di Riccardo Illy – raggiungendo un totale di 5 miliardi 77 milioni: oltre 300 milioni in più rispetto al 2022. «Abbiamo depositato – ha confermato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – un pacchetto di emendamenti con una dotazione finanziaria di 41 milioni 800 mila euro finalizzati a dare risposte a tutti i comparti del nostro territorio, con particolare attenzione alle famiglie, al tessuto economico del Friuli Venezia Giulia e alle infrastrutture».

I PROVVEDIMENTI SIMBOLO

Nell'insieme di emendamenti approvato dalla giunta ci sono due provvedimenti cui

Massimiliano Fedriga tiene parecchio. Il primo è il taglio del 50% del costo del Trasporto pubblico locale riservato agli over 65, finanziato con 3 milioni di euro sul modello di quanto già avviene da anni per gli studenti del Friuli Venezia Giulia. Con uno stanziamento da 5 milioni, inoltre, viene implementato il fondo per la «Dote famiglia», con particolare attenzione destinata all'aumento delle bollette. Ancora, quindi, troviamo i primi 3 milioni per il palasport Carnera di Udine, 5 milioni 800 mila per la messa a norma degli impianti sportivi pubblici e 2 milioni 500 mila per la manutenzione straordinaria e il risanamento di quelli privati.

SCELTE COMUNI DEI PARTITI

In una discussione molto lunga – e durata oltre una giornata e mezzo – tra gruppi di maggioranza e giunta, alla fine i partiti di centrodestra hanno ottenuto, complessivamente,

il via libera a un pacchetto di emendamenti che vale attorno ai 12 milioni di euro. Due provvedimenti, in particolare, sono stati ideati assieme dai quattro gruppi di centrodestra. Il primo (900 mila euro) prevede contributi alle piscine della regione contro il caro-energia, il secondo (700 mila) vale la nascita di una sorta di Art bonus declinato sullo sport. Nel dettaglio, cioè, si tratta della possibilità di ottenere detassazioni fiscali a fronte di contributi destinati ad associazioni sportive con una cifra minima di 10 mila euro per fondazioni, grandi e medie imprese e 5 mila per le micro e piccole aziende oltre alle persone fisiche.

LE SCELTE DELLA LEGA

I partiti di maggioranza, quindi, hanno presentato una serie di richieste, teoricamente accettata dalla giunta, a seconda delle diverse sensibilità. I consiglieri leghisti, in primis, hanno depositato una

Nuovi stanziamenti serviranno anche per la manutenzione degli impianti sportivi pubblici e privati

Tra le misure comuni della maggioranza ci sono i 900 mila euro come contrasto ai costi delle bollette nelle piscine del Fvg

Mezzo milione andrà agli istituti scolastici per acquistare materiale informatico e la stessa cifra come sostegno alle sagre

trentina di emendamenti come primi firmatari per un controvalore di poco meno di 6 milioni. Si parte da 500 mila euro di fondi per l'acquisto di attrezzature informatiche per le scuole, passando per i 400 mila destinati ai laboratori professionali, fino ai 600 mila per il completamento delle unità abitative, a Portonovo, per persone con autismo gravissimo. Ancora, 500 mila euro serviranno a rifinanziare la legge sulle sagre, per quanto riguarda la linea contributiva in conto capitale, 200 mila euro serviranno ai mercati locali e altrettanti ai parchi tematici, così come 300 mila per uno studio sulla captazione di acque termali del Friuli Venezia Giulia. Cifra identica, poi, a Barcis e Piancavallo per il ripristino della «Strada turistica del Pian delle More» e a favore di un nuovo bando per gli allacciamenti fognari. Andando oltre, 400 mila euro serviranno per la demolizione di capannoni industriali dismessi, 200 mila per le Aziende pubbliche di servizi alla persona, 250 mila per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, altrettanti per Bosco Romagnolo, 300 mila per corsi di guida sicura e 120 mila per i gestori di mulini storici. Non bastasse, inoltre, ci sono 110 mila euro a favore dei vigili del fuoco, 170 mila per le darsene, 100 mila per i tiri a segno, fino ad arrivare a 50 mila per la disostruzione pediatrica e a 45 mila per il campionato Carnico di calcio.

FRATELLI D'ITALIA

Tre i provvedimenti principali dei meloniani – oltre all'idea iniziale dello sport bonus di Claudio Giacomelli – ci so-



## Consiglio regionale - La manovra

## MORANDINI (PROGETTO FVG)

«Diamo risposte»



Secondo Edy Morandini, consigliere regionale di Progetto Fvg, quella in discussione in Aula è «una Finanziaria ricca, attraverso la quale le risorse vengono spese e messe a disposizione con il buon senso del bravo padre di famiglia». Il tutto «senza sprechi e garantendo risposte a 360° a tutto il territorio e ai molteplici settori. Ulteriori emendamenti miglioreranno ancora la legge, per portare soluzioni positive da parte di una giunta accusata di non avere una visione».

## MAZZOLINI (LEGA)

«Strutture ricettive»



«Avevo chiesto 2 milioni di euro per il finanziamento degli enti pubblici che possiedono strutture ricettive con l'obiettivo di migliorarle, ma a fronte della decisione della giunta di aumentare la dotazione di questo canale contributivo fino a 4 milioni, ho ritirato l'emendamento ringraziando l'esecutivo regionale per la sensibilità dimostrata». Così il consigliere leghista Stefano Mazzolini a margine della discussione della legge di Stabilità.

## SANTORO (PD)

«Nostro accordo»



«Il giochetto del presidente Fedriga "salvatore della patria" che grazie a "una telefonata" con il ministro fa slittare la stretta della Soprintendenza sui dehors si schianta contro la marcia indietro che la stessa direzione generale della Soprintendenza fa, annullando il suo decreto e riconoscendo la validità dell'accordo del 2014». Lo annuncia la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd) che come assessore alle Infrastrutture siglò il 9 dicembre del 2014 l'accordo tra la Regione e il Mibact.

## Mattia Pertoldi / TRIESTE

La corsia dei candidati presidente del centrosinistra, o almeno di chi vorrebbe diventarlo, comincia a trovare sempre più frequentatori. Dopo il passo in avanti di Paolo Coppola, ex onorevole ed ex vicesegretario del Pd, infatti, ieri è toccato a Furio Honsell ufficializzare la sua disponibilità a schierarsi come anti-Fedriga unitario alle Regionali di primavera.

«Sono pronto a candidarmi presidente di una coalizione di centrosinistra unita e compatta» ha confermato l'ex sindaco di Udine che già alle ultime Politiche si era presentato come *frontman* unico dell'alleanza dem-sinistra all'uninominale del Senato contro Luca Ciriani. Il nome di Honsell non è certo uscito all'improvviso, circolava da tempo, ma è stato ufficializzato ieri. Una manciata di giorni dopo, cioè, il primo incontro tra i rappresentanti del Pd – a partire dal segretario Renzo Liva e dall'ex numero uno del Friuli Venezia Giulia Salvatore Spitaleri – e i vertici di Open-Sinistra Fvg, il partito di cui Honsell è espressione in Consiglio in quanto unico eletto alle Regionali del 2018. Già all'epoca, nel dettaglio, il presidente di Open-Sinistra Fvg, Matteo Polo, aveva avanzato il nome di Honsell chiedendosi poi come mai – nel sondaggio commissionato da Massimo Moretuzzo e relativo ai papabili candidati presiden-



Da sinistra, i consiglieri regionali Furio Honsell e Massimo Moretuzzo



## LA RICERCA DEL CANDIDATO PRESIDENTE PER LA COALIZIONE

Dopo Coppola, spunta Honsell  
«Posso guidare il centrosinistra»

te – non fosse stato testato l'ex sindaco di Udine «considerato che in questi anni si è speso con determinazione e competenza nel fare opposizione a questo scriteriato governo regionale».

Polo quindi, ieri, ha rimarcato la posizione del suo partito. «Alla ricerca del leader salvifico che poi si dimostra non disponibile a candidarsi – ha detto –, alla rincorsa a partiti politici che si collocano fuori dal centrosinistra e all'intermediazione degli istituti di sondaggio, noi preferiamo la discussione su idee, progetti e programmi

per il Friuli Venezia Giulia. Per questo invitiamo tutti, partiti politici e movimenti della regione inclusi, a un momento di partecipazione e confronto dal titolo "Idee Comuni-Per costruire l'alternativa" che abbiamo organizzato sabato a Udine al "Birra Store" dalle 9 alle 14».

Parole chiare e se teniamo in considerazione la possibilità, paventata da diversi ambienti dem, che il nome migliore per guidare la coalizione sia quello di Moretuzzo, assieme al fatto che resta sempre in piedi la (pur difficile) pista che porta a Franco

Iacop, bene si capisce come la situazione a centrosinistra si stia ingarbugliando e vada risolta in fretta.

Specialmente perchè le lancette dell'orologio corrono e se, come pare sempre più probabile, si voterà per le Regionali domenica 2 aprile, a Pd ed alleati restano poco più di due mesi di tempo per definire – da qui a fine febbraio quando andranno depositate le liste – coalizione, programma e scegliere il candidato da contrapporre a Fedriga. Non proprio particolari secondari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRIESTE

Cristiano Shaurli concluderà la sua esperienza in Consiglio alla fine di questa legislatura. L'ex segretario regionale del Pd, al secondo mandato a piazza Oberdan, ha infatti deciso (e annunciato) di non volersi più ricandidare nonostante la norma gli consenta, se eletto, di trascorrere altri cinque anni a Trieste.

«Voglio tornare a studiare e lavorare – ha detto Shaurli – e per quello ho preso la decisione di non ricandidarmi. Questo non vuol dire che non mi interesserò più della vita del partito, oppure degli sviluppi del congresso nazionale, ma semplicemente che ritengo sia arrivato il momento di fermarmi qui». Shaurli, dunque, chiuderà la sua avventura a Trieste dopo dieci anni. Eletto nel 2013, ha vestito i panni del capogruppo dem nel biennio iniziale della presidenza di Debora Serracchiani prima che l'ex governatrice, nel maggio 2015, lo nominasse assessore alle Risorse agricole e forestali. Rieletto nel 2018, è stato per quasi quattro anni segretario regionale del Pd prima di dimettersi, una manciata di mesi fa, dopo l'esito delle Politiche in cui era stato schierato, senza essere eletto, come secondo nel listino proporzionale della Camera alle spalle di Serracchiani.

Shaurli, pertanto, sicuramente non tornerà in Consi-



Cristiano Shaurli, alla seconda legislatura in Consiglio ed ex segretario regionale del Pd

## IL FUTURO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Shaurli non si ricandiderà:  
«Torno a studiare e a lavorare»

glio la prossima primavera e, con il suo addio, il gruppo del Pd – al netto di come andranno le elezioni – sarà destinato comunque a cambiare componenti, in maniera numericamente significativa. Quella dell'ex segretario regionale è infatti soltanto l'ultima ufficializzazione d'addio a piazza Oberdan. La prima, in ordine di tempo, è stata firmata da Sergio Bolzonello. L'ex candidato presidente contro Massimiliano Fedriga, e già numero due di Serracchiani dal 2013 al 2018, ha annunciato da tempo di non volersi ri-

presentare alle elezioni e il suo passaggio di consegne con Diego Moretti, a metà di questa legislatura, testimonia la volontà di chiudere l'esperienza politica dopo i due mandati da sindaco di Pordenone e gli altrettanti da eletto in Regione.

Non potranno invece più presentarsi per aver raggiunto il limite delle tre legislature consecutive in Aula – cui si somma per entrambi anche il mandato da assessori ai tempi di Riccardo Illy dal 2003 al 2008 – né Enzo Marsilio né Franco Iacop. In realtà, però, per l'ex sindaco

di Reana ci potrebbe essere, almeno teoricamente, la possibilità di candidarsi alla presidenza della Regione. Il problema, tuttavia, è che in caso di vittoria, oppure di arrivo in seconda posizione, Iacop, come da legge elettorale vigente, entrerebbe in Aula anche nelle vesti di consigliere e, dunque, bisognerebbe verificare la sua eventuale ineleggibilità legata, come detto, proprio ad aver raggiunto il limite dei tre mandati consecutivi in Consiglio. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il welfare aziendale in Friuli Venezia Giulia

LE SOLUZIONI

# Dai buoni benzina ai voucher Amazon benefit in busta paga fino a 6 mila euro

Marco Ballico  
Giulia Basso

Il benessere dei dipendenti, scrive Generali nel promuovere l'utilità del welfare aziendale applicato nel gruppo triestino, «quale strumento chiave per essere competitivi e attraenti sul mercato, generando un impatto sociale concreto e positivo in diversi aspetti della vita delle persone». Strada percorsa da numerose aziende in Friuli Venezia Giulia, dai colossi come dalle piccole imprese del commercio e dell'artigianato, in un contesto in cui rientrano anche i fringe benefit, soluzione tanto più impattante dopo l'incremento da 600 a 3.000 euro, deciso dal governo Meloni, della detassazione fiscale e contributiva sulle elargizioni dei datori di lavoro al personale.

### ESENTASSE

Si tratta di «beni ceduti e servizi prestati ai lavoratori dipendenti», si legge nel Dl Aiuti quater, nonché «delle somme loro erogate o rimborsate per il pa-

Da Fincantieri a Icop fino alle Pmi sono tante le aziende che hanno scelto di elargire somme aggiuntive allo stipendio

gamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas», come già previsto dalle misure del governo Draghi. Un intervento mirato nell'anno del caro bollette, che si aggiunge a un ulteriore bonus esentasse, da 200 euro, introdotto dal «Decreto Ucraina», e pensato come contributo per i costi del carburante.

### LE AZIENDE

Soluzione adottata tra gli altri dalla Siot, la Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino del gruppo Tal che ha distribuito ai suoi 135 dipendenti buoni benzina e gasolio da 150 euro ciascuno, iniziativa che si inserisce in un programma di welfare aziendale che prevede anche altro. Di un investimento da 100mila euro per 300 dipendenti, compresi quelli delle imprese satellite, parla Piero Petrucco, ad della Icop di Basiliano (costruzioni). «Distribuiamo 300 euro a testa, trasformabili in voucher benzina, spesa o consumi elettrici. Rimpinguiamo così il portale del welfare che a giugno contava su cifre variabili da 300 a

1.800 euro a dipendente. Speriamo che il tetto dei 3mila euro sui fringe benefit venga mantenuto». La Sbe di Alessandro Vescovini ai dipendenti degli stabilimenti di Monfalcone, Tolmezzo, Milano e Acerra

«erogherà 700.000 euro di premi straordinari nella busta paga di dicembre», e da Fincantieri. Il gruppo cantieristico sottolinea come «nell'ambito delle politiche di welfare hanno particolare rilevanza i flexi-



Il welfare aziendale è stato scelto da molti gruppi industriali

ble benefit, destinati a tutti i dipendenti, che possono essere utilizzati attraverso un portale che mette a disposizione di quasi 10mila lavoratori in Italia un'ampia gamma di servizi». Per fronteggiare nello spe-

cifico l'emergenza energia, «l'azienda ha creato le condizioni per i dipendenti per poter fruire del bonus carburante escluso da imposizione fiscale fino a un massimo di 200 euro, nonché adattando veloce-

mente l'innalzamento della soglia esentasse dei fringe benefit fino ai 3mila euro».

### WELION

Tornando a Generali, la compagnia sottolinea di essere «non solo un grande produttore, ma anche fornitore e promotore della cultura di welfare». Il Leone, infatti, attraverso Welion, la società di servizi dedicati al welfare e alla salute, mette a disposizione degli imprenditori 400 servizi di welfare aziendale (che spaziano dai percorsi di prevenzione ai programmi di wellness fino agli allenamenti guidati da trainer) per i dipendenti. Allianz fa a sua volta sapere che i dipendenti hanno potuto beneficiare dell'opportunità dei fringe benefit, compresi come da decreto i rimborsi per le bollette (sia della prima che della seconda casa), nel caso in cui abbiano scelto di convertire in crediti welfare il premio risultato (variabile, a seconda dell'inquadramento, dai 700 euro netti all'anno degli impiegati ai 1.600 dei funzionari).

### I PORTUALI

I fringe benefit li usa, prima società nel porto di Trieste, anche l'Agenzia per il lavoro portuale. Un investimento complessivo attorno ai 240mila euro, fa sapere il presidente Francesco Mariani. Nel dettaglio, l'Alpha messo insieme, per ciascuno dei 200 dipendenti, 200 euro in buoni benzina e 600 euro per il pagamento delle bollette domestiche. In aggiunta, con l'obiettivo, spiega Mariani, di «valorizzare le diverse professionalità dell'Agenzia», verranno riconosciuti 6 euro, su tutto il 2022, per ogni avviamento domenicale, ogni doppio turno e ogni turno svolto da possessori di patenti supe-

Un incentivo lo ha dato anche la decisione del Governo di innalzare da 600 a 3 mila euro la soglia di detassazione

riori ciclo nave.

### IMPRESE ARTIGIANE

Dall'osservatorio di Confartigianato Trieste, che gestisce oltre un migliaio di cedolini paga per conto delle piccole e microaziende del territorio, risulta inoltre come circa il 30% delle Mpi abbia previsto benefit di fine anno per i propri dipendenti. L'opzione più diffusa è quella del rimborso bollette. «Si tratta di un'iniziativa molto apprezzata dal lavoratore, che se deve scegliere la preferisce rispetto al buono spesa» conferma il direttore dell'associazione Enrico Eva. Non tutte le società possono permettersi il welfare aziendale: «per farlo serve la consapevolezza che il bilancio chiuderà in utile e la liquidità per affrontare l'operazione». Infine la detassazione dei benefit è stata comunque una manovra molto «furba» da parte del governo, perché «trasferisce un problema dallo Stato alle imprese: il primo non dà direttamente un aiuto al lavoratore, ma offre alle aziende uno sgravio nel caso decidano di farlo».

Offerte valide dal 15 al 31 dicembre 2022

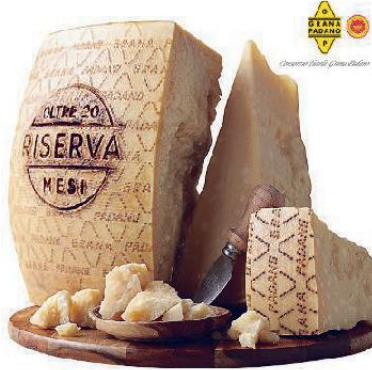
## Offerte per il tuo Natale



Arance Tarocco Passo Dopo Passo Despar\*  
1ª qualità - conf. da 2 kg 2,48 €

**1,24 €/kg**

Offerta



Formaggio Grana Padano D.O.P.  
Stagionatura Oltre 20 mesi Riserva

**11,90 €/kg**

Offerta



Prosciutto crudo  
San Daniele  
Despar Premium

**23,90 €/kg**

Offerta



Salmone Norvegese  
Despar Premium  
200 g - 49,95 €/kg

**9,99 €/pz**

Offerta



Ravioli ripieni Despar Premium  
assortiti  
250 g - 9,96 €/kg

**2,49 €/pz**

Offerta



Chianti DOCG Piccini  
750 ml - 4,65 €/L

**3,49 €/pz**

Offerta



Sfoglia il volantino digitale

**DESPAR**  
**EUROSPAR**



**Il valore della scelta**



## LE IDEE

IL CONGRESSO DEL PD  
E IL FANTASMA DI RENZI

DAVID ALLEGRI

C'è un fantasma che si aggira sul congresso del Pd, il fantasma del renzismo. L'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi è costantemente evocato. Se ne chiede l'abiura a chi è rimasto nel Pd pur avendolo appoggiato in passato e oggi non ha più grandi legami con l'ex rottamatore; ci si presenta non soltanto in discontinuità con la gestione renziana, ormai invero datata visto che Renzi non fa più parte del Pd e guida un'altra forza politica, ma in netta contrapposizione a essa. Come se il renzismo fosse una categoria dello spirito e della politica nella quale riconoscersi o disconoscersi. Le candidature del Pd al congresso – da Elly Schlein a Stefano Bonaccini – ruotano attorno a questa linea di frattura. Bonaccini è il post-renziano che cerca di ricordare strumentalmente il glorioso passato comunista (negli anni Novanta a Campogalliano, la prima elezione a consigliere comunale nelle fila del Pci); Schlein è la movimentista sostenuta da tutti quelli che hanno in uggia Renzi, che lo hanno contrastato e che adesso sperano nella vittoria della parlamentare eletta “da indipendente” con il Pd e che si candida, da neo iscritta, alla guida del partito di Largo del Nazareno.

Va dunque sottolineata sia la malizia di chi parla di Renzi, allo scopo di non parlare

della gestione del Pd da parte di coloro che hanno guidato finora il partito con il mandato di archiviarlo; sia la vaghezza dei riformisti rimasti nel Pd, che sembrano non voler rivendicare troppo le scelte del recente passato.

In attesa di capire se farà qualcosa Debora Serracchiani, ex presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, che un sondaggio Quorum/YouTrend dà al 39,5 per cento dei consensi, più di Schlein (35,1) che invece è, appunto, già in campo.

Il problema del congresso del Pd è che al di là di questa polarizzazione da guerra di religione su renzismo e antirenzismo non c'è molto altro in gioco. E dire che di tempo per cercare un nuovo segretario se lo sono preso, i Democratici. Hanno pure avviato una fase “costituente”, con l'indicazione di un comitato di oltre ottanta saggi per costruire il Pd che verrà. Tutto mentre ormai Giorgia Meloni governa, trovandosi di fronte tre opposizioni non comunicanti, quindi più deboli: Pd, M5s e Terzo Polo. Il colpo del 25 settembre è stato notevole, ma sembra che al Pd manchi ancora il trauma. Quel trauma rappresentato a suo tempo, per l'appunto, da Renzi quando conquistò la leadership del Pd e del centrosinistra. Questo congresso non rappresenta certo un trauma. Gli aspi-

ranti segretari del Pd non rappresentano certo leadership solide, sono strettamente geolocalizzate e hanno difficoltà a rendersi riconoscibili a livello nazionale. In più c'è la solita domanda: quanto riescono, questi aspiranti leader, ad allargare il bacino elettorale del Pd? Schlein può senz'altro attirare il voto della sinistra, che peraltro non vede l'ora di rientrare, da Pier Luigi Bersani a Roberto Speranza, quest'ultimo nominato “garante” del congresso al pari di Enrico Letta e già all'attacco dell’“egemonia neo-liberista”, qualsiasi cosa voglia dire questa espressione. Ma quanto vale questa sinistra, oggi? Può essere sufficiente a vincere le primarie, magari, ma è sufficiente a competere con il centrodestra? La crisi del Pd potrebbe dunque proseguire dopo il congresso di febbraio. Le insidie sono dappertutto, anche tra i competitor dell'opposizione. Giuseppe Conte cerca di presentarsi come il nuovo capo di tutto il centrosinistra, con echi ingraiani che piacciono molto a una parte del Pd. Il Terzo Polo aspetta che dal Pd escano altri eletti o dirigenti locali, soprattutto quei lib-dem che ancora non hanno seguito subito Renzi quando ha dato vita a Italia Viva. Il Pd quindici ne ha poco tempo per decidere che cosa vuole essere da grande. —



Matteo Renzi viene costantemente evocato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTER CASA

CASALINGHI

GIOCATTOLE

CARTOLERIA

BRICO

FINO AL 24 DICEMBRE

SPENDI  
20€RICEVI UN  
BUONO DA

20€

PER OGNI 20€ DI SPESA RICEVERAI UN BUONO DEL VALORE DI 20€  
UTILIZZABILE DAL 7 AL 31 GENNAIO 2023 SU UNA SPESA MINIMA DI 50€

UDINE

Viale Palmanova, 189  
Tel. 0432 611551

PORDENONE

Via Stringher, 8  
Tel. 0434 540547

Seguici su

VISITA IL NOSTRO SITO  
www.centercasa.it

PROMOZIONE ATTIVA IN TUTTI I PUNTI VENDITA



# ECONOMIA

Critico il presidente di Ance Fvg sulla decisione del Governo di rivedere le agevolazioni E in tema di Codice degli appalti: «Si confermi la norma in scadenza del Decreto Crescita»

## Contessi: «Ridurre il bonus dal 110 al 90% è un errore»

Elena Del Giudice / UDINE

In tema di Superbonus «il governo ci ripensi. Le modifiche, con la previsione di passare dal 110 al 90%, penalizzerebbe le fasce più deboli della popolazione e impedirebbe i lavori di riqualificazione energetica maggiormente necessari, quelli nei condomini». A chiederlo è Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, l'associazione dei costruttori aderenti a Confindustria.

**Presidente Contessi, sul Superbonus pare che il governo tiri dritto.**

«Temo che le decisioni siano già state prese, vedremo che cosa verrà deliberato».

**«La certificazione Soa deve diventare uno strumento di tutela anche dei privati»**

**Ad annunci confermati, ovvero con il bonus che scende dal 110 al 90%, che cosa succederebbe?**

«E' una penalizzazione secca per i condomini. Basta pensare che in questi complessi, soprattutto quelli più vecchi e quindi quelli più bisognosi di interventi di riqualificazione anche energetica, vivono famiglie con una soglia di reddito medio-bassa che non sono in grado di sostenere la spesa che una ristrutturazione richiede, né hanno capienza fiscale, perché cedere un credito al 90% significa recuperare il 65%. Capisco che quella di cui discutiamo è una scelta politica, ma sia chiaro che è una scelta che privilegia i ceti medio-alti. Mi chiedo come si pensi di rag-



Roberto Contessi, presidente dei costruttori di Ance Fvg

giungere gli obiettivi che l'Europa ci chiede, anche in termini di emissioni, se non si interviene nel settore residenziale che vale il 70% dei consumi energetici complessivi».

**Altra nota dolente: i crediti legati ai vari bonus che molte aziende hanno in "pancia" a causa del blocco delle cessioni. Anche su questo fronte si sta lavorando, un'ipotesi è il ricorso al credito bancario. Secondo lei?**

«Ance aveva avanzato la proposta di utilizzo dell'F24 per recuperare dalle imposte i crediti fiscali maturati con il Superbonus, ipotesi che aveva trovato concorde anche dall'Abi. Ora invece si pensa di dare il classico colpo al cerchio e alla botte trovando una strada che

non giova a nessuno perché non risolve il problema. Le imprese che hanno il cassetto fiscale pieno di crediti si trovano ad affrontare diversi problemi, e uno di questi è con le banche. Credo sia intuibile che se io realizzo delle opere per terzi che non mi corrispondono il saldo della fattura che mi arriverà invece dall'erario, avrò la necessità di chiedere alla banca la liquidità necessaria per l'attività. Ci sono alternative? Certo, c'è chi si offre di rilevare il credito fiscale ma non è un'operazione priva di costi, anzi! Quindi il rischio che intravedo è che, senza una soluzione vera, molte aziende saranno costrette a chiudere».

**Altro tema "caldo" è il nuovo Codice degli appalti che**

**promette di mettere ordine, semplificando, la materia.**

«E' un tema di dibattito anche in seno ad Ance dove esistono due scuole di pensiero. Personalmente mi auguro che la stella polare sia la conferma della norma attuale (in scadenza a giugno) che dà la possibilità, per le stazioni appaltanti che varano gare di importo inferiore alla soglia comunitaria (5 milioni di euro) di accedere alla procedura negoziata. Non è pensabile che tra un'impresa operante in una determinata regione ed un'altra che ha sede a 500 chilometri di distanza, la seconda sia davvero in grado di competere, rispettando le regole. Solo i costi di trasferta per distanze modeste sono un deterrente alla partecipazione a gare; figuriamoci centinaia di chilometri! Accade solo in Italia, e direi che sarebbe ora di mettere un freno. E sul tema, la Regione Fvg è un passo avanti».

**Ultima questione, la certificazione Soa anche per i cantieri privati.**

«Bene la conferma per i lavori attribuibili al Superbonus, mi auguro che l'obbligo venga esteso anche a tutti i lavori privati, che peraltro sono l'80% dell'attività per le aziende del settore. Non è comprensibile il perché un privato non debba essere garantito al pari di un ente pubblico, dandogli la certezza che l'impresa che si trova di fronte ha struttura, capacità tecnica ed esperienza tali da eseguire le opere richieste a regola d'arte, e rispettando le leggi. Ricordo che l'edilizia è l'unico settore in cui è sufficiente aprire una partita Iva per esercitare l'attività, senza che nessuno verifichi le competenze. Sarebbe ora di cambiare».—

Trecentosessanta di BancaTer.  
Sostenibilità a tutto tondo.

Finanziamenti | Investimenti | Eventi

bancater.it



Messaggio pubblicitario



A PREMARIACCO

## Mezzo secolo di storia per la Enzo Radici srl «Vogliamo crescere»



La sede della Enzo Radici srl a Premariacco

Maura Delle Case / UDINE

Cinquant'anni di attività. A festeggiarli è la Radici Enzo srl di Premariacco, azienda che si dedica alla produzione e vendita di porte e serramenti in legno. Avviata mezzo secolo fa nello scantinato di casa, oggi è una realtà che sfiora i 6 milioni di euro di fatturato e 29 dipendenti a libro paga che arrivano a quota 50 considerando l'indotto. A guidarla, insieme al fondatore Enzo e alla moglie Marilla, che l'hanno fondata nel 1972 di rientro da un periodo trascorso in Germania, ci sono il figlio Maurizio, entrato in azienda negli anni 80, e da poco anche la nipote Assiel, terza generazione di questa famiglia d'imprenditori che lungo 50 anni di attività ha continuato a investire e a innovare, aprendo una nuova sede in via Malignani, sempre a Premariacco, alla fine degli anni 70. «Nel tempo – racconta Maurizio Radici – la gamma di prodotti offerti si è ampliata per venire incontro alle richieste di un mercato in evoluzione e agli standard qualitativi e prestazionali imposti dalle normative nazionali ed europee. Alla storica produzione di porte e serramenti in legno e in legno-alluminio – continua l'imprendito-

re – si è aggiunta la commercializzazione dei blindati, delle porte tutto vetro e degli infissi in pvc per completare case, condomini ed attività commerciali dislocati sul territorio regionale, nazionale ed estero». L'azienda genera mediamente dai 4,5 ai 5 milioni di euro di ricavi l'anno, 6 milioni quest'anno per effetto dei bonus che hanno dato una spinta al comparto dell'edilizia.

«Quando mio padre ha avviato l'attività, dapprima con piccoli lavoretti di falegnameria, contava poche commesse l'anno, oggi gestiamo una media di 300 clienti» fa sapere ancora Radici che nei giorni scorsi li ha riuniti in azienda per festeggiare i primi cinquant'anni della società. Un giorno è stato dedicato a clienti, geometri, architetti e designer, un altro ai dipendenti e collaboratori, «ai quali va il nostro più sincero ringraziamento: senza di loro – tiene a sottolineare Radici – non saremmo arrivati a questo importante traguardo». Raggiunto e mentalmente già superato. «Ora intendiamo consolidare la nostra posizione sul mercato regionale, che genera circa il 70% dei nostri ricavi – conclude l'imprenditore – e farci largo sia in Italia che all'estero».—

L'INIZIATIVA

## Energia, ecco la guida di Terna al risparmio

UDINE

Risparmiare mille euro l'anno nella bolletta elettrica, è possibile per ogni famiglia. I conti li ha fatti Terna in occasione dell'avvio della campagna «Noi Siamo Energia» per sensibilizzare sull'uso consapevole dell'energia. Applicando gli accorgimenti e le azioni individuate e suggerite da Terna – utilizzare gli elettrodomestici a

pieno carico, sbrinare regolarmente frigorifero e freezer, rispettare le fasce orarie più convenienti, scollegare gli alimentatori dalle prese ecc. – ogni cittadino potrà risparmiare fino a oltre mille euro l'anno. A disposizione anche l'app di Terna con la nuova funzionalità «Eco-logio» che consente a ciascuno di individuare facilmente la fascia oraria di picco giornaliera.—

MICHELE  
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

**SKY ENERGY**

*Auguri di un luminoso Natale*

**Energia e Gas per sviluppare il tuo business**  
info@sky-energy.it - www.sky-energy.it



Attesa per fine anno l'offerta vincolante. Il ceo Spohr: «L'Italia è il nostro primo mercato»

# Lufthansa ora stringe la presa su Ita

## IL CASO

Uski Audino  
Giuliano Balesteri

Lufthansa stringe la presa su Ita Airways e accelera la trattativa. L'obiettivo è quello di arrivare alla formalizzazione di un'offerta vincolante entro la fine dell'anno per poi chiudere la privatizzazione a inizio 2023, prima che il vettore nato dalle ceneri di Alitalia bruci tutta la sua cassa e necessiti di una nuova iniezione di capitali freschi. Obiettivo condiviso dal governo: d'altra parte, dopo l'uscita di scena di Certares e il ritiro di Msc, i tedeschi sono ri-



CARSTEN SPOHR  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
LUFTHANSA

Apriamo nuove prospettive nel trasporto aereo non sono solo a noi ma anche per l'Italia

masti gli unici soggetti interessati alla compagnia. Di più, il prezzo della compagnia di linea è crollato e continua a scendere: il 100% del capitale è valutato poco meno di 500 milioni di euro; Lufthansa con 250 milioni di eu-

ro può rilevare a maggioranza della compagnia e attendere la salita a bordo di un partner industriale. In estate, quando di tedeschi si muovevano in cordata con Msc, con la stessa cifra sarebbero arrivati al 20% del capitale.

A confermare l'interesse verso l'Italia e l'impegno nella trattativa sono arrivate dal Ceo del gruppo Lufthansa parole distensive e di apertura: «Non è un segreto che l'Italia sia per noi il mercato più importante. Già adesso facciamo volare più persone dagli Usa verso l'Italia che verso la Germania» ha detto Carsten Spohr in un'intervista al settimanale tedesco Die Zeit. «L'Italia è economicamente forte ed è una meta che attrae turismo. Questo passo aprirebbe nuove prospettive nel trasporto aereo non sono solo a Lufthansa ma anche a Ita e al Paese Italia» ha continuato il manager tedesco, «ma vale la regola ferrea del-

la finanza: si parla pubblicamente di acquisti e vendite solo quando è arrivato il momento».

Nel rispondere alla domanda sul perché il gruppo con sede a Francoforte sia intestardito in una trattativa «dove tutto è ancora poco comprensibile» - secondo le parole del giornalista tedesco - Spohr spiega che «dobbiamo e vogliamo di-

I manager italiani sono stati nel quartier generale dei tedeschi a Francoforte

ventare ancora più europei». Per reggere la competizione mondiale Lufthansa si è trasformata da compagnia di bandiera tedesca a gruppo europeo che comprende 13 vettori. «E' solo questa scala di complessità

che ci permette di essere tra le prime 5 compagnie del mondo». Essere più europei significa quindi affrontare con più forza la competizione con le grandi compagnie statunitensi, cinesi e dei paesi del Golfo. Anche perché «siamo particolarmente preoccupati per le compagnie aeree statali del Medio Oriente e dell'Asia, che ci hanno sottratto ampie quote di traffico, soprattutto sulle rotte verso l'Estremo Oriente» dice il manager di Monaco. Anche perché in Europa si è vincolati ai regolamenti sullo scambio di emissioni per cui «dobbiamo fare il pieno con i costosi carburanti sintetici. Mentre i nostri competitor non usano ciò che vogliono». E la visita dei manager di Ita al quartier generale di Lufthansa in Germania non fa altro che confermare quanto sia calda la trattativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	6,2	-	5,04	8,24	-25,03	184,5
Acea	13,42	0,3	10,7	18,84	-28,46	2.858
Acinqe	2,02	-	1,82	2,53	-18,22	388,6
Adidas ag	123,92	1,24	94,03	261,15	-51,08	25.826,1
Adv Micro Devices	66,69	-2,26	57,79	133,5	-48,98	63.140,7
Aedss	0,266	-	0,168	0,33	68,24	75,3
Aeffe	1,248	1,79	1,086	2,795	-54,78	134
Aegon	4,686	-	3,739	5,36	6,57	739,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,88	0,51	7	9,44	-10,45	284,7
Ageas	40,63	-1,72	34,51	50,04	-10,45	95,548
Ahold Del	27,825	-1,52	24,8	31,095	-8,29	3.316,4
Air France Klm	1,26	-1,18	1,1	2,2605	-34,67	540,1
Airbus	112,84	-1,02	88,8	120	0,14	871,89
Alerion	34,65	0,43	24	43,55	17,26	1.879
Algowatt	0,536	-	0,336	1,175	56,27	23,8
Alkerm	10,72	-0,19	10,3	22,9	-52,78	60,9
Allianz	203,9	-0,63	159,58	232,05	-0,49	92.550,2
Alphabet cl A	90,52	-1,76	86,03	130,175	-30,24	26.979
Alphabet Classe C	90,55	-1,97	85,29	130,6	-30,12	31.645,3
Amazon	87,36	-0,31	83,63	152,5	-41,87	42.096,4
Amgen	256,8	-3,75	192,56	294,4	-27,13	187.380,5
Amplifon	28,88	1,12	23,66	46,64	-39,14	6.538,1
Anhuiuser-Busch	57,28	0,49	45,76	58,35	7,97	92.120,1
Anima Holding	3,726	-0,59	2,864	4,887	-17,02	1.291,1
Antares V	8,39	-0,59	6,98	12,2	-29,5	579,9
Apple	137,02	-1,05	124,34	172,04	-13,82	707.739,5
Aquafil	5,79	1,58	4,885	8,01	-24,41	247,9
Ariston Holding	9,45	-0,53	7,015	11,35	-6,8	1.003,4
Asciopave	2,48	-0,8	1,89	3,63	-28,53	581,3
ASML Holding	586,8	-2,18	398,4	701,7	-17,24	254.280,1
Autogrill	6,504	0,06	5,562	7,32	4,13	2.504,3
Autos Meridionali	39,8	1,27	26,4	39,9	42,65	174,1
Avio	10,94	-1,08	9,13	14,1	-6,5	288,4
Axa	26,995	-1,84	20,405	28,85	2,45	56.396,8
Azimut	20,11	-0,59	13,915	26,53	-18,52	2.880,8
Aza	1,33	1,33	0,9528	1,7385	-22,67	4.168,8
<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,05	-0,33	2,65	3,34	0,99	409,8
B Ifis	12,94	0,23	10,76	11,68	-24,19	696,3
B M Paschi Siena	1,9572	0,55	1,62	21,7747	-89,47	2.465,5
B P di Sondrio	3,87	0,1	2,826	4,238	4,65	1.754,6
B Profilo	0,1962	-1,11	0,1819	0,2193	-4,43	133
B Sistema	1,518	1,2	1,35	2,175	-27,89	122,1
Banca Generali	33,43	0,78	24,01	38,88	-13,73	3.906,4
Banco Bpm	3,268	-0,61	2,268	3,63	23,79	4.951,8
Banco Santander	2,81	-	2,33	3,467	-4,42	45.342,6
Basf	47,275	-0,34	38,795	68,8	-23,63	43.640,9
Basinet	5,89	0,34	4,6	6,65	2,43	318,1
Bastogi	0,636	-	0,516	0,768	-14,29	78,8
Bayer	52	-0,95	47,345	67,58	10,39	39.745,8
BB Biotech	59,6	-	49,6	75,35	-19,89	3.301,8
BBVA	5,518	-0,54	4,035	6,1	5,23	36.793,4
B&G Speakers	12,95	1,57	10,5	14	-61,6	142,5
Bca Mediolanum	7,902	0,05	5,972	9,294	-8,96	5.870,5
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,3	2,21	0,278	0,483	-32,28	60
Beiersdorf AG	107	-	79,9	107,7	18,39	26.964
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.022,1
B.F.	3,83	1,32	3,2	4	4,08	716,4
Bff Bank	7,41	-0,4	5,8	7,68	4,51	1.374,7
Bialetti Industrie	0,2795	0,18	0,158	0,308	2,76	43,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,99	-0,84	11,21	25,06	-46,61	356
Bloera	0,4505	-2,7	0,4505	1,14	-55,62	1,4
Bmw	83,89	-0,31	69,3	99,6	-5,17	50.501,4
Bnp Paribas	53,5	0,06	41,18	66,67	-12,06	48.797,1
Borgosesia	0,714	0,28	0,582	0,822	14,79	34,1
Bper Banca	1,9495	-0,74	1,285	2,159	6,94	2.780,2
Bremsi	10,71	-0,83	8,14	13,38	-14,53	3.576,3
Brioschi	0,0736	-0,27	0,0684	0,0948	-18,76	58
Brunello Cucinelli	72,2	0,77	40,02	72,2	18,95	4.909,8
Buzzi Unicem	18,03	-0,17	14,26	20,24	-4,98	3.473
<b>C</b>						
Cairo Communication	1,516	-0,79	1,378	2,33	-25,69	203,8
Caleffi	1,05	1,94	0,98	1,605	-28,08	16,4
Callagione	3,32	-0,9	2,9	4,22	-15,95	398,8
Callagione Editore	0,968	-	0,93	1,16	-13,96	121
Campani	10,19	0,25	8,654	12,87	-20,73	11.836,7
Carel Industries	25,5	-0,78	17,18	26,8	-4,14	2.550
Cellularine	2,96	-1,33	2,96	4,31	-31	64,7
Cembre	29,3	1,38	23,4	34,5	-14,33	498,1
Cementir Holding	6,2	0,88	5,25	8,64	-26,01	986,5
Centrale del Latte d'Italia	2,55	-	2,41	3,5	-26,09	39,5
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0666	0,3	0,0602	0,077	-0,6	61
Cir	0,414	-0,24	0,35	0,4765	-11,91	458,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>D</b>						
Divanavi S	4,59	-0,85	3,8	4,71	-0	141,2
Class Editori	0,0734	4,56	0,058	0,09	-14,85	12,6
Dnh Industrial	15,295	0,03	10,64	15,72	3,03	20.868,5
Coimbase Global	38,28	-4,05	38,28	95,47	-0	6.645,8
Commerzbank	7,78	-	5,74	9,171	15,67	9.743,3
Conafi	0,405	1,76	0,338	0,578	-33,82	15
Continental AG	57,5	0,14	44,9	98,32	-38,34	11.500,3
Covivio	57,8	-0,26	46	76,9	-20,14	5.466,7
Credem	6,77	0,59	5,05	7,52	16,32	2.310,7
Credit Agricole	9,689	-0,32	8,133	14,188	-23,16	21.571
Csp International	0,355	-0,84	0,32	0,447	-5,84	14,2
<b>D</b>						
D'Amico	0,418	3,72	0,0887	0,418	342,33	518,8
Danieli & C	21,25	-2,75	15,94	27,15	-21,44	868,7
Danieli & C Rsp	14,72	-2,26	11,16	17,82	-14,42	585,1
Datalogic	8,295	-1,66	6,285	15,56	-45,78	484,8
Dea Capital	1,476	-	1,002	1,478	21,86	391,2
De Longhi	22,26	0,18	14,52	31,8	-29,38	3.360,8
Deutsche Bank	10,09	-1,25	7,61	14,504	-8,44	5.760
Deutsche Post AG	38,8	-1,42	30,15	57,27	-31,74	47.054,8
Deutsche Borse AG	168,5	-3,63	138,65	178,75	14,39	32.520,5
Deutsche Lufthansa AG	7,95	-1,24	5,511	8,05	29	3.705,9
Deutsche Telekom	38,8	-1,42	30,15	57,27	-31,74	47.054,8
Deutsche Telekom	19,008	-1,41	15,248	19,762	16,44	82.900
Diasoni	139,2	2,09	111,35	163,2	-16,87	7.788
Digital Bros	24,1	0,67	21,08	31,3	-19,45	343,7
doValue	6,93	1,32	5,2	8,68	-17,4	554,4
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,425	0,71	1,175	1,825	-3,72	158,1
Eems	0,0658	-3,24	0,0658	0,212	-49,77	29,8
El En	15,17	3,9	11,06	15,46	-2,63	1.211
Elica	2,725	1,3	2,25	3,685	-25,24	172,6
Emak	1,178	2,08	0,88	2,125	-44,3	193,1
Enav	4,194	-1,18	3,54	4,7	6,72	2.272,1
Enel	5,252	0,08	4,003	7,195	-25,46	53.955,4
Enervit	3,23	0,31	3,04	3,82	-15,89	57,5
Engie	14,254	-0,53	10,078	14,554	9,11	31.268,2
Eni	13,61	-1,48	10,644	14,53	11,37	48.608
EOn	9,148	-	7,446	12,436	-25,13	18.305,1
Eprice	0,009	-1,1	0,0073	0,0336	-55,45	3,5
Equita Group	3,64	-0,27	3,06	4,09	-4,71	185,1
Erg	30,7	1,32	23,62	35,58	7,95	4.614,8
Espinet	6,81	-2,01	5,7	13,32	-47,21	343,3
Essilorluxottica	183,6	0,25	134,4	182,4	-0,76	40.035,2
Eukedoss	1,29	1,57	1,17	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,986	-0,2	2,704	5,33	-40,99	106,1
Evonik Industries AG	17,77	-	16,705	29,3	-37,45	8.280,8
Expriovia	1,41	1,15	1,126	2,26	-36,49	73,2
<b>F</b>						
Faurecia	14,45	2,48	10,99	40,4834	-61,19	1.994,6
Ferrari	212	-0,05	162,65	236,9	-6,81	41.111,8
Fidia	1,57	1,29	1,42	1,975	-17,8	8
Fiera Milano	3,01	-0,66	2,58	3,55	-10,95	216,5
Fila	6,9	0,29	6,51	10	-29,01	296,5
Fincantieri	0,536	-2,1	0,459	0,6325	-11,18	911
Fine Foods Pharma Ntm	8,36	-0,48	7,4	15,6	-45,71	184,4
Fincobank	15,755	-0,03	10,335	16,18	2,07	9.612,4
Firm	0,4275	-0,58	0,4155	0,639	-30,37	185,9
Fresenius M Care AG	30,3	0,8	26,65	63,4	-48,13	9.261,3
Fresenius SE & Co. KGaA	26,09	-	19,95	37,85	-24,38	14.238,3
Fullsix	0,762	-0,52	0,66	1,03	-27,08	8,5
<b>G</b>						
Gabetti	1,1	-2,31	0,975	2,03	-44,16	66,4
Garofalo Health Care	3,85	1,85	3,65	5,42	-30	347,3
Gas Plus	2,63	-0,38	2,94	5,76	-21,73	118,1
Gefran	9,1	0,22	7,35	11,35	-19,11	131
Generalfinance	7,16	-0,56	6,95	7,26	-0	90,5
Generali	17,38	-0,37	13,745	21,11	-6,71	27.579,2
Geox	0,812	0,25	0,694	1,124	-24,11	210,5
Gequity	0,0116	-	0,0114	0,0292	-57,97	1,



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40  
e tramonta alle 16.24  
La Luna Sorge alle 23.20  
e tramonta alle 12.39  
Il Santo S. Virginia Centurione Bracelli Vedova  
Il Proverbio  
Un mál al tire chel altri.  
Un male tira l'altro.

dopo le medie scegli  
**scuola** **cefs.it**



→ Qualifica di operatore artistico

## La città che cambia

PIETRO FONTANINI

## Spazio per la musica



Il sindaco Pietro Fontanini ha evidenziato l'importanza di una riqualificazione che preveda per il Carnera anche la possibilità di organizzare concerti e spettacoli: «Oggi il palazzetto viene sfruttato poco di fatto è un impianto monco ed è un peccato. Il progetto su cui stanno lavorando alcuni imprenditori prevede invece di utilizzarlo per molte attività».

WALTER RIZZETTO

## Opportunità



Il segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto si è fatto subito promotore dell'iniziativa rimarcando anche il fatto che «non è previsto consumo di suolo ma una riqualificazione dell'esistente in modo da non lasciare cattedrali nel deserto. Insieme allo stadio si potrebbe creare un centro per lo sport e il benessere che oggi manca e che non ha uguali».

GABRIELE RITOSSA

## Nuova veste



Nel gruppo di imprenditori che costituiranno la società per portare avanti il progetto accollandosi oltre metà dell'investimento complessivo da 28 milioni di euro, c'è anche Gabriele Ritossa, presidente del Gruppo Zaffiro, che si è anche occupato dell'idea progettuale: «Il Carnera - assicura - sarà preservato ma avrà una nuova veste».



## LA STORIA

## La casa del basket fu inaugurata nel lontano 1970

Alcune immagini del Carnera. Il palazzetto fu inaugurato nel 1970 ma poi, per 5 anni, dal 2012 al 2017, restò chiuso in attesa di un intervento di restauro che oggi, alla luce delle necessità emerse di un nuovo restyling, appare già ampiamente superato nonostante i 5 milioni spesi.



# Carnera da 7 mila posti con albergo e spa Progetto da 28 milioni

Oltre metà della spesa a carico dei privati. Dalla Regione arriva il primo contributo Fontanini: nel palazzetto anche concerti. Pedone: idea per fare sognare la città

Cristian Rigo

L'idea, ambiziosa, è quella di trasformare il Carnera in un impianto moderno aumentando la capienza, ma realizzando anche una serie di servizi che rilancerebbero l'intera area creando una cittadella dello sport e della musica con tanto di albergo, centro benessere e spa e campi da padel.

Per completare tutto però serviranno non meno di 28 milioni di euro. Che il Comune, proprietario del palazzetto, non ha. Da qui l'idea di sviluppare una partnership pubblico privata che vede in prima linea il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone con l'imprenditore Gabriele Ritossa da una parte e dall'altra il sindaco Pietro Fontanini e il governatore Massimiliano Fedriga insieme al segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto.

«Siamo partiti dalla constatazione che siamo la squadra di basket con il più alto tasso di occupazione del Paese, anche domenica nonostante il ponte e il freddo c'erano 3 mila spettatori - sottolinea senza nascondere un pizzico d'orgoglio Pedone - segno evidente che l'attuale Carnera è sottodimensionato rispetto alla voglia di pallacanestro degli udinesi».

E all'ambizione dell'Apu che sogna l'A1 dove la capienza minima richiesta per i palazzetti è di 5 mila posti mentre oggi il Carnera si ferma a 3.500. «Ma poi - continua Pe-

done - non mancano solo spazi per il pubblico. La sala pesi non è adeguata come i locali per accogliere la squadra ospite senza contare le spese esagerate per l'energia d'altronde

stiamo parlando di una struttura progettata negli anni '60 e costruita nei '70. Per questo abbiamo pensato a un progetto di partenariato pubblico privato». E l'idea è subito piaciuta al sindaco Fontanini: «È un'opportunità per dare una risposta ai tifosi anche a prescindere dal passaggio in A1, ma non solo perché oggi purtroppo il Carnera non viene sfruttato al meglio a causa di un intervento di riqualificazione poco lungimirante considerata anche la spesa. Con questo nuovo intervento invece si potrebbero di nuovo organizzare concerti e spettacoli». E non è finita qui. «È previsto anche un albergo da 150 camere, un centro benessere con spa, campi di padel e ci sarà un parquet con 500 posti per le squadre giovanili - continua Pedone -. La capienza salirà a 6.800 posti e per i concerti fino a 8 mila».

Un altro aspetto che ha convinto la politica è il recupero dell'attuale impianto: «Realizzando un palazzetto in un altro posto ci saremmo ritrovati con una cattedrale nel deserto - spiega Rizzetto -, mentre così potremmo creare uno spazio in sinergia con lo stadio che non trova eguali da Lubiana a Padova e che non sarà utilizzato solo due volte al mese. Sarà un valore aggiunto per il territorio». E dalla Regione ieri è arrivato un primo contributo di 3 milioni: «Abbiamo ricevuto una richiesta dal Comune di Udine per finanziare un intervento sul Carnera - ha confermato Fedriga -, che partirà ovviamente da uno studio sull'impianto, per renderlo sia come struttura sia come servizi moderno e più ampio di quello attuale. Il futuro di palazzetti e stadi, ormai, è quello della sostenibilità».

**OFFICINA  
DEL BIANCO**  
OFFICINA E CARROZZERIA  
IVECO

E MULTIMARCA  
PER AUTOVETTURE  
E VEICOLI INDUSTRIALI

Via Liguria, 96/16 - UDINE  
Tel. 0432 565442  
[ofdelbianco@virgilio.it](mailto:ofdelbianco@virgilio.it)



SERVIZIO A 360° PER AUTO E CAMION  
SERVIZIO LAVAGGIO MEZZI PESANTI  
NOVITÀ REVISIONE TRIENNALE CISTERNE

**SOCCORSO STRADALE 24H**  
TEL. 320.3516222



## IL PRECEDENTE

Lo stadio Friuli  
il primo esempio

Per il recupero del Carnera si pensa a una partnership pubblico privato che inevitabilmente ricorda quanto fatto allo stadio Friuli. In quella circostanza è stata l'Udinese a reperire i 30 milioni di euro necessari all'intervento aggiudicandosi il diritto di superficie per 99

anni. Un "unicum" che ha fatto storia come e, forse, più ancora dello Juventus stadium, il primo impianto di proprietà di una società sportiva in Italia, ma in quel caso la Juventus ha fatto tutto da sola o quasi. A Udine invece, mentre il Parlamento litigava per una legge sugli

stadi, l'Udinese ha "dribblato" l'ostacolo lasciando al Comune la proprietà dell'impianto garantendosi però la sua gestione e la possibilità di plasmarlo per assecondare i desideri dei tifosi che in questa partita hanno giocato un ruolo fondamentale. —



## MASSIMILIANO FEDRIGA

## Sostenibilità



«Abbiamo ricevuto una richiesta dal Comune di Udine per finanziare un intervento sul Carnera, che partirà ovviamente da uno studio sull'impianto, per renderlo sia come struttura sia come servizi moderno e più ampio di quello attuale». Così Massimiliano Fedriga che ha aggiunto: il futuro di palazzetti e stadi, ormai, è quello della sostenibilità.

## ALESSANDRO PEDONE

## Non solo per i tifosi



Il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone vuole una casa più accogliente e funzionale per gli appassionati di basket udinesi. «I dati dicono che ci serve un impianto più grande ma abbiamo pensato a un progetto che non riguardi solo il basket - spiega -. Ci sarà un albergo, una spa, un centro riabilitativo, un secondo campo di gioco con 500 posti per le giovanili e anche dei campi da padel».

na. «Non voglio anticipare troppo. Di sicuro salveremo il Carnera dandogli una nuova veste più moderna e funzionale anche dal punto di vista energetico. All'interno sarà realizzato un albergo, una spa, una palestra, il quartiere generale dell'Apu, un secondo campo per le giovanili ma anche uno spazio da poter adibire ad auditorium da 3-400 persone oltre a qualche campo da padel. La capienza sarà di 6.800-7 mila persone». —

C.RI.

I dettagli del piano saranno svelati a breve  
Nella nuova struttura  
anche campi di padel  
e il quartier generale Apu

## LA CURIOSITÀ

A ideare la ristrutturazione del Carnera è stato l'imprenditore Gabriele Ritossa, presidente del Gruppo Zaffiro, che ha cercato di salvaguardare il palazzetto esistente. Come? Lo rivela lui stesso: «Realizzeremo una struttura che lo ingloberà».

I dettagli saranno svelati nel corso di una conferenza, forse già la prossima settimana.

L'impianto dei Rizzi è vecchio nonostante il restyling da 5 milioni  
La Regione si è fatta avanti, ora tocca ai privati uscire allo scoperto

Dopo un decennio  
buttato alle ortiche  
Udine non può  
perdere questo treno

## IL FOCUS

## ANTONIO SIMEOLI

Nelle ore in cui l'Apu Old Wild West balbettante di quest'inizio stagione pare stia per assicurarsi un giocatore discusso quanto si vuole ma potenzialmente fuori categoria per la Serie A2 come Alessandro Gentile, i tre milioni messi in Finanziaria dalla Regione come prima parte d'un tesoretto per rifare il palasport cCarnera sono una notizia intrigante per la città.

Già "sedotta e abbandonata" dalla sciagurata operazione di ristrutturazione dell'impianto dei Rizzi, negli ultimi dieci anni, la città potrebbe, con un decennio buono di ritardo, sedersi al tavolo delle principali città europee dotate di impianti polifunzionali capaci di attirare non solo grande sport, ma anche, e noi diciamo soprattutto, cultura, spettacolo e business.

## BUCO NELL'ACQUA

Premessa, quei 3 milioni di euro messi in Finanziaria regionale sono la certificazione di come il maquilage di dieci anni fa del Carnera, impianto datato inizio anni Settanta, come vi avevamo puntualmente scritto, sia stato un vero e proprio buco nell'acqua. Classica situazione all'italiana: programmazione zero, soldi pubblici allegramente buttati, lavori che durano il triplo del previsto con sorprese in serie a cantieri aperti tipo tetto in amianto, mega serbatoi per la nafta da smaltire, parquet da rifare perché ci si era dimenticati di mettere dei cavi. Il tutto tra imprese fallite, ricorsi alla magistratura e balle varie. Col tassametro della spesa che ha superato i 5 milioni di euro per avere un impianto a cui, sostanzialmente, è stata data una mano di bianco e cambiate le poltroncine. Di pace, a dispetto del colore delle poltroncine simil bandiera, dal 2016, anno di riapertura, l'impianto dei Rizzi ne ha avuta poca. Piccolo, 3.500 posti all'Apu vanno stretti ora figu-

IL MODELLO  
A VARESE ALCUNI ANNI FA UNA  
RISTRUTTURAZIONE SIMILEL'obiettivo è  
scoperchiare  
il palasport  
e aggiungere  
un secondo anello  
in pochi mesi

rarsi se volesse salire di categoria, costi di gestione folli, aria condizionata chimera, saletta per le conferenze stampa tipo stanzino per le scope, spogliatoi non ne parliamo. Spazi per bambini, altre attività cosa?

## LA SITUAZIONE IN ITALIA

Se Atene piange, Sparta non ride. La situazione dell'impiantistica sportiva in Italia è tragicomica da anni, le casse delle società sportive di solito vuote. Esempi random: a Trieste hanno un palazzo da 7 mila posti ma non lo riempiono nonostante la serie A, a Venezia la Reyer, nonostante il sindaco-proprietario Brugnaro, gioca in un "buco" peggio del Carnera, a Torino nonostante tre palasport da oltre 6 mila posti la società di basket non ha una palestra seria dove allenarsi. Eppure qualcosa si muove. A Torto-

na, Brindisi, Cantù, anche Venezia, dove stanno arrivando milioni e milioni dal Pnrr per stadio e palasport, nuovi impianti stanno sorgendo.

## MODELLO VARESE

Il modello per il nuovo Carbera è quello di Varese quando il glorioso Masnago, una quindicina d'anni fa, fu "scoperchiato" e allargato in sostanza con l'aggiunta di un secondo anello. A Udine si vuole portare il Carnera a 8 mila posti, renderlo polifunzionale, con spazi per eventi, concerti, una palestra di sfogo. La Regione, mettendo quel tesoretto, ha dato un segnale, anche politico, la bacchetta alla superficiale gestione del progetto Carnera dell'amministrazione Honsell è evidente, l'assist alla giunta di centrodestra pure. Tra dire e il fare però c'è di mezzo il mare. Perché quei soldi hanno anche "in busta" un messaggio. Ora i privati, in primis la cordata Pedone-Ritossa-Di Giusto devono scoprire le carte con i fatti e non solo a parole mettendo una quindicina di milioni, allora sì il pubblico completerà il budget. E quei tre hanno in mano un asso per dare ai loro sogni di calcare i parquet che contano del basket anche una casa capace di far alzare e di molto il livello del loro progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**www.monfalascensori.it**

**AGEVOLAZIONI  
FINO AL 75%**

**MONFALASCENSORI**  
DAL 1968 NEL RAMO DEGLI ELEVATORI  
**TELEFONO 0481.778123**

www.studio-media.it



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

**La qualità  
al tuo servizio**

Questa rubrica  
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA  
SANTA  
MARIA**  
FIUMICELLO  
VILLA VICENTINA (UD)  
VIA S. ANTONIO, 30  
TEL. 0431 970569

**Amaro  
Tónico**  
del Dott. Delbianco  
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare alla  
"Osteria Dentro e Fora"  
San Pier d'Isonzo

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE**  
Corso rinnovo CQC  
Corso estensione persone  
Corso conseguimento CQC merci  
Visite mediche in sede per:  
-rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE  
-rinnovo patenti nautiche  
-porto d'armi

**chiamare il 348 2260312**

**la furlanina**

PRODUZIONE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA  
del DIESEL**  
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO  
SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**VIENI IN OFFICINA  
CONTROLLO GRATUITO  
DELLA TUA OPEL  
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

**Multiservice**

**CODROIPO**  
Via Lino Zanussi, 9  
+39 0432 907770

**MATTIUSI**

**CORSI RINNOVO CQC**  
INIZIO 12 NOVEMBRE

**ULTIMI POSTI DISPONIBILI !**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC**  
INIZIO 10 GENNAIO 2023  
(POSTI LIMITATI !)

Possibile contributo regionale  
(L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)

UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4  
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

**Mitri**  
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE  
ATTREZZATURA  
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE  
E PICCOLA AGRICOLTURA  
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

**VI ASPETTIAMO!**

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00  
Sabato: 8.00-12.30 / pomeriggio chiuso

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it  
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it  
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

**Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio**  
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO  
**NerioWash.com**  
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO  
**Nerionoleggio.com**  
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine  
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

**PNEUSFRIULI**  
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO  
UMBERTO (UD)**  
VIA E. FERMI, 63  
TEL. 0432.570993  
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI  
inverno 2022**

**Driver**  
PNEUMATICI E ASSISTENZA

**PIRELLI**

**ELETTROMECCANICA**

**AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON  
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA**

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine  
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

installatore  
specializzato  
EN ISO 9001

Seguici anche su **f**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo  
tempo per aiutarci a migliorare  
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco  
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>  
rispondi in pochi minuti alle nostre  
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE  
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

[www.htc-caraudio.it](http://www.htc-caraudio.it)

**DRAG CENTER**  
Since 1987

**KYMKO** **FANTIC**

Bonus Scuola € 360

**AK 550 MY 2022**  
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

**MOTARD 50 / 125**  
ENDURO 50 / 125  
IN PRONTA CONSEGNA

**CONCESSIONARIA UFFICIALE  
PER UDINE E PROVINCIA**  
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432-671898

**PITTOLO**  
AUTOSCUOLA

**CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E**  
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso CQC INIZIALE**  
Merci e Persone  
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6  
**INIZIO il 31/01/2023**

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:  
**0432-678980**  
info@autoscuolapittolo.it  
Corsi rinnovo cqc continuativi  
[www.autoscuolapittolo.it](http://www.autoscuolapittolo.it)



## Personale



Ieri il sindaco Pietro Fontanini, insieme all'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot, e al segretario generale, Francesca Finco, ha voluto dare il benvenuto in sala Ajace ai 74 neo assunti che già lavorano a Palazzo D'Aronco

L'organico di Palazzo D'Aronco è sceso da 762 a 758. Ieri il sindaco ha dato il benvenuto ai neo-assunti

# In Comune 100 assunzioni nel 2022 ma il numero dei dipendenti è in calo

## IL RICAMBIO

CRISTIAN RIGO

**N**onostante le cento assunzioni portate a termine nel corso di quest'anno, un record, il numero complessivo dei dipendenti di Palazzo D'A-

ronco si è ridotto di quattro unità. Ai 52 pensionamenti programmati si sono aggiunte le 46 dimissioni volontarie di chi ha, evidentemente, deciso di cambiare lavoro (nella maggior parte dei casi dopo aver vinto un concorso in Regione) e 6 mobilità così il numero di cessazioni è arrivato a 104 e i dipendenti al 31 dicembre

2022 saranno 758, 4 in meno di dodici mesi fa.

Ma il Comune non intende arrendersi e ha già programmato nuovi concorsi a cominciare da quello per l'assunzione di altri 8 agenti di polizia locale che andranno ad aggiungersi ai 14 inseriti nell'organico nel corso del 2022.

Ieri intanto il sindaco Pietro

Fontanini, insieme all'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot e al segretario generale, Francesca Finco, ha voluto accogliere i 74 neo assunti che già hanno iniziato a lavorare a Palazzo D'Aronco. Il sindaco ha evidenziato la volontà dell'amministrazione di investire sui giovani e sulle nuove generazioni. «Abbiamo anche

rimarcato - ha riferito Cigolot - l'importanza e la responsabilità che derivano dal gestire un servizio pubblico. Il Comune di Udine garantisce poi, oltre a una prima formazione anche continui aggiornamenti poiché riteniamo fondamentale poter contare su personale preparato e questo è sicuramente un valore aggiunto,

inoltre applichiamo tutti gli strumenti contrattuali disponibili, anche dal punto di vista economico, per premiare chi raggiunge gli obiettivi ed evitare la fuga verso la Regione».

Nel 2022 la spesa per il personale di Palazzo D'Aronco ha raggiunto i 29 milioni e 150 mila euro, quella prevista per il prossimo anno è di 29 milioni 735 mila con un incremento di 585 mila euro dovuto al rinnovo dei contratti per i quali l'incremento sarà attorno al 4%. «Per quanto riguarda invece il concorso di categoria D, per laureati al quale si erano iscritti in 500 - ricorda Cigolot -, su 250 partecipanti circa hanno superato lo scritto in 90 e a gennaio ci saranno gli orali», ha concluso l'assessore. —

## PRIMA SCUOLA FORENSE DISTRETTUALE IN ITALIA

## Alla Fondazione Carnelutti tutti i 2.500 avvocati del Fvg

La Fondazione Carnelutti diventa, prima in Italia, distrettuale coinvolgendo i quattro ordini degli avvocati del Friuli - Venezia Giulia e interessando oltre 2.500 legali in regione. La comunicazione ufficiale è stata data ieri a palazzo Belgrado nell'incontro organizzato dalla Fondazione per fare il punto sui primi otto anni di attività dei consigli di disciplina.

«La Fondazione si occuperà della scuola forense dei praticanti e della formazione di tutti gli avvocati e ha sede a



Udine - spiega il presidente della Fondazione e dell'Ordine degli avvocati di Udine, Massimo Zanetti -. La svolta

è avvenuta dopo l'ingresso tra i fondatori dell'Ordine di Pordenone che non vi aveva finora partecipato perché

aveva a disposizione una sua scuola specifica».

Per le attività formative in presenza potrebbe essere scelta la città di Palmanova, per la sua centralità rispetto ai quattro Tribunali della regione, ma sarà possibile seguire gli incontri da remoto.

«Aver creato una fondazione a livello regionale è una scelta di condivisione che in questi momenti di divisione e guerra - ha detto il presidente del Tribunale di Udine, Paolo Corder - lancia un bel messaggio, oltre all'evidente utilità della fondazione stessa ai fini della formazione. Mettere insieme competenze e intelligenze di più realtà territoriali è una scelta assolutamente positiva».

«È un progetto unico a livello nazionale in quanto non esiste in Italia altra struttura che coinvolge tutti gli Ordini



L'incontro organizzato dalla Fondazione a palazzo Belgrado

del distretto - aggiunge Zanetti - che collaborano nella realizzazione di un unico progetto formativo. Si tratta di un'idea che ha iniziato a essere sviluppata con l'arrivo della pandemia, quando ci siamo dovuti rimettere in gioco per garantire ai nostri iscritti i servizi, scardinando le vec-

chie certezze. Oggi immaginiamo gli ordini professionali non più come isole in mezzo al mare, ma come un arcipelago ove vengono condivisi obiettivi, risorse e procedure, unendo le forze e costruendo ponti solidi. Il tutto anche grazie alle nuove tecnologie». —

**DOMENICA  
18 DICEMBRE  
in REGALO  
COL MESSAGGERO VENETO  
IL POSTER**

**APU  
OLD WILD WEST**



poster **APU OLD WILD WEST**



poster **WOMEN APU**



LO STUDENTE DEL BEARZI MORTO DURANTE UNO STAGE IN AZIENDA

# È dedicata a Lorenzo Parelli la copertina 2022 de L'Espresso

È dedicata a Lorenzo Parelli la copertina dell'anno de L'Espresso. Ed è sua la foto in montagna che apre il numero in uscita domenica.

Aveva 18 anni quando il 21 gennaio di quest'anno è morto schiacciato da una trave d'acciaio, durante il suo ultimo giorno di stage alla "Burimec" di Pavia di Udine. Il giovane, che abitava con la famiglia a Morsano di Strada,

frequentava il Centro di formazione professionale dell'Istituto salesiano Bearzi di Udine.

Lorenzo è «il nome che tutti dovremmo ricordare perché rappresenta il fallimento di una società precaria che non è riuscita a proteggere un giovane. Di una scuola che è costretta a formare gli studenti in luoghi non sempre sicuri. Del mondo del la-

voro che continua a mietere vittime», scrive il direttore de L'Espresso, Lirio Abbate, nell'editoriale in cui compaiono i nomi di altri due studenti vittime del lavoro nel 2022: Giuseppe Lenoci, 16 anni, e Giuliano De Seta, 18 anni.

«Dalla tragedia di Lorenzo è trascorso quasi un anno. E non si può dimenticare», prosegue Abbate che sottolinea

come il suo nome sia diventato «un riferimento per un forte impegno sulla sicurezza. Un simbolo per gli studenti». Affinché non ci siano più queste tragedie, «in nome di Lorenzo il futuro deve puntare ad azzerare le morti bianche. E la politica, da destra a sinistra – conclude –, deve attivarsi in tutte le sue forme, perché questi studenti non siano morti invano». —



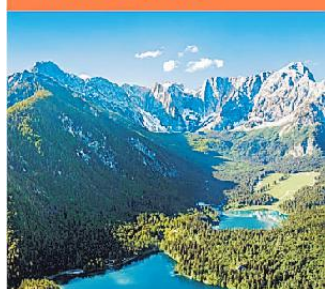
Lorenzo Parelli, morto a 18 anni durante uno stage in azienda

## Le nostre iniziative

GENNAIO



FEBBRAIO



MARZO



APRILE



MAGGIO



GIUGNO



1. Gianluca Cesarano dell'edicola in viale Trieste; 2. Emanuele Mesaglio dell'Edicola in via Asquini; 3. Una lettrice nell'edicola di piazza Garibaldi; 4. Massimo Pitassi di News & Toys a Cividale (FOTO PETRUSSI)



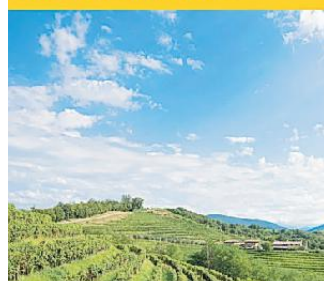
LUGLIO



AGOSTO



SETTEMBRE



NOVEMBRE



DICEMBRE



## Il calendario 2023 piace a tutti i lettori Gli edicolanti: «È andato a ruba»

Successo per l'idea promossa dal Messaggero Veneto: ieri è stato dato in omaggio col giornale: «Foto bellissime»

Viviana Zamarian

«È andato a ruba già di prima mattina». Gli edicolanti di Udine e provincia commentano così il successo del calendario 2023 realizzato dal Messaggero Veneto in collaborazione con PromoTurismoFvg che ieri i lettori hanno trovato in omaggio con il nostro giornale.

Sono piaciuti i dodici scatti del territorio attraverso cui sono state raccontate le bellezze di questo straordinario

lembo di Nordest incastonato tra le Alpi e l'Adriatico. «È davvero una bella iniziativa» commenta Emanuele Mesaglio che da nove anni gestisce l'edicola Edicola di via Asquini a Udine – che suscita interesse, anche perché si tratta di un prodotto di altissima qualità. Ho venduto parecchie copie, quindi non c'è che dire: è stato proprio un bel risultato».

Gianluca Cesarano, che gestisce assieme al fratello Federico l'edicola di viale Trie-

ste, conferma l'interesse dei lettori. «Più di qualche cliente – riferisce – era informato sul fatto che il calendario venisse distribuito assieme al giornale. E alcuni ne hanno preso una copia in più per poterla regalare a familiari e amici. Insomma, è stato molto apprezzato». Massimo Pitassi, titolare della cartoleria-edicola News & Toys in piazzetta Zorutti a Cividale, conferma il grande interesse per il calendario mostrato dai lettori. «Sono stati finiti tutti

– dichiara – è stato molto apprezzato. Questa iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo come sempre. Le fotografie che ritraggono il nostro Friuli sono molto belle e sono piaciute a tutti».

Anche all'edicola Centro di Palazzolo dello Stella il titolare Rocco Cogoi conferma che molti lettori sono arrivati ben informati sul calendario in omaggio. «Ben vengano iniziative come queste» spiega.

All'edicola di viale Palmanova di Alessia Chiarla molti clienti hanno commentato positivamente il calendario: «Alcuni ci hanno chiesto se la prossima volta si potrà realizzare un po' più grande e lungo per riuscire a scriverci sopra gli appuntamenti, ma tutti hanno elogiato molto le fotografie e l'iniziativa».

Dallo Zoncolan ai laghi di Fusine, da Palmanova, patrimonio dell'Unesco a Udine con la sua piazza Libertà. Il calendario si tuffa nella metà dell'anno con Gorizia e il suo castello per lasciare poi spazio a Grado e Lignano. Ecco i vignetti di Spessa di Cividale, le barche della Barcolana di Trieste, i colonnati romani di Aquileia e Sappada ritornata in Friuli dopo anni di lotte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I piaceri del  
**Gusto**

15 DICEMBRE 2022

# Fermi tutti ecco il Natale

*E' la festa più attesa dell'anno  
il cibo e il vino sono i protagonisti  
di un momento conviviale  
che svela la nuova Italia*

di LUCAFERRUA



ILLUSTRAZIONE DI LAURA ANGELUCCI

**I**l cibo delle feste al Sud è esso stesso la festa e deve essere ricco e abbondante perché contribuisce a sognare la meraviglia. E ha le sue regole: per la Vigilia si mangia di magro col pesce protagonista, il 25 sono protagoniste le carni e per il cenone di capodanno qualche trasgressione come il caviale. Ricordo la gioia di attendere l'apertura dei regali ma soprattutto le olimpiadi culinarie delle mie nonne, di mamma e delle zie. Ogni anno era una gara a raggiungere il miglior risultato».

Sono le parole di Antonino Cannavacciuolo che in un'intervista a «I piaceri del gusto» racconta il senso del Natale per la sua famiglia.

Il cuoco napoletano, che stasera torna protagonista in tv con Masterchef, ha raggiunto nel 2022 un traguardo importante e meritato: la terza stella Michelin. Un riconoscimento atteso da molto che arriva in un momento in cui Cannavacciuolo si posiziona come simbolo di italianità, il buono che piace senza sovrastrutture. La sacralità del gusto espressa da una linguina di Gragnano con calamaretti e salsa al pane di segale, uno dei piatti più interessanti nel menù di Villa Crespi, è un modello di piacevolezza ovvero il punto di incontro tra il buono e il semplice.

Sono questi gli elementi chiave della festa più attesa dell'anno: buona e semplice. Anche se nel pranzo di Natale non c'è niente di semplice e le complessità sono ovunque, il cibo e il ricordo che quello che mangiamo ci lascia vanno sempre in quella direzione. Il numero di Natale de «I Piaceri del Gusto» ha indagato l'ingrediente segreto di molti dei protagonisti della cucina, il sapore senza il quale non è Natale. Le risposte sono andate dritte al cuore della semplicità. Carlo Cracco ha scelto il brodo, un comfort food dove semplicità e complessità s'incontrano con forza. Gennaro Esposito, altro meraviglioso interprete della cucina napoletana, ha scelto i friarielli. Il «signore delle stelle» Enrico Bartolini è andato sul capone, un piatto che in ottica natalizia toglie il sonno a più di una casalinga, ma che ha i crismi della semplicità. Max Alajmo ha estratto dall'album dei ricordi il panettone «da mangiare rigorosamente con le mani». Massimo Bottura, il più influente tra i cuochi italiani, punta sul tortellino.

Messi intorno alla tavola del Natale i più grandi interpreti della cucina del nostro Paese, quelli che la sanno raccontare con visioni gastronomiche e complessità, tornano all'essenza, alla semplicità.

In questo strano Natale dove la guerra, la crisi energetica, i timori per il futuro sembrano gettare ombre continue sulla nostra capacità di vivere spensierati il pranzo di Natale deve diventare un'occasione di semplicità. Sarebbe bello tirare fuori dal cassetto una vecchia ricetta della nonna lasciando riempire la cucina di piacevolezza. Sarebbe altrettanto bello che anche i ristoranti rinunciassero a un po' di complessità per mettere in cantiere menù che rispecchino gli ingredienti segreti degli chef. Ma anche noi clienti dobbiamo ricordare che quando ci sediamo a tavola il giorno di Natale, la sera della vigilia e la notte del 31 dicembre c'è qualcuno che rinuncia a festeggiare, al suo ingrediente segreto per lavorare per noi. Natale arriva per tutti e il Natale a tavola racconta ancora più dei regali questa nuova Italia che ieri sera ha tifato per il Marocco, che sta dalla parte dell'Ucraina e che ha voglia di abbracci e soprattutto di fermarsi e godersi le cose. Perché in questi giorni di incertezza anche il cibo diventa qualcosa da godersi e il piacere più intenso è sempre quello più semplice.

**La semplicità  
è l'ingrediente  
segreto  
i piatti devono  
essere intensi  
e diretti  
come abbracci**



## 1 Bacaro risorto

Campo San Provolo 4700, tel: 041 458 7301

Cicheti, vini naturali e birre artigianali. Per la serie piccolo è bello (e di qualità), ecco una formula accattivante che, unita all'ambiente intimo e raccolto, dà calore alla serata. Due le location a disposizione, Cannaregio e Castello, la più caratteristica: mattoncini alle pareti, sgabelli e una vetrina di assaggi da abbinare a pochi e ben selezionati vini. Tante delle specialità proposte prendono vita da piatti tipici come sarde in saor, bigoli e baccalà mantecato, rivisitati con garbo. E per ogni piatto il vino ideale in degustazione.



## 2 Cantina Do Spade

Calle delle Do Spade 859/860, tel: 041 521 0583

Siamo a due passi da Rialto, in una delle più antiche osterie di Venezia. Alla Cantina Do Spade, sono Francesco e Giovanna a fare gli onori di casa. Ed è grazie a loro se nel grazioso e caldo locale è possibile degustare una ricca gamma di vini regionali, da abbinare a piatti basati sulle materie prime tipiche veneziane: pesci e molluschi, ma anche ortaggi, mais e le carni, in primis la selvaggina, tutti rivestiti delle spezie frutto delle contaminazioni marinare della Serenissima. Obbligatorio provare le frittiture e i bigoli in salsa.



## 3 CoVino

Calle del Pestrin 3829/3829, tel: 041 241 2705

Un po' bacaro un po' bistrot. Di certo il posto dove trovare etichette originali, dietro cui si nasconde una storia da ascoltare, oltre che da bere. A raccontarla è Andrea Lorenzon (figlio di Mauro della Mascareta), oste contemporaneo, espressione di una nuova generazione di enotecari che fanno della selezione delle bottiglie un'arte che si sublima nello storytelling. Lieviti indigeni, lavorazione tradizionali, vendemmie manuali e grandi emozioni vengono privilegiati su tutti. Con queste premesse, il pairing è un vero spasso.



## 4 Estro

Dorsoduro 3778 Crosera, Calle San Pantalon, tel: 041 476 4914

Per chi ama avere l'imbarazzo della scelta quando si tratta di scegliere il vino, questo è il posto giusto. I fratelli Spezzamonte, chef Alberto e Dario, curatore della cantina, da 9 anni alla guida di Estro, offrono più di 700 etichette naturali provenienti da tutto il mondo, ma accomunate da un filo conduttore: l'amore del vignaiolo per la terra. I vini naturali sono la vita di Dario, a 360 gradi. E lo stesso criterio, nel locale di Dorsoduro, viene applicato alla cucina: prodotti stagionali e genuinità del piatto.



A FINE GENNAIO WINE IN VENICE

# Venezia sceglie il vino del futuro

*Venti cantine italiane, selezionate da una giuria tecnica propongono le loro etichette nel cuore della Serenissima in un festival a base di degustazioni, talk e masterclass*

di LARA LORETI

V

enezia, la luna e il vino... è questo il grande sogno che diverrà realtà a fine gennaio. Dal 28 al 30, gli scenari magici della laguna faranno da sfondo a *Wine In Venice*, festival, nonché vero e proprio Red Carpet, primo evento internazionale dell'anno 2023 con protagonista il nettare di Bacco. Location

straordinarie della kermesse, organizzata da Winetales, Beacon, The Media Company e Venezia Unica, saranno la Scuola Grande della Misericordia e lo storico Palazzo Ca' Vendramin Calergi, due gioielli messi a disposizione dal Comune. Qui, nei tre giorni dell'evento, venti cantine italiane, una per regione, proporranno in degustazione i propri vini. Aziende selezionate da una giuria di 15 esperti presieduta da Luca Ferrua, direttore del Gusto, media partner della manifestazione, e composta da personalità internazionali come il master of Wine Gabriele Gorelli, il sommelier pluripremiato Mattia Cianca, Laura Donadoni The Italian Wine girl e Karin Meriot, ambasciatrice per l'Italia del Concours Mondial de Bruxelles.

Per aggiudicarsi le Wine Wild Card che garantiranno l'accesso al festival, le cantine dovranno dimostrare di lavorare secondo tre criteri irrinunciabili, che rappresentano anche il leitmotiv dell'evento: innovazione, sostenibilità ed etica. Temi a cui nessuna cantina che ha una visione di lungo periodo può sottrarsi: attenzione massima all'ambiente, rispetto del territorio e del personale e capacità non solo di guardare avanti attraverso la tecnologia, ma anche di creare un cambiamento positivo, avendo il coraggio di modificare, migliorare e rivoluzionare lo status quo. Argomenti di forte attualità, che saranno anche al centro dei talk organizzati dalla direttrice scientifica dell'evento Francesca Pagnoncelli Folcieri, insieme con i giornalisti del Gusto. A completare il ricco programma della tre giorni, una serie di masterclass tenute da wine expert per imparare i segreti della degustazione e assaggiare vini unici del territorio e non solo, con la "supervisione" tecnica dei sommelier di Ais Veneto. A guidare i focus, fra gli altri,

esponenti dei consorzi della Valpolicella, del Lugana e di Ascovilo, l'Associazione di tutela dei vini lombardi. Tra gli ospiti, Alessandro Nigro Imperiale, miglior sommelier d'Italia Ais Premio Trentodoc, e architetti di fama internazionale che hanno firmato cantine uniche. In prima linea a Wine in Venice i vini regionali, a partire dalle etichette della Valpolicella, che sfileranno in un contesto unico, come sottolinea il presidente del Consorzio, Christian Marchesini, fino al Lugana che, come sostiene Fabio Zenato, presidente del Consorzio di Tutela, vede nel festival una grande vetrina: «Sarà l'occasione per far degustare il Lugana a buyers internazionali. Il nostro è un vino dalle molte sfaccettature, che mostra la sua essenza nella versione più iconica, d'annata, ma che sa anche esprimere il suo potenziale di eleganza nelle vecchie annate».

Un evento, quello veneziano, che ha fra gli obiettivi la divulgazione della cultura enoica. «Vogliamo portare il vino di qualità in giro per il mondo e farlo apprezzare a tutti, non solo agli addetti ai lavori», conferma Damiano Antonelli, ceo di Wine Tales Group srl. «Venezia è un palcoscenico unico al mondo, il più adatto per raccontare il vino attraverso la lente di arte, cultura, tradizioni commerciali e dell'espansione internazionale su mercati a lungo raggio», aggiunge Riccardo Rabuffi, amministratore unico di Beacon Srl. Il tutto filtrato dall'onda green, come sottolinea Alessandro Bartolini di The Media Company Store srl: «Sostenibilità, etica ed innovazione sono la base per costruire un prodotto di successo». E dal canto suo, Venezia è pronta ad aprire le braccia al mondo del vino di oggi e di domani. Lo evidenzia Simone Venturini, assessore comunale al Turismo: «Venezia per tre giorni diventerà punto di riferimento di un importante settore economico e culturale del nostro Paese». Visitare l'evento, aperto al pubblico, sarà anche l'opportunità per godersi Venezia in un periodo dell'anno inusuale e di grande fascino, in cui perdersi fra le calli è ancora più stimolante e romantico. E allora ecco 11 posti da non perdere per bere il meglio della Laguna, degustando gli immancabili cicheti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Buon Natale di gusto

Lungo, macchiato, ristretto, cappuccino o gocciato. A ciascuno il suo, l'importante è lasciarci sedurre dal suo gusto inconfondibile e iniziare bene la giornata. Diamo importanza ai piccoli gesti che rendono sereno il nostro quotidiano. Ancor di più nei giorni di festa.



C A F F È



orocaffe.com







PAOLA CARAMEL

## 7 Orto

San Erasmo, tel: 348 872 7500

Visitare Venezia e le isole e innamorarsi è facile. Ma trasferirsi a Sant'Erasmo, realizzare un vigneto e fare un vino speciale non è da tutti. È l'impresa realizzata dal francese Michel Thoulouze che, a partire dal 2005, con la famiglia ha deciso di rilanciare l'isola. I metodi di coltivazione tradizionali uniti alla competenza tecnica di Alain Graillot Crozes Ermitage, produttore vinicolo di fama mondiale, sono il mix alla base del successo. Visitate l'azienda e concedetevi una degustazione tra le viti vista laguna. L'esperienza vale più del viaggio.



## 8 Osteria al Cicheto

Calle della Misericordia, Cannaregio 367/a, tel: 041 716 037

Nella Venezia più vera ci sono locali che non hanno ceduto al vento pop dello spritz. Osteria al Cicheto, antico ritrovo dei gansèr (i vecchi aiutanti dei gondolieri), a due passi dalla stazione, fino a 2 anni fa lo proponeva solo a pranzo per gli anziani del posto. Oggi i titolari, tre fratelli amanti dell'autenticità, continuano a rifuggire un tipo di aperitivo troppo rumoroso, privilegiando la qualità: vini veneti e friulani e piatti eseguiti a regola d'arte, uniti al conto senza sorprese, fanno del locale una tappa obbligatoria.



## 9 Osteria Giorgione da Masa

Calle Larga dei proverbi, 4582a, tel: 041 522 1725

Cresciuto nel bar di famiglia in Giappone, con una gran passione per la cucina italiana, Masahiro Homma gira i ristoranti tricolori giapponesi. Poi arriva nel nostro Paese e, dopo varie esperienze, approda a Venezia. Intanto approfondisce lo studio dei vini, toccando Alba e il Piemonte perché, dice, "cibo e vino viaggiano sullo stesso binario". A Venezia Masa ha creato un'osteria che porta la sua firma dove bere vini naturali di ottima qualità, abbinati alle sue creazioni. Piatti in cui a trionfare non è lo chef, ma la materia prima.



### I GIUDICI

## Giornalisti ed esperti Ecco la giuria

Giornalisti, a partire da quelli della redazione de Il Gusto, media partner del festival Wine in Venice, esperti internazionali, sommelier super premiati, Master of Wine, enologi, influencer e imprenditori. Sono i magnifici 15 della Giuria di Wine in Venice, chiamati a selezionare le 20 cantine d'Italia che meglio rispondono ai parametri di sostenibilità, innovazione ed etica. A presiedere la "squadra" Luca Ferrua, direttore del Gusto. Ma l'hub enogastronomico del Gruppo Gedi sarà presente anche con Antonio Scuteri, coordinatore del progetto, Lara Loreti, responsabile della sezione Wine&Spirits, e altre firme quali Eleonora Cozzella, Lara De Luna e Roberto Fiori. In giuria anche il primo e unico Master of Wine italiano, Gabriele Gorelli, i giornalisti Nanyoung Baek e Jacopo Cossater, il pluripremiato sommelier Mattia Cianca, i seguitissimi wine expert Laura Donadoni e Simone Roveda. Ancora nomi internazionali con Karin Meriot, da Bordeaux, ambasciatrice per l'Italia del Concorso Mondiale di Bruxelles. In giuria anche il giovane enologo di fama nazionale Gianpiero Gerbi e l'imprenditore della formazione, firma del Gusto, Dario Silvestri.

## 5 Harry's bar

Calle Vallaresso, San Marco 1323, tel: 041 52 85 777

Ernest Hemingway, nella seconda metà degli anni '40, qui aveva il suo tavolo personalizzato, e su quel tavolo ha scritto uno dei suoi romanzi. Del resto lui e Giuseppe Cipriani erano amici. Nei decenni l'Harry's bar non ha mai perso la magia e l'allure di un posto unico per definizione. Qui è nato il Bellini (prosecco e purea di pesche), ideato da Giuseppe Cipriani nel 1945. Oggi si continuano a degustare ottimi vini ma anche grandi piatti. E se si è fortunati, si può incrociare Arrigo (figlio di Giuseppe) e ascoltare una storia inedita.



## 6 I Rusteghi

San Marco 5513, Corte del Tentor, tel: 338 760 6034

Nel cuore della movida veneziana, a due passi dal meraviglioso Ponte di Rialto, L'Osteria I Rusteghi (ispirata alla commedia di Goldoni) sorge in una corte veneziana dove l'atmosfera tranquilla contrasta col brusio circostante. Questo è il regno di Giovanni D'Este, titolare figlio dei fondatori, sommelier e barman. In cantina, 200 etichette italiane e internazionali, liquori, distillati ricercati e birre. Piccola, ma di gran qualità la cucina: da non perdere la pasta all'acqua grande con battuto di cozze, vongole e mitili della laguna.



## 10 Sullaluna

Fondamenta Misericordia 2535, Tel. 041 722924

Libri illustrati, vini naturali e una nonna di origini armenie innamorata del Veneto. Francesca Rizzi ha portato le sue tre passioni sulla luna. O meglio, Sullaluna, la speciale libreria bistrot in fondamenta della Misericordia. La gestisce con Rodolfo Tonello, l'uomo che ama, conosciuto a Ventotene, napoletano, ma anche lui cdi origini veneziane. È un destino già scritto. I due fondano un'azienda viticola a Refrontolo, dove nasce il vino Lunatico coltivato con le fasi lunari. E creano Sullaluna, dove tutte le sfumature trovano sintesi.



## 11 Vino Vero

Cannaregio 2497, tel. 041 2750044

Tutto è iniziato nel 2014 con un focus sui piccoli produttori locali, con lo scopo di promuovere la qualità e andare oltre la stereotipata "ombra" veneta. Oggi Vino Vero (che ha un gemello a Lisbona) è un punto di riferimento per wine lover e produttori. Sugli scaffali, in splendida vista, una selezione di vini naturali mondiale: dal Veneto al Sudafrica, dalla Francia al Sudamerica. Ai fondatori, Matteo Bartoli e Mara Sartore, si affianca uno staff giovane (under 35) e preparato, pronto a guidare l'ospite tra calici e gustosi crostini.



## GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



**DORBOLO**

www.gubanedorbolo.com

Largo Boiani 10, Cividale del Friuli



360° di BancaTer | i Finanziamenti

TRE  
cento60°

BANCATER

Sostenibilità a tutto tondo

## Fotovoltaico

beneficiari	<b>Persone fisiche</b>
importo max	<b>20mila euro</b>
tasso	<b>fisso o variabile</b>
durata	<b>10 anni</b>
plafond disponibile	<b>5milioni di euro</b>

Approfitta dell'opportunità offerta da BancaTer: finanziamento a **condizioni agevolate** per l'acquisto e la messa in opera di un impianto fotovoltaico.

Contatta subito la tua Filiale BancaTer.



CUNEO



# Senape e peperoncino è il piccante delle Langhe

Da Haiti a Ceva, ecco l'impresa di Elisa Salvaneschi e Paolo Artusio  
“L'unicità dei prodotti ci ha spinti a osare, usando ingredienti locali”

PAOLA GULA

“Come si fa la senape?”. È da una banale domanda, posta di fronte a un piatto di carne e a un barattolo di Maille aperto che inizia l'avventura di Elisa Salvaneschi e Paolo Artusio a Macaferro, minuscola frazione di Castellino Tanaro, un comune che conta trecento abitanti, un'osteria famosa e una torre medievale che sorveglia il mondo dall'alto della Langa cebana.

Studiare l'argomento diventa una priorità. Tanto non c'è niente da fare durante il lockdown e il circolo culturale che hanno da poco aperto a Ceva deve per forza rimanere chiuso e ci si dovrà pur inventare qualcosa, perché non è proprio nella loro indole stare fermi e ancor meno spaventarsi di una nuova sfida.

Si sono conosciuti a Port-au-Prince. Lei architetto e ingegnere di origini pavesi lavora in una ONG da qualche tempo, lui cebano, laureato in Scienze Politiche internazionali, dipendente di un'azienda edile italiana con la quale ha già girato il mondo. Si incontrano sul roof di un grattacielo per una lezione di yoga. Elisa allieva, Paolo insegnante.

Da Haiti a Ceva è un attimo, se lo spirito di avventura rimane lo stesso. Così, senza pensarci troppo la senape viene piantata sui pendii scoscesi di Macaferro e l'azienda agricola Mosto Ardente fondata. È il nome con cui i latini chiamavano la senape: Mostus Ardens. Elisa mette a frutto i suoi talenti creando un packaging di tendenza con un testimonial d'eccezione: Alessandro Magno in versione rockstar. La leggenda narra che il generale persiano Dario mandò al suo avversario un sacco di semi di sesamo, per significargli il grande numero della sua armata. In risposta ricevette un sacchettino, molto più piccolo pieno di semi di senape. Più forti. Più preziosi. E Alessandro Magno difatti vinse.

«Strano che un elemento così apprezzato dai latini non abbia lasciato

una tradizione consolidata in Italia. In Francia addirittura esiste la professione di Mostardier - commenta Paolo Artusio - Ma forse è proprio questa consapevolezza di unicità che ci ha spinti verso le prime prove, utilizzando i prodotti dell'Alta Langa».

La cascina di famiglia di Paolo si trasforma in laboratorio dove vede la luce la prima versione di senape di Mosto Ardente, una ricetta studiata con il Riesling coltivato su queste colline che poi diventa l'ingrediente base delle altre versioni: con il miele, con il peperoncino e con le erbe che qui crescono spontanee. L'ultima nata è la senape alla Barbera, contraddistinta anche lei dalla perfetta armonia tra forza e delicatezza. L'inclinazione verso il mondo del piccante li ha spinti a coltivare il peperoncino e, i pendii impervi di Macaferro su cui fino al dopo guerra si inseguivano i filari di Dolcetto, da un paio di anni sono punteggiati di rosso, di giallo, di arancione di ben sei diverse varietà, dal più delicato Jalapeño al più aggressivo Skorpion. Nasce così la linea Hot Langa, sempre con l'imperatore Alessandro a fare bella mostra di sé. Quattro versioni liquide con una particolarità unica ottenuta con lavoro e tante prove, ovvero che nella piccantezza i profumi e i sapori delle diverse varietà di peperoncini

siano riconoscibili. Per esaltare il profilo organolettico dello Skorpion, ad esempio, lo hanno lavorato insieme alle fave di cacao, tenendo fede anche a una certa coerenza di provenienza geografica.

«L'idea era di creare una linea, ma non sapevamo come sarebbe stata la produzione. Invece quest'estate così calda e lun-

ga ci ha sorpreso per quantità e qualità, come ci sta sorprendendo l'attenzione rivolta a questo prodotto tanto atipico per l'Alta Langa». Se cercate la sede di Mosto Ardente non potrete sbagliarvi. Lasciatevi condurre dal navigatore fino a Macaferro, poi alzate gli occhi e dirigetevi verso la casa che al balcone ha mazzi rossi di peperoncini ad essiccare. Ma attenzione. Non siete in Calabria, siete in uno sconosciuto angolo di Langa. —

Elisa Salvaneschi e Paolo Artusio sono diventati imprenditori a Macaferro, frazione del comune di Castellino Tanaro, nelle Langhe



**Il packaging**  
Per lanciare i prodotti dell'azienda agricola c'è anche una versione rockstar di Alessandro Magno

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

# Quell'eroico Bettelmatt il formaggio di famiglia

A quasi duemila metri solo dieci casari mantengono viva la tradizione  
“Due mesi in alpeggio, poi la produzione così come si faceva nel 1700”



**Le forme di Bettelmatt: questo formaggio tipico della tradizione Walser viene prodotto sulle cime della Val Formazza, al confine svizzero**



**Vacche brune**  
Vengono portate in alpeggio a giugno e riportate a valle a inizio settembre. I produttori di Bettelmatt sono rimasti solo una decina

JACOPO FONTANETO

La Val Formazza è la punta estrema del Piemonte che, a nord, si incunea nella Svizzera a cavallo tra il Canton Ticino e il Vallese, fino a una manciata di chilometri dal passo del San Gottardo; oggi non vi sono strade di collegamento (il passo del Sempione è a un'ora di macchina) ma gli alti sentieri dei Walser raccontano storie di comunità, persone, popoli e formaggi a cavallo tra le due nazioni. Sono queste le terre estreme del Bettelmatt, il formaggio eroico che un manipolo di produttori – meno di una decina – producono su sette alpeggi poco al di sotto della cresta di confine, che scende fino alla Valle Devero. Oltre all'alpe Bettelmatt, che dà il nome al formaggio, le vacche (soprattutto di razza Bruna oltre a qualche Pezzata Rossa) trascorrono la loro estate ai pascoli di Kastel, Vannino e Toggia e, poco più a sud-ovest, Forno Sangiatto e Poiala. Tutti gli alpeggi si trovano oltre i 1800 metri e, per i casari, produrlo rappresenta in primis una lotta contro il tempo: quello del calendario, innanzitutto, perché, come racconta Luca Olzeri, «il periodo di alpeggio è di circa due mesi, si sale a inizio luglio e si scende a inizio settembre. Quest'anno abbiamo anticipato tutti di una quindicina di giorni». Inoltre, occorre anche fare i conti con il tempo meteorologico, perché i temporali, qui sono degni di una cronaca biblica: colpa dell'aria calda che sale dalla pianura e incrocia i venti freddi che percorrono la lunga catena alpina. Non mancano nevicate improvvise, anche in pieno agosto.

La produzione del Bettelmatt si fonda su un'artigianalità spinta e familiare che collega il passato al presente. Ci si alza presto per la prima munta, alle 5 del mattino quando, anche in piena estate, le temperature in quota sono basse e l'aria pungente. «Il latte viene lavorato subito, è un'operazione che di fatto impiega l'intera mattinata: c'è chi si occupa della caseificazione, del-

la gestione della cantina di stagionatura e della salamoia dove viene posto il formaggio prima della stagionatura, altri seguono le vacche al pascolo. Alla sera si ricomincia e non si termina prima delle 22.30. Le ore di riposo sono pochissime».

Il formaggio è anche la massima espressione della transumanza ossolana: gli alpeggi in quota vengono “caricati” con le mandrie. Oggi si utilizzano per lo più i camion per trasportare gli animali, anche se molti scelgono di compiere il percorso di discesa a piedi, come si è sempre fatto nel corso dei secoli o addirittura millenni: sembrerebbe infatti che la radice etimologica del termine Bettelmatt possa risalire all'età celtica. È però con la colonizzazione medievale dei Walser che il formaggio assume una prima importanza e diventa moneta di scambio. Agli inizi del 1700 viene citato per la prima volta come “bettelmatto” negli archivi della famiglia Borromeo.

Tuttavia, gli anziani del posto hanno continuato a chiamarlo “fontina” per gran parte del Novecento, suscitando le ire valdostane, giustificate al punto che ci si è dovuti riadattare alla denominazione storica: sarà questo a fare la fortuna del Bettelmatt, insieme a quella provvidenziale escursione che il critico gastronomico Edoardo

Raspelli compì in Alta Ossola nel 1987, scoprendolo e innamorandosene. È stato proprio lui, qualche giorno fa, ad avere guidato la presentazione della produzione 2022 a Domodossola (ogni anno se ne portano a valle cinque-seimila forme, contese anche dall'alta ristorazione lombarda). Si utilizza anche in cucina: sforma-

to e risotto riescono benissimo ma c'è chi addirittura ne fa un buon gelato. Alla manifestazione domese si degusta alla cieca: tra le forme, quella portata da Massimo Bernardini stupisce per carattere, eleganza e struttura. Il suo è un altro percorso di vocazione: ha fatto il falegname in gioventù, poi ha dato corso alla sua vera passione e, da 35 anni, è al Kastel con le sue vacche Brune, per dare il suo contributo al futuro di una storia golosa. —

“Si sale in quota a luglio e si scende a settembre. Il latte viene lavorato subito, ogni mattina”



LIGURIA

# Tutti i segreti della stellata Ventimiglia

di DANIELA BORGHI

Oltre ad Antonio e Valentina di Casa Buono a spingere gli chef della città di confine c'è anche Enrico Marmo



**D**ue ristoranti stellati in una città con poco più di 20 mila abitanti. Ventimiglia, al confine con la Francia, spesso sulle cronache per l'emergenza migranti, ora è al centro di un fenomeno gourmet. Si scopre culla dell'alta gastronomia. Merito di due giovani chef che hanno ricevuto il riconoscimento della Guida Michelin: Enrico Marmo per i Balzi Rossi e Antonio Buono per Casa Buono hanno acceso due stelle nel cielo ventimi-

gliese. Il primo è un locale storico, i Balzi Rossi, in una posizione privilegiata tra mare e cielo, affacciato sulla Côte d'Azur, amato dal jet set e dagli imprenditori dal vicino Principato di Monaco, bacino di clientela internazionale. Chef Enrico Marmo, 35 anni, di Canelli, aveva già guidato la cucina dei Balzi Rossi dal 2016 al 2019 (ottenendo il Piatto Michelin). Dal suo ritorno, a marzo, è riuscito a riportare la stella grazie a portate che profumano di mare e a un servizio da principi.

**Gli chef**  
In alto Enrico Marmo sotto, Antonio Buono di Casa Buono che guida con la moglie Valentina

11

**Gli stellati**  
In Liguria Michelin ha scelto 11 tavole oltre ai 2 di Ventimiglia sono a Alassio, Ameglia, Cavi di Lavagna, Genova, Imperia, Moneglia, Noli e Sanremo

Una nuova vita per il ristorante aperto nel 1982 da Giuseppina "Pina" Beglia, la chef che nel 1985 conquistò una Stella, raddoppiata nel 1991. Marmo è stato sous chef di Davide Palluda nel ristorante stellato All'Enoteca di Canale (Cuneo) e executive chef all'Osteria Arborina a La Morra (Cuneo), nel quale aveva confermato la Stella: «Facciamo un bel lavoro e il pregio è che per noi non ci sono clienti di serie A e di serie B: sono tutti i migliori che possiamo avere». Il piatto da non per-

dere? «Il cappon magro vegetale, una ricetta ligure a cui abbiamo tolto il pesce e inserito la parte iodata con alghe e erbe. Le raccogliamo sugli scogli sotto al ristorante: finocchio e lattuga di mare e posidonia».

«Cercavo la stella, non lo nascondo». La scommessa di Antonio Buono, lo chef partenopeo cresciuto al Mirazur, sotto l'ala di Mauro Colagreco. Trasformare una casa di un apparentemente anonimo paese con 300 abitanti, sulla strada per il Colle di Tenda, in un ristorante ambizioso. «Ho iniziato ad amare questa professione da bambino, lavorando in Campania – racconta Buono, 36 anni – Poi ho girato l'Italia. Ho incontrato stellati come Rocco Iannone del Pappacarbone di Cava de' Tirreni, poi sono stato al Can Fabes in Spagna e negli Usa, al Manresa di David Kinch: sono molto organizzati, si lavora in modo differente rispetto all'Europa. Tre anni fa, con mia moglie Valentina Florio avevamo voglia di qualcosa di fresco: abbiamo lanciato una sfida. Creare un ristorante dentro una casa in un sito sottovalutato, perché in realtà porta molto passaggio. Abbiamo aperto poco prima della pandemia, e ci siamo potuti godere il nostro bimbo appena nato». Poi è sorto il giardino-orto: le erbe e i fiori spontanei per i piatti arrivano da lì. «Il nostro menu degustazione con 14 portate raccoglie i prodotti della Valle Roja. Cambia in base alla stagione. Il piatto forte? Alzarmi alle 7 per andare a fare la spesa». Ventimiglia ringrazia le due eccellenze: oggi, nella sala consiliare, le associazioni dei commercianti e il Comune consegneranno una pergamena ai due chef. Sergio Scibilia di Confesercenti: «Maestri del cibo che danno forza e valore alle aziende: una realtà vitale per il nostro tessuto economico. È un privilegio poter crescere tra stelle che fanno brillare una terra di confine, troppe volte maltrattata».

Città Fiera PIANO TERRA



## EMPORIO DEL GUSTO FVG

**SPECIALITÀ ENOGASTRONOMICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**SCEGLI TRA OLTRE 600 PRODOTTI DI AZIENDE LOCALI QUESTO NATALE REGALA FRIULANO!**

**REALIZZIAMO E SPEDIAMO CONFEZIONI REGALO PERSONALIZZATE**

**INFO: TEL. 0432 1697614**



cittafiera.it

SEMPRE APERTO



SpazioConad

Tutti i giorni

8.30 - 20.30

Lidl

Lunedì - Sabato

9.00 - 21.00

Domenica

9.00 - 20.00



Galleria negozi

Tutti i giorni

9.30 - 20.30



Ristorazione

Tutti i giorni

fino a tarda sera

**SHOP & PLAY**  
**Città Fiera**

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA



CITTÀ GREEN

# Se un filare unisce Torino e New York

*I vigneti urbani propongono un nuovo modello di narrazione e turismo*  
Luca Balbiano: «Costruiamo spazi che diventano luoghi simbolo»  
Prossimi ingressi nell'Associazione saranno Barcellona e Salonicco

di LARA DEL LUNA

**U**na vigna collinare che degrada delicatamente verso la città, alle spalle una Villa (della Regina) Patrimonio Unesco con tutte le altre Residenze Sabaude, davanti la Mole Antonelliana che si impone sulla città di Torino. Un'immagine poetica ma reale, quella di Vigna della Regina, una delle Vigne Urbane più famose del mondo e soprattutto la casa madre di quella grande avventura che è UVA - Urban Vineyards Association. Un'unione di «territori e associazioni ma soprattutto uomini siglata nell'ottobre 2019», ricorda Luca Balbiano dell'omonima cantina, gestore della Vigna della Regina e tra i fondatori e

ideatori del progetto «che oggi conta già undici associati e si appresta ad abbracciare altre due nuove realtà: Barcellona e Salonicco».

Un'onda di verde che invade le città del mondo partita dal cuore di Torino che vuole raccontarsi «come un'opportunità. Un nuovo modo di fare turismo che veda al centro quello che può sembrare un ossimoro, vigneti nel cuore di una metropoli, ma che in realtà è uno sguardo verso il futuro. Noi non vediamo l'ora che le realtà che compongono UVA usino questa realtà nel modo più profondo possibile». Un'idea, quella raccontata da Balbiano, che si è inizialmente scontrata con le differenze strutturali dei vari aderenti all'associazione, dalla piccola vigna sabauda a quella di New York, ma che oggi è in procinto di ridisegnare il futuro. «Pensiamo da molto alla creazione di un mo-

**Luca Balbiano**  
Viticoltore  
guida l'azienda  
di famiglia  
ed è presidente  
di Urban Vineyards  
Association  
nella foto è al lavoro  
nella vigna urbana  
di Torino

dello di turismo integrato nuovo, che sia indigeno rispetto all'associazione» e che la rappresenti «e finalmente questo momento è arrivato».

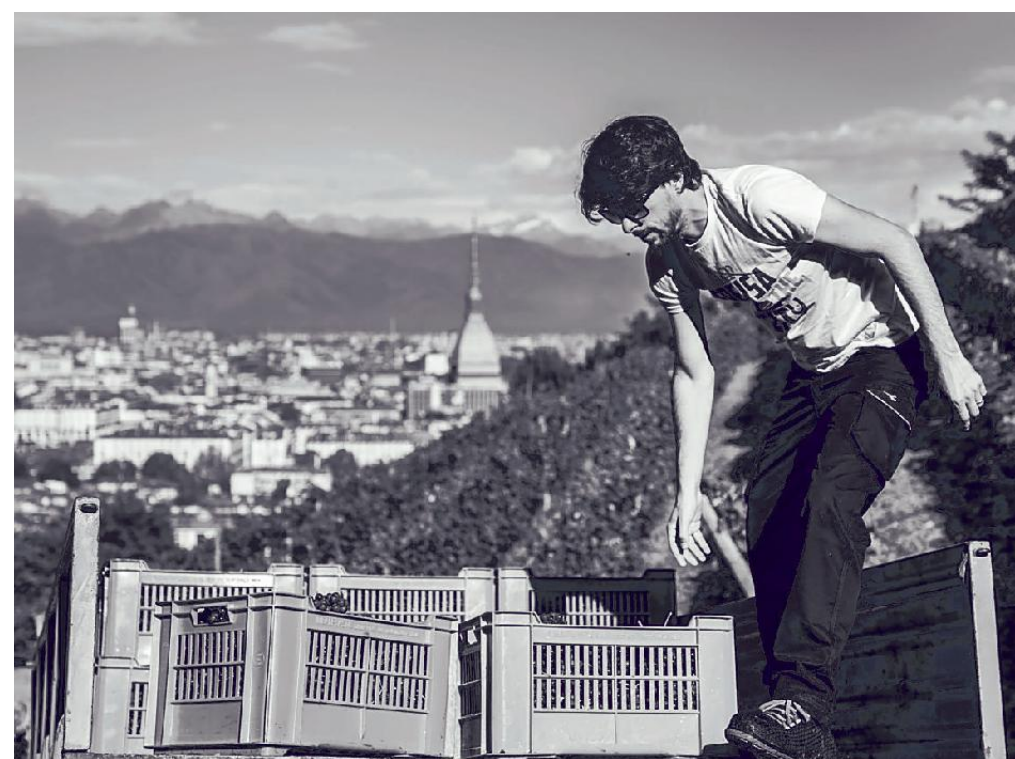
Ancora una volta si parte da Torino per aprirsi al mondo. È in città infatti (il 19 dicembre a Green Pea) che verrà presentato il nuovo progetto. Cosa aspettarsi? «Un'idea un po' folle e un modello innovativo, che parte da un elemento di rottura come quello della vigna urbana. Il proposito è di utilizzare le nostre realtà, che siano a Torino o a Salonicco, come punta di un compasso ideale che vada poi a disegnare nuovi itinerari turistici. Tutti rigorosamente fuori rotta, per permettere alle persone di vedere l'invisibile, dalla visita al museo a porte chiuse al tour di una collezione privata, passando per un pranzo speciale nel proprio ristorante del cuore o una visita in una bottega sto-

## Il modello

Le vigne urbane rappresentano un percorso innovativo per raccontare le città un'oasi verde dentro paesaggi urbani

rica».

Futurismo quasi: una visione agricola del turismo che non porta le persone fuori dalle città, ma le lascia nel cuore delle stesse «integrando varie necessità. Il nostro è un obiettivo non solo turistico e culturale», chiosa Balbiano, «ma anche e soprattutto sociale. Le nostre vigne associate sono tutte in luoghi estremamente salubri pur essendo in grandi centri urbani e finiscono così per essere un faro e un'ispirazione. Le nostre città sono piene di luoghi simili che potrebbero essere riportati a nuova vita ed è di vitale importanza oggi avere realtà simili per riconnettere l'uovo e il pianeta. E se non è una vigna, potrebbe essere un orto urbano, o un giardino, perché se la montagna non va da Maometto e l'uomo non esce dalla città, allora è bene che sia la natura ad andare dall'uomo».



## Per le vostre Feste, scegliete la qualità dei prodotti biologici di Villa de Claricini



Nella *Farm* della seicentesca Villa de Claricini, situata nel cuore verde del Friuli, a Bottenicco di Moimacco vicino a Cividale, produciamo con metodo biologico diversi prodotti che celebrano il nostro territorio. Per le vostre Feste o per un regalo speciale potete scegliere tra una gran varietà di soluzioni. Un solo cesto particolare o molti per farvi ricordare dai vostri clienti, siamo pronti a soddisfare ogni richiesta. Vini rossi, bianchi e bollicine blasonate, grappa, pasta al farro biologico, semplice o aromatizzata ed anche farine di farro bio e molti altri prodotti locali che selezioniamo per voi. Scelta e qualità vi aspettano in Villa.

DE CLARICINI  
*Farm*



Per maggiori informazioni  
inquadra il QR Code o vai al sito:  
<https://shop.declaricini.it/shop>



@declaricinifarm



@declaricinifarm

**Villa de Claricini Dornpacher**  
Via Boiani 4 - Bottenicco, Moimacco (UD)  
0432 733234 - [www.declaricini.it](http://www.declaricini.it)





Unica.  
Come la tua cucina.



**Official**  
Partner

Seguici su



gocciadicarnia.it



IL LUTTO

# Morto a 77 anni il notaio Frattasio

Aveva lavorato in polizia tra Roma e Modena durante il periodo del terrorismo. Sabato i funerali

Antonio Frattasio, notaio molto conosciuto e stimato a Udine, nonché scrittore e appassionato di teatro, è morto all'età di 77 anni.

Nato a Lauzacco di Pavia di Udine il 26 aprile del 1945, era figlio di un ufficiale e, con la famiglia, ha girato tutta l'Italia, come racconta sua sorella, Maria Elisabetta: «Ha fatto la scuola militare Nunziatella a

Napoli – spiega –, successivamente ha frequentato l'università a Roma e si è laureato in Giurisprudenza. Ha poi vinto il concorso per commissari, entrando in polizia dove ha prestato servizio per tre o quattro anni, tra Roma e Modena. Era il difficile periodo del terrorismo. In seguito, si è sposato e dal suo matrimonio con Rossana, conosciuta nella Capitale e



Il notaio Antonio Frattasio

anche lei figlia di un ufficiale, sono nati tre figli: Laura, Mariachiara e il più giovane Antongiulio. Nel frattempo – prosegue la sorella – Antonio si è messo a studiare per il concorso notarile che ha poi superato. Quando è stato il momento di scegliere la sede, ha deciso per Udine e Tarvisio dove ha sempre esercitato la sua attività. Era un uomo colto e pieno

di interessi, amava in particolare la storia, ma non disdegnava nemmeno le scienze. Era una persona molto religiosa. Ha anche scritto diversi libri. Infine, era appassionato di teatro e ha composto anche una commedia».

«Oltre che un bravo notaio – dichiara Guido Spanò, presidente del Collegio dei notai di Udine e Tolmezzo – era anche

un caro amico. Abbiamo tutti un grande ricordo di lui. Era un professionista ineccepibile, sempre presente e attivo nelle attività collegiali alle quali si dedicava con attenzione e serietà. Insomma, era un punto di riferimento nell'ambito del Distretto». «Siamo andati in pensione lo stesso anno – riferisce Giancarlo Suitner, collega e già presidente del Collegio –; sapevo che da un po' di tempo non stava bene e così nell'ultimo anno ci siamo persi di vista. Era un'ottima persona e un ottimo collega, mi dispiace che se ne sia andato».

I funerali saranno celebrati dopodomani, sabato 17, alle 10.30 nella chiesa del Carmine di via Aquileia. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI PUBBLICI

## Addio incrocio in via Selvuzzis C'è la nuova rotonda

L'intervento dovrebbe essere completato entro fine anno  
Il Comune ha investito 600 mila euro per cambiare la viabilità

Cristian Rigo

Incrocio pericoloso addio. All'intersezione tra le vie Selvuzzis, Lumignacco e Gonars, è spuntata la tanto attesa rotonda. In veste ancora provvisoria ma già funzionale allo scopo dell'opera che è quello di rendere più sicuro uno dei punti critici della viabilità.

Dopo quello tra le vie Molin Nuovo e Fusine, dove ad agosto è stata inaugurata la nuova rotonda, quello di via Selvuzzis è l'incrocio che ha registrato il maggior numero di incidenti negli ultimi anni. E non a caso anche lì è prevista la realizzazione di una rotatoria. Compilate le operazioni di demolizione e allargamento della carreggiata, l'impresa Bertoni Mario di Tavagnacco ha iniziato a disegnare la



La nuova rotonda tra le vie Selvuzzis e Lumignacco (FOTO PETRUSSI)

nuova viabilità.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria tradizionale, con diametro di 48 metri, «il cui asse – spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Michellini – sarà spostato di una quindicina di metri rispetto all'attuale incrocio in modo tale da consentire a chi sale dal sottopasso di non immettersi subito nella rotatoria, ma di poter rallentare in sicurezza avendo buona visibilità. L'obiettivo è ovviamente quello di migliorare la sicurezza».

Anche perché l'incrocio tra via Selvuzzis e via Lumignacco è particolarmente trafficato considerato che si trova sul tragitto che, da piazzale Cella a nord e da viale Palmanova e dalla Ziu a est, consente di raggiungere l'imbocco per l'autostrada e la tangenziale. Al momento a complicare la vita agli automobilisti è senz'altro la scarsa visibilità per le auto che escono o devono imboccare il sottopasso e per questo motivo l'incrocio sarà spostato verso ovest in direzione del canile. Per l'intervento sono stati stanziati 600 mila euro grazie a un contributo regionale e altri due milioni saranno utilizzati per realizzare una pista ciclabile lunga 5,3 chilometri che da piazzale Cella consentirà di raggiungere la Ziu e Cargnacco lungo via Lumignacco attraversando anche la nuova rotonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA MANZONI

### Sgomberati i locali in disuso

Polizia locale al lavoro ieri in via Manzoni nelle palazzine che un tempo erano occupate dagli uffici di Medicina legale dell'Azienda sanitaria. Gli agenti, che già nelle scorse settimane avevano ricevute segnalazioni relative a un via vai di persone, hanno effettuato un controllo negli edifici che si trovano appunto tra via Manzoni e via Ciconi e, nelle stanze, hanno rinvenuto giacigli di fortuna, oggetti personali e anche tracce dell'accensione di fuochi. In uno dei locali aveva trovato rifugio un cittadino afgano che è stato identificato e che sarà denunciato per l'ipotesi di reato di invasione di terreni ed edifici. Al termine dell'intervento di sgombero, una squadra di addetti si è messa all'opera per chiudere tutti i possibili accessi agli stabili in questione. —

IN TRIBUNALE

## Permessi di soggiorno veloci in cinque davanti al giudice

Una corsia preferenziale per il rilascio dei permessi di soggiorno a fronte di un versamento di denaro.

Questo, in sintesi, il meccanismo di corruzione e di istigazione alla corruzione emerso attraverso un'inchiesta della Procura di Udine che ha portato dinanzi al giudice Matteo Carlisi cinque persone. L'udienza preliminare di ieri si è conclusa con tre rinvii a giudizio e due patteggiamenti. A finire nei guai sono stati Aziz Husaini, 33enne di nazionalità afga-

na residente a Codroipo, difeso dall'avvocato Paola Diana; Ali Shah Quaaam, 43enne pakistano residente a Udine (avvocato Piercarlo Magni); Adil Naseer, 30enne del Pakistan residente a Verzegnis (avvocato Elisabetta Zuliani), Safir Abbas, 28enne del Pakistan residente a Santa Maria la Longa (avvocato Davide Agosto), infine il 33enne pakistano Muhammad Irfan (avvocato Paola Lerussi). I fatti contestati si riferiscono al periodo compreso fra dicem-

bre 2018 e ottobre 2019. Husaini, era mediatore culturale alle dipendenze di una Onlus che si era aggiudicata un bando di gara indetto dal ministero dell'Interno, e per questo impiegato presso l'ufficio immigrazione della questura. Un ruolo che gli permetteva di interfacciarsi con gli stranieri e di consegnare ai richiedenti asilo le copie cartacee dei permessi di soggiorno.

Secondo la tesi dell'accusa, Husaini in concorso con Shah – che teneva i contatti

con gli stranieri in attesa del titolo – avrebbe sollecitato e ricevuto somme per velocizzare la procedura. Quelli che Naseer, Abbas e Irfan avrebbero corrisposto, in qualche caso senza ottenere alcun beneficio, erano pagamenti che andavano da un minimo di 150 a un massimo di 300 euro. Un'ulteriore dazione pari a 350 euro è emersa in relazione ad altri due soggetti. Per Irfan e Naseer, che hanno scelto la via del patteggiamento, la vicenda giudiziaria si è chiusa con l'applicazione della pena a 7 mesi e 4 giorni ciascuno.

Le posizioni degli altri verranno definite in sede di dibattimento il 24 gennaio: il gup ha infatti disposto il rinvio a giudizio di Husaini, Shah e Abbas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A PALAZZO KECHLER

### Presentato il libro di Borgonovo

Ieri nel salone di palazzo Kechler, in piazza XX Settembre, il giornalista Francesco Borgonovo è stato ospite dell'associazione Blocco civico. Durante l'incontro, moderato da Marco Belviso, c'è stata la presentazione dell'ultimo libro dell'autore: "Fascismo infinito".



LA TRATTATIVA

# Soldi dalla Regione, ma bus fermi

Nonostante l'apertura di Fedriga, i sindacati hanno confermato lo sciopero di oggi del personale di Arriva

Alessandro Cesare

Primi risultati dal tavolo di confronto tra Regione, sindacati e le quattro aziende che si occupano di trasporto pubblico locale, riunite nella scarl Tpl Fvg. Sono in arrivo sostegni economici per chi intende conseguire la patente da autista, nuove risorse per far fronte all'aumento dei costi di gestione, ed è stata assicurata una maggiore attenzione sul tema della sicurezza di autisti e personale di bordo. Un cambio di passo, nei rapporti tra le parti, evidente, come ammesso dalle stesse sigle sindacali: «Prendiamo atto della differenza di approccio della Regione alle problematiche che da tempo evidenziamo, e dell'impegno economico messo in campo». A dirlo sono i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Uil Trasporti, presenti insieme alle sigle Usb e Ugl, martedì pomeriggio, al tavolo con il presidente Massimiliano Fedriga.

Un incontro nel quale il governatore ha annunciato quattro provvedimenti nel breve periodo: una posta straordinaria di 3 milioni di euro nella legge di bilancio re-

## TAVOLO TRA REGIONE, SINDACATI E AZIENDE TPL FVG

### Gli impegni presi dal governatore Fedriga

- Posta straordinaria di 3 milioni di euro nella legge di bilancio regionale
- Contributo di 4 mila euro per il conseguimento della patente di guida da autista
- Istituzione di un tavolo permanente con coinvolgimento di tutte le parti interessate
- Istituzione di tavoli prefettizi sulla sicurezza degli autisti e del personale di bordo (chiesto dalla Regione Fvg)
- Revisione del sistema dei controlli sanitari del personale

gionale, un contributo per l'ottenimento delle patenti di guida pari a 4 mila euro in due tranches da 2 mila euro ciascuna (la prima da erogare prima dell'ottenimento del titolo, l'altra dopo, con il vincolo di permanenza in azienda per 3 anni), l'istituzione di due tavoli, uno permanente con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, l'altro pre-

fettizio sulla sicurezza del personale. Infine, la revisione del sistema dei controlli sanitari del personale.

Soluzioni che, però, non sono bastate a far sospendere lo sciopero di 4 ore tra il personale di Arriva Udine indetto per oggi, dalle 17 alle 21, da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Uil Trasporti. «Durante l'incontro - evidenziano i sinda-

cati - è stata rinnovata la richiesta di adeguate risorse economiche per dare risposte alle problematiche normative, retributive e della sicurezza del personale, anche per rendere appetibile la professione di autista e facilitare, di conseguenza, nuove assunzioni. Abbiamo sottolineato la necessità di attribuire compiti di maggior coordinamen-

to alla scarl, armonizzando e rendendo più omogenei i trattamenti del personale e le relazioni industriali nelle singole aziende». Al di là degli impegni presi da Fedriga, i sindacati hanno richiesto «altri interventi strutturali per il medio e lungo periodo, considerato l'andamento dell'inflazione, i costi energetici e l'indubbia difficoltà a reperire autisti».

Nel corso della giornata di ieri è emersa un'incomprensione tra sindacati e Regione: se i primi ritenevano che i 3 milioni di euro inseriti in Finanziaria dovessero essere destinati alla contrattazione di secondo livello, e quindi al personale, in serata è arrivata la precisazione del presidente Fedriga: «Relativamente ai 3 milioni alle aziende del Tpl, la giunta regionale fa riferimento agli aumenti eccezionali dei prezzi e, in considerazione di ciò, prevede l'erogazione di un contributo straordinario a ristoro dei costi 2022 e 2023 per la parte non coperta da provvedimenti statali». I fondi, quindi, saranno utilizzati dalle aziende di trasporto e non per la contrattazione. —

LA PRESENTAZIONE

## Martedì la flotta green per le strade vicine al centro

I nuovi autobus di Arriva Udine, elettrici al 100%, sono in città. La presentazione della flotta green è già stata fissata, e avverrà martedì prossimo, alle 13, in piazza Libertà. La flotta è composta da tre mezzi che saranno utilizzati per il nuovo percorso a ridosso del centro storico. Se ne parla da tempo, visto che alcune vie cittadine, dopo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio, sono rimaste scoperte dal servizio di trasporto pubblico locale. Si tratta, in particolare, delle vie Gemona, Vittorio Veneto, Aquileia. Negli ultimi mesi amministrazione comunale e Arriva Udine hanno studiato il percorso ritenuto migliore per i nuovi mezzi, e martedì ci sarà la presentazione. Saranno presenti i vertici del Comune e di Arriva Udine. Parteciperà anche la Regione, che si è fatta carico del finanziamento del nuovo servizio. Un tema, quello del ritorno del bus in centro, protagonista di una petizione popolare sottoscritta da mille persone, che auspicava il ripristino in toto dell'ex linea 1. —

A.C.




TOWNSTAR 100% ELETTRICO

TOWNSTAR

PRIMASTAR

INTERSTAR

## Veicoli Commerciali Nissan.

Diventa la star del tuo business con la nuova gamma All-Star.

### Gamma con leasing da € 189/mese\*

TAN 7,99% e TAEG 10,59% - oltre oneri finanziari.

**5 ANNI**  
DI GARANZIA  
160.000 km

\*NISSAN TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 17572 (€ 16572 in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing) (IVA, massa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 19.000 (IVA escl.) meno € 1.528 IVA escl. (€ 2.528 IVA escl. in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing". TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 16572 (IVA, massa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 17823,53 comprensivo di prezzo del veicolo € 16572 (MSS € 51998, IPT € 196, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 191,45. Anticipo € 5.607,48 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 39,30), n. 59 canoni da € 189, riscatto € 3.105,62; interessi € 3.655,66. Importi IVA esclusa, TAN 7,99% (tasso fisso) e TAEG 10,59%. Importo totale dovuto € 20.436,70 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito [www.nissanfinanziaria.it](http://www.nissanfinanziaria.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022. \*\* 5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

# AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO  
Tel. 0432 908252LATISANA  
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA  
Tel. 0481 524133



Grazie a un investimento della Danieli, al posto della vecchia fabbrica, entro il 2024, sorgerà la sede dell'Its Malignani

# Nel cantiere dell'ex birrificio Dormisch acceso l'albero di Natale: «Buon auspicio»

## LADONAZIONE

ALESSANDRO CESARE

Lo considera un «buon auspicio», un «simbolo di serenità e famiglia», un «buon inizio rispetto a ciò che diventerà questo spazio». Così Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, ha voluto presentare l'albero di Natale acceso ieri nel bel mezzo del cantiere dell'ex birrificio Dormisch. Grazie a un investimento di 25 milioni di euro del colosso industriale di Buttrio, entro la fine del 2024, al posto della vecchia fabbrica sorgerà la sede dell'Its Malignani. «Sarà un luogo per i ragazzi, ma aperto ai cittadini per gli incontri, il relax, per i momenti di cultura – ha detto Benedetti –. Lo chiameremo “Centro Villalta”, probabilmente». Tra qualche settimana si concluderanno le fasi di demolizione e da gennaio partirà la costruzione vera e propria della nuova struttura, destinata a ospitare 600 studenti.

All'accensione dell'albero, ieri pomeriggio, sono interve-

nuti il sindaco Pietro Fontani, l'assessore Alessandro Ciani, la direttrice del Mits Ester Iannis, Paola Perabò del Gruppo Danieli, il responsabile del cantiere Simone Franco, il titolare dell'impresa “Enrico Ravanelli” Sergio Madotto. «Merita un plauso – ha aggiunto Benedetti – sono stati veloci e hanno lavorato bene». Per riuscire, la ditta ha impiegato una decina di operai ogni giorno. «Questo luogo ospiterà una nuova fabbrica, di cultura e di formazione. E il merito non è del Comune ma del Gruppo Danieli – ha chiarito il sindaco –. Mi auguro che per quando i primi studenti entreranno, sia già realtà il riconoscimento della laurea brevissima per chi conclude il percorso post diploma degli Its». Due le novità che riguardano l'area del cantiere comunicate da Perabò: la collaborazione con l'Isis Malignani per mettere alla prova i giovani periti edili, e la donazione delle grandi cisterne in vetroresina estratte dalla vecchia fabbrica alle associazioni che ne faranno richiesta. «Quelle in acciaio invece – ha chiuso Franco – saranno rottamate e rifiuse». —



L'accensione dell'albero di Natale, in alto a destra Benedetti e in basso le persone intervenute (F. PETRUSSI)

## I SINDACATI

«Troppe criticità con i buoni pasti elettronici»

«Trascorsi un paio di mesi dall'introduzione del nuovo sistema dei buoni pasto elettronici, la situazione dei dipendenti, per quanto riguarda la fruizione degli stessi, è di estremo disagio». La denuncia è dei segretari Fvg della Uil Fpl, Michele Lampe e Stefano Bressan: «Le situazioni portate alla nostra attenzione necessitano di essere risolte, in quanto comportano un danno economico che incide sul bilancio mensile di un dipendente». Tra le criticità segnalate, il fatto che sfiorare di un solo minuto i 15 previsti per la pausa ristoro, fa decadere il diritto all'accrescimento del buono pasto. E lo stesso accade per ogni altro permesso giustificato. «Abbiamo chiesto in base a quale disposizione si sia deciso in tal senso – proseguono Lampe e Bressan –. Senza contare che i buoni pasto utilizzati in un mese non vengono caricati come previsto entro il 7 del mese successivo. Ciò significa che nel frattempo, pur avendone maturato il diritto, i dipendenti devono pagarsi il pasto. Chiediamo di ridurre i tempi di caricamento».

A. C.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

Speciale argenti e gioielli: nella suggestione della Carnia, una panoramica utilissima sulle idee-regalo



In alto elegante e prezioso collier stile antico, in oro con Smeraldi e Diamanti. 1: Raffinato anello in oro bianco con perle degradanti e brillanti. 2: Romantico anello solitario in oro bianco con Diamante taglio brillante. 3: Particolari orecchini in oro con perle e brillanti. 4: Esclusivo anello in oro modello “Lady D” con importante Zaffiro centrale e contorno di brillanti. 6: Splendido anello in oro con grande brillante centrale e due diamanti taglio navetta ai lati. 7: Singolari orecchini in oro con Smeraldi e brillanti. 8: Prezioso anello “riviere” in oro bianco con Diamanti taglio “old cut”. Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici “vigilantes” del negozio.



Tutti i gioielli presentati su questa pagina, li trovate nel nostro storico negozio di Ovaro e fanno parte della nostra vasta collezione di

gioielli pre-loved garantiti. Sono scelti accuratamente per voi e vengono proposti sempre e tutti, a prezzo di vera occasione.

ACQUISTIAMO

GIOIELLI  
ROLEX  
BRILLANTI  
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO  
PER UN APPUNTAMENTO  
TELEFONATECI  
Tel 0433 67253

Garantiamo  
la massima discrezione  
a chi acquista  
e a chi vende.



APERTO TUTTI I GIORNI

**MAZZOLINI**  
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00  
Info@mazzoliniovaro.it - [www.mazzoliniovaro.it](http://www.mazzoliniovaro.it)



SABATO NEL CHIOSTRO DELLA PREFETTURA

# Grande evento benefico con la Fanfara della Julia, i cori e le associazioni

Sarà l'occasione per visitare il monastero seicentesco  
«Un messaggio di vicinanza rivolto a chi è in difficoltà»

## L'EVENTO

ANNAROSSO

Sarà un momento di festa, musica, condivisione e solidarietà l'evento "Udine. Dono di Natale" in programma per sabato in Prefettura (via Pracchiuso 16), nell'edificio ricco di storia che nel Seicento fu il monastero delle suore dell'Ordine di Maria. Tutta la cittadinanza è invitata.

Nell'occasione, come hanno spiegato ieri durante la conferenza stampa di presentazione il prefetto Massimo Marchesiello e il presidente dell'associazione alpini di Udine Dante Soravito de Franceschi, sarà possibile ascoltare (alle 15) il coro del liceo musicale Percoto di Udine, formato da un'ottantina di ragazzi e, alle 16, la Fanfara della Brigata alpina Julia che, parten-



I volontari ieri stavano allestendo i gazebo per la manifestazione

do dalla vicina caserma "Di Prampero", raggiungerà il palazzo del Governo (la via sarà temporaneamente chiusa al traffico). La manifestazione sarà l'occasione anche per far conoscere alcune realtà di volontariato locale: dall'Andos

(associazione nazionale donna operate al seno) a Friul-claun che porta il sorriso in case famiglia, ospedali e strutture per anziani, dall'Admo (Donatori midollo osseo) all'Associazione friulana famiglie diabetici, dall'associazione Do-



Il prefetto con il presidente dell'Ana durante la conferenza (FOTO PETRUSSI)

wn udinese a "Iotunoiovoi donne insieme". Non solo: nel primo pomeriggio, alle 14, è in programma anche il passaggio dei Babbi Natale in moto che offriranno ai più piccoli un magico momento natalizio nell'ambito dell'iniziativa "We ride for you" promossa dalle associazioni "Polizia di Stato" e "A...Manete".

«Si tratta di un evento a scopo benefico - ha sottolineato il prefetto - che offre alla cittadinanza l'occasione per visitare la nuova sede della Prefettura di Udine, il cui complesso architettonico è di indiscusso valore storico, e per conoscere alcune associazioni solidali che operano sul territorio».

A partire dalla mattinata, il programma prevede visite guidate che condurranno i visitatori alla scoperta dell'antico Borgo Pracchiuso, dalla casa natale di Tina Modotti al chiostro del monastero seicen-

tesco. Ci saranno due turni (10-11.30 e 15-16.30). Bisogna prenotare entro domani (16 dicembre) telefonando allo 0432 502005; 347 5325674 o scrivendo a info@solcaribeviaggi.it. La quota di partecipazione è di otto euro (di cui due andranno in beneficenza) e i bambini non pagano.

«Un sentito ringraziamento - ha aggiunto Marchesiello - va all'associazione Ana di Udine, alle aziende private e a tutti coloro che, offrendo servizi o prodotti, hanno voluto condividere la realizzazione di un evento che intende trasmettere un messaggio di unione, solidarietà e vicinanza a chi sta vivendo situazioni di disagio. Infine, vorrei che la prefettura e il suo giardino diventassero "contenitori" di tante iniziative per la città. Gli spazi non mancano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INAUGURAZIONE

Passeggiata d'Europa in via Cortazzis

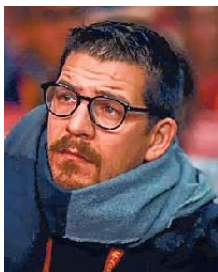
La piccola via Cortazzis, nel centro di Udine, "inaugura" la sua passeggiata d'Europa oggi alle 15. Si tratta di un'iniziativa nata dagli esercenti del centro e che ha coinvolto gli studenti dell'istituto tecnico Marinoni. L'obiettivo è Trasformare i 28 rattoppi in cemento - presenti attualmente sul tradizionale pavé - in un elemento di carattere artistico e comunicativo. Il progetto vincitore è quello della classe 4G con la rappresentazione delle bandiere degli Stati europei e del vessillo di Udine. Interverranno gli studenti del Marinoni, la dirigente scolastica e i docenti, gli esercenti, sindaco, vice e assessore alla Cultura.

ELEZIONE DEI SINDACATI DI CATEGORIA DELLA CGIL

# David Bassi nuovo segretario di Fiom Udine Confermati Mazzotta (Filt) e Rigonat (Fisac)

Proseguono a tappe forzate i rinnovi ai vertici dei sindacati di categoria della Cgil di Udine, nell'ambito della tornata congressuale in corso. Nella serata di martedì sera hanno eletto i propri segretari provinciali i metalmeccanici della Fiom e la Filt, la categoria che rappresenta i lavoratori del trasporto pubblico e privato. Ieri mattina, infine, si è svolto il congresso della Fisac (credito e assicurazioni).

Se i congressi di Filt e Fi-



David Bassi



Giuseppe Mazzotta



Andrea Rigonat

sac si sono chiusi con le conferme, a voto unanime, di Giuseppe Mazzotta e Andrea Rigonat, la Fiom esce

dal congresso provinciale con un nuovo segretario: David Bassi, già componente della segreteria uscente, gui-

data da Maurizio Marcon, in passato segretario a Pordenone e attuale numero uno regionale della categoria, che ha deciso di non ricandidarsi alla guida della Fiom di Udine.

Bassi, eletto pure all'unanimità (51 favorevoli e un astenuto), ha al suo attivo una lunga serie di trattative e vertenze con molte delle principali aziende del comparto metalmeccanico, da Abs a Lima, Pittini e Automotive Lighting. —

AL FAMILY BEER PARK MORETTI

# La storia di Luca Stel raccontata in un libro Oggi la presentazione

Sarà presentato stasera alle 18.30 al Family Beer Park Moretti in via Luigi Moretti, alle 18.30 il libro "Uno, nessuno, cento... Luca" di Luca Stel.

È la storia della rinascita del cuoco-filosofo 34enne originario di Mortegliano che, dopo un grave incidente, tre mesi di coma e una lunga riabilitazione riesce a riprendersi e ritorna alla vi-

ta. Si tratta di una vicenda toccante che esplora le dinamiche della determinazione umana, un esempio di forza di volontà incredibile che non si può non raccontare.

A introdurre la serata saranno lo sceneggiatore e regista friulano Davide Borgobello e Cristina Scelzo, la counsellor che ha aiutato Luca nel suo percorso.

## CINEMA

### UDINE

#### CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

L'Ultima Vetta V.O.S.	15.50-20.00
Riunione di famiglia	18.00
La Signora Harris va a Parigi	18.00
La Stranezza	20.15
Si, Chef! - La brigade	18.00

#### VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Annie Ernaux - I miei anni Super 8 V.O.S.	19.50
Avatar - La via dell'acqua 3D	16.10
The Sanctity of the Space V.O.S.	20.00
Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos)	15.40-19.30
Chiara	17.15-20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	15.00

Franco Battiato - La Voce del Padrone	21.45
Il corsetto dell'imperatrice	15.00-17.15-19.30
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	21.15
Il piacere e' tutto mio	17.50
Saint Omer	15.30

#### CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Avatar: La Via dell'Acqua	16.30-17.30-20.00-21.00
Black Panther: Wakanda Forever	17.00-20.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	16.30-17.30-18.45-20.00
Strange World - Un Mondo Misterioso	17.00
The Menu	20.30
Vicini di casa	17.30-20.30

### THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Avatar - La via dell'acqua 3D	14.10-15.50-16.20-17.20-18.20-20.00-20.30-21.30-22.30
Avatar: La Via dell'Acqua	14.30-14.50-15.20-16.50-17.50-18.40-19.00-19.30-21.00-22.00
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	14.20-15.00-16.10-17.00-19.40
Vicini di casa	18.50-21.15-22.50
Strange World - Un Mondo Misterioso	14.15-15.40
The Menu	18.40-22.15-23.00
Black Panther: Wakanda Forever	21.20

### GEMONA

#### SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematheatrosociale.it](http://www.cinematheatrosociale.it)

Bones And All (v.m. 14)	20.45
-------------------------	-------

Il piacere e' tutto mio	18.30
-------------------------	-------

### GORIZIA

#### KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Avatar: La Via dell'Acqua	17.00-20.30
Avatar - La via dell'acqua 3D	17.15-21.00
Il corsetto dell'imperatrice	20.20
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	17.20

### MONFALCONE

#### KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020 [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Avatar: La Via dell'Acqua	17.00-20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	17.10-19.00
Vicini di casa	21.10
Avatar - La via dell'acqua 3D	17.15-21.00
Il corsetto dell'imperatrice	17.40-20.45



## L'omaggio della Carnia

La 46enne affetta da sindrome di Down ha realizzato al telaio il dono che ha consegnato al pontefice durante l'udienza

# Il viaggio di Catherine da Verzegnis a Roma: una sciarpa in omaggio a papa Francesco

### LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Per andare in Vaticano si è raccolta i capelli. Ha indossato gli scarpetti, un pantalone nero e una giacca sulla quale esibiva orgogliosa la spilla con il gugjet. «Mandi Santo Padre» ha detto Catherine Marsilli al pontefice prendendogli la mano. Poi le sono mancate le parole, perché la 46enne di Verzegnis, che a dispetto della sindrome di Down ha imparato a danzare fra le folle e a esibirsi in tv, era troppo emozionata per aggiungere altro. È stata la sorella Patrizia, sua amministratrice di sostegno, a consegnare al Papa la sciarpa candida che Catherine ha realizzato per lui al telaio. Catherine ha portato con sé l'affetto e i messaggi di Matteo, Roberto, Alessandro e Daniela, «I fruts de Cooperative Davide di Tumiec», firmatari di un acque-



Da sinistra Catherine e Patrizia Marsilli consegnano al Papa il dono. A destra, la cassetta con la sciarpa e la foto dei ragazzi della cooperativa

rello a forma di gugjet dipinto sullo sfondo del campanile del duomo di Tolmezzo e del monte Amariana. I ragazzi si sono fatti ritrarre insieme in una foto all'interno della cassetta che conteneva la sciarpa. «Come sono belli» ha esclamato sorridendo papa Fran-

cesco quando l'ha vista. Al termine dell'udienza in sala Nervi Catherine se n'è andata stringendo fra le mani la coroncina del rosario, dono del Papa, un'altra è stata portata dalla sorella alla cooperativa Davide.

Una storia di lavoro e di sa-

crifici quella della famiglia Marsilli: papà Marcello e mamma Nives emigrarono in Francia negli anni Settanta. Tornarono in Friuli nel 2000 dopo anni di duro lavoro con le figlie Patrizia e Catherine. Quando, pochi anni fa, sono venuti a mancare, il legame

fra loro è diventato ancora più forte. Patrizia ha seguito la sorella nella sua più grande passione: il ballo. In coppia con Francesco De Stalis, Catherine ha collezionato 11 titoli italiani nelle danze standard e 10 nei balli latino americani con l'Azzurra Danze e tre anni

fa è approdata al programma di Rai 1 «La porta dei sogni» per esibirsi con i maestri di «Ballando con le stelle».

Quando ripone nell'armadio lustrini e paillettes, Catherine è impegnata alla cooperativa sociale Davide, «una realtà nata nel 2000 su iniziativa di alcune famiglie, cui l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Vicentini guarda con grande sensibilità» evidenzia Patrizia Marsilli. Sono cinque i disabili che vi lavorano, divisi fra il comparto agricolo e quello tessile. Catherine è abile al telaio, e c'è chi ha riconosciuto in lei la tessitrice scolpita in una delle statue del presepe di Sutrio esposto in piazza San Pietro. Quasi un segno del destino. Così si è messa al lavoro, tessendo la preziosa lana di alpaca e sognando di poterla consegnare al Papa.

«Dobbiamo all'impegno e alla cortesia dell'assessore comunale di Sutrio Sara Morocutti – aggiunge Patrizia Marsilli – se questo sogno è diventato realtà. Mio figlio aveva fatto parte della delegazione di ragazzi dell'oratorio Don Bosco di Tolmezzo che avevano raggiunto San Pietro in pellegrinaggio portando la lanterna, volevamo essere là tutti insieme per portare quel dono. Ne abbiamo avuto l'opportunità unendoci alla delegazione partita da Sutrio per il presepe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TOLMEZZO

## I calzini della solidarietà a Saponi di Carnia Un'altra raccolta fondi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Centinaia di paia di calzini di lana ogni anno vengono sferuzzati a mano e donati da donne della Carnia, della pedemontana e del Friuli dai 20 ai 102 anni di età per raccogliere fondi per costruire pozzi di acqua potabile nei paesi più poveri dell'Africa. L'iniziativa è nata in Val Pesarina dal gruppo spontaneo «I gufi della luna» (di cui fa parte anche il medico Paolo Agostinis, primario di Medicina a Tolmezzo, da an-



Fiesta dal cjalcin, ultima edizione

ni impegnato come volontario a favore delle popolazioni africane) con la «Fiesta dal cjalcin» e si è negli anni diffusa, contagiando di entusiasmo solidale l'intera Carnia e oltre.

Sono nati pure corsi per tramandare i segreti per realizzare i calzini di lana. Sempre più realtà vogliono partecipare, anche per i risultati di questi progetti che consentono di debellare molte malattie in comunità tra le più povere in Togo e Benin. Questa domenica i calzini della solidarietà si troveranno a «Saponi di Carnia» a Raveo in sala teatrale, a inizio paese. Vengono richiesti anche da Salerno. Nell'ultimo anno «I gufi della luna» hanno raccolto e inviato a Solidarmondo, con le Suore della Provvidenza e Gli Amici di Udine, 24mila euro per costruire un pozzo in Togo e due in Benin. Per realizzarne uno ad

AHèpè, in Togo, occorrevano 12mila euro, raccolti in gran parte grazie alla serata e allo spettacolo «Nel mezzo di un sorriso» offerti, all'interno della festa del Borgat, dai fratelli Ivan e Mariagrazia Voltan dell'agenzia assicurativa Generali, e grazie al torneo di tiro alla fionda organizzato dalla Libertas Tolmezzo con Francesco Martini e Giovanni Tondo. Sono stati raccolti ulteriori fondi alla Fiesta dal cjalcin a Prato Carnico e alla Festa di San Martino a Ovaro, cui si aggiungono donazioni di cittadini. Speciale attenzione è sempre stata rivolta da Franco Casali della merceria di Prato Carnico. Anche al popolo ucraino è giunta la solidarietà dei Gufi della Luna: sono partiti dalla Carnia 468 paia di calzini, 114 di manufatti in lana per neonati e 366 scialli, sciarpe e maglie più oltre 3mila euro di aiuti. —

### CERCIVENTO

## Calendario dedicato all'ex latteria del paese

CERCIVENTO

Il calendario 2023 del circolo culturale La Dalbide di Cercivento è dedicato a quella che fu la latteria del paese. La Dalbide ha voluto raccogliere la storia di questa realtà nata a Cercivento nel 1899, una latteria che fungeva anche da Cooperativa di smercio, di Consumo e di Lavoro e Cassa Rurale di Prestiti.

È come rivivere un tratto di storia, assieme ai casari che si sono succeduti, fra documenti, carte, attrezzi e

rumori ed il buon odore del formaggio.

Un salto a ritroso nel tempo per ripescare dalla memoria un mondo, quello della latteria di paese, che dai primi anni del 1970 si è perso inghiottito dai caseifici di vallata. Le varie fasi della lavorazione del latte e della creazione di burro e formaggio, attraverso gli strumenti del mestiere, i suoni, i nomi e i ritmi di un mondo affascinante che oggi vive ormai solo in qualche casera di montagna. —

T.A.

### TOLMEZZO

## Lavori al teatro Candoni Il cantiere in primavera

TOLMEZZO

Il teatro Candoni sarà interessato dalla primavera prossima da lavori di efficientamento energetico. È il primo cantiere di questo tipo dopo parecchi anni a uno dei luoghi chiave delle iniziative culturali di Tolmezzo e della Carnia.

«L'intervento ammonta a 375 mila euro – spiega il sindaco, Roberto Vicentini – di cui 300 mila, ottenuti dalla



Il sindaco Roberto Vicentini

precedente amministrazione comunale, provengono dal Pnrr e 75 mila euro sono fondi comunali. Abbiamo in corso la gara d'appalto in questo momento. Le offerte scadono il 19 dicembre. I lavori riguardano la realizzazione del cappotto esterno, vanno sostituite tutte le luci interne che diverranno a led, consentendoci anche un significativo risparmio energetico. E sostituiranno anche la macchina di trattamento dell'aria coi relativi collegamenti. Per fare questi lavori – conclude il sindaco –, ci vorranno tra i sei e gli otto mesi».

Sempre con la speranza di non avere difficoltà, tutt'altro che inusuale di questi tempi, a reperire i materiali. —

T.A.

### TOLMEZZO

## Un incontro pubblico sull'economia forestale

TOLMEZZO

Domani, dalle 15, nella sala conferenze della Comunità di Montagna di Tolmezzo, è in programma il primo incontro pubblico incentrato su tematiche ambientali di grande attualità cui ne seguiranno altri due il prossimo anno. Il titolo è «Economia forestale collaborativa in Carnia. Il progetto NET.Fo e l'idea di Forest sharing per rilanciare la gestione sosteni-

bile dei nostri boschi».

L'evento, organizzato dal Consorzio Boschi Carnici nell'ambito del progetto «NET.Fo - Net of forests», ha come obiettivo la sensibilizzazione e l'approfondimento della tematica del «Forest sharing» in Carnia. È questa la volontà del presidente del Consorzio Luigi Cacitti che si dichiara soddisfatto dello stato dei lavori coordinati dal direttore dell'ente Erika Andenna e volti alla crescita dell'a-

rea boschiva della Carnia in termini di sostenibilità.

L'invito a partecipare all'incontro è rivolto a tutta la popolazione e in particolare ai proprietari boschivi, tecnici e amministratori della Carnia che possono trovare, nel Consorzio Boschi Carnici, un'importante risorsa.

In particolare, il Progetto NET.Fo in cui rientra l'incontro di domani, coordinato dal Consorzio Boschi Carnici e finanziato dal Gal EuroLeader e dalla Regione Fvg con fondi Psr, mira a implementare il concetto di «Forest sharing» in Carnia sia nell'ambito della gestione forestale ordinaria che in situazioni di emergenza, legate in particolare all'infestazione del bosco sull'abete rosso. —



GEMONA

# La Preco System si amplia e punta su venti assunzioni

L'azienda specializzata nell'arredo per giardini avrà un ulteriore capannone  
Il manager: «Vogliamo lavorare qui materie prime riciclate e abbattere i costi»»

Piero Cargnelutti / GEMONA

L'azienda Preco System di via Cavazzo, specializzata nella produzione di arredi per giardini, percorsi e parchi pubblici con il riciclo della plastica, procede con i suoi piani di ampliamento che erano stati annunciati un anno fa quando era stata acquisita dalla multinazionale tedesca Hahn Kunststoffe. «Lo scorso 6 dicembre – spiega l'imprenditore Raul Venier – abbiamo acquisito il capannone accanto al nostro stabilimento che un tempo ospitava la Spép. Certamente, la situazione internazionale, con l'aumento dei costi dei materiali e la guerra, ha ritardato almeno di un anno il processo di ampliamento: tuttavia, l'obiettivo è quello e noi procediamo in quella direzione».

Il nuovo capannone metterà a disposizione della Preco 2.500 metri quadrati, insieme a un'area esterna da



L'amministratore unico della Preco System, Raul Venier

ulteriori 15 mila metri. La direzione dell'azienda ritiene che degli attuali 15 dipendenti, in futuro potrebbero aggiungersene tra i 20 e i 30 nuovi addetti: «Il numero preciso – spiega Raul Venier – dipenderà dalle scelte dei materiali che faremo. Ad ogni modo, ora interverremo nel nuovo capannone

per adeguarlo con gli spazi e i macchinari che ci permetteranno di lavorare in futuro anche la materia prima riciclata direttamente a Gemona. Ciò produrrà un ulteriore risparmio in termini di energia circolare perché abbasseremo notevolmente i costi finora affrontati per l'acquisto e il trasporto del

materiale che in futuro produrremo qui. Certo, le attuali condizioni del mercato e l'aumento dei costi rallenteranno le operazioni ma gli investimenti non si fermano».

La Preco System è stata fondata a Gemona da Venier nel 1984 e negli ultimi anni è stata acquisita dalla multinazionale tedesca Hahn Kunststoffe. È una delle principali aziende italiane specializzate nella produzione con plastica riciclata, e fornisce pavimentazioni, panchine, fioriere, giochi e recinzioni destinati principalmente ad aree pubbliche: «Nell'ultimo periodo – spiega Raul Venier – la nostra azienda ha risentito come tutti dell'attuale situazione internazionale, ma il rallentamento più consistente lo abbiamo avuto con il cambio di governo visto che noi lavoriamo molto con gli enti pubblici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

## Morto l'uomo caduto dal primo piano dell'hotel

Non ce l'ha fatta Gheorghe Iftode, il 53enne romeno addetto di una ditta di pulizie che, domenica sera, era caduto dal primo piano dell'hotel Pittini, a Gemona del Friuli, da un'altezza di quattro metri. Troppo gravi le ferite riportate nell'impatto al suolo. Il fatto era accaduto poco dopo le 19. Sul posto, dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, erano intervenuti gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova e i carabinieri per gli accertamenti del caso e per ricostruire quali erano i contorni della vicenda. Le condizioni del ferito, che era stato rianimato sul posto, erano apparse fin da subito molto gravi agli operatori sanitari: era stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove era stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Purtroppo, però, non c'è stato nulla da fare: il 53enne è morto ieri a tre giorni di distanza dalla caduta dal primo piano dell'albergo.

TRASAGHIS

## Dal Comune contributi fino a 500 euro al commercio

TRASAGHIS

Dal Comune di Trasaghis nuovi sostegni alle attività economiche e si riapre il bando per promuovere la riapertura del bar Da Min a Peonis. L'amministrazione comunale ha pubblicato un nuovo avviso con il quale mette a disposizione delle attività economiche della cittadina dei contributi a fondo perduto per affrontare i maggiori costi causati dagli aumenti sui costi dell'energia che si sono registrati nell'ultimo periodo. Sono stati stanziati 10 mila euro e sono previsti contributi che andranno da 250 euro per i liberi professionisti a 500 per le imprese.

I termini per presentare le domande di ammissione scadono alle 12 di venerdì 23 dicembre: «Avevamo ancora delle risorse a disposizione – spiega il sindaco Stefania Pisu – e abbiamo voluto destinarle alle realtà operative nel territorio comunale, anche alla luce delle difficoltà che abbiamo riscontrato fra gli operatori in questo periodo. Sappiamo che è solo un piccolo contributo, ma speriamo possa essere uno stimolo per le attività private a non arrendersi». Potranno ricevere i contributi le realtà economiche ubicate a Trasaghis che hanno registrato negli ultimi mesi un fatturato inferiore a quello di gennaio 2019, ma anche che abbiano dovuto affrontare maggiori costi energetici e non risultino essere debitori nei confronti del Comune. Contestualmente, il Comune ha riavviato il bando con il quale si mettono a disposizione 20 mila euro a fondo perduto per chi sarà interessato a prendere in gestione il bar «Da Min» di Peonis. L'unico presente nella frazione. L'anno scorso l'avviso era risultato deserto, ora viene riattivato e i tempi per presentare le domande scadono il 15 gennaio. Il vincitore avrà l'obbligo di tenere aperto l'esercizio almeno fino al 2026. —

P.C.

GEMONA

## Spaccio di droga nel camper arrestati un uomo e una donna

GEMONA

Un uomo 34 enne e una ragazza di 24 anni ieri sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Tolmezzo per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto all'interno del loro camper 800 grammi di hascis, 124 grammi di cocaina e 64 grammi di marijuana.

Durante la perquisizione svolta nel mezzo, inoltre, so-

no stati rinvenuti dei bilanci di precisione che servono per dividere e pesare le varie sostanze, buste per poi confezionarle e distribuirle ai vari acquirenti.

È stata inoltre rinvenuta la somma di quattro mila euro con molta probabilità proventi dallo spaccio di droga. Tutto è stato posto sotto sequestro e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La 24enne, residente in Trentino, è stata condotta nel carcere femminile di

Trieste, mentre l'uomo, originario dell'Emilia Romagna, ma residente in un comune della zona, è stato invece trasportato in quello di Udine.

Sulla vicenda che ha portato all'arresto delle due persone c'è il massimo riserbo da parte dei militari dell'Arma.

Le indagini, infatti, sono ancora in corso così come gli accertamenti necessari per raccogliere tutti gli elementi utili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Gemona**  
Sabato si inaugura una mostra su Pasolini

È in programma sabato, alle 11 a palazzo Botton, l'inaugurazione della mostra "PPP100: Il cinema di Pasolini visto dai manifesti" che sarà allestita nel castello di Gemona dove potrà essere visitata fino al prossimo 10 aprile. L'allestimento, curato dalla Cineteca del Friuli, è sostenuta dalla Regione e dal Comune nell'ambito delle iniziative legate ai cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini. Nel corso dell'inaugurazione è in programma l'esibizione di Maravee Projects.

**Osoppo**  
Furto in una abitazione rubato un trattorino

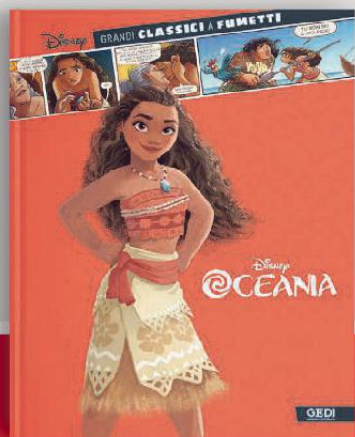
Ladri in azione in una casa in ristrutturazione a Osoppo. I malviventi sono riusciti a introdursi e a sottrarre un trattorino e altri attrezzi da lavoro come avvitatori, trapani, smerigliatrici per un valore che supera i cinque mila euro. Poi, una volta arraffato il bottino, sono riusciti ad allontanarsi senza lasciare traccia. Ieri pomeriggio i proprietari hanno denunciato il fatto ai carabinieri che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire i dettagli di quanto accaduto.

ESSENZA NOIR

**L'AFFRONTA**  
**YASMINA KHADRA**

Attraverso una storia avvincente, il cui eroe oscuro è un poliziotto che indaga un atto di violenza sulla propria moglie, Yasmina Khadra ci offre un intenso viaggio letterario e un'inchiesta di grande tensione psicologica in una Tangeri dominata dalla corruzione, dal vizio e dalla violenza.

Uscita 26  
Dal 17 dicembre  
8,90 € in più

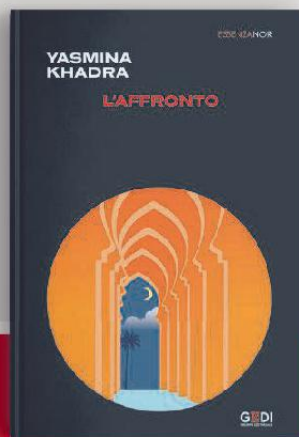


Grandi Classici a Fumetti  
Disney

OCEANIA

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 35  
Dal 16 dicembre  
6,90 € in più





## MARTIGNACCO



Interni ed esterni della scuola dell'infanzia di Nogaredo, che sarà aperta al rientro dalle vacanze natalizie

# Ultimato il cantiere della scuola materna Ospiterà 50 bambini

L'apertura a Nogaredo di Prato è prevista il 9 gennaio  
Il sindaco: attendiamo alcuni arredi. Lavori per 3,2 milioni

Alessandro Cesare  
/ MARTIGNACCO

C'è la data di apertura della nuova scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato. I cinquanta bambini che attualmente sono ospitati nel vecchio edificio scolastico, potranno fare il loro ingresso nei nuovi spazi a partire dal 9 gennaio 2023. Ad annunciarlo è stato il sindaco, Gianluca Casali, che ritiene comunque di dover tenere un margine di cautela: «Al 95% sarà così – spiega –. L'edificio è stato completato, e anche una parte degli arredi è già arrivata. La cucina è stata montata, ma mancano alcune finiture e alcuni elementi. Se tutto andrà per il verso giusto, il 9 gennaio la scuola aprirà».

Nei giorni scorsi, questi spazi sono già stati affollati per un'anteprima. L'istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco, infatti, nell'ambito di "Scuole aperte 2022", ha organizzato una visita alla nuova

scuola. Hanno partecipato una cinquantina di genitori, desiderosi di visitare le nuove aule e i nuovi spazi comuni. Grazie a un investimento di 3,2 milioni di euro, è stato creato uno spazio adatto a ospitare 4 sezioni, 3 delle quali subito disponibili, una mantenuta "al grezzo", da attivare in base all'andamento demografico del comune (i fondi necessari sono già arrivati grazie al Pnrr).

In tutto, nella nuova scuola, ci sarà posto per 150 bambini. Nella prima fase, però, i posti realmente utilizzabili saranno 90. Non mancheranno le aule per le attività collaterali: due laboratori, un'aula per la musica, una palestra, una sala mensa, aree comuni e un ampio giardino esterno. Tutti spazi sostenibili dal punto di vista energetico. «Credo che i genitori che hanno avuto modo di visionare la scuola – afferma Casali – siano rimasti positivamente colpiti. A feb-

braio sapremo se questa visita porterà anche a nuove iscrizioni. Di certo lo spazio per ospitare bambini provenienti anche da altri comuni c'è tutto».

A margine della visita, i docenti e la dirigente dell'istituto hanno spiegato ai genitori il progetto didattico portato avanti dalla scuola, illustrando attività e iniziative che coinvolgono i bambini. Il valore aggiunto di "Scuole aperte" è proprio quello di far avvicinare le famiglie alle realtà dove i propri figli trascorrono gran parte della loro giornata.

Quella di Nogaredo di Prato è una delle opere pubbliche più importanti per il territorio di Martignacco, avviata nel settembre 2020 con la posa della prima pietra. Della sua progettazione si è iniziato a parlare addirittura dal 2009, e solo dopo aver avuto la garanzia della copertura economica, l'amministrazione Casali è riuscita a concretizzare l'intervento. —

## DIGNANO

## Anziano si ustiona a schiena e braccia davanti al camino

Un novantenne, nel pomeriggio di ieri, è rimasto seriamente ustionato mentre si trovava davanti al caminetto. È successo in un'abitazione di Dignano. L'anziano non ha perso conoscenza: lui stesso è riuscito a chiamare i soccorsi e a spegnere le fiamme che lo avevano raggiunto alle spalle. La centrale Sores ha inviato in via della Chiesa un'ambulanza e anche l'equipe medica dell'elisoccorso. Il personale sanitario ha riscontrato ustioni di rilievo sulla schiena e sulle braccia. Il paziente è poi stato accompagnato all'ospedale di Udine per tutte le valutazioni del caso, compreso l'eventuale trasferimento in un centro specializzato nella cura delle ustioni. Sul posto, per mettere in sicurezza l'abitazione, anche i vigili del fuoco di Spilimbergo.

## SAN DANIELE

## Sabato in duomo suona l'orchestra La Serenissima

Prestigioso evento musicale, sabato, nel Duomo di San Daniele, dove alle 20.30 l'orchestra La Serenissima proporrà il concerto "Con Vivaldi dalla Laguna a San Daniele", con musiche di Antonio Vivaldi e Gioacchino Rossini. Nel ruolo di solisti ci saranno i giovanissimi musicisti Letizia Zambon, Edoardo Candotti, Alice Nadal e Ginevra Matteo. Il programma, che si inserisce nel cartellone delle manifestazioni natalizie organizzate dall'amministrazione, prevede anche un duetto per contrabbasso e violoncello di Gioacchino Rossini, a cura di Chia Ahmed Sultan ed Enea Nushi. Ingresso libero. L'orchestra La Serenissima, nata nel 1989, è una formazione cameristica composta da giovani studenti o neo diplomati dei Conservatori.

L.A.

## FAGAGNA

## Tonutti Grafiche entra in Alliance Etiquette Ecco i piani di sviluppo



Da sinistra: Pietro Mario, Manlio, Maria Teresa e Marco Tonutti

Maura Delle Case / FAGAGNA

Si prepara a scrivere una nuova pagina della sua storia la Tonutti Tecniche Grafiche di Fagagna, azienda fondata nel 1945 da Pietro Mario Tonutti e divenuta nell'arco di 77 anni uno dei player di riferimento in Italia nel settore delle etichette adesive per il mercato vitivinicolo e alimentare. L'impresa, che nel paese del Friuli collinare occupa 100 persone, è entrata a far parte del gruppo francese Alliance Etiquette, con quali obiettivi l'abbiamo chiesto al presidente della società friulana, Manlio Tonutti.

**Presidente, perché questo "matrimonio"?**

«Tonutti Tecniche Grafiche è entrata a far parte del gruppo francese Alliance Etiquettes con l'obiettivo di dare continuità aziendale e di sviluppare un progetto congiunto di crescita ed espansione verso nuovi mercati. Negli anni siamo stati i primi in Italia a raggiungere importanti passi, come ad esempio a investire nell'autoadesivo o a ottenere importanti certificazioni, perché abbiamo sempre cercato di guardare al futuro pionieristicamente. Ora i tempi sono cambiati e ancora una volta non siamo rimasti ad aspettare ma abbiamo colto questa nuova opportunità di cambiamento che ci consentirà di affrontare ogni nuova sfida crescendo e dando continuità alle nostre maestranze».

**Dall'Italia prevedete di aprire ai mercati esteri?**

«Integrarci con uno dei più importanti gruppi in Europa non potrà che favorire una nostra crescita non solo nazionale ma anche a livello internazionale. Mio padre, Pietro Mario, maestro di vita sia per me che per i miei figli, sarebbe orgoglioso di un passo così importante. Il mio riconoscimento oltre a Maria Teresa, che darà continuità aziendale (è stata confermata amministratore delegato della società, ndr), va a mio figlio Marco, per decenni sales manager della Tonutti, che ha favorito uno straordinario sviluppo commerciale aziendale sull'intero territorio nazionale».

**Proprietà francese, ma sede, management e dipendenti friulani...**

«La Tonutti Tecniche Grafiche manterrà il suo nome e la sua identità così come management e dipendenti rimarranno del territorio. La connotazione friulana verrà conservata e questo è uno degli aspetti che i francesi hanno apprezzato e che condividono come metodologia operativa».

**L'azienda oggi vanta 21 milioni di euro di fatturato, cosa dice il vostro business plan a 3/5 anni?**

«È molto difficile fare oggi previsioni a lungo periodo, in particolare per i prossimi due anni che sono indicati come i peggiori della storia, ma noi continuiamo a credere in questo mercato che pensiamo possa avere ampi spazi di crescita». —





€ 11,90\*

*Silvia Allegrì*

# ALMANACCO

*del cane e del gatto*

MESE PER MESE,  
TUTTO CIÒ CHE SERVE  
PER VIVERE AL MEGLIO  
LA RELAZIONE CON I NOSTRI AMICI  
A QUATTRO ZAMPE

In collaborazione con



In edicola dal 15 dicembre con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

\*OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO



TAVAGNACCO

# Piazza per tre frazioni La minoranza critica: nessun coinvolgimento

L'opposizione sottolinea l'assenza di condivisione sui lavori  
Il sindaco: c'è tempo per parlarne, tutta l'area va sistemata

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

La recente presentazione del progetto esecutivo della nuova piazza che unirà Cavalicco, Adegliacco e Molin Nuovo non convince l'opposizione. A destare perplessità tra i gruppi di minoranza è stata in particolare la mancanza di condivisione per un'opera attesa ed importante, visto il consistente valore che si aggira sui 5 milioni di euro: «Ci saremmo aspettati – sottolinea amareggiato il consigliere Gianluca Maiarelli – una maggiore condivisione dell'intervento all'interno della comunità. Per ben due volte abbiamo presentato un ordine del giorno in consiglio comunale per attivare un processo di raccolte di istanze proposte da parte di cittadini e associazioni, ma entrambe le volte la richiesta è stata bocciata dalla maggio-



Il disegno della piazza che unirà Cavalicco, Adegliacco e Molin Nuovo

ranza. Qualche giorno fa invece il progetto esecutivo, mai condiviso con il territorio, è stato presentato annunciando l'inizio dei lavori entro la fine del mese, chiudendo di fatto a ogni possibilità di modifiche sostanziali».

Maiarelli, preannunciando la volontà di chiedere una discussione dell'argomento in consiglio, ha voluto poi soffermarsi sulle possibili soluzioni per migliorare ulteriormente l'intervento: «Riteniamo utile avanzare proposte che ci au-

guriamo possano essere accolte e che partono soprattutto dall'idea che la piazza debba diventare attrattiva non solo per i residenti delle tre frazioni ma per chiunque vorrà usufruire dei servizi offerti. Pensiamo dunque a spazi incentrati sulle nuove generazioni, spostando da Feletto l'InformaGiovani, individuando un luogo per la musica come una sala prove e aprendo una ludoteca per i più piccoli. A ciò andrebbe aggiunta la possibilità di spostare la sede delle poste e di offrire attraverso uno sportello alcuni servizi digitali. Solo con servizi mirati e di qualità il centro di Cavalicco potrà favorire anche le iniziative imprenditoriali private».

«I lavori – evidenzia il sindaco Moreno Lirutti – riguardano soltanto l'area della piazza antistante al complesso di edifici che dobbiamo ricostruire, un intervento di 450.000 euro, e devono essere letti nel contesto di una revisione di tutta l'area. C'è assolutamente il tempo di una condivisione partecipata in quanto la parte più significativa deve essere ancora progettata. Durante la serata di presentazione, abbiamo ricevuto da cittadini e associazioni diverse proposte di miglioramenti, molti dei quali verranno accolti perché sono suggerimenti di qualità. Miriamo ad una piazza essenziale, vivibile, dedicata alla gente affinché possa avere un luogo di incontro. Partiremo innanzitutto con i lavori di bonifica e poi con la predisposizione del lastricato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

## L'area del parcheggio di via Corazzano intitolata a Flaibani

CAMPOFORMIDO

Ha scelto il 5 dicembre, giornata mondiale del Volontariato, l'amministrazione comunale per rendere nota l'approvazione, lo scorso novembre, della delibera consiliare che ha intitolato l'area di parcheggio di via Corazzano a Renzo Flaibani (1923-2004), Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Flaibani, udinese, classe 1923, nel '42 fu richiamato alle armi e successivamente destinato al fronte greco. Dopo l'8 settembre fu internato in un lager tra Germania e Boemia. Nel dopoguerra lavorò come socioterapista presso l'ospedale psichiatrico di Sant'Ossvaldo, stabilendo la propria residenza a Campoformido e divenendo figura d'indiscusso riferimento nell'ambito dell'associazionismo militare. Fu per oltre un ventennio presidente della Confederazione tra le associazioni combattentistiche e d'arma (Anccr, Anmig, ex partigiani Anpi e Cvl) e per dieci anche degli ex internati dell'Anei. Al suo dinamismo ed alla sua autorevolezza si debbono la fondazione della Guardia d'Ono-



Renzo Flaibani morto nel 2004

re al Tempio di Carnaccio (di cui fu a lungo comandante) così come del numeroso e instancabile Gruppo Ana della Città del Trattato che proprio quest'anno ha celebrato il cinquantesimo di attività con una giornata di festeggiamenti che ha veduto l'entusiastica partecipazione dell'intera comunità di Campoformido. Il Grand'Ufficiale Flaibani fu peraltro, dal 1960 al 2000, corrispondente locale del Messaggero Veneto (uno dei primi nella storia della testata), seguendo la cronaca di Campoformido e intervenendo spesso a spiegare alle generazioni più giovani, dalle colonne del giornale del Friuli, i concetti di dovere, onore e Patria sui quali si fonda l'opera delle Forze armate. —

M.B.

CIVIDALE

## Festa degli alberi Gli alunni della primaria piantano nuove specie

CIVIDALE

Si è rinnovata nei giorni scorsi, a Cividale, la tradizione della Festa degli alberi, che sul territorio comunale fu celebrata per la prima volta nel lontano 1912: promosso dagli assessorati all'ambiente e alla tutela del territorio, l'evento ha coinvolto due realtà scolastiche, a cominciare da una classe della scuola primaria dell'Istituto comprensivo cittadino, impegnata al Bosco Romagno in vari giochi a

impronta didattica, volti a sensibilizzare i bambini sull'importanza del bosco e della sua tutela.

Presenti anche delegazioni dei Carabinieri forestali, del Corpo forestale regionale, dell'Arma della stazione cittadina, della Polizia, dell'associazione Fare Verde Fvg e dell'Associazione nazionale forestali.

«Finalità della manifestazione – commenta l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – è avvicinare le nuove genera-

zioni alla cultura del rispetto dell'ambiente, inculcando in loro la percezione e la consapevolezza dell'importanza della difesa del prezioso bene comune».

Gli alunni hanno anche collaborato alla messa a dimora di cinque nuove piante autotone: due esemplari di fraxinus ornus sono stati donati dall'Arma dei Carabinieri, da sempre impegnata nella sensibilizzazione in materia ambientale, mentre gli altri tre alberelli sono stati forniti dal Comune. Tre ulteriori piante sono state collocate (seconda "tappa" della festa dedicata al verde) nel cortile della scuola dell'infanzia Lorenzoni di Gagliano, «in sostituzione – spiega l'assessore Cozzi – di altrettanti fusti abbattuti perché malati». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

## Scuole aperte dalle 17.30 alla Bilingue

Scuola aperta, stasera, all'Istituto comprensivo bilingue Petricig di San Pietro al Natisone, che accoglierà le famiglie dalle 17.30 alle 20. L'iniziativa è rivolta ai genitori dei bambini che il prossimo anno frequenteranno la sezione primavera, il primo anno della scuola dell'infanzia, la prima classe della primaria e delle medie. Le riunioni informative sono in programma alle 18. Le iscrizioni dal 9 al 30 gennaio.

POVOLETTO

## Segnaletica stradale in italiano e friulano

POVOLETTO

L'amministrazione comunale di Povoletto ha dato avvio, di recente, ai lavori di installazione sul territorio di competenza della nuova segnaletica stradale verticale, prodotta in versione bilingue italiano-friulano in ossequio alle disposizioni della legge regionale 13/2000, la quale prevede che tutti i segnali apposti sulla viabilità dell'ambito geografico in cui si parla il friulano indichino i toponimi anche in marilenghe.

«L'intervento – sottolinea l'assessore Mara Tarnold, che ha seguito l'attuazione del progetto – è stato realizzato grazie a un contributo concesso dall'Arlef in seguito a un bando vinto dal Comune lo scorso anno. Ciò ha consentito la sostituzione della parte di segnaletica ormai deteriorata e dunque bisognosa di un rimpiazzo, nonché l'implementazione della stessa laddove ancora mancante o non più adeguata». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA LETTERA DA CIVIDALE

### «Natale? Un mese a luci spente»

Gentile direttore, Cividale è patrimonio dell'Unesco, gioiello del Friuli e ogni anno meta di tanti turisti.

Quest'anno l'amministrazione comunale, dichiarando di volere un Natale "eco friendly" ci offre un mese a luci spente, togliendo il piacere della magia di questo periodo a grandi e piccini e a tutti coloro che durante il mese di

dicembre amano regalarsi una passeggiata alla ricerca della luminaria più bella, scattando foto ricordo oppure gustandosi una cioccolata al bar ammirando la città illuminata.

Durante le ore diurne le vie appaiono addobbate con fiocchetti, neppure molto stabili dal momento che il vento cividalese non perdona e ha provveduto a spostarli a suo piacimento in più di qualche via.

Pur capendo che il periodo che stiamo attraversando non permette sprechi, credo davvero che il Natale resti per molti il periodo più bello dell'anno e che sacrificarlo in questo modo spenga anche gli umori dei cittadini.

Ne valeva davvero la pena?

Una cittadina, ma non l'unica, delusa.

Susy Pascolo  
Cividale

**REGALATI UN SOGNO**  
MIGLIOR SAUVIGNON ITALIANO NEL MONDO

**CANTINA RAUSCEDO**  
TAVAGNACCO • GEMONA • CODROIPO



Tra gli allestimenti c'è anche il lavoro del maestro Giorgio Celiberti  
Il vicesindaco: «Un prezioso elemento di aggregazione sociale»

# Premariacco trasformato nel paese dei presepi: 135 opere nelle frazioni

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Ad annunciare la dimensione presepiale del Comune ci pensano greggi di pecorelle in legno, che spuntano già lungo la strada principale, a breve distanza dal municipio, e costellano poi l'ingresso all'antica chiesetta di San Giovanni Papa, sede di una rassegna sul tema della Natività ormai così nota che l'organizzazione ha dovuto respingere una lunga serie di candidature.

Premariacco introduce le festività natalizie presentandosi come il paese dei presepi, grazie alle 130 opere esposte nel luogo di culto – dove la firma più illustre è quella del maestro Giorgio Celiberti – e alle cinque capanne di Betlemme disseminate sul territorio, dallo stesso capoluogo alle frazioni di Orsaria, Ipllis, San Mauro e Azzano. E la prima, orgogliosissima del presepio allesti-



Alcuni dei presepi realizzati a Premariacco e nelle frazioni di Orsaria, San Mauro e Ipllis. In fondo l'installazione realizzata dal maestro Giorgio Celiberti (FOTO PETRUSSI)

to nella cripta della chiesa, è l'unica a vantare la particolarità della Madonna incinta, "copyright" delle signore della Somsì locale, artefici di un allestimento in cui gli scenari (in parte motorizza-

ti) e le statuette sono realizzati interamente a mano. Tantissime, come detto (da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino ed Emilia Romagna) le creazioni arrivate in San Giovanni Papa grazie



all'impegno dell'artista Graziella Ranieri e di Fausto Zuiani, Marco e Giuliano Delle Vedove e Walter Pezzotti, che hanno predisposto pure due angoli del ricordo, una graziosa cucina vec-

chio stile, costellata di presepietti di varia foggia, e un'antica latteria, all'interno del campanile.

«Questa mostra e gli altri presepi visitabili sul territorio comunale – commenta il

vicesindaco Demis Ermacora – rappresentano un prezioso elemento di aggregazione sociale, nel segno del mantenimento delle nostre tradizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRE BUONE RAGIONI PER ESSERE SOSTENIBILI.



SCOPRI LA NUOVA GAMMA JEEP. 4xe PLUG-IN HYBRID.  
CON WALLBOX E UN ANNO DI RICARICHE INCLUSE. APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!

**Jeep** | 4xe

CON JEEP, EXCELLENCE RENEGADE 4xe TUA DA 249€ AL MESE - ANTICIPO 9.420€ - 48 RATE - RATA FINALE RESIDUA 21.577,59€ - TAN 6,95% - TAEG 8,25%. FINO AL 31/12.

L'anno di ricarica fornito da F2Me-solution presso le stazioni pubbliche corrisponde a circa 400 KW necessari a percorrere 2000 km in modalità elettrica, stimata quale percorrenza media annuale, secondo il ciclo WLTP, di una vettura plug-in. Iniziativa valida fino al 31/12/2022. Jeep, Renegade Limited 1.3 4xe Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino € 42.299 comprensivo di Easy Wallbox (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo €35.000. Comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2022, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: prezzo Promo €35.000, anticipo €9.420 durata 48 mesi, 1° rata a 30 giorni - 48 rate mensili di € 249, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 21.577,59. Importo Tot. del Credito € 26.521,86 (inclusi servizi: 250€ di 1 anno di ricariche pubbliche Free2Move facoltativo. Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus € 115,86) Spese istruttoria € 325 + bolli € 16. Interessi € 6.839,73. Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 33.541,59, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000km. TAN fisso 6,95% - TAEG 8,25%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il cliente potrà scegliere di sostituire anticipatamente il veicolo secondo le seguenti tempistiche: al 13°, 25° o 37° mese. Immagini vetture indicative.

**FCA BANK**

Consumo di carburante gamma Jeep, 4xe (l/100): km 4,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 15,5; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 94 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 30/11/2022, e indicati a fini comparativi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

**PRONTOAUTO** [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

**COLLALTO DI TARENTO (UD)**

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

**TAVAGNACCO (UD)**

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

**CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311



CODROIPO

# Gli Amici del pedale al sindaco: subito le Zone 30 in centro

Le richieste dell'associazione presentate in vista dell'approvazione del biciplan  
Il presidente: collegare anche la città a Iutizzo e potenziare i controlli dei vigili

Edoardo Anese / CODROIPO

A Codroipo manca sempre meno all'approvazione del biciplan, perché il piano della mobilità ciclistica verrà portato in consiglio comunale entro i primi del 2023. Soddisfatta la Fiab Medio Friuli-Amici del pedale, che indica anche tre priorità.

«Siamo contenti – dice il presidente, Renato Chiarotto – che la nuova amministrazione stia ultimando la realizzazione del piano. La prima

cosa da fare, praticamente a costo zero, è quella di istituire le zone 30 nel centro e nelle vie adiacenti, come via Roma e piazza Garibaldi. Questo permetterebbe di non realizzare le piste ciclabili consentendo comunque ai ciclisti di circolare in sicurezza, limitando al massimo la possibilità che si verifichino incidenti stradali». La Fiab sottolinea anche che, non appena arriveranno i primi fondi dalla Regione, sarà fondamentale collegare il centro di Co-



Una delle recenti pedalate organizzate a Codroipo

droipo con la frazione di Iutizzo, realizzando una pista ciclabile che parta a sud di piazza Garibaldi, così verrebbero incluse nella tratta anche le zone scolastiche.

«Sarà anche necessario – aggiunge Chiarotto – collegare Codroipo a Pozzo e Gorizia, considerando che sono le due frazioni più popolate del comune e che si trovano su una strada molto trafficata. La realizzazione di queste tratte consentirebbe anche ai cittadini di Sedegliano di poter raggiungere in bicicletta la stazione ferroviaria e delle corriere di Codroipo». Secondo l'associazione, infine, è di fondamentale importanza collegare tra loro, rendendole così più fruibili, le ciclabili già esistenti, ad esempio quella che porta a Rivolto con quella verso Zompicchia. Non manca la proposta di istituire le zone 30 nelle vie principali di tutte le frazioni, soddisfacendo le richieste delle località, che chiedono a gran voce maggiore sicurezza stradale. «Ovviamente – rimarca Chiarotto – soltan-

to le zone 30 non saranno sufficienti, dovranno anche essere ampliati i controlli da parte dei vigili».

Da parte della Fiab non manca anche una considerazione sull'aspetto cicloturistico. A Codroipo, così come nei comuni del comprensorio, passano tre ciclovie: la Fvg 6 del Tagliamento, la Fvg 4 Pianura Friulana, e la Fvg 7, ancora da realizzare, che da San Daniele, passando per Villa Manin, raggiunge Palmanova. «Le tre ciclovie in questione – ribadisce il presidente – sono fondamentali per la crescita del turismo nel comprensorio ed è per questo che dovrebbero essere valorizzate, in primis a livello regionale, da Promoturismo. L'impegno, però, dovrebbe arrivare anche dai comuni del Medio Friuli, attraverso la realizzazione di un progetto turistico condiviso che permetta ai ciclisti, anche da fuori, di conoscere il territorio contribuendo al suo sviluppo economico», conclude Chiarotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

## Sicurezza dei campi di calcio È friulano il consulente in Algeria

MORTEGLIANO

La sicurezza dei campi da calcio è un fattore che in Italia viene troppo spesso trascurato. Ne è convinto Francesco Dotto di Mortegliano, che proprio per quel motivo ha fondato un'associazione che si occupa di formazione di tecnici del verde sportivo, la «GrAss-Med». «Si tratta di figure importantissime – fa sapere Dotto – che dovrebbero essere presenti in tutte le società. L'obiettivo della nostra associazione è quello di formare figure esperte in sicurezza dei campi da calcio, dalla preparazione del fondo a tutto ciò che riguarda il terreno, anche sintetico o misto».

Dotto è noto anche all'estero per la sua attività e sono più d'uno i club di Serie A e B con cui ha collaborato in Europa, ottenendo buoni risultati. L'ultimo risale ai primi giorni di dicembre, quando Fa England gli ha conferito il riconoscimento onorario per le consulenze fatte negli anni '80 e '90.



Francesco Dotto

«Due mesi fa – racconta Dotto – sono stato contattato dal direttore dello sport algerino e poi dal ministro, che mi hanno proposto di formare i loro tecnici e ricoprire l'incarico di supervisore dei campi da calcio. Dopo attente valutazioni con gli organi competenti, anche dal punto di vista della sicurezza internazionale, ho deciso con orgoglio di accettare l'incarico. Partirò per l'Algeria a marzo, dove mi fermerò per qualche settimana, per de-

dicarmi alla formazione dei loro tecnici nei vari centri sportivi oltre ad alcune ricognizioni sul posto, per vedere lo stato dei campi. Sono molto emozionato: dopo lungo periodo di assenza a causa di alcuni problemi di salute ho deciso di rimettermi in gioco». Per Dotto, tuttavia, uno degli obiettivi principali è quello di proseguire l'attività della sua scuola, che ha sede a Mortegliano, per diffondere l'importanza della figura del tecnico del verde anche in Italia, uno dei paesi dove si verifica il maggior numero di infortuni causati dalle condizioni precarie dei campi. «Il regolamento Fifa prevede 249 parametri che un campo deve rispettare, tre quarti dei quali non sono nemmeno conosciuti e, a pagarne le spese, sono i giocatori. In soli due anni – conclude Dotto – sono 434 gli infortuni gravi su 598 calciatori professionisti presenti, per un totale di oltre mille partite non giocate». —

E.A.

VILLA NACHINI CABASSI

Oggi alle 18.30  
si presenta il libro  
di Lucia Pertoldi

Il circolo culturale Corno, in collaborazione con la Società filologica friulana, propone oggi alle 18.30 alla villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo, la presentazione del volume curato da Lucia Pertoldi «Mama moja – Cent ricette plui une» (edizioni Sff 2022). A sollecitare l'autrice sarà il giornalista Armando Mucchino, assieme a Roberto Rottar dell'Accademia italiana della cucina. Nella prefazione del libro Mucchino paragona le ricette a spartiti musicali a significare la valenza culturale non solo della ricerca storica di Pertoldi, ma anche della sapienza popolare che emerge dalla tradizione contadina della cucina friulana raccontata nel centinaio di ricette. L'ingresso alla presentazione del libro è libera e chi vorrà potrà degustare a cena un menu ispirato al volume nel ristorante interno a villa Nachini, cena su prenotazione.

CODROIPO

## Da associazioni e privati aiuti a La Pannocchia

CODROIPO

In questo periodo di difficoltà, dovuto all'aumento delle utenze energetiche, non è mancato il sostegno da parte delle associazioni del territorio e non soltanto, alla Fondazione La Pannocchia di Codroipo, che gestisce un centro diurno, un gruppo appartamento e una struttura residenziale per persone disabili. La pannocchia, infatti, nel 2022 ha sostenuto costi di luce e gas aumentati di circa l'80 per cento, passando da 23 mila euro complessivi del 2021 a circa 75 mila nell'anno in corso.

Alcune associazioni hanno quindi voluto aiutare la Fondazione e al momento, grazie al gesto di solidarietà, sono stati devoluti circa novemila euro. La maggior parte di questi fondi sono stati raccolti a novembre con la presentazione teatrale «Anima ribelle, David Maria Turoldo», prodotta da Anà-Thema Teatro e andata in scena al teatro Benois De Cecco,

che ha registrato il tutto esaurito. Un'altra iniziativa solidale è stata quella delle Cantine Secondo che, nell'ambito di «cantina aperta», sempre a novembre, ha raccolto le donazioni dei partecipanti che poi ha destinato alla Pannocchia. Diversi fondi sono arrivati anche da alcuni privati, che si sono dimostrati sensibili nei confronti dell'attività svolta dalla Fondazione. Anche durante la fiera di San Simone sono state raccolte donazioni importanti, grazie al contributo delle realtà locali. «Ci tengo a ringraziare tutti coloro che ci sono vicini in questo momento di difficoltà – sottolinea il direttore della Pannocchia, Andrea Dose – e che continuano a sostenerci grazie a iniziative benefiche. Chiunque volesse aiutarci ancora potrà farlo durante le festività natalizie, perché saremo presenti in centro con la nostra bancarella dove proporremo oggetti artigianali realizzati dai nostri ragazzi», conclude Dose. —

E.A.

LA LETTERA

## Chiusa una parte di piazza a Basiliano: il Comune dia più informazioni

Gentile direttore, non avendo simpatia per i social, mi affido alle pagine del Messaggero Veneto per fare alcune considerazioni sull'esperimento relativo alla chiusura di porzione della piazza di Basiliano da parte della amministrazione comunale. Va da sé, che l'esperimento, si legge nei dizionari, è un insieme «... di operazioni volte alla misurazione di grandezze riguardanti un dato fenomeno, allo scopo di dimostrare un'ipotesi o di verificare

una teoria» e, ovviamente, in tempi come questi, essendo un'ipotesi dimostrativa appunto, non ci si può permettere di andare oltre alla posa di una serie di panettoni stradali, al fine di delimitare la zona pedonale, e ci sta. Quello che però non si percepisce è l'effettivo significato dell'esperimento, se non se ne può capire la sua valenza architettonica, le modalità di utilizzo, il suo impatto visivo, la consistenza di quali materiali saranno usati, di come sarà l'arredo, eccetera. Nessu-

no credo, tranne qualche illuminato architetto, ha capito come potrà diventare quest'angolo di piazza e il tutto si riduce a valutare una piazza tale quale a prima, con la sola differenza che non è più accessibile ai mezzi.

Ciò detto, credo sarebbe utile ai cittadini capire come potrà diventare questo angolo e sarebbe auspicabile, visto che non lo si può fare materialmente, far percepire alla collettività come effettivamente è stato progettato, collocando ad

esempio un tabellone dimostrativo e/o facendo pervenire ai cittadini un opuscolo con il progetto definitivo e/o altro. Immagino, che questa iniziativa sia inserita in un progetto organico dell'intera piazza, compreso di collegamenti con il parcheggio di viale Carnia, le vie limitrofe con sensi unici o meno e, che, appunto, questo primo esperimento sia un primo stralcio della trasformazione della nostra piazza in quello che dovrebbe essere un riferimento piacevole dove ritro-

varsì. Pertanto se c'è tutta questa progettazione, potrebbe essere utile renderla nota e palpabile alla comunità, al fine di poter dare la possibilità ai concittadini di esprimere opinioni e consigli utili, anche a questo primo esperimento in una prospettiva più ampia, perché se è solo fine a se stesso, forse tanto senso non ha.

Mi auguro solo che tale esperimento non duri anni, come succede in altre parti del paese, perché i panettoni gialli sono piuttosto bruttini, magari

nel frattempo si potrebbero sostituire con delle aiuole prefabbricate o dei vasi con alberelli, un po' di verde aiuta.

Aggiungo infine, visto che vi è buona volontà nell'esperimentare, che sarebbe necessario trovare una soluzione alla regolamentazione della velocità nelle vie Cesare Battisti ed Europa Unita (velocità folli soprattutto di notte), problema già reso noto, anche con petizione firmata da 68 cittadini, che attendono una risposta. —  
Agostino Rognoni Basiliano



TORVISCOSA

# Maxi bollette alle Case Gialle I residenti: incarico a un legale

La decisione adottata all'unanimità nell'assemblea che ha riunito cento famiglie  
Il sindaco: programmato un incontro alla Edison per trovare una mediazione

Francesca Artico / TORVISCOSA

La decisione è stata adottata all'unanimità fra gli inquilini del complesso residenziale delle Case Gialle di Torviscosa, alle prese con le maxi bollette: ricorreranno alle vie legali. Un centinaio le famiglie che utilizzano gli impianti alimentati in teleriscaldamento dalla Caffaro spa e daranno incarico a un avvocato per avere indicazioni precise sul da farsi. È quanto emerso dall'assemblea condominiale tenutasi martedì a Torviscosa, dove si è anche deciso di riunire tutti gli inquilini entro il 31 gennaio per capire come procedere. L'assemblea ha evidenziato altre problematiche, come spiega uno dei residenti, Massimo Bellin: «Nessuno è stato avvisato per tempo dell'aumento dei costi del vapore, altrimenti oggi non ci troveremo in questa situazione». Bellin aggiunge che durante la riunione è emerso un problema tecnico che riguarda le



Alcuni degli inquilini al complesso residenziale delle Case Gialle

tubazioni, ormai obsolete, che si traduce in «una perdita quantificata attorno al 28-30% del vapore che, ovviamente, noi dobbiamo pagare. A questo punto – afferma – attendiamo di capire cosa intendano fare Edison». È la centrale termoelettrica, infatti, a produrre energia per il sito industriale e le utenze, e dalla sua lavorazione ricava vapore che poi cede a Caffaro spa, la quale a sua volta dopo averlo uti-

lizzato per le produzioni, ne vende una parte alle famiglie allacciate con il teleriscaldamento. «Se Edison ci proporrà di sistemare l'impianto ormai vecchio a prezzi vantaggiosi – afferma Bellin – resteremo allacciati al teleriscaldamento, altrimenti ci staccheremo definitivamente». Un risultato però è arrivato: il costo del vapore è sceso dai 72 euro ai 18 euro la tonnellata. Il coinquilino Gianni Strop-

polo ricorda che «va rivista anche l'Iva sulle bollette, pari al 22%, che non crediamo corretta per i privati. Abbiamo deciso di pagare le prime rate per l'ordinaria amministrazione – anticipa –, sospendendo il resto per fare cassa per l'avvocato». Alessandra Grosso, pure residente, aggiunge: «Non vogliamo la carità, ma capire il perché di questi aumenti e chiediamo un chiaro contratto con la Caffaro, perché il problema si ripresenterà il prossimo anno». Il sindaco Enrico Monticolo, con alcuni componenti della sua maggioranza, andrà dalla Edison a Milano per verificare la situazione e rivedere la convenzione con cui l'azienda eroga al Comune fondi utilizzati in servizi ai cittadini. «Quello delle Case Gialle è un problema sociale – dice Monticolo –, sul quale il Comune non può intervenire: può però cercare di portare a casa qualcosa per tutti gli allacciati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

# Torna il bando per il gas Stanziati 27 mila euro per l'aiuto ai più deboli

PALMANOVA

Conferma anche quest'anno il Bando gas, progetto voluto dal Comune di Palmanova come sostegno economico per singoli o famiglie che vivono in situazioni di difficoltà economica. Fino a mercoledì 21 dicembre sarà possibile presentare domanda per ricevere un contributo a rimborso dei costi sostenuti nel 2021 per i consumi di gas casalingo. Il fondo disponibile è di 27 mila 660 euro. Il bando e il modulo di domanda sono disponibili sul sito [www.comune.palmanova.ud.it](http://www.comune.palmanova.ud.it) e nell'atrio del municipio. «Questo è un aiuto concreto per chi ha serie difficoltà economiche. Vogliamo scongiurare il distacco dal servizio di riscaldamento domestico degli utenti più deboli. Vivere in un ambiente dignitoso dev'essere un diritto di tutti – commenta il sindaco, Giuseppe Tellini –. È dovere del Comune sostenere le persone nei momenti di crisi, rimborsando, almeno in parte, le spese sostenute per le utenze domestiche. In molti attendono questi fondi e questo conferma

l'efficacia del progetto. Con il Bando gas negli anni abbiamo destinato oltre 300 mila euro alle persone più bisognose», conclude il primo cittadino. Per accedere al contributo bisogna essere residenti nel comune di Palmanova e avere un Isee non superiore a 15 mila euro. Potranno ottenere sostegno anche le famiglie monoreddito, il cui Isee sia compreso tra 15.001 e 25 mila euro, in cui l'unico percettore di reddito del nucleo abbia perso il lavoro dopo il 1° gennaio 2021, abbia rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità lavorativa al centro per l'impiego competente e che alla data di presentazione della domanda risulti ancora disoccupato. Le risorse disponibili saranno suddivise tra i richiedenti, in percentuali proporzionali alla fascia di reddito dichiarata. Per ottenere informazioni e accedere all'ufficio segreteria, che segue il progetto, è necessario chiamare in anticipo per prendere appuntamento lo 0432 922129 oppure lo 0432 922137. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

# Si fingono due tecnici del gas e le rubano gioielli e contanti

PORPETTO

Si sono presentati alla porta di casa sua, a Porpetto, fingendosi due tecnici del gas. E alla donna di 89 anni hanno riferito che dovevano eseguire delle verifiche perché erano stati rilevati dei problemi paventando così una possibile fuga di gas. L'anziana a quel punto - la truffa è stata messa in atto nella tarda mattinata di ieri - li ha fatti entrare all'interno dell'abitazione. I due uomini - che come ha raccontato poi

la donna alle forze dell'ordine avevano tra i trenta e i quarant'anni - con una scusa sono riusciti a distrarre l'anziana e a sottrarle monili in oro e gioielli per un valore di 1.100 euro e 1.500 euro in contanti. Una volta arraffato il bottino, si sono dileguati velocemente senza lasciare traccia. Solo in un secondo momento l'89enne si è accorta di essere stata truffata. Così si è rivolta ai carabinieri per denunciare quanto era accaduto nella mattinata.

Le forze dell'ordine, a fronte di un continuo aumento delle truffe nei confronti degli anziani, consigliano di prestare sempre la massima attenzione nel caso in cui vengano contattati da persone sospette e di chiamare subito il numero 112. L'invito è quello di diffidare sempre degli sconosciuti che suonano il campanello fingendosi tecnici del gas, dell'acqua o appartenenti alle forze dell'ordine e di chi al telefono si spaccia per un amico o un avvocato che chiede soldi per i parenti

in difficoltà, magari coinvolti in un incidente stradale. È sempre consigliabile verificare prima di aprire la porta di casa. L'ultimo caso di truffa si è verificato a Torviscosa: «Suo figlio ha avuto un incidente ma se paga la cauzione può tornare libero» ha detto il truffatore a una donna di 83 anni e a quel punto la pensionata, preoccupata, ha consegnato 500 euro in denaro contante e gioielli di famiglia per un valore di oltre 3 mila euro. Il malvivente le aveva raccontato che il figlio aveva avuto un incidente, in realtà mai avvenuto, e che servivano subito dei soldi per sostenere le spese necessarie a pagare una cauzione (che in Italia non esiste), così da evitare di far finire il figlio in carcere. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

# Piante dalle associazioni e gli auguri dei bambini

RONCHIS

Hanno trascorso il fine settimana suonando a tutti i campanelli del paese, per portare a ogni famiglia (circa 800 in totale) un fiore e i loro auguri, rappresentativi di quell'essere comunità che nei piccoli centri è ancora un valore aggiunto. L'iniziativa si è concretizzata tra sabato e domenica scorsi, grazie ai tanti volontari delle associazioni di Ronchis, con il supporto dell'amministrazione comunale e dei bambini della

scuola dell'infanzia e della scuola primaria, realizzatori dei biglietti di auguri che hanno accompagnato le piantine fiorite che adesso colorano le case di Ronchis. Tra i volontari che hanno consegnato i fiori i tanti associati delle sezioni locali di Afd, Avis e alpini, tesserati del moto club Uam e della Pro loco, i coristi di «Glains di sorelli», i collaboratori di «Insieme ai Bambini», the «Bevolution» e Aperia Musica Lab. —

P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

# Giochi, dolci e decorazioni nei pacchi dono a chi è in difficoltà

PALMANOVA

Raccolti cento pacchi dono grazie all'iniziativa «Un Natale di emozioni» indetta dal Comune di Palmanova e dalla ProLoco ProPalma, da destinare a bambini, adolescenti o adulti in difficoltà economica. Sarà la Croce rossa di Palmanova a occuparsi della distribuzione a coloro soffrono situazioni di disagio. Su ogni pacco è stata indicata la

fascia d'età del destinatario: adolescenti dai 12 anni in su, bambini dai 3 ai 12 anni e bebè sotto i 3 anni, ma anche adulti (20-30, 30-40, 40-50, 50-60, e oltre i 60 anni), specificando anche se è destinato a maschi o femmine, in modo da consegnare ad ognuno un regalo utile e gradito. Sono stati raccolti giochi, indumenti invernali, prodotti di bellezza, cose golose,

ma anche semplici biglietti di auguri o decorazioni fatte a mano. I regali sono stati raccolti dalla ProLoco ProPalma, con il supporto di cinque negozi cittadini: la Pizzeria al Gambero, la Profumeria Monparfum, La Porta sul Borgo, il Bar Demar e il Bar Bonsai. Ogni dono, nuovo o in ottimo stato, è stato confezionato come un regalo di Natale. Come rimarca il presidente



I volontari della Croce rossa con i pacchi natalizi da consegnare

della ProLoco, Nicola Fiorino, «siamo davvero contenti per la grande adesione all'iniziativa: grazie alla generosità di molti, possiamo regala-

re un sorriso a bambini, ragazzi o adulti, in un periodo che merita di essere speciale. «Un Natale di emozioni» è un progetto che si sta radi-

cando tra le attività natalizie in città e dimostra l'altruismo della nostra comunità. Natale – conclude – deve portare un po' di gioia e serenità in tutte le case». Giuseppe Tellini, sindaco di Palmanova, ringrazia quanti hanno pensato a coloro che più soffrono. «Si sono impegnati a donare in maniera incondizionata una piccola gioia o un sorriso – sottolinea –, la città di Palmanova ha risposto all'appello con il cuore e con la consueta generosità. Questa iniziativa benefica – aggiunge – valorizza la nostra comunità e racconta quanto la solidarietà e la generosità siano parte integrante del nostro tessuto sociale». —

F.A.



La giunta di Latisana ha decretato i vincitori: cerimonia il 22 dicembre  
Il sindaco: valorizziamo l'impegno per solidarietà, scuola e sicurezza

# Premio Vigilia di Natale I riconoscimenti vanno a monsignor Fant, a Bassi e ai carabinieri

Sara Del Sal / LATISANA

Sono quattro i premiati quest'anno per il "Premio Vigilia di Natale" a Latisana. La cerimonia si terrà giovedì 22 dicembre alle 18 nella sala consiliare e vedrà protagonisti il professor Luca Bassi, monsignor Carlo Fant, il luogotenente Stefano Pisano e il maresciallo Ordinario Michele Visentin. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, che ieri con la giunta ha formalizzato le indicazioni della maggioranza, è soddisfatto. «Il premio a Bassi, ex dirigente dell'Isis Mattei, è stato indicato per il grande lavoro che il preside ha portato avanti nelle scuole, interpretando al meglio il nostro impegno. Come amministrazione riconosciamo alla scuola il suo ruolo fondamentale nel territorio. L'impegno di Bassi ha portato al conseguen-



**MONSIGNOR CARLO FANT**  
IL PARROCO HA FESTEGGIATO DA POCO  
20 ANNI DI SERVIZIO A LATISANA

«Ha svolto un lavoro straordinario per l'accoglienza degli ucraini in fuga»

te innalzamento delle iscrizioni, al superamento delle difficoltà legate alla pandemia e



**LUCA BASSI**  
È L'EX DIRIGENTE SCOLASTICO  
DELL'ISIS MATTEI DI LATISANA

«La sua dedizione ha fatto crescere il numero di iscritti e gli indirizzi di studio»

all'introduzione di indirizzi di studio targettizzati sulle reali necessità del territorio». Sul ri-

conoscimento a monsignor Fant, che arriva nell'anno in cui ha festeggiato 20 anni di servizio a Latisana, il sindaco parla di «un premio che è un segno di riconoscenza per tutti questi anni di dedizione e di supporto per la comunità intera, ma anche per lo straordinario lavoro che ha svolto per l'accoglienza delle persone che scappano dall'Ucraina in guerra: a ciascuno ha fornito assistenza, supporto e aiuto per inserire i bambini nelle scuole, per accedere ai servizi sanitari, per la documentazione necessaria da formalizzare in prefettura o questura, tanto che alla cerimonia saranno presenti anche tutte le famiglie che hanno offerto ospitalità alle persone arrivate dall'Ucraina». «Monsignor Fant – aggiunge il sindaco – si è confermato anche con l'amministrazione comunale un interlocutore fondamentale».

I carabinieri Pisano e Visentin (le cui foto non sono disponibili) ritireranno il premio «per l'abnegazione e il comportamento altamente professionale che hanno dimostrato in un contesto difficile il 30 giugno 22, quando hanno arrestato un fuggitivo che aveva compiuto atti gravi a Bibione», riferisce Sette. Con loro la giunta ha deciso di conferire anche un encomio al comandante della Compagnia, il tenente colonnello Nicola Guerchia, e al comandante della stazione, il maresciallo maggiore Alessandro Villani, in segno di gratitudine e stima per le attività svolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il market a Lignano fu fondato dal marito Ha gestito per decenni l'alimentari Ridolfo Oggi l'addio a "Tilla" Paron

LIGNANO

Era come un capitano per la sua famiglia e la conoscevano tutti, non soltanto a Lignano. «Anche ai Caraibi, a Londra o a Vienna, se si nominava Lignano, molti indicavano la signora "Tilla" come una delle persone che avevano incontrato e di cui conservavano un gradevole ricordo», racconta il figlio Gian Carlo. E Tranquilla Paron a Lignano era considerata una donna affabile, sempre presente, ben voluta da tutti. "Tilla" è morta lunedì notte e lascia i suoi tre figli Paolo, Gian Carlo e Maria Antonietta. «Aveva 90 anni ed era arrivata a Lignano quando ne aveva 18. Era originaria di Rivignano, veniva da una famiglia patriarcale, ma non benestante e aveva scelto di venire a lavorare nell'hotel che aveva aperto una sua cugina sul lungomare. Proprio a Lignano ha conosciuto nostro papà, Pietro, che ha sposato nel 1953, ma nel 1969 è rimasta vedova, a soli 37 anni. Si è rimboccata le maniche e ha portato avanti l'azienda, lo storico "Alimentari Ridolfo" che il prossimo anno taglierà il traguardo di 70 anni, dove



Tranquilla Paron aveva 90 anni

ha continuato a lavorare fino a una decina di anni fa, anche se, ha sempre continuato a passare anche dopo, finché le è stato possibile farlo», racconta Gian Carlo aggiungendo che la madre «al centro della sua vita ha sempre messo la sua famiglia e il lavoro».

Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, parla di «momento triste per la nostra comunità». «"Tilla" è sempre stata una donna esemplare che ha saputo affrontare le sfide della vita con forza e determinazione – prosegue Giorgi –, prendendosi cura della sua famiglia e costruendo un'attività di eccellenza all'interno della nostra città». I funerali della 90enne si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro. —

S.D.S.

### L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p><b>CORSA EDITION</b></p> <p>1.2 75 cv S&amp;SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold &amp; start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>0432676335</p> <p><b>CITROEN C4</b></p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p> <p><b>FIAT 500X</b></p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>€ 18400</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p><b>FIAT TIPO</b></p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 16900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p><b>JEEP COMPASS</b></p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 29800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p> <p><b>NISSAN QASHQA</b></p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p><b>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</b></p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>FIAT 500</b></p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina, Manuale</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT 500X</b></p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FORD B-MAX</b></p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8200</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>JEEP RENEGADE</b></p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>RENAULT KANGOO</b></p> <p>1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi, 11/2014, Monovolume, Bianco, 66.372 km</p> <p>€ 9500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p><b>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</b></p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park &amp; go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p><b>FIAT 500</b></p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 20800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>FORD ECOSPORT</b></p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>LANCIA YPSILON</b></p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>	<p><b>SEAT IBIZA</b></p> <p>1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECRZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>€ 7800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p> <p>0432676335</p>
<p><b>ABARTH 595</b></p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23900</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p>	<p><b>FIAT 500L</b></p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Via Aquileia, 99/103 - Pavia Di Udine</p>	<p><b>FIAT PANDA</b></p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&amp;S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p>	<p><b>HYUNDAI I10</b></p> <p>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p>	<p><b>MAZDA 6</b></p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p>	

### L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



Circondato dall'affetto imperituro dei suoi cari è tornato alla Casa del Padre il beneamato



Notaio ANTONIO FRATTASIO

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata moglie Rossana, gli amati figli Laura, Antongiulio e Chiara Maria con il genero Andrea, le sorelle Maria Elisabetta ed Alfonsina, il cognato Claudio ed i nipoti Andrea e Giulia.  
I funerali si svolgeranno sabato 17 dicembre alle ore 10.30 presso la parrocchia della Beata Vergine del Carmine (via Aquileia) di Udine.  
Seguirà sepoltura presso il cimitero di Lauzacco di Pavia di Udine.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 15 dicembre 2022

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312  
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Il presidente, il Consiglio e i Notai del Collegio Notarile di Udine e Tolmezzo partecipano commossi al dolore della moglie Rossana e degli adorati figli per la perdita dello stimatissimo collega

Notaio  
ANTONIO FRATTASIO

Udine, 15 dicembre 2022

Pierluigi Comelli partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

ANTONIO FRATTASIO  
Notaio

Udine, 15 dicembre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari



DANIELE ZACCARON  
68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Claudia, i figli Lucia, Geremia, Edoardo e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 19 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Bicinicco, partendo dall'ospedale di Udine.  
Si ringrazia il personale del reparto di Pneumologia.

Bicinicco, 15 dicembre 2022

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciato



ANNA MARIA SURIANO

Ne danno il triste annuncio la sorella Antonella con Giorgio, Giacomo e Giorgia, Barbara e Patrizia con le rispettive famiglie.  
I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 10.30 presso il Tempio Osario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 15 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it

Dopo lunga malattia è salita in cielo



PAOLA REBBELATO  
di 58 anni

Lo annunciano il marito Mirco, la figlia Martina e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella.

Pozzuolo del Friuli, 15 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
tel.0432481481  
www.onoranzemansutti.it

PAOLO CUFFOLO

Siamo vicini a Pedro e ai nostri fratelli e sorelle, tutta la famiglia Mariano Cuffolo.  
Udine, 15 dicembre 2022

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Il tuo amore ci accompagnerà per la vita.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma



ANDREINA BUDINO ved. TOSORATTO

Lo annunciano con dolore i figli Ilva con Federico e Giorgio con Giulia.  
Nella chiesa di Lumignacco si terrà il Rosario giovedì 15 dicembre alle ore 18, mentre i funerali avranno luogo venerdì 16 dicembre alle ore 11, partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Lauzacco.  
Un grazie di cuore alla zia Cecilia e a Sally per tutte le cure e l'amore che le hanno donato.  
Un ringraziamento particolare al Professor Giorgio Soardo e al suo staff della Clinica Medica di Udine.

Lumignacco, 15 dicembre 2022

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:  
- Anna e Gianvincenzo D'Este

È mancato all'affetto dei suoi cari



GILBERTO ROSSI FALEGNAM  
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio l'adorata nipote Martha, la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, le sorelle, il cognato e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati sabato 17 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Interneppo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.  
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Un ringraziamento particolare ai dottori Piero Brosolo e Daniele Uderzo, al CRO di Aviano e al SUAP di Gemona.

Osoppo - Interneppo di Bordano, 15 dicembre 2022

Benedetto  
Casa Funeraria Pompe Funebri  
Gemona del Friuli  
Via Comugne 7  
tel. 0432 980973  
www.benedetto.com

Dopo tante sofferenze è tornato alla casa del Padre



ALBERTO BICEGO  
di 48 anni

Ne danno il doloroso annuncio il papà Gianpaolo, la compagna Elena, i fratelli Giorgio e Rosalba, le famiglie Capalozza, Corato e Feruglio.  
I funerali avranno luogo venerdì 16 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta in via Cadore.

Udine, 15 dicembre 2022

O.F. Mansutti  
Udine via Chiusaforte 48  
Tel.0432481481  
Casa Funeraria Mansutti Udine.  
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ISABELLA MARIA FERRO  
ved. DESINANO  
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciana con Elisa, Giorgio con Patrizia, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 16 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 15 dicembre 2022

O.F. Gori  
Mortegliano - Palmanova  
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



GIORGIO CANTONI  
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Natalia, i figli Nicolina, Maura e Giovanni, la sorella, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati venerdì 16 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Romans.  
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Romans di Varmo, 15 dicembre 2022

O.F. Talotti  
Codroipo  
tel. 0432/907937  
Basiliano  
tel. 0432/84623  
www.onoranzefunebrialotti.eu

Italo, Franca, Sabrina, Romina, con le rispettive famiglie, sono vicini a Natalia, Nicolina, Maura e Giancarlo per la perdita del caro

GIORGIO

Gemona del Friuli, 15 dicembre 2022

E' mancata ai suoi cari



MARIA (Mariucci)  
GREGORONI  
ved. OGNIBENE  
di 72 anni

Lo annunciano il figlio Ivano, la nuora Giuliana, i nipoti Alessandro e Caterina, la sorella Ilva e parenti tutti.  
I funerali si svolgeranno sabato 17 dicembre alle 10,30 nella chiesa di Povoletto arrivando dall'ospedale di Udine.  
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 16 dicembre alle 19 nella chiesa di Povoletto.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Povoletto, 15 dicembre 2022

La Ducale  
tel.0432/732569

Ci ha lasciati



VALDA GORASSO  
ved. TOTIS  
di 101 anni

Lo annunciano il figlio Gianfranco con Mariagrazia, la nipote Paola e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati sabato 17 dicembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella.

Basaldella di Campoformido, 15 dicembre 2022

O.F. Talotti  
Basiliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo  
tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebrialotti.eu



PAOLA PIOVESAN  
in VIDAL  
di 72 anni

Dolce sposa, moglie e mamma, eternamente grati di averci avuto come esempio, vivrai per sempre nei nostri cuori con la tua grinta, forza e il coraggio che ti hanno sempre contraddistinto.  
I funerali si svolgeranno venerdì 16 dicembre, alle ore 14.00, presso la Chiesa di San Martino a Cussignacco.  
Seguirà cremazione.  
Claudio e Samuele ringraziano chi vorrà onorarne la memoria.

Udine, 15 dicembre 2022

O.F. Talotti  
Basiliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo  
tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebrialotti.eu

Partecipano al lutto:  
- Famiglia Catalani

Mandi Vanni



GIOVANNI BATTISTA  
VISINTINI  
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 16 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero di Visinale.  
Seguirà cremazione.  
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di Sant'Andrat del Judrio.

Corno di Rosazzo, 15 dicembre 2022

O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



DINA CALLIGARO  
ved. BURELLO  
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il cognato, le cognate e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo venerdì 16 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall'ospedale di San Daniele.  
Un grazie particolare al medico curante dottor Di Benedetto e alle infermiere domiciliari.

Rivotta di Rive d' Arcano, 15 dicembre 2022

Rugo  
tel. 0432/957029



## VÔSE COLÔRS DE NESTRE TIÈRE

## Ma cuant rive la ore juste par comandâ?

Cheste e je la conte di une none che chê altre zornade mi à tirade sù une tirulise di chês, a reson o scuén dî però. Ben la vave in cuistion e jere un freghenin avilide par vie che jê e la fie, cu la gnece che i deve man fuarte, ven a stâi la fie di sô fie, si jerin tiradis un tic a ciment; mighe ce, dome che la persone anziane no jere da cuardi cun lis sôs dissendentis par cemût che chês le travin e ancje pe ande che e vevin tal comandâle e orga-

nizâi lis robis: lis visitis in ospedâl, ce cjoli e ce no cjoli te buteghe, ce gjinastiche che la vecjute e veve di fâ e cuant che al jere miôr fâle. La none dute imboreçade si jere sbrocade svintulant la sô bandiere miôr: “E no, une volte lis robis a jerin une vore diferentis e lis personis vielis a jerin rispietadis e riveridis ma soledut scoltadis cuant che a vierzevin la bocje.

Une fantuline dai miei tims e scugnive ubidî, prin di dut ai siei viei di cjase, ai

siei gjenitôrs, ai mestris, ai professôrs, po dopo al om, al paron di vore, e duncje al jere dut un siôr si e, chest, al è ce che o ai fat fintremai îr l'altri.

Cumò che e sarès la mè ore juste par, no dîs comandâ a bachete ma almancul, dî la mè, il mont si è ribaltât e chei che a varessin di scoltâmi, cu la scuse che lu fasin pal gno ben, mi disin ancje a ce ore, e tropis voltis, che o ai di lâ tal gabinet.”

In sumis la ave, prin che o rivàs a disberdeâmi, e veve



Un goloseç di pôc

volût a coscj di duçj i coscj fâmi ancje cerçâ il te che sô fie i veve puartât dongje e che jal veve piturât tant che un balsim miracolôs, bon di netât l'intestin e judât te digjestion.

Cuant che la siorute anziane e veve viodude la bocjate che o vevi fat tal cerçâ chê aghe sporcje e veve riduçât e tal timp istès tirât fûr dal armâr la scjate dal vuardi solubil, che jê e jere simpri diventade mate par chê robe li e che, nancje di-

mancul di cerçâ. O savevi che no veve mighe finît cu la sô paterne e di fat e jere rivade ancje la conclusion: “Va ben che il mont nol è plui chel di une volte, va ben che in dî di vuê nol è plui di mode comandâ ma almancul lassaitmi fâ un tic ce che o vûl, bevi une bieie cjacare di vuardi e parcè no cun dentri uns doi biscots e no je mighe finide cussi; cumò cul vuardi al sta propite ben ancje un spagnolet, tant chês dôs comandins là prin di usgnot no vegnin tai pîts.

Eh ma par fortune il Signôr mi à dât dôs oreis: di une bande lis robis a jentrin e di chê altre a jessin!”.

## LE FOTO DEI LETTORI



## I coscritti della classe 1967 di Colloredo di Monte Albano

L'occasione di ritrovarsi, magari dopo tanti anni, per raccontarsi episodi vissuti assieme. La foto di gruppo dei coscritti della classe 1967 del Comune di Colloredo di Monte Albano che inviano uno scatto della loro cena, «organizzata a Basiliano – raccontano – da un compagno di classe davvero speciale, Claudio Narduzzi».

## La campionessa Dafne Schippers alla Scuola del mosaico

Dafne Schippers trentenne velocista e multipista olandese, due volte campionessa mondiale dei 200 metri piani (2015 e 2017) ed attuale primatista europea della specialità, è stata gradita ospite della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, accolta direttamente dal direttore Giampiero Bovedani.



Improvvisamente ci ha lasciati

**ALDO GORASSINI**  
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i cugini Carino, Miria e Lida. I funerali avranno luogo sabato 17 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bressa, 15 dicembre 2022  
Casa Funeraria Mansutti  
Udine  
via Calvario 101  
tel. 0432/1790128  
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**CUFFOLO PAOLO**  
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Pedro, i fratelli unitamente ad amici e parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 16 dicembre alle ore 11.00 nella Pieve di Artegna, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Artegna, 15 dicembre 2022  
Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO  
Gemona del Friuli  
tel. 0432/980980  
www.ofgiuliano.it

XI° ANNIVERSARIO

**BRUNO DI BERT**

Milka, Sandra, Mirella ti ricordano con immutato affetto.

Pozzuolo del Friuli, 15 dicembre 2022

O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano  
Manzano-Porpetto  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com



Serenamente ci ha lasciati

**MIRELLA DIANA**  
ved. **COMINOTTO**

Il funerale sarà celebrato sabato 17 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa del Bearzi.

Udine, 15 dicembre 2022  
O.F. Comune di Udine  
tel. 0432-127277/8

Il caso

Il mio amico  
Cesare Di Lenardo

Gentile direttore, leggo sulla “posta” del Messaggero Veneto di domenica 11 dicembre la lettera del signor Pierpaolo Lupieri di Tolmezzo, che parla di Cesare Di Lenardo, che fu nelle Brigate Rosse nei primi anni Ottanta, protagonista degli eventi citati. Quanto scritto dal signor Lupieri è corretto salvo che in un particolare: il 22 febbraio 2023 Cesare Di Lenardo entrerà nel suo quarantaduesimo anno di prigionia. Intervengo per due ragioni molto semplici: la prima perché anch'io sono un osservatore interessato della nostra storia patria e regionale; la seconda perché da un dozzina d'anni sono il Tutore legale del signor Di Lenardo, nella quale veste adempio ai compiti previsti dalla Legge Penitenziaria, e quindi mi occupo di tutto quanto lo riguarda, civilmente e penalmente, ma soprattutto perché Cesare è un mio amico fino da quando in gioventù, in quel di Rivignano, frequentava casa mia per amicizia e anche per fare un po' di greco e latino. Lo conosco, dunque, come pochi, anche perché quando ci vediamo tra le quattro mura dove lui si trova e vive, parliamo di tutto, approfonditamente, di etica e di politica, di Italia e di futuro, di socialismo e di liberalismo, del Governo e dell'opposizione, di letteratura e di cinema, di filosofia e di teologia, di etica generale e di etica sociale, ma soprattutto di lui e di me. Mi fermo qui anche se potrei scrivere a lungo sulla sua persona, ma lui non desidera che se ne parli e se ne scriva. Con la massima sobrietà aggiungo solo quanto segue: nel decennio passato ho cercato più volte di contattare il ministro Guardasigilli in carica, con esiti “zero”, proprio per affrontare il discorso dell'ergastolo ostativo alla luce dell'art 27 della Costituzione della Repubblica, soprattutto sui temi della respiscenza e della collaborazione. In modo analogo mi sto muovendo con il Ministro in carica. Vediamo che cosa succede. Approfitto di questo spazio per raccomandare nuovamente di evitare – possibilmente – a questa persona, che sta pagando per ciò che ha fatto oramai da tanti anni, di divenire oggetto involontario di discussioni non ben vigilate. Proprio nel ri-

spetto della sua volontà.

Renato Pilutti. Codroipo

A Pordenone

L'area Le Casermette  
sarà recuperata

Gentile direttore, dopo anni di incertezze sul loro futuro l'attuale amministrazione comunale di Pordenone ha finalmente deciso che questa storica struttura chiamata “Le Casermette” di Via Molinari sarà recuperata e diverrà un luogo della memoria degno di questo nome. Oggi ospita l'Anpi e l'Aned ma anche molte associazioni d'arma quali quella dei Bersaglieri, dei Marinai, dei Paracadutisti e dei Carristi. L'assessore Cabibbo ha anticipato che saranno preservati i luoghi della memoria e il tutto sarà eseguito con i fondi del Pnrr e ricondotto entro il 2026 con un budget 1.936.180 euro. Era importante arrivare a questo perché veramente è uno dei luoghi pieni di storia ed anche di drammaticità. Li furono torturati i partigiani e ancora esistono i segni del loro passaggio drammatico con la stanza delle torture ancora ben custodita e conservata. Pensare che nel 1949 in quel posto e a pochi anni dalla fine della Seconda guerra mondiale è stato luogo di alloggio di diverse famiglie di militari in servizio a Pordenone tra le quali la mia. Sì, sembrerà incredibile ma li ho abitato con la mia famiglia per almeno tre anni e ricordo di almeno altre quattro famiglie di militari, tutti in servizio alla caserma Martelli di Via Montereale a Pordenone ed effettivi al Grande Ottavo Bersaglieri. Erano tutti sottufficiali provati da lunghi anni di guerra e di prigionia e quell'alloggio all'epoca era l'unico disponibile per cui ci siamo adattati sin da subito in attesa che si costruissero alloggi di servizio. Ho dei ricordi vivi di quel luogo e le giornate per noi bambini scorrevano felici lì dentro, ignari delle crudeltà accadute lì dentro e quel piazzale a me pareva una vera piazza d'armi immensa e vedendola ora mi sembra poco più di un fazzoletto. Sono per cui felice che si voglia recuperare quel luogo a me caro ma anche denso di storia e di fatti anche tristi e cruenti del nostro passato che non devono essere cancellati ma ricordati alle generazioni future.

Mario Pinto. Pordenone



## LE FOTO DEI LETTORI



## I coscritti del 1972 di Savorgnano al Torre

L'occasione di ritrovarsi per condividere assieme tanti ricordi del passato. La classe 1972 di Savorgnano del Torre si è riunita in un locale del paese, per festeggiare un traguardo importante: il 50° anno di età, condividendo ricordi e tanti aneddoti della loro lunga amicizia. La foto è stata inviata dal lettore Stefano Castenetto di Savorgnano del Torre.

## Il momento dell'incontro dei settantenni di Latisanotta

I coscritti del 52 di Latisanotta hanno festeggiato il 70° in un noto ristorante di Latisana. «Si sono ritrovati per ricordare, con una messa, i coscritti andati avanti e per rievocare i ricordi del loro passato. Viva chei del '52», scrive Valentino Martinello, di Latisana, organizzatore dell'evento, che ha inviato la foto dell'incontro conviviale nella Bassa friulana.



## La classe del 1952 festeggia a Marano

In un noto ristorante locale, i coscritti della classe 1952 di Marano Lagunare hanno voluto festeggiare i 70 anni: «Una piacevolissima serata trascorsa tra brindisi, risate e aneddoti», come racconta il lettore Mario Cepile, di Marano, che ha inviato la foto che immortalava il gruppo di amici durante l'incontro organizzato nella località della Bassa friulana.

## Da Gemona e Osoppo per celebrare i 75 anni

Foto di gruppo per la classe 1947 di Gemona e Osoppo, che si è recentemente riunita in un locale del territorio per festeggiare i 75 anni. «Si sono ricordati i coscritti che non ci sono più e si è brindato ai ricordi trascorsi e a quelli che verranno» racconta Gilberto Forgiarini, di Gemona, che ha inviato al foto per la pubblicazione al Messaggero Veneto per celebrare l'importante evento.



## L'INTERVENTO

## TECNOLOGIA E CULTURA: ECCO COM'È CAMBIATO IL CANTO CORALE NEGLI ULTIMI 50 ANNI

PIER PAOLO GRATTON

Com'è cambiato il canto corale in Friuli in questi cinquant'anni? È la domanda che un giovane corista mi ha fatto qualche mese fa e alla quale non è facile rispondere. Oserei dire che è cambiato tutto. Dopo la seconda guerra mondiale e, nella nostra regione, soprattutto dopo il sisma del 1976 ci fu uno sviluppo straordinario del canto corale. Ogni paese aveva un coro e farvi parte era non solo una questione identitaria, ma anche un modo per passare momenti d'insieme indimenticabili. Insomma era l'epoca d'oro di quello che io chiamo il "coro-comunità", cioè il coro che serviva le funzioni religiose o civili nel proprio comune, al quale si partecipava anche senza grandi doti vocali o tecniche poiché l'apprendimento era "per imitazione" – il maestro suonava il pianoforte, una o dieci volte, e così accompagnava il corista lungo il pentagramma – con risultati non sempre soddisfacenti.

Le cose sono andate avanti così per decenni. Poi la rivoluzione tecnologica, la crescita culturale della popolazione e la preparazione dei maestri (negli anni Settanta del secolo scorso salvo poche eccezioni erano tutti autodidatti) hanno modificato radicalmente la situazione. Sono sorti e si sono strutturati cori importanti con l'approccio a repertori sempre più impegnativi. Ma questa rivoluzione, a mio parere, invece di sfociare in una più generale "cultura corale diffusa" ha comportato sia un assottigliamento della platea corale, sia, di conseguenza, una rarefazione del numero dei complessi. Stiamo ancora vivendo in questa rivoluzione i cui esiti non sono facili da prevedere. Oggi i giovani, poi, hanno mille occasioni di svago e il canto corale non attira più come un tempo. E il ricambio generazionale è un problema serio. Coloro che hanno fatto studi in conservatorio e che conoscono la musica piuttosto che concentrarsi su di un coro preferiscono essere liberi di partecipare a questo o a quel progetto con il risultato che appagano le proprie ambizioni ma non creano nulla di definitivo e duraturo. Questa pratica è stata sdoganata dalle associazioni corali – regionali e nazionali – che hanno costituito "cori regionali per progetto" dando la stura a situazioni imitative che stanno portando alla fine del "coro-comunità" e quindi ad un lento ma inesorabile declino del canto corale come ereditato nei decenni.

Un bene? Un male? Difficile dirlo. Più semplicemente bisogna prendere atto della realtà, puntare sulla qualità, sperare di avere maestri sempre più preparati (da questo punto di vista i conservatori latitano) e coinvolgere i pochi giovani interessati al canto corale in modo duraturo. Può essere che a fine corsa dei quattrocento e passa cori del Friuli Venezia Giulia ne restino attivi una metà; forse la qualità sarà superiore, ma rimane sempre il problema del "dove andare" e soprattutto del "come andare". A monte poi restano i grandi temi irrisolti della nostra società: decrescita demografica, eccessivo individualismo, consumismo esasperato, atomizzazione della vita civile e sociale, guerre e tensioni internazionali. Grandi temi che certamente il mondo corale non è chiamato a risolvere, ma che nel suo piccolo può contribuire a superare. Chi canta in coro, infatti, è orientato ad un risultato comune e generale che è la sintesi del lavoro di ognuno. Rispetta il proprio compagno, lo aiuta, perché lo scopo è identico per tutti. Distorcendo un po' le parole di san Tommaso potremmo dire che "chi canta ama due volte". Si tratta di vedere se le giovani generazioni sono interessate a rinvigorire la strada dei nonni e dei padri. —



# CULTURE

## Archeologia

Da domani in Castello a Udine la rassegna sugli scavi realizzati dagli archeologi friulani  
Il progetto Terra di Ninive ha riportato alla luce il canale di Faida e i suoi magnifici rilievi rupestri

# Dal centro dell'impero: l'ateneo di Udine riscrive la storia dell'Assiria

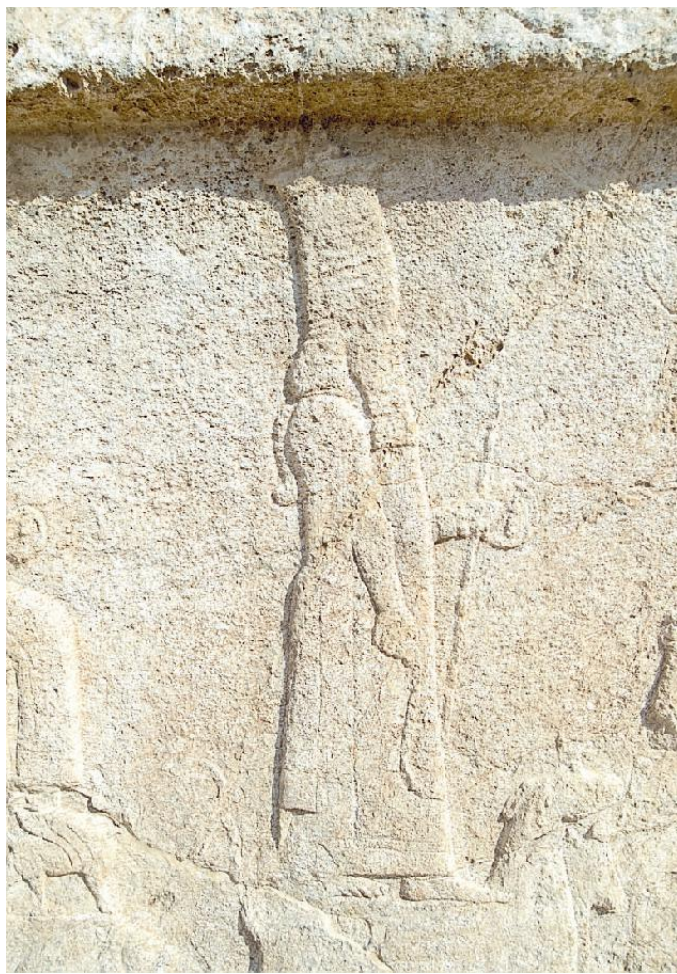
### L'EVENTO

DANIELE MORANDI BONACOSSÌ

La mostra “Dal centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria” nasce da trent'anni di scavi e scoperte archeologiche dell'Università di Udine tra Siria, Iraq e Libano, e compendia dieci anni di intensa attività di ricerca archeologica in Iraq, nella Regione del Kurdistan, nel cuore di quello che fu l'antica Assiria.

La storia dell'Assiria fu segnata da un lungo processo di espansione territoriale sostenuto da un'ideologia di conquista universale che culminò fra VIII e VII secolo a.C. nella formazione di quello che divenne il più vasto impero territoriale nella storia della Mesopotamia prima dell'emergere dell'impero persiano.

I sovrani assiri raccontarono la formazione dell'impero attraverso innumerevoli iscrizioni reali e bassorilievi posti nei palazzi reali portati alla luce dagli archeologi inglesi e francesi a partire dalla metà dell'Ottocento. Tuttavia, nulla o quasi nulla si conosceva della campagna che circondava le grandi ca-



Un dettaglio de Il dio Assur (FOTO MIRCO CUSIN)

pitali dell'impero, come Khorsabad, l'antica Dur Sharrukin, la “Fortezza di Sargon” fondata dall'omonimo sovrano e inaugurata nel

707 a.C., e Ninive, dove Sennacherib trasferì la corte imperiale nel 704 a.C.

Attraverso straordinarie scoperte effettuate nelle pia-

nure dell'alta Mesopotamia, come l'eccezionale canale di Faida e i suoi magnifici rilievi rupestri, il Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive dell'Università di Udine ha esplorato per la prima volta l'entroterra di queste due metropoli, che furono le due ultime capitali dell'Assiria. In questo modo, la missione udinese ha contribuito a gettare luce su aspetti fino ad oggi poco o per nulla noti del processo formativo dell'impero assiro, evidenziando come la sua costruzione fu realizzata attraverso la creazione nel suo territorio centrale di una vasta rete d'infrastrutture imperiali, come estesi sistemi d'irrigazione regionali, strade, nuove capitali e grandi centri urbani fondati per amministrare le province dell'impero.

La mostra presenterà al grande pubblico i risultati scientifici e le scoperte archeologiche più importanti effettuate dagli archeologi friulani durante questa ricerca attraverso un serrato e innovativo dialogo fra materiali documentari, frammenti di bassorilievi provenienti dai palazzi assiri di Khorsabad e Ninive, immagini fotografiche e materiali multimediali.

Università di Udine

### MOSUL

Un ricco patrimonio distrutto dall'Isis

FRANCESCA SIMI

Il ricco e straordinario patrimonio archeologico iracheno (tra cui quello assiro) è purtroppo noto a molti a causa delle più recenti notizie legate alla sua barbara distruzione da parte dell'Isis.

Le immagini della furia iconoclasta nel museo di Mosul, dei colpi di mazza contro le gigantesche statue dei lamassu (tori alati dalla testa umana) o della nuvola marrone che si alza dalle macerie dell'antica capitale Nimrud hanno profondamente colpito la comunità internazionale.

Sebbene la guerra e i conflitti rappresentino sicuramente una delle più importanti minacce al patrimonio culturale iracheno, espansione urbana, sviluppo incontrollato, vandalismo e incuria sono i pericoli più diffusi e più difficili da monitorare e arginare.

Attraverso la protezione, il restauro e la valorizzazione dei rilievi rupestri assiri di Faida e la creazione di un esteso parco archeologico che renda fruibile al grande pubblico gli straordinari monumenti collegati alla rete di canali irrigui e acquedotti costruita dal sovrano assiro Sennacherib fra VIII e VII secolo a.C., l'Università di Udine fornisce una risposta forte a queste minacce.

Mediante l'instancabile lavoro sul campo nella regione, il sostegno alla Direzione delle Antichità di Duhok e il coinvolgimento della comunità locale nella conoscenza e protezione dei siti, l'Ateneo friulano contribuisce con il suo team di specialisti alla tutela di questo eccezionale e unico patrimonio dell'intera umanità.

Università di Udine



### IL PERCORSO ESPOSITIVO

## Un viaggio tra preziosi reperti illustrati con tecniche innovative

PAOLA VISENTINI

Nel Castello di Udine apre domani, venerdì 17 alle 18, al pubblico la mostra “Dal centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria”: un eccezionale viaggio attraverso il processo di formazione dell'impero assiro. Si tratta di un progetto allestitivo che ha

integrato l'esperienza nella valorizzazione del patrimonio culturale maturata dallo staff dei Civici Musei di Udine e la ricerca scientifica condotta dal Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine nella Regione del Kurdistan in Iraq, nel cuore dell'Assiria.

Il criterio espositivo, dovendo obbligatoriamente tenere conto degli spazi e dell'artico-

lazione del castello, edificio storico con un percorso obbligato, ha privilegiato una disposizione per tematiche con una scelta degli allestimenti che suggeriscono l'importante messaggio dell'ecosostenibilità. Con la finalità di coinvolgere un pubblico ampio e variegato è stato scelto di affiancare alla fruizione dei materiali originali, provenienti da una decina di Musei italiani, postazioni multimediali e



Uno dei rilievi su cui ha lavorato l'ateneo di Udine (FOTO MIRCO CUSIN)

Qr code che consentano occasioni di approfondimento ed una fruizione dei contenuti commisurate ad una preparazione culturale e sensibilità diversificate. Tali materiali po-

tranno essere fruiti anche attraverso un'applicazione multimediale, in italiano e in inglese, accessibile e scaricabile gratuitamente, che accompagna il visitatore lungo tutto

il percorso espositivo. Infine l'impossibilità di esporre alcuni reperti originali ha suggerito la scelta di utilizzare tecnologie di scansione 3D e stampa 3D, di materiali innovativi e di tecniche di lavorazione artigianale, per realizzare repliche fedeli, come è accaduto nel caso di uno degli straordinari e monumentali bassorilievi rupestri assiri di Faida, scoperti dalla missione archeologica friulana nel 2019 nel Kurdistan iracheno.

La mostra, nata dalla collaborazione tra il Comune di Udine, l'Università di Udine e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con il supporto di Maico Sordità, è corredata da un catalogo in italiano e inglese. —

Museo Archeologico Udine



## COSA VEDERE

### Un percorso tra bassorilievi e iscrizioni dei palazzi reali

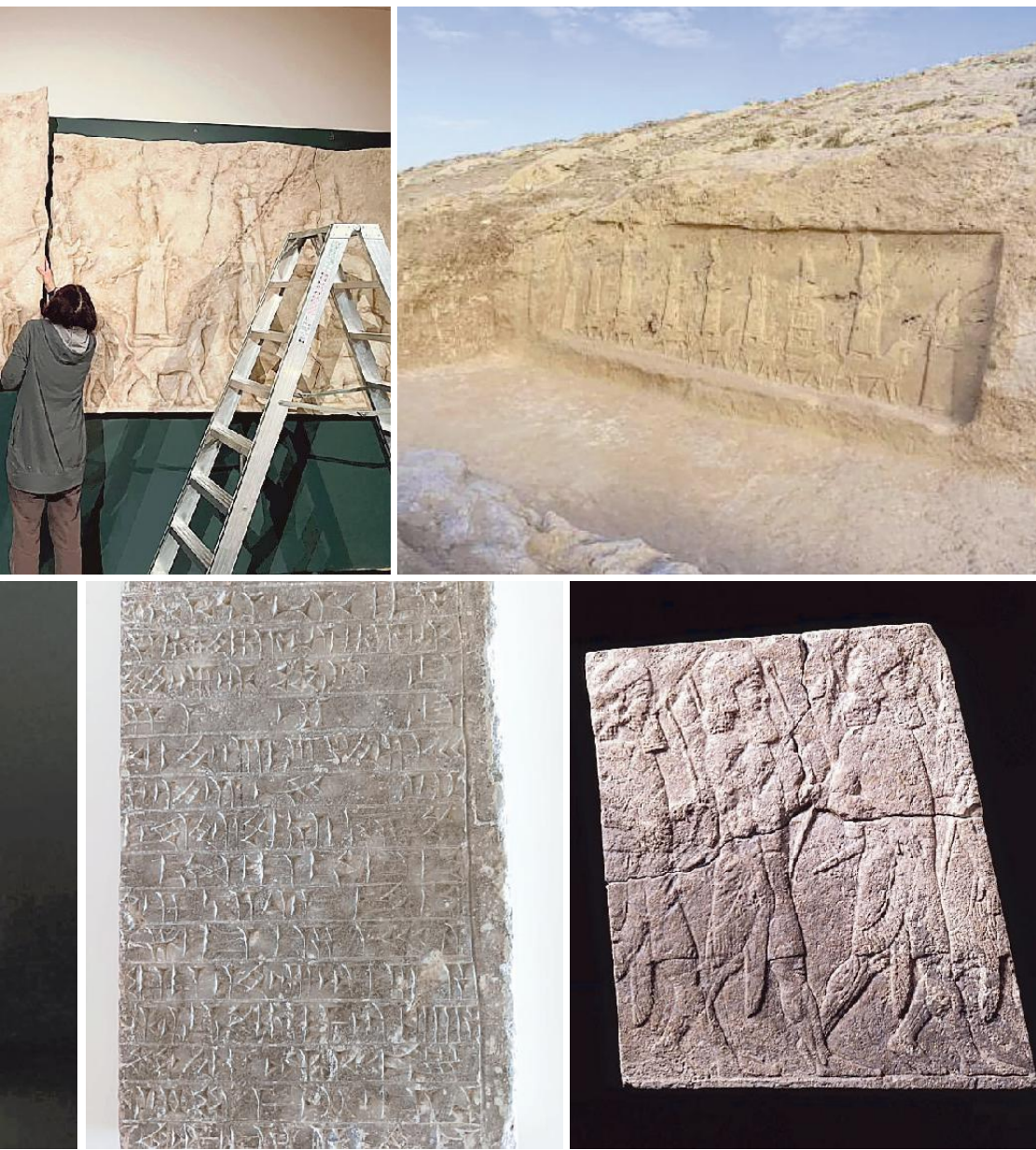
Un percorso tra bassorilievi e iscrizioni cuneiformi provenienti dai palazzi reali dei grandi sovrani assiri Sargon II a Khorsabad e Sennacherib a Ninive e oggi custoditi da musei italiani ed europei.

In anteprima invece una replica tridimensionale a grandezza naturale di uno dei monumentali bassorilievi rupestri assiri di Faïda scoperti dalla missione archeologica dell'Università di Udine nel



2019 nel Kurdistan iracheno. Sono alcuni tesori dell'antichità esposti dal 17 dicembre al 30 aprile ai Civici Musei del Castello di Udine. L'esposizione è curata da Daniele Morandi Bonacossi, professore di Archeologia del Vicino Oriente antico e direttore della "Missione ar-

cheologica italiana nella regione del Kurdistan - Iraq", dalla vice-direttrice del progetto, l'archeologa Francesca Simi, Luigi Turri, storico del Vicino Oriente antico dell'Università di Verona, e Paola Visentini, curatrice del Museo archeologico, che qui presentano l'iniziativa.



#### LA VICENDA

## La prima scoperta nel 1842 dell'acropoli di Ninive poi sono emersi antichi testi

#### LUIGI TURRI

La mostra celebra i 30 anni di attività dell'Università di Udine nel Vicino Oriente, ma altre due ricorrenze cadono proprio in contemporanea alla sua apertura.

Nel dicembre 1842, infatti, 180 anni fa giusti, Paul-Émile Botta, un oriun-

do italiano, console francese a Mossul, iniziava a scavare dapprima a Tell Kuyunjik (l'acropoli di Ninive) e poco dopo a Khorsabad, dando il via alla grande stagione dell'archeologia vicino orientale e dell'esplorazione della Mesopotamia, di cui fino ad allora si avevano solo poche e distorte informazioni provenienti dalla Bibbia o dagli storici gre-

ci. Alcuni anni dopo, Sir Austen Henry Layard riprese dunque gli scavi a Tell Kuyunjik e identificò questa collina artificiale che celava le rovine di templi e palazzi dei sovrani assiri con l'antica Ninive.

Qui egli scoprì anche una ricchissima biblioteca di testi cuneiformi, raccolti dall'ultimo grande re assiro, Assurbanipal (669-626 a.C.), il famigerato Sardanapalo dei greci.

Fra queste tavolette si trovava anche il più antico poema conosciuto, quello di Gilgamesh, nel quale si raccontava anche del Diluvio.

La scoperta fu annunciata 150 anni fa, nel 1872, sempre a dicembre.

Università di Verona

#### ARTE

## È tornata al suo splendore la "Trasfigurazione" dipinta da Palma il Giovane

L'opera della fine del '500 è ora nella Galleria d'arte antica. Sono stati sistemati tagli, piegature e buchi del supporto



L'opera di Palma il Giovane, "La Trasfigurazione", all'interno della Galleria d'Arte Antica in Castello

#### IL RESTAURO

#### ELENA COMMESSATTI

Gran regalo di Natale da parte dei Civici Musei di Udine per l'arte italiana.

Dai depositi esce restaurato dalla friulana Esedra Restauro e Conservazione uno dei capolavori di Palma il Giovane, "La Trasfigurazione", opera di fine Cinquecento, che da ieri è possibile ammirare, all'interno della Galleria d'Arte Antica in Castello.

L'operazione, assai virtuosa, che vede uniti e promotori economici Coop Alleanza 3.0 e Fondaco Italia in collaborazione con il Touring Club italiano, nasce dalla vittoria udinese dei Civici Musei del contest nazionale "Opera Tua", giunto alla sua quinta edizione, dedicata al recupero e alla valorizzazione delle opere d'arte sparse (e dimenticate) sul territorio italiano. Si vota per salvare l'arte. In cinque anni 800.000 le persone votanti, da Nord a Sud. In questa edizione, per il Friuli Venezia Giulia ha vinto Udine, con 4.576 voti dati a un sogno: restaurare il quadro di Palma il Giovane, presenza nascosta dagli anni Trenta del Novecento nei depositi del Castello, e opera dalla vicenda "biografica" assai tribolata.

Ieri alla presenza del Sindaco Pietro Fontanini, dell'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot, di Enrico

Bressan, presidente di Fondaco Italia, di Annamaria Nicastro per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, di Luciana Bini per Coop Alleanza 3.0, di Vania Gransinigh per i Civici Musei, e di Silvia Vandenhoevel per Esedra, è stato tolto il telo rosso dall'opera che riemerge finalmente dall'oblio, aggiunge notorietà alla già importante collezione della galleria d'arte antica cittadina.

Ma qual è la storia di quest'opera? "La Trasfigurazione" di Palma il Giovane (Venezia, 1549 - 1628), è una grande tela, che misura ben 3,38 metri di altezza. Fu probabilmente realizzata tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento e, in origine, era collocata nella Chiesa di San Martino in seguito dedicata a Santa Barbara di Udine, ad oggi non più esistente, nell'attuale piazza XX settembre. L'opera è divisa in due scene: in alto, Gesù tra Mosè e il profeta Elia, nella parte inferiore gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni che assistono alla trasfigurazione di Cristo.

La grande tela fu pensata per essere incastonata nel grande soffitto alla veneziana del sacro edificio a cui era destinata e che costituiva all'epoca la cappella di pertinenza di Palazzo Torriani. Quest'ultimo edificio fu raso al suolo nel 1717 per punire le nefandezze compiute dal suo famoso proprietario Lucio della Torre.

Il cattivo della storia udinese settecentesca. La cappella fu risparmiata, ma tutte le suppellettili e le opere d'arte che in essa erano conservate furono trasportate altrove. (Tra cui anche "Ercole e Caco" di piazza Libertà.) Tra di esse c'era la grande tela che, arrotolata, giacque abbandonata per molti secoli in luoghi non consoni. Giunta in Castello nel corso del Novecento essa era ormai priva del telaio e molto rovinata da improvvise piegature, con tagli e buchi nel supporto. In queste condizioni di conservazione pessime, essa è rimasta per molto tempo in attesa di essere restaurata nei depositi museali. Il restauro, eseguito egregiamente da Esedra Restauro e Conservazione, si è svolto in diverse fasi, dal 2021. Prima la pulitura dalle vernici e dalle riprese pittoriche dei restauri più recenti, poi l'integrazione pittorica delle abrasioni e delle mancanze, con colori ad acquarello e colori a vernice, a tratteggio e velature, con le consuete metodiche di reversibilità e riconoscibilità, conclusa infine con la stesura di un film protettivo. Ultimo capitolo: la realizzazione della cornice, con l'applicazione al suo interno di un passepartout ovale, per richiamare il formato originale. L'opera era pensata per essere appesa a soffitto. Un gran regalo dunque di Natale "La Trasfigurazione", capolavoro ritrovato che farà molto parlare di sé. —

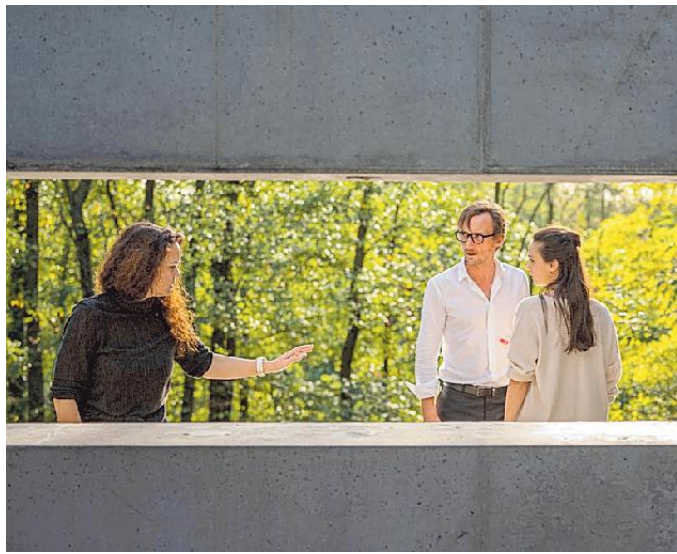


## Cinema

IL FILM

# Friuli set di Redemption «Una dark comedy su una famiglia perfetta»

Presentato il lavoro della regista slovena Sonja Prosenc  
Scene girate a Premariacco, Basiliano e Gorizia



La regista Sonja Prosenc mentre istruisce gli attori sul set

OSCAR D'AGOSTINO

Si intitola *Redemption* ed è un "dark comedy drama", come l'ha definita la regista Sonia Prosenc, il film di cui si sono recentemente concluse le riprese tra Friuli e Slovenia. Prodotto dalla Monoo (Slovenia), coprodotto da Incipit film di Udine, Wolfgang&Dolly (Croazia), Living Pictures (Serbia), Incitus (Norvegia), in collaborazione con Tomsa Film (Francia), il terzo lavoro della regista slovena è stato finanziato anche dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFvg e dal Fondo Audiovisivo Fvg.

Il set principale della vicenda è stato allestito a Firmiano di Premariacco, nella villa conosciuta come "la Capanna sul fiume", sul Natisone. Altri luoghi della regione oggetto di ripresa sono stati poi Basiliano, la città di

Gorizia, il quartiere Rozzol Melara di Trieste e l'aeroporto regionale. Alcune scene sono state girate in Slovenia, principalmente a Lubiana e dintorni, nonché all'ospedale di Nova Gorica.

In tutto 24 giorni di lavorazione in Friuli, fino al 6 dicembre (quando si sono concluse le riprese), con l'impiego di una quindicina di maestranze locali e circa 100 comparse, per un'opera coprodotta da sei Paesi.

Il film è stato presentato ieri mattina al visionario, presenti la regista Sonja Prosenc, Fabiana Balsamo per Incipitfilm, gli interpreti Katarina Stegnar e Marko Mandić, Rok Sečen, produttore maggioritario con la slovena Monoo (che aveva già coprodotto assieme alla stessa regista "History of love", in collaborazione con un'altra casa di produzione del territorio, la Nefertiti film di "Piccolo Corpo"), Gianluca No-

velper Fvg Film Commission e Paolo Vidali per il Fondo Audiovisivo.

«Dal 2007 sono oltre 50 le produzioni Fvg, realizzate sul territorio - ha sottolineato Paolo Vidali (Fondo Audiovisivo) - che hanno partecipato a Festival internazionali e questo è stato possibile grazie alle coproduzioni, anche con i vicini Paesi, che consentono di sommare esperienze, film e mercati realizzando progetti più virtuosi e facendo crescere le imprese del territorio che realizzano film in regione».

Come hanno spiegato la regista e gli interpreti, il film è un dark comedy-drama familiare che ruota attorno a una famiglia apparentemente perfetta. «È la storia di un nucleo familiare che vive dietro l'apparenza di una vita perfetta: attraverso lo humor e la commedia ne affronta criticità e difficoltà, ma alla fine i personaggi si riuniranno e diventeranno una vera famiglia», ha spiegato la regista Sonja Prosenc, precisando come anche la location della casa risulti fondamentale nella realizzazione del film. È una bolla in cui questa famiglia apparentemente perfetta vive, a contatto diretto con la natura ma isolata: trovarla è stato impegnativo, ma era la casa perfetta».

La Incipit Film, coproduttore per l'Italia, è un'azienda tutta al femminile, al 100% regionale, con sede a Moruzzo, che da anni produce documentari e film selezionati ai maggiori festival e distribuiti in molti Paesi. —

L'INTERVISTA

# Santa Chiara raccontata da Susanna Nicchiarelli «Donna rivoluzionaria»

La regista oggi in Friuli con l'attrice Margherita Mazzucco  
«Lottava per il suo diritto esistere e contro il potere»



La regista Susanna Nicchiarelli oggi in Friuli con il suo ultimo film

CRISTINA SAVI

Dopo averlo presentato in concorso alla 79.esima Mostra del Cinema di Venezia, la regista Susanna Nicchiarelli è oggi in regione per accompagnare in sala il suo ultimo film *Chiara*, la storia di una santa, ma soprattutto di una ragazza e della sua rivoluzione. Insieme a lei c'è la protagonista del film, che ha lo sguardo dolce di Margherita Mazzucco, già vista nei panni di Lenù nella serie "L'amica geniale". Regista e attrice introdurranno la proiezione delle 20.45 a Cinemazero di Pordenone, mentre al Visionario di Udine incontreranno il pubblico al termine della proiezione delle 20.30.

Chiara "una di noi", Chiara "rivoluzionaria" contemporanea", Chiara "femminista". Chi è stata Santa Chiara per Susanna Nicchiarelli?

«Una ragazza rivoluzionaria contemporanea, questo sì. E ho scelto di raccontare la sua storia di donna che lotta per il suo diritto esistere e contro il potere perché ha molto senso oggi ed è senza tempo, come lo è quella di Francesco: entrambi combattono contro una società dominata dal denaro e per l'affermazione del senso di comunità, della semplicità e della povertà come testimonianza da esibire contro un mondo ingiusto, per il ritorno all'essenza dell'essere umano, della fratellanza, che nel suo caso poi diventa anche sorellanza e la obbliga, come donna, a lottare di più contro il potere».

Lei ha dichiarato di non aver mai pensato a una trilogia femminile, ma "Chiara", sembra chiudere il ciclo iniziato con "Nico, 1988", sulla musa di Andy Warhol e "Miss Marx", la figlia ed erede ideologica del filosofo.

«Non l'avevo programmato, però in effetti è un percorso: con Nico ho affrontato la storia di un'artista, con Miss Marx di una politica, con Chiara di una religiosa che è diventata santa. Le accomuna il fatto di lottare tutte e tre, seppure in modo diverso, per affermare la loro identità».

La forza di Chiara, lei dice, risiede nella sua radicalità.

«Sì e in questo c'è qualcosa di molto attuale: alcuni elementi della rivoluzione sua e di Francesco non sono negoziabili, come il voto di povertà che per un ordine femminile all'epoca era un fatto scandaloso. Ma lei lotta e tiene duro, perché matura in cuor suo l'idea di creare una comunità di sorelle povere, non un monastero ricco in cui si replicano le contraddizioni della società».

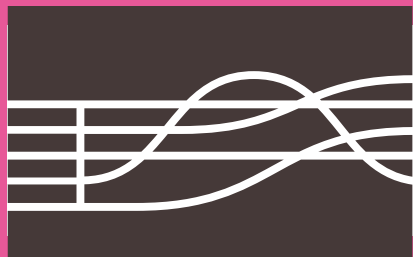
È possibile raccontare una santa con uno sguardo laico?

«La rivoluzione francescana ha portato tantissimo anche al pensiero laico e il sacro, nella storia di questi due ragazzi, scaturisce dalla loro vita concreta, dal loro lavoro quotidiano; ciò che mi interessava era l'umanità di questi due santi, perché è attraverso l'umanità che passa la loro santità».

A Venezia ha dedicato il film a Chiara Frugoni, la grande medioevalista scomparsa quest'anno, che però ha fatto in tempo a vederlo.

«Sì, ed era contenta. La sua opera, i suoi saggi, sono stati materiale fondamentale, lei ha ricostruito la forza di Chiara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSERVATORIO  
STATALE DI MUSICA  
JACOPO TOMADINI  
UDINE

ingresso con prenotazione  
fino a esaurimento dei posti disponibili  
info 0432 502755  
[www.conservatorio.udine.it](http://www.conservatorio.udine.it)



GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2022  
ore 18.00

ANNA KRAVTCHENKO  
pianoforte

musiche di Liszt e Cajkovskij



VENERDÌ 16 DICEMBRE 2022  
ore 18.00

TRIO CHAGALL  
pianoforte, violino, violoncello

musiche di Beethoven e Ravel



Lo scrittore vincitore del Premio letterario Fvg ospite di Pnlegge oggi a Tolmezzo, domani ad Ampezzo

# Marco Balzano racconta il libro sulla Carnia «Esploro i temi del viaggio e della memoria»

## L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

**M**arco Balzano, Premio Campiello 2015 e Premio Bagutta 2019, quest'anno vincitore della terza edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo", istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Fondazione Pordenonelegge, è l'ospite atteso oggi alle 18, a Tolmezzo, nella Sala Centro servizi Museale adiacente al Museo Carnico delle Arti popolari "Michele Gortani" e domani alle 11, a Palazzo Angelo Unfer, ad Ampezzo in dialogo con il poeta e scrittore Gian Mario Villalta. Tema dell'incontro tra lo scrittore milanese e il direttore artistico di Pordenonelegge, il racconto lungo "l'estate della neve" (Italo Svevo editore), legato ai luoghi della Carnia e scritto da Balzano, su commissione, essendo vincitore del riconoscimento che promuove l'eccellenza culturale della regione attraverso l'opera letteraria di autori del nostro tempo. un

titolo suggestivo che apre lo sguardo del lettore su una giornata estiva e rimanda – svela lo stesso autore – all'eccezionalità dell'evento, al vuoto improvviso che la tragica notizia crea in un uomo che aveva deciso di andarsene per sempre, ma viene richiamato in Carnia per la morte improvvisa dei suoi genitori in un incidente stradale. Ma l'estate della neve è anche il ricordo che il protagonista ha di una lunga passeggiata con il padre, interrotta da un'improvvisa nevicata.

**Quali sono i temi del racconto?**

«Esploro le tematiche del viaggio e della memoria che mi appartengono fortemente. Il protagonista del racconto, Martino Pozzi, ha 46 anni, è un traduttore che vive a Milano, lontano dai genitori. Il suo è un viaggio di ritorno sui luoghi della memoria. Dovrà riprendere le misure con il mondo che ha lasciato, fare i conti con le case che parlano anche dopo che sono rimaste vuote».

**A proposito di temi che le appartengono lei ha scritto un saggio "Le parole sono importanti" (Einaudi) e per Feltrinelli è da poco uscito "Co-**



Lo scrittore Marco Balzano che sarà oggi e domani per Pnlegge in Friuli (FOTO MARIA CRISTINA TRAVERSI)

**sa c'entra la felicità? Una parola e quattro storie"...**

«Io penso che rientri nel lavoro degli intellettuali far sì che il linguaggio non venga geneticamente modificato, dalla politica, dai media, dal web. La manipolazione delle parole è un'operazione di lunga data. Il potere è sempre interessato a modificare le parole perché ha bisogno che la lingua esalti il potere stesso. Il linguaggio è uno strumento di libertà. Nel saggio del 2019 "Le parole sono importanti" mi sono occupato di dieci parole che intervenivano continuamente nel dibattito pubblico. Con il saggio sulla felicità ho fatto un lavoro più comparatistico. Sono andato a vedere quale immagine contenessero nelle lingue che ci appartengono: il latino, il greco, l'ebraico e l'inglese. Sono quattro visioni diverse. Spesso abbiamo della felicità un'idea rigida e sclerotizzata. L'etimologia ci apre lo sguardo».

**Restando sulle parole quale la più abusata?**

«Emergenza. Gli anni difficili che abbiamo trascorso l'hanno svuotata di senso. Se è sempre emergenza, se ogni cosa è emergenza, finisce che niente lo è».

**Prossimi progetti?**

«Un libro per bambini per la Festa del papà a marzo, e un romanzo di diciotto racconti. I protagonisti vanno tutti nello stesso bar, il Caffè Royal e sono senza saperlo, una comunità».

**Un intreccio perfetto anche per il cinema...**

«Ci stanno lavorando». —

## LA PUBBLICAZIONE STORICA

# Storia locale, arte e architettura nella nuova Agenda Friulana

**R**itorna come da tradizione, editata da ben 47 anni, l'Agenda Friulana 2023 di Chiandetti Editore di Reana del Rojale, dedicata a cultura, arte, costume, personaggi, religione, tradizioni, paesaggio, flora e fauna, poesia, che fanno parte della storia della Regione Friuli Venezia Giulia, di quella ormai lontana, ma anche della realtà odierna.

L'Agenda (che sarà presentata domani, venerdì, alle 17, alla Sala Tomadini dell'Università degli Studi di Udine) offre una lettura quotidiana di interessanti rubriche accompagnate da datario e spazi per le note o gli appuntamenti.

La curatrice Elisa Mauro Chiandetti nell'edizione 2023 ha scelto come argomento conduttore ad apertura dei mesi la storia, il legame con il territorio, i progetti e i dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine, a cui è dedicata la copertina in cui si vede il profilo di uno studente universitario che indossa il tocco di laurea e nella sua testa la scritta "crescat scientia vita excolatur" (lascia che la conoscenza cresca, che la vita si arricchisca). La pubblicazione si presenta ricca di un ampio ventaglio di contributi che la rendono interessante e piacevole da scorrere.



La copertina dell'Agenda

re, ne citiamo alcuni come la rubrica "Multiculturalismo di Trieste e Gorizia" di Angelo Floramo che esalta la nostra Regione, terra di confine in cui da sempre si mescolano lingue, dialetti, cucine, storie; ci spostiamo poi a ovest con "Sopranomi del pordenonese" di Alessandro Fadelli e "Val Colvera" con le sue bellezze paesaggistiche.

Nel goriziano l'attenzione di Fiammetta Piaia è rivolta alle origini e dinastie del famoso castello arroccato sul colle, mentre la rubrica di Antonella Gallarotti tratta "Contrade e quartieri goriziani".

L'esaltazione dell'arte con "Chiesette affrescate" dell'Associazione Culturale Ad Undecimum, "La chiesetta venuta dal fiume" di Franco Romanin.

Franca Mian, "Oracoli, sibille, indovini e profeti" di Odorico Serena e "La devozione a San Gottardo in Vito d'Asio" di Sergio Zannier.

L'Agenda Friulana ci invita anche all'esplorazione del territorio con "Camminando per i nostri borghi" di Antonia Pillosio, "Singolarità friulane" di Giovanni Puppatti, "Memorie di paesi persi" di Paola Treppo, "Storias di stradas in Cjargne" di Celestino Vezzi.

"Dillo con i fiori" di Elisa Mauro Chiandetti, ovvero curiosità, simbologia e significato di dodici fiori, "Legami rosa" di Anna Zosi su come questo colore sia presente in vari ambiti del Friuli.

L'aspetto faunistico dedicato alle "Cicogne in Friuli" di Bruno Dentesani; incontriamo la rubrica dell'Arlef rivolta alle azioni volte a promuovere e diffondere la lingua friulana; altra tematica particolare di Flaviano Bosco "Alla taverna del paradiso" un'osteria friulana in epoca medievale nel pieno centro storico antico di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INIZIATIVA

# La Biblioteca Joppi in un clic con il progetto "Teche Udine"

MARTINA DELPICCOLO

**B**asta un "clic" e compare il dorso rilegato del manoscritto. Un altro "clic" e siamo dentro un codice del '300, dal nostro pc. Cambiamo strumento e proviamo con il tablet. Ora basta un "touch" e la magia si ripete. Questa volta srotoliamo idealmente una pergamena. Le sorprese arrivano zoomando. Siamo nel '500. Leggiamo: «Il patriarca d'Aquileia Marino Grimani, nel primo suo ingresso in Udine, seguendo l'esempio de' suoi predecessori, dona a questa città la propria mula coi relativi bardamenti rilasciando il presente diploma». E ora sfogliamo un giornale dell'800, "L'Alchimista", oppure ci lasciamo attrarre dalla colorata prima pagina de "La domenica del Corriere". C'è il rischio di perdersi come nei labirinti di Borges e nella biblioteca de "Il nome della rosa" di Eco.

Sarà presentato oggi alla Biblioteca Joppi, Sezione Moderna, alle 17, il progetto "Teche Udine", e non potrà che essere una festa, perché tale è, per appassionati lettori e studiosi, la notizia della digitalizzazione e messa a disposizione del patrimonio culturale.

«Con questo progetto – commenta l'assessore Fabri-



Cristina Marsili

zio Cigolot – valorizziamo ancor più il ruolo della biblioteca come importante servizio per i cittadini, attivando formule sempre più efficaci e moderne, in continuo aggiornamento, mentre ci prepariamo anche a presentare presto la rinnovata sede di Palazzo Bartolini».

Antonio Impagnatiello, dirigente del servizio cultura e istruzione, spiega: «L'obiettivo è garantire l'accesso concreto alla grande rete delle informazioni, per consentire a imprese e cittadini di approfondire gratuitamente le proprie esigenze culturali, nella direzione della rivoluzione digitale e telematica, e di superare positivamente le sfide della globalizzazione e dell'economia della conoscenza».

Un percorso iniziato 20 anni fa, racconta Cristina Marsili, responsabile delle Biblioteche Comunali di Udine: «Già dalla fine degli anni '90 la Joppi aveva iniziato un'imponente attività di microfilmatura e digitalizzazione di intere annate di quotidiani locali. Il passo successivo fu quello di realizzare, all'interno del portale della Biblioteca Civica (e di Sbh), una Sezione dedicata alle risorse dei periodici, in formato digitale, con le testate giornalistiche friulane. Il plauso che la comunità di storici e docenti universitari ha espresso verso questa attività ci ha spinto a implementarla grazie ai fondi europei del PorFesr. Anche la digitalizzazione dei manoscritti ha avuto un importante incremento. Tutti questi progetti, così come i due completamente nuovi, ovvero la creazione della Biblioteche digital furlane e la digitalizzazione e catalogazione del fondo fotografico, sono ora integrati e organizzati in modo organico in [www.techeudine.it](http://www.techeudine.it)».

Alla presentazione del progetto interverrà il sindaco Pietro Fontanini. Illustreranno i vari ambiti Debora Bufi (Sezione Periodici), Elisa Nervi (Sezione Friulana), Federica Pellini (Manoscritti e Rari). A concludere Carlo Bianchini, docente dell'Università di Pavia. —



## SPORT

E-Mail [sport@messaggeroveneto.it](mailto:sport@messaggeroveneto.it)

FRANCIA 2

MAROCCO 0

**FRANCIA (4-2-3-1):** Lloris, Koundé, Varane, Konaté, Theo Hernandez, Tchouameni, Fofana, Dembele (33' st Kolo Muani), Griezmann, Mbappé, Giroud (20' st Thuram). All. Deschamps.

**MAROCCO (5-4-1):** Bounou, Hakimi, El Yamiq, Saiss (21' pt Amallah, 33' st Ez-zalzouli), Dari, Mazraoui (1' st Attiat-Allah), Ziyech, Amrabat, Ounahi, Boufal (22' st Aboukhilal), En-Nesyri (22' st Hamdallah). All. Regragui.

**Arbitro:** Ramos (Messico).

**Marcatori:** nel pt 5' Theo Hernandez; nel st 34' Kolo Muani.

**Note:** ammonito Boufal per gioco scorretto. Spettatori: 68.294.

## LA SFIDA

Angelo Di Marino

INVIATO AD AL-KHOR (QATAR)

Viva la Francia. I Bleus battono il sorprendente Marocco e vanno in finale, accomodandosi accanto all'Argentina di Messi. In tribuna ad applaudire anche il presidente Macron. C'è tanto Kylian Mbappé in questo successo, anche se l'attaccante del Paris SG resta all'asciutto. Ora all'asso francese serve ancora una vittoria per entrare nella leggenda del calcio, diventando due volte campione del mondo prima del suo 24mo compleanno, proprio come Pelé nel 1962 in Cile. Ma c'è anche tanto Marocco in una semifinale giocata alla pari (e a tratti meglio) contro i campioni in carica.

La marea rossa canta a squarciagola l'inno del Marocco, dal campo gli acuti più alti sono quelli intonati da Regragui. Tra i giocatori c'è chi piange, così come in tanti sugli spalti. Qualche fischio invece fa da fastidioso sottofondo alla marsigliese.

Passa subito la Francia: Varane trova un corridoio libero per Griezmann (migliore del match) che cavalca senza oppositori fino al limite e poi rimette al centro per Mbappé. Il dieci francese si gira ma è murato da tre avversari, il rimpallo che ne scaturisce mette in azione il milanista Theo Hernandez che tutto solo infila in diagonale Bounou. Cinque minuti e la partita è già cambiata. Non ci stanno i Leoni, Ounahi suona la riscossa e da una ventina di metri mette davvero in difficoltà Lloris che riesce a evitare con stile il patatrak (10').

Un altro che non ci sta è Boufal che spacca in due la difesa francese e dal centro serve Ziyech che da buona posizione mette fuori. Un minuto ed è Giroud a trovarsi in accelerazione solitaria sulla sinistra, la sua sberla prende in pieno il palo con Bounou fuori causa (18'). Dopo una ventina di minuti è costretto ad arrendersi capitano Saiss, recuperato in extremis ma ancora sofferente. Al suo posto un mediano come Amallah, Ziyech invece mette la fascia al braccio. I



L'acrobazia con cui Theo Hernandez ha realizzato il primo gol della Francia superando il portiere del Marocco Yassine Bounou

## Francia in finale

I Bleus battono il Marocco e domenica difenderanno il titolo contro l'Argentina. Possono eguagliare Italia e Brasile, uniche nazionali a vincere due Mondiali di fila.

francesi non fanno molto, salvo prendersi bordate di fischi quando manovrano. Incessante l'urlo della marea rossa, accompagnato dai tamburi tipici del Maghreb. Doppia chance al 35' per la Francia: Tchouaméni infila una palla filtrante per Mbappé che riesce a girarsi ma El Yamiq salva a un passo dalla linea. C'è Giroud in agguato ma la sua girata è fuori misura con la porta praticamente vuota. Al 45' corner per i Leoni che batte Ziyech, sul cross El Yamiq si esibisce in una bicicletta da manuale prendendo in pieno il palo a Lloris battuto. Sarebbe sta-

to il più bel gol del Mondiale.

Alla ripresa i Bleus provano a mordere subito e Mbappé dialoga prima con Theo Hernandez e subito dopo con Griezmann senza però cavare un ragno dal buco. Il Marocco meriterebbe di segnare, Konate nega il gol a El Yamiq salvando a un metro dalla linea (54'). La spinta dei rossoverdi è incessante, la Francia resta schiacciata nella sua metà campo senza riuscire a interrompere il fraseggio del Marocco. Spreca il Marocco e la Francia clinicamente infierisce: slalom di Mbappé tra quattro avversari e assist d'autore per

## LA FASE FINALE

## SEMIFINALI

Argentina-Croazia

3 - 0

## SEMIFINALI

Francia-Marocco

2 - 0



Randal Kolo Muani, entrato da meno di un minuto al posto di Dembele, che insacca facile facile (79'). Dalla tribuna d'onore si sbraccia e applaude anche il presidente Macron. C'è giusto il tempo per l'ennesimo salvataggio di Kounde che toglie ai Leoni dell'Atlante la soddisfazione del gol.

Il Marocco esce a testa alta e comunque ha scritto la storia: prima squadra africana e araba a entrare nelle fantastiche quattro in un Mondiale. Adesso può puntare al terzo posto, giusto per completare l'opera. Alla Francia di Deschamps (alla sua terza finale mondiale, una da capitano e due da tecnico) l'onore di difendere il titolo contro l'Argentina di Messi. Sarà la domenica dei numeri dieci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'entusiasmo del presidente Usa  
Biden: «Il Marocco in tv? Andiamo a vederlo»

## LA STORIA

INVIATO AD AL-KHOR (QATAR)

Non chiamatelo miracolo. Il Marocco è una realtà. Escono dal campo in lacrime i Leoni dell'Atlante che catapul-

tano per la prima volta l'Africa e l'intero mondo arabo nelle fantastiche quattro dei Mondiali. Nella calda notte di Al-Khor, la tenda-stadio dell'Al Bayt piantata in mezzo al deserto ha fatto da perfetta ribalta al calcio del Sud del mondo, quello che mai era riuscito ad arrivare così in alto. Il Marocco ha lottato, stret-

to i denti, sfiorato il gol più e più volte ma niente da fare quando dall'altra parte ti ritrovi Mbappé e Griezmann. Deve arrendersi ai Bleus anche Walid Regragui, il commissario tecnico che manco doveva esserci a Qatar 2022, lui che in Francia ci è nato e che adesso si giocherà il terzo posto sabato contro la Croazia. Con lui una squadra vera, fatta di combattenti ma anche di giocatori ispirati come non mai nel Mondiale in terra araba. Il Marocco "vuole scrivere la storia, mettere l'Africa in cima al mondo", il proclama alla vigilia del tecnico di origini ber-

bere. «Potremmo essere pazzi, ma è bello essere pazzi», la frase di Regragui divenuta un tormentone e che rappresenta a pieno la filosofia di questa squadra. Un gruppo vero che in questo Mondiale stretto anche attorno a un leader come Romain Saiss, il capitano, anche lui nato in Francia, che ieri ha lasciato il campo dopo venti minuti per il dolore. O come Hakim Ziyech, l'attaccante del Chelsea ripescato titolare proprio da Regragui. Un folletto imprendibile ieri sera per i francesi.

Il Marocco è una realtà e si porta dietro tutta la Nazione

araba e il mondo africano. Lo riconosce anche il presidente Macron che, a fine partita, ringrazia i Leoni per la grande partita giocata contro i Bleus. Persino Biden si è inchinato ai rossi, tagliando di brutto il suo discorso davanti ai leader africani riuniti a Washington. «C'è il Marocco in tv, andiamo a vederlo insieme», ha chiuso il presidente americano che si è seduto accanto ai politici di tutta l'Africa per guardare la squadra di Regragui. È proprio così: il Marocco ha riscritto la storia del calcio. E non solo. — A. D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## LASTORIA

Giulia Zonca  
INVIATA A DOHA

«**T**utto quello per cui ho vissuto è qui», Messi guarda in faccia il Mondiale e quasi lo sfida. È stato personale ossessione, oggi è una causa: lo voleva per sé, ora lo cerca per diventare la faccia dell'Argentina. E non c'è più niente da piangere, c'è solo da vincere.

Cambio di prospettiva, di fisico e in parte pure di gioco, Messi si trasforma per essere condottiero, per essere il capopopolo che non voleva diventare, per aderire all'icona maradoniana a cui, da sempre, tutti lo vogliono incollare. Da quel profilo è fuggito per una carriera intera e all'improvviso ha deciso di adottarlo. Che sia: «Diego ci guarda dall'alto e ci spinge. Lo sentiamo. Qualsiasi cosa stia pensando speriamo non smetta».

Gli attribuisce un ruolo e un potere, vale prendersi anche questa responsabilità, tenerlo vivo mentre tenta di strappargli l'unicità che ancora lo rende incomparabile. Un gioco quasi perfido che il candido Leo, spesso dipinto come mite e timido oltre misura, porta avanti sicuro di non essere smentito.

Comanda lui, decide lui, guida la squadra e l'intero clan che lo ha accompagnato in Qatar, 19 persone. Moglie, figli, genitori, amici, tuttofare, più banalmente «Família», l'etichetta che ha messo sulla foto postata nel giorno di riposo. «Família» che c'è stata in ogni trasferta e si è allargata e ha aperto porte prima sigillate dalle clausole di riservatezza. Esistono ancora però bisogna pur respirare e il Messi lontano da Barcellona è meno paranoico.

Ieri non ha lasciato il ritiro nell'università di Doha, ha chiamato gli altri da lui, il gruppo che a ogni partita si veste allo stesso modo e occupa la tribuna, parte integrante di un viaggio che non avrà altre repliche e quindi deve restare nella sua memoria personale e in quella collettiva dell'Argentina, le due metà che stavolta Messi ha avuto il coraggio di riunire.

In questo Mondiale non ha paura di nulla, nemmeno delle ombre, dei confronti, delle risse, delle entrate dure che lo lasciano zoppicante e agitano gli argentini frementi. Il suo mondo gli sta tremando intorno e lui non è mai stato più tranquillo di così. Va bene la maturità dei 35 anni, la paternità di tre figli e la libertà di non avere intorno antagonisti come Riquelme o Tevez a contendergli (a forza di urlare) la voce nello spogliatoio, ma il Messi 2022 resta imprevedibile. Lo scarto che c'è tra questa versione di lui e il capitano vi-



Lionel Messi, 35 anni, ha già giocato una finale, persa con la Germania nel 2014

# Comandante Messi

Segna e fa segnare, difende e dà la carica: ora è un campione completo  
L'Argentina si riunisce attorno al suo simbolo nel nome di Maradona  
Gli manca soltanto il Mondiale: «Tutto quello per cui ho vissuto è qui»



Il clan Messi in Qatar: parenti e amici hanno protetto la serenità del campione argentino

sto prima sarebbe inspiegabile se non lo facesse direttamente lui: «Tutto quello per cui ho vissuto è qui». È vero, non c'è più nulla da perdere. Una finale l'ha già vista scivolare via e se proprio va male lui sa già che cosa succede.

Resteranno i trofei, i 7 Palloni d'oro, le cifre guadagnate e investite e il clan che cambierà ancora misura e composizione. L'Argentina rimarrà aggrappata al dieci di Maradona e, chi vuole, capirà che Messi ha fatto tutto

quello che poteva. Persino diventare un altro. Se vince il suo Paese camperà di amore. Per lui.

Messi ha segnato cinque gol in questo Mondiale, ma stavolta sono stati tutti fondamentali, hanno sbloccato

o deciso. Il numero di palle recuperate in difesa racconta di una partecipazione che non aveva mai toccato certe percentuali. Più spesso cammina invece di correre (nella fase a gironi solo Lewandowski lo ha fatto per più

km) ma si è affezionata a una tecnica che fino a qui non era un tratto distintivo del suo stile, il dribbling.

Quello che ha portato all'assist del terzo gol contro la Croazia è uno dei numeri che definisce il livello, la differenza che sanno fare in tre (qui in due) e gli altri devono stare a guardare. Quelle magie Messi le ha ovviamente sempre avute a disposizione però sono cambiate.

Ha aperto gli orizzonti e il panorama più ampio, le spalle più larghe sulle quali porta, senza imbarazzo, una nazione di 46 milioni di persone, hanno svegliato nuovi istinti, scatenato ulteriori abilità. Il repertorio è cambiato con le emozioni. Ora lo stuzzicano anche mosse che partono da una reazione, come il dribbling, il corpo a corpo.

L'Argentina sta per toccare il 100 per cento dell'inflazione, la sua ex presidente Cristina Fernández de Kirchner è stata condannata per corruzione, ma fa ancora parte del governo e ha l'immunità. La moneta non regge al doppio cambio a cui la finanza creativa sudamericana l'ha costretta, non c'è un singolo parametro che offra sollievo, però c'è Messi e se arriva il Mondiale ci sarà in eterno. Contro qualsiasi miseria. Una volta l'idea lo avrebbe fatto vomitare in campo, l'avrebbe rifiutata, adesso tutto quello per cui ha vissuto è qui. E lui non può più dell'Argentina che piange di strazio e di felicità, la vuole far ridere. —

## I NUMERI



## STIPENDIO

Settimanale 2022-2023 € 1,223,846

Annuale 2022-2023 € 63,640,000



7 PALLONI D'ORO

25ª PARTITA AI MONDIALI, eguagliato Lothar Matthäus

Giocatori che hanno segnato a ottavi, quarti e semifinali in uno stesso Mondiale

S. Schillaci	1990
R. Baggio	1994
H. Stoichkov	1994
D. Soker	1998
W. Sneijder	2010
L. Messi	2022

In Qatar	nel 2022	in Argentina Croazia
6 partite	50 partite	1 gol
5 gol	33 gol	1 assist
3 assist	30 assist	40 passaggi completati
294 passaggi (85% riusciti)	3048 passaggi riusciti	2 tiri in porta
27 tiri	104 palle recuperate	6 palle recuperate
14 tiri nello specchio		WITHUB





Serie A

# Top 11 C'è Becaio

Abbiamo scelto la miglior formazione delle prime 15 giornate  
Il difensore rappresenta l'Udinese, in porta il friulano Vicario



## MASSIMO MEROLI

È un gioco e come tale si presta a critiche e interpretazioni. Scegliendo l'undici migliore di queste prime quindici giornate di campionato, non crediamo di esserci discolpati tanto dalla realtà e dall'opinione della maggior parte degli appassionati. Undici giocatori e un allenatore, optando per un modulo offensivo anche per premiare la qualità dei tanti interpreti che si sono messi in luce nella prima parte della stagione.

Partendo dalla panchina non potevamo non dare la citazione a **Luciano Spalletti** per quello che il suo Napoli ha fatto vedere non solo in serie A ma anche in Champions League con cinque vittorie di fila nel girone di qualificazione e il primo posto in classifica o quasi. I partenopei giocano un calcio bello ma anche pratico come ha dimostrato la gara con l'Udinese (due occasioni e due gol nei primi 45'). La perdita di alcuni senatori ha fatto bene allo spogliatoio e Spalletti ha un gruppo che lo segue in tutto e per tutto.

Tra i pali, nel 4-2-3-1, abbiamo messo **Gianluca Vicario**. Le origini udinesi, lo diciamo a scanso di equivoci, non c'entrano. Semplicemente l'estremo difensore dell'Empoli è stato il più bravo per rendimento. Alcuni suoi interventi, poi, hanno avuto davvero dell'eccezionale. La difesa l'abbiamo schierata con quattro giocatori. Sugli esterni abbiamo schierato

## IL PUNTO

**Udogie e Makengo ieri sono rientrati in gruppo ma salteranno l'Athletic**

È arrivata la giornata di Destiny Udogie e Jean Victor Makengo oggi al Bruseschi, visto che stamattina la seduta sarà caratterizzata proprio dal rientro in gruppo dei due giocatori mancini che Andrea Sotttil ha potuto schierare per l'ultima volta lo scorso 30 ottobre, a Cremona. Da allora, infatti, i due ne hanno avute di problematiche, col flessore di Udogie e la tendinite di Makengo a imporre lo stop per le successive tre partite con Lecce, Spezia e Napoli. Stando al cronoprogramma dell'Udinese, i due giocatori annunciati al rientro oggi dallo stesso Sotttil dovranno ricondizionarsi per gli ultimi due test amichevoli che la Zebretta ha in programma prima della chiusura dell'anno, e quindi per il Lecce, ospite il 23 dicembre al Friuli, e per la trasferta di Cremona del 29, là dove Sotttil dovrebbe riuscire a riavere davvero tutti i bianconeri, inclusi quindi anche Rodrigo Becaio e Gerard Deulofeu, che saranno gli ultimi due dei lungodegenti a rimettersi a completa disposizione. Niente Athletic Bilbao quindi per Udogie e Makengo, a meno che Sotttil non decida di concedere loro uno spezzone di partita dell'amichevole che l'Udinese affronterà sabato sera, alle 20 in un Friuli a cui i tifosi possono accorrere comprando i biglietti alle prevendite dello stadio o sul sito sport.ticketone.it. —

S.M.

## LA TOP 11 DI SERIE A



**Oltre al portiere altri tre azzurri; Di Lorenzo, Dimarco e in mezzo Tonalì**

**Di Lorenzo** e **Dimarco** titolari nelle ultime gare dell'Italia. Il napoletano, che si era già messo in luce all'Europeo, oggi è una certezza in quel ruolo. Lo stesso discorso vale per l'interista. Inzaghi ci ha messo un po' a capirlo, usandolo all'inizio più come centrale di sinistra nella dife-

sa a tre. Il milanese si esprime meglio a tutta fascia e non disdegna la conclusione in porta come confermano le tre segnature. Al centro del reparto arretrato non potevamo non scegliere **Kim**: il coreano ha stecato una sola gara, l'ultima con l'Udinese, per il resto è stato una spanna sopra tutti. Al suo fianco gli abbiamo messo **Becaio**: con lui la difesa dell'Udinese è una cosa, senza un'altra. Se ne sono accorti un po' tutti in Italia (lo vogliono Inter, Napoli e Torino) e in Premier (Tottenham ed Everton).

Capitolo centrocampio. Usando il 4-2-3-1 non potevamo non optare per la coppia in mediana due giocatori di Napoli e Milan che si schierano proprio con questo assetto: uno è **Loebotka**, il giocatore meno appariscente ma più utile del collettivo partenopeo, l'altro è **Tonali** il calciatore italiano che negli ultimi dodici mesi ha forse fatto il maggiore salto di qualità. Il rossonerio forse segna ancora poco (un centro a Verona), ma tra campionato ed Europa ha messo assieme cinque assist.

E veniamo ai tre giocatori offensivi piazzati dietro l'unica punta. È sotto gli occhi di tutti che il milanista **Leao** e il napoletano **Kvaratskhelia**, sono gli esterni d'attacco migliori della serie A. Entrambi agiscono sulla corsia mancina e quindi pur di non rinunciare a uno dei due abbiamo spostato il portoghese a destra dove ogni tanto Pioli lo ha pure messo. L'impatto del georgiano con il nostro campionato è stato impressionante: 6 gol e 7 assist in dodici partite, 2 reti e tre passaggi vincenti in Champions League. Nessuno straniero in tempi recenti era stato capace di inserirsi con tanta rapidità. Leao, per esempio, al primo anno al Milan, giocava e non giocava, oggi senza di lui il Diavolo fa più fatica. Anche lui, come "Kvara" ha firmato 6 reti, gli assist sono due in meno (5). In Champions un gol e 5 assist. A completare il terzetto di trequartista ecco **Milinkovic Savic** che potrebbe giocare anche mezzala trasformando questo 4-2-3-1 in un 4-3-3.

Per una squadra così impor-

**Cinque su undici sono giocatori del Napoli dominatore del campionato**

tante non poteva mancare un centravanti all'altezza della situazione. I numeri dicono che l'attaccante migliore della serie A è Osimhen, il quinto giocatore della squadra, il Napoli, che sta dominando il campionato. Il nigeriano ha saltato quattro partite per infortunio, ma da quando è rientrato si è dimostrato una macchina da gol: ne ha segnati 9 in 11 partite. Sotto la gestione di Spalletti, Osimhen si è completato e la sua quotazione la prossima estate, se il rendimento continuerà ad essere questo, è destinata a lievitare.

Pensierino finale. Nell'undici iniziale c'è solo un calciatore dell'Udinese. In un ipotetico undici di riserva ce ne potrebbero stare altri due: **Wallace** a centrocampio e **Deulofeu** in attacco. E in panchina, come alternativa a Spalletti, l'allenatore più meritevole è sicuramente **Sotttil**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PRESENTAZIONE

# Serena si racconta a Cormons col libro "I miei colpi di testa"

Stefano Martorano / UDINE

«Assistendo alle partite giovanili di mio figlio, mi sono accorto di tutti quei ragazzi che vedono il calcio col miraggio della fama e del denaro, piuttosto che l'occasione di una condivisione, e di quanto andrebbero educati i loro genitori». Così Aldo Serena introdusse l'intervista concessa al Messaggero Ve-

neto a inizio mese, rivelando una delle motivazioni che lo avevano spinto a ripercorrere la sua carriera da grande bomber degli anni '90, dandola poi alle stampe col libro "I miei colpi di testa". Una storia di vita dunque, la sua, scandita da partite, rigori e una vasta aneddotica che Serena ripercorrerà stasera, dalle 18.30, nella Sala Civica di Cormons, là dove "l'uomo



La copertina del libro

dei derby" presenterà il suo libro il cui ricavato andrà alla ricerca sul cancro.

Ad attenderlo, tra gli altri, ci saranno l'inossidabile "padrone di casa" Bruno Pizzul, Paolo Miano e Gianfranco Cinnello, tutti fedeli interpreti di quell'accoglienza tipicamente friulana che l'ex attaccante della Nazionale ha già avuto provato in un'edizione di "Gol a Grappoli", la manifestazione che è pronta a ritornare fin dalla prossima primavera, con la concreta prospettiva di ospitare Lele Adani, Antonio Cassano, Bobo Vieri e Nicola Ventola, ovvero la "Bobo tv", e che nelle precedenti edizioni ha fatto di Cormons, e del Collio, la capitale letteraria del calcio narrato, romanzato, ma so-

prattutto gustato. Perché anche i ricordi, se adeguatamente lasciati decantare come il buon vino, emanano fragranze e profumi capaci di inebriare i sensi e favorire l'amicizia, come ricorda l'assessore allo sport di Cormons Massimo Falato, promotore di Gol a Grappoli. «Serena torna per raccontarsi dopo averci già fatto gradita visita anni fa. Torna con grande piacere, come tutti i grandi campioni che sono venuti e torneranno tra amici a Cormons in quel "Gol a Grappoli" che ridiventerà presto teatro e occasione d'incontro e di amicizia, guardando anche al 2025, quando Gorizia reciterà da capitale europea della cultura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANNUNCIO

**Viali lascia la Nazionale «Devo curarmi»**

Un nuovo, duro, passaggio per Gianluca Viali e la sua lotta contro il tumore che lo perseguita da anni, e che affronta con coraggio e sincerità. Ieri, in una nota, il campione e capodelegazione degli Azzurri ha annunciato che sospende i suoi impegni professionali per «utilizzare tutte le energie psico-fisiche per aiutare il mio corpo a superare questa fase della malattia». Tornerà presto con noi, l'augurio di Gravina.



## Basket - Serie A2

# AleGentile ha firmato per l'Apu

Colpo di Udine a 48 dalla fine della finestra di mercato  
Fino alla partita di domenica nessun giocatore in uscita



Alessandro Gentile, 30 anni, ha vinto anche due scudetti con Milano

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West rompe gli indugi e si regala Alessandro Gentile. A 48 ore dalla chiusura della finestra di mercato del girone d'andata di serie A2 la società bianconera ha messo nero su bianco con il figlio d'arte casertano classe 1992.

#### ACCELERAZIONE

Nel pomeriggio di ieri la trattativa è decollata definitivamente, con i legali bianconeri al lavoro per la stesura del contratto. Gentile è un nuovo giocatore dell'Apu, ma non verrà schierato subito: la società vuole valutare attentamente le condizioni fisi-

che del giocatore, reduce dal brutto incidente domestico estivo. Per l'ex azzurro non si tratta di un salto nel buio: conosce bene Udine (in gioventù ha anche militato nella Cbu quando papà Nando giocava nella Snaidero) e Boniciolli, a Treviso ha anche giocato insieme a Raphael Gasparido.

#### CARRIERA

AleGentile ha giocato nelle giovanili di Virtus Bologna e Benetton Treviso. Con i veneti ha esordito in serie A nel 2009/2010, in seguito ha vestito le divise di Olimpia Milano, Panathinaikos, Hapoel Gerusalemme, nuovamente Virtus, Estudiantes, Trento,

Varese e Brindisi. Ha collezionato inoltre 81 gettoni azzurri, con 952 punti a referto. Nel suo palmares ci sono tre titoli nazionali (due con Milano, uno a Gerusalemme), una Coppa Italia, una Coppa di Grecia e una Supercoppa Italiana.

#### TITOLI DI CODA

Ora però ci si dovrà armare di forbici: impensabile allungare ulteriormente una panchina su cui si sta già molto stretti, a un'entrata deve corrispondere un'uscita. L'indizio principale alla partenza è Fabio Mian, che in questa sua seconda esperienza bianconera sta convincendo ancor meno della prima. È una questione di rendimento ma anche di ruolo, un'ala piccola sta per arrivare e un'altra dovrebbe fare i bagagli, ma non prima di domenica.

#### TRE COLPI

Il regolamento consente alle squadre di A2 di tesserare un nuovo giocatore nel girone d'andata e altre due nel girone di ritorno. Per questo motivo i dirigenti Apu continueranno a setacciare il mercato anche dopo il giro di boa. Le necessità sono chiare: un play e un pivot. Nella lista dei sacrificabili ci sono Cusin, Palumbo e Mussini. Quest'ultimo è stato scartato da Cento, alla ricerca di un play dopo il grave infortunio a Zampini: gli emiliani hanno scelto Stefano Bossi, a corto di spazio alla Pallacanestro Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'EVENTO



Capitan Antonutti con Caldarazzo di SkyEnergy

## Le maglie di Antonutti&co all'asta per beneficenza

#### UDINE

Apu Old Wild West e solidarietà sempre a braccetto. In occasione delle imminenti festività natalizie, infatti, la società bianconera ha organizzato una serata di beneficenza nella club house dello stadio Friuli e durante la cena sono state battute all'asta le maglie indossate dai giocatori bianconeri nella partita di domenica scorsa contro l'Unieuro Forlì. All'evento hanno preso parte gli sponsor, alcune autorità locali e i rappresentanti dei media. Sulle divise campeggiava il logo dell'Associazione Fabiola OdV, che da anni promuove iniziative per le famiglie con ragazzi affetti da disabilità grave. La somma raccolta al termine dell'asta, in cui non sono mancati momenti molto divertenti, è di 7850 euro. Per l'Apu è stata un'ulteriore dimostrazione di attenzione al territorio locale e soprattutto ai meno fortunati, dopo le varie iniziative coordinate con il Crad Fvg (Coordinamento Regionale Associazioni Diabetici), il coinvolgimento di alcuni atleti in occasione della colletta alimentare organizzata a novembre dal Banco alimentare e la partecipazione alla Staffetta 24 per un'ora del Comitato Telethon Udine. —

G.P.

#### QUI CIVIDALE



Foto di gruppo della cena di Natale Ueb FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

# Testa ora a Chiusi E per Clarke che lavora duro arriva un regalo

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Volan da sole, di norma, le aquile. Quelle di Cividale, tuttavia, stan cercando di giungere in stormo, a ranghi completi, all'ultimo impegno casalingo dell'anno, la sfida a Chiusi di scena domenica al PalaGesteco. Valevole quale atto finale del girone d'andata, la gara esprimerà il suo verdetto in merito a una possibile qualificazione dei gialloblu alla Coppa Italia. La vittoria diventa così d'obbligo per tentare l'aggancio in extremis all'Apu, quarta e di stanza, in contemporanea, a Nardò. Vuol pensare soltanto a se stessa, però, Cividale. Al proprio incontro nonché al recupero di tutti i suoi elementi in vista della prossima sfida.

#### LA RIPRESA

Due i giorni di riposo concessi dallo staff gialloblu a Rota e compagni per riprendersi dalle fatiche. Il roster gialloblu ha quindi avuto modo di mettere remi in barca... e posate in tavola. Si è svolta infatti martedì sera la cena natalizia del club, momento conviviale utile a far staccare a tutto il gruppo la spina per un pa-

io d'ore. Non ne han voluto sapere di star lontani dal campo, tuttavia, Cassese e Clarke. Il play, superati i problemi alla spalla, martedì ha preso parte all'allenamento dell'Under 19 targata Faber con l'obiettivo di bruciare le tappe nel suo recupero di condizione; l'americano lunedì ha scelto di lavorare in solitaria sul tiro, affiancato da coach Spessotto. Per gli altri, invece, il ritorno al lavoro è avvenuto ieri. Capitan Rota può dirsi recuperato, mentre Dell'Agnello resta da valutare per l'appuntamento con Chiusi.

#### BIGLIETTI IN VENDITA

È attiva la promozione che consente di acquistare i tagliandi per le due prossime partite interne di Cividale: quella con Chiusi e quella del 4 gennaio contro Mantova.

#### WELCOME HOME

Martedì, infine, Clarke ha potuto finalmente ricongiungersi ai suoi cari, moglie e figli, giunti in Friuli dagli States. Non c'era regalo migliore che l'ex Scafati potesse chiedere di trovare sotto l'albero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

#### Nuoto

**Mondiali: Moro e staffetta due argenti per gli azzurri**

Porta due medaglie d'argento alla spedizione italiana la seconda giornata dei Mondiali di nuoto in vasca corta, nella piscina del Melbourne Sport and Aquatic Centre. La prima è quella di Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli nella staffetta 4x50 mista-mista. Poi lo stesso Mora farà il bis nei 100 dorso. Con il tempo di 1'36"01 il quartetto azzurro ha ottenuto anche il record europeo. Oggi quattro azzurri saranno presenti nelle finali.

#### Basket

**Eurolega: Bologna batte in casa l'Alba Berlino**

Dopo aver incassato la sconfitta in campionato per mano di Scafati, la Virtus Bologna torna alla vittoria in Eurolega. La squadra di coach Scarioli si è imposta 85-76 sull'Alba Berlino che resta così all'ultimo posto in coabitazione con Milano. La vittoria, la quinta in tredici gare, permette alla Virtus di agganciare al tredicesimo posto il Leone. Prossimo impegno dei bolognesi domani in casa con il Maccabi. L'Olimpia oggi gioca a Belgrado contro la Stella Rossa.

#### LA PREMIAZIONE

## Che squadra le associazioni e quanti riconoscimenti

Enzo de Denaro / UDINE

È stata la prima volta che le associazioni sportive benemerite della provincia di Udine hanno scelto di condividere una cerimonia, e così ieri sera le Associazioni delle Stelle al merito (Ansmes), degli Atleti Olimpici ed Azzurri (Anaoai), il Panathlon e l'Unione dei Veterani dello Sport (Unvs) si sono riunite per premiare le eccellenze sportive del 2022.

Il Premio "Gianni Borta", un'opera pittorica appositamente creata dall'artista udinese è stato assegnato al ciclista Jonathan Milan, miglior atleta dell'anno per l'Anaoai di Udine, che ha assegnato al decatleta Alberto Nonino ed ai martellisti Davide Vattolo e Alessandro Feruglio i premi riservati ai Giovani emergenti. L'atleta dell'anno premiata dall'Unvs è stata invece la judoka udinese Asya Tavano, mentre al sessantotten-



Foto di gruppo dei premiati ieri sera a Udine da Panathlon&co

ne specialista di salto in lungo Maurizio Siega è stato riconosciuto il premio alla carriera. La coppa di cristallo, massimo riconoscimento dell'Unvs, Enzo Bertolissi l'ha consegnata alla vedova di Faustino Anzil, che è stato ricordato anche con alcuni

aneddotti. Il premio dirigente sportivo dell'Ansmes è stato attribuito a Davide Micalich, mentre il premio per il tecnico è andato a Massimo Rigga. Giada Andreutti infine è stata la migliore studente-atleta per il Panathlon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# I NOSTRI 11 DEL MV

SIMONE FORNASIERE

# Aurora 100 anni e non sentirli

Il club di Remanzacco  
sarà premiato  
come miglior team  
Da quel manipolo  
di ragazzini nel 1922  
alla Prima categoria di oggi

Una storia lunga cento anni. È quella dell'Aurora di Remanzacco, società che proprio quest'anno ha tagliato il traguardo del secolo di vita e che riceverà lunedì la targa come miglior team alle premiazioni dei Nostri 11. Fondata nel 1922, l'Aurora è nata sotto i lampioni pubblici tra le Vie Treppo e Orzano per volontà di un manipolo di amici tra gli 8 e i 16 anni, pensate, che, al termine della classica partitella da strada, ha deciso di costituire una società sportiva che rappresentasse il paese.

## IL PRESENTE

Tanti sono stati i presidenti, giocatori e volontari che si sono susseguiti all'interno della società di Remanzacco, con il presente che risponde al nome di Simone De Rosa nelle vesti di massimo dirigente della società. «Per me è un grande onore portare avanti la storia dell'Aurora – le sue parole – e sono fiero di essere il presidente del centenario. Questo dei cento anni è un traguardo importante, soprattutto considerando i tempi che stiamo passando. Al giorno d'oggi trovare ragazzi che scelgano il calcio come sport da praticare non è più scontato come lo era un tempo, ma la nostra politica è quella di continuare a lavorare sul settore



giovanile. Il nostro "lavoro" è quello, poi chiaramente la prima squadra è la ciliegina sulla torta di un progetto che vuole e deve coinvolgere tanti giovani. Per questo siamo orgogliosi che in prima squadra ci siano diversi giocatori cresciuti nel nostro settore giovanile». Un settore giovanile che, al momento, conta ben 140 ragazzi, numero da fare invidia a molte altre realtà. «La nostra volontà è di crescere ancora il numero dei tesserati – continua De Rosa – tornare a quelli che erano prima della pandemia che ci hanno visto, come tutti, perdere molti ragazzi. Il mio desiderio più grande sarebbe



quello di avere, nei prossimi anni, una squadra composta tutta da giocatori cresciuti nell'Aurora. Significherebbe aver lavorato bene, per una scelta che pagherebbe an-

che dal punto di vista dei risultati: quest'anno con cinque ragazzi nostri siamo secondi in classifica, questo deve diventare l'obiettivo».

## I PERSONAGGI AURORA

Tanti sarebbero i nomi da ricordare in cento anni di storia, con il più datato, in ordine di tempo, che risponde a quello di Quinto Angelo Cibert, deceduto proprio sul campo da gioco, durante una partita, nel lontano 1934. A lui, fu dedicato il vecchio campo comunale che, anni dopo, ha lasciato spazio allo

per un anno ha militato anche Simone Scuffet, portiere poi passato all'Udinese con cui ha esordito in serie A, ma società da cui hanno spiccato il volo verso squadre professionistiche anche Ryan Castenetto, classe 2003 passato dal Milan prima di rientrare in regione, e Marco Della Vecchia, classe 2005 attualmente in forza alla primavera del Torino.

Giovani che hanno legato la loro carriera al nome dell'Aurora, proprio come Massimiliano Masetti e Marco Lodolo, ovvero gli unici due giocatori a superare la soglia



splendido, attuale, impianto di Via Ferro intitolato alla memoria di Vittorio Morandini il quale, per ben 50 anni, è stato il presidente dell'Aurora. Società nella quale

delle cento reti con la maglia rosso blu. Cento proprio come gli anni che compie la squadra di Remanzacco: tanti auguri Aurora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PORTIERE GLORIA DEL PAESE

# Scuffet, auguri dalla Romania «È la mia squadra del cuore»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

C'è l'Aurora nel passato e soprattutto nel cuore di Simone Scuffet, alfiere di Remanzacco e della società rossoblù nel mondo del calcio che conta. Per l'exportiere dell'Udinese e attuale guardiano dei pali del Cluj, seconda forza in Romania, il suo arrivo al professionismo è passato anche per quella commistione di valori, umanità e sacrifici che si fondono nel mondo dilettantistico che sarà celebrato lunedì nella festa per i Nostri 11.

Scuffet, Remanzacco è casa sua e lunedì celebrerà la Festa dei dilettanti, ma anche lo storico compleanno della sua prima società, l'Aurora.

«Che è stata la mia primissima

## L'APPUNTAMENTO

Lunedì alla Tavernetta  
una targa speciale per il club

L'appuntamento è per lunedì sera alla Tavernetta di Remanzacco. Nell'ambito delle premiazioni dei Nostri 11 del Messaggero Veneto sarà consegnata una targa speciale all'Aurora Remanzacco, società gloriosa del calcio dilettanti. La serata è organizzata in collaborazione con il Comitato Fvg della Federcalcio e l'amministrazione comunale di Remanzacco che si è avvalsa di cinque partner come Sara assicurazioni, FriulCoram, Adami autotrasporti, Scarbolo Zuccheri e Atomat.

squadra, là dove ho iniziato il mio percorso, dove mi sono affacciato per la prima volta a uno sport che ti insegna a vivere una squadra, a collaborare, a capirsi

e anche a scontrarsi per riuscire poi a rinforzare i rapporti». Sfogliando l'album dei ricordi?

«Ero proprio bambino e c'era la voglia di divertirsi dopo scuola giocando. Il primo giorno di allenamento scelsi di andare in porta e ora posso dire che ero un piccolo privilegiato perché avevo un allenamento tutto dedicato a noi portieri, col mister Marco Marchina. Non era affatto scontato e tra gli altri esercizi ricordo quel tuffo sopra il nastro sulla mia destra. L'Aurora è sempre stata una società bene organizzata e con belle strutture, compreso il campo che in seguito fu scelto anche dall'Udinese per le partite della squadra Primavera».

## Gli amici?

«Ricordo Jacopo, Andrea, e Nicolas che purtroppo ci ha lasciato l'anno scorso. Sono state tutte



Simone Scuffet, 26 anni, bambino ai tempi della sua Aurora

persone importanti, le prime amicizie con interessi in comune, ma anche tanto sano divertimento e spensieratezza perché eravamo dei bambini».

Crescendo poi ha fatto altre amicizie...

«Vero, e sono contento per Vicario, Meret, Provedel e Perisan. I nostri traguardi testimoniano la bontà del lavoro che si è fatto a Udine».

## Un aggettivo per tutti loro?

«Meret tecnicamente è il più pulito e perfetto. Provedel ha

una storia più particolare perché ha cominciato tardi, e ha sempre dato un'ispirazione moderna al ruolo. Gioca alto e bene con i piedi. Vicario ha avuto il percorso più difficile, e ci ha messo più carattere partendo dalla serie D, ed è quello che ha carattere e pura cattiveria agonistica. Perisan forse non ha avuto la continuità di cui aveva bisogno, avrebbe potuto crescere prima andando a giocare ma non ha mai mollato nei momenti difficili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ATLETICA.** Salto di qualità in carriera per la velocista di Palmanova Aurora seguirà le orme di altre stelle friulane come Trost e Alterio

# Berton saluta il Friuli è diventata un'atleta delle Fiamme Gialle

LA STORIA

VINCENZO MAZZEI

**A**urora Berton, velocista palmarina di assoluto valore nazionale, lascia il Friuli per il Gruppo sportivo della Fiamme gialle che a Castelporziano (Roma) ha già ricevuto il benvenuto assieme ad altri nuovi ingressi dal comandante del Centro sportivo, Generale di

Brigata Marco Appella.

Sulle orme di altri grandi nomi dell'atletica friulana, Alesia Trost (salto in alto) e Andrea Alterio (ostacoli), la ventiduenne atleta di Palmanova vestirà i colori gialloverdi nella specialità dello sprint in cui ha fatto il suo debutto nel 2016 ai campionati europei under 18 nei 200 metri. Erano gli anni in cui la Libertas Friul della città stellata era alla guida di Paolo Baracetti, società sportiva ora passata nelle ma-

ni di Alessandro Stabile, e la talentuosa sprinter era seguita e allenata dal tecnico Paolo Bonetti con il quale provò la forte emozione di scendere nei 200 metri sotto il crono di 24 secondi. Dalla fine del 2019 viene allenata allo stadio Bruseschi dalla triestina Lucia Pierobon, ex portacolori della soppressa Chimica Friuli Torviscosa sotto le cui cure è salita sul podio agli assoluti individuali e è stata terza nel 60 metri indoor.

Agli Europei Under 20 del

2021 Aurora oltre a raggiungere la semifinale individuale è stata capace di stabilire la migliore prestazione di categoria col tempo di 23"65 nei 200 mt. Nella stagione indoor ha riscritto più volte i record personali con quasi due decimi di progresso nei 60 mt piani fino a 7"28 limando il 7"29 che aveva corso a Lodz in Polonia dopo il 7"32 in batteria. Aurora è nata e vive nella città fortificata, frequenta il corso di laurea in allevamento e salute animale all'ateneo di Udine. Ha studiato musica in particolare la chitarra e tra i suoi hobby c'è la fotografia. «Siamo particolarmente onorati e orgogliosi» dice il presidente della società palmarina Alessandro Stabile – che Aurora d'ora in poi farà parte delle Fiamme gialle e stasera in occasione dell'annuale consegna dei premi di fine stagione al teatro Modena la festeggeremo per tutto quello che ha dato in undici anni di permanenza alla società, augurandole nel contempo nuovi più prestigiosi risultati personali e di carriera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aurora Berton, classe 2000, dopo gli esordi in azzurro ora anche una maglia nelle gloriose Fiamme Gialle FOTO COLOMBO/FIDAL

## L'angolo del volley

# Nasce Cfvfg, un progetto per i giovani

ALESSIA PITTONI

**U**n nuovo progetto di aggregazione fra società con l'obiettivo di dare impulso alla pallavolo giovanile regionale. Si tratta di Cfvfg, acronimo di Centro di formazione volley giovanile che è stato ideato dalla società Chions Fiume Volley e sta coinvolgendo, oltre ai club del pordenonese che già collaborano con il sodalizio, anche realtà della provincia di Udine e dell'area isontina. «È una grande iniziativa» racconta Enrico Lucchesi, che fa parte da quest'anno del direttivo del Chions Fiume ed è il responsabile del progetto – che ha come obiettivo quello di condividere con le società che aderiranno un percorso di crescita tecnica degli allenatori, di mettere in rete le esperienze dirigenziali maturate e di creare una collaborazione nella crescita delle atlete dei diversi vivai. Si tratta di un'idea che avevo da diversi anni e che ha trovato terreno fertile a Chions, dove ho visto grande entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, due elementi a mio avviso imprescindibili. Non solo – continua –, ho trovato anche una gestione delle squadre molto professionale sotto diversi punti di vista. Credo che anche questo aspetto possa essere trasferito, così come il bagaglio di relazioni e scambi di competenze



L'ESEMPIO

## In Regione il club di riferimento è il Chions Fiume

**Con oltre 50 titoli regionali vinti, il Chions Fiume rappresenta da molti anni la società che più spesso rappresenta il Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali giovanili femminili e nelle cui fila giocano anche diverse ragazze provenienti dalla provincia di Udine. La prima squadra milita nel campionato di B2, dove in questo inizio di stagione ha incontrato qualche difficoltà e sta lottando per salvarsi, mentre nei campionati giovanili del territorio pordenonese si trova in vetta a quasi tutti i gironi. —**

A.P.



che il club ha con i sodalizi più importanti d'Italia».

Un progetto che ha, nel nome stesso, un manifesto di intenti. «Ho pensato a Cfvfg – precisa Lucchesi – perché oltre a essere l'acronimo di Centro di formazione volley giovanile, contiene sia la sigla del Chions Fiume società capofila sia quello del Friuli Venezia Giulia. In questo periodo stiamo coinvolgendo diverse società della regione, fra cui quattro della provincia di Udine che ufficializzeremo in un secondo momento, cui si aggiungeranno altre due o tre realtà della zona isontina e giuliana. Vogliamo creare un modello sportivo esclusivo per ottimizzare le performance di allenatori, atlete e dirigenti».

La condizione primaria per partecipare, come club, è quella di avere un focus sul settore giovanile a 360°. Alla guida tecnica di Cfvfg ci sarà Luca Pieragnoli, già d.t. del Chions Fiume, che seguirà in prima persona la formazione degli allenatori e delle atlete delle società collaboranti sia con lezioni sia teoriche che pratiche. «Luca – sottolinea Lucchesi – è la persona più indicata per questo tipo di lavoro perché ha una grandissima esperienza, fa parte da anni dello staff della nazionale italiana ed è abituato a fare formazione. Di fatto siamo già pronti a iniziare: non appena gli accordi verranno firmati coach Pieragnoli comincerà il percorso formativo e verranno organizzati allenamenti specifici che vedranno, ad esempio, gli allenatori "scambiarsi" le squadre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

# Titolo d'inverno al Basiliano La Tarcentina ha deciso di esonerare mister Tion

Stefano Martorano / UDINE

Cambio sulla panchina della Tarcentina nel girone B di Prima Categoria, là dove lo 0-3 interno di domenica col Mereto è costato il posto a Stefano Tion, il tecnico che il ds Claudio Fortunato aveva fortemente voluto a Tarcento per il dopo Lizzi. Tion è stato esonerato ieri, col club del presidente Emanuele Cum che ora dovrà scegliere il tecnico con cui proseguire, a cominciare dal delicato scontro salvezza di San Daniele.

IL PUNTO

Intanto, dopo quanto accaduto nel 14° turno, solo il Basiliano è già certo di arrivare alla pausa con i galloni di campione d'inverno. I bianconeri hanno infatti 4 punti di vantaggio nel girone B sul terzetto composto da Aurora, Buiese e Deportivo Junior, e sono gli unici a non dipendere dagli ultimi 90' minuti del girone di andata. Saranno proprio quelli, invece, che emetteranno il verdetto nel girone A, dove la sfida al vertice tra Cordenonese 3S e Unione Smt deciderà se la leadership sarà a due o a quattro mani. Nel girone C, incede, Fiumicello e Azzurra sono divise solo da due punti.

LA RISCOSSA

È stata quella del Pagnacco che è andato a vincere a tempo scaduto a Ragogna, grazie al guizzo di Claudio Romano, classe '95, che ha firmato il gol vittoria a tempo scaduto. «È stata una vittoria voluta e sofferta dopo oltre due mesi, che ci ha permesso di mettere in cascina tre punti indispensabili per il proseguo del campionato» spiega il tecnico Francesco Pravis-



Noselli, mister del Basiliano

ni –. Il Ragogna è squadra fastidiosa, ma noi abbiamo lottato su ogni pallone».

IL PROTAGONISTA

Non può che essere Manuel Noselli, tecnico del Basiliano campione d'inverno: «Avrei firmato per un risultato del genere e devo fare un plauso ai ragazzi che si sono dimostrati caparbi. Non è stata un'andata facile e abbiamo avuto i nostri problemi con parecchi infortunati che ci hanno penalizzato». —

CALCIO FEMMINILE

## Tavagnacco, Recenti vicino alle dimissioni

Parrebbe già terminato il matrimonio fra Tavagnacco e mister Alessandro Recenti. Stando ai rumors, infatti, dopo l'ultima, pesante sconfitta subita dalle friulane ad Arezzo (3-0), quarto ko consecutivo, il tecnico avrebbe presentato le proprie dimissioni alla dirigenza del club gialloblu. In attesa di conferme ufficiali, la squadra è ad oggi in preparazione dell'ultimo incontro dell'anno, il match casalingo con l'Hellas Verona di domenica. —

S.N.

## I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Allenatore PRAVISANI (Pagnacco)

14ª GIORNATA



di Renato Damiani



## Punture di Spillo

**45'** Sono i minuti in cui il Sedegliano ha giocato in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Maestrutti a inizio ripresa in casa dell'Aurora.

**12** C'è un solo gol realizzato su rigore tra i 12 segnati dal bomber del Vivai Rauscedo Jordan Avitabile, capocannoniere del girone A.

**8** Come i punti della Tarcentina che ha deciso per l'esonerazione di Stefano Tion. Il tecnico lascia dopo due vittorie, sei pareggi e altrettante sconfitte.

WITHUB



Scelti per voi

tvzap



Se Mi Lasci Ti Sposo

**RAI 1**, 21.25  
Giulia e Marco sono una coppia in crisi. Separarsi costa caro, non solo emotivamente, i due infatti, precari e affaticati, sono in crisi anche economica. Ecco che Giulia ha un'idea geniale: potrebbero sposarsi e approfittare così dei regali dei parenti.



**Che c'è di nuovo**  
**RAI 2**, 21.20  
Ilaria D'Amico e il programma di approfondimento che, in compagnia di numerosi ospiti, fra cui politici, intellettuali, persone dello spettacolo, affronta il fatto nuovo della settimana.



**Wolf Call - Minaccia ...**  
**RAI 3**, 21.20  
Quando un sottomarino si trova in una situazione di crisi, il suo comandante tenta di trovare una soluzione. Ma l'origine della crisi diventa sempre più misteriosa. Nel cast François Civil.



**Dritto e rovescio**  
**RETE 4**, 21.20  
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



**Last Christmas**  
**CANALE 5**, 21.20  
Kate (**Emilia Clarke**) lavora a Londra travestita da elfo natalizio. Non le sembra vero quando nella sua vita entra il bel Tom (**Henry Golding**), un giovane in grado di vedere al di là delle apparenze.

SUL CUCUZZOLO DELLA MONTAGNA

ECONOMY FVG

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.10 Telethon Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Se Mi Lasci Ti Sposo (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.20 Porta a Porta Attualità	
1.05 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Spazio: 1999 Serie Tv	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
11.55 DiscasamashileScialpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
16.05 Telethon Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Che c'è di nuovo Attualità	
24.00 Bar Stella Spettacolo	
1.05 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 "Question Time" Att.	
16.05 Piazza Affari Attualità	
16.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.30 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Wolf Call - Minaccia in alto mare (1ª Tv) Film Thriller ('19)	
23.20 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Salvate il Gray Lady Film Drammatico ('78)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Il laureato Film Drammatico ('67)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Last Christmas (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Sex and the City 2 Film Commedia ('10)	

ITALIA 1	
7.05 Pollyanna Cartoni Animati	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.05 Peter Pan Cartoni Animati	
8.35 New Amsterdam Serie Tv	
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Tipi da crociera Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Crossfire - Bloccati Nell'Incubo (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)	
1.35 I Griffin Cartoni Animati	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità Spettacolo	
17.00 The Royals Lifestyle	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.25 La sottile linea rossa Film Guerra ('98)	
2.45 Otto e mezzo Attualità	
3.25 ArtBox Documentari	

TV8	
15.45 Come ti salvo il Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Il pranzo di Natale Film Commedia ('20)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
24.00 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)	

NOVE

15.20 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.35 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
23.35 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)	

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)	
23.55 Kick - Ass 2 Film Azione ('13)	
1.55 Supergirl Serie Tv	
3.15 Person of Interest Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.25 Cleopatra Jones: licenza di uccidere Film Azione ('73)	
16.00 Just for Laughs Serie Tv	
16.15 Streghe Serie Tv	
17.35 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.45 Resident Alien Serie Tv	
21.20 Sputnik Film Fantascienza ('20)	
23.10 Vampires Film Horror ('98)	
1.05 Seal Team Serie Tv	
2.35 Senza traccia Serie Tv	
4.35 The dark side Documentari	

IRIS	22 IRIS
12.25 The Crew Film Azione ('08)	
14.55 Fandango Film Commedia ('85)	
16.50 Complotto di famiglia Film Thriller ('76)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)	
24.00 Hostage Film Thriller ('05)	
2.10 Fandango Film Commedia ('85)	

RAI 5	23 Rai 5
18.40 Collezionisti cinesi, il potere dell'arte Doc.	
19.20 Rai News - Giorno Att.	
19.25 Il caso Caravaggio Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Beatrice Rana interpreta Clara Schumann Spettacolo	
22.45 Franco Battiato in tournée Spettacolo	
23.55 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
12.30 Revak, lo schiavo di Cartagine Film Guerra ('60)	
14.00 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)	
15.50 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)	
17.55 Cavale e uccidi Film Western ('64)	
19.30 Una vacanza bestiale Film Commedia ('80)	
21.10 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)	
23.55 Lagiuria Film Thriller ('03)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.35 Nero a metà Fiction	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Heartland Serie Tv	
17.10 Don Matteo Fiction	
19.20 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.15 The Good Doctor Serie Tv	
1.45 Nei Tuoi Panni Attualità	
2.45 Lilly Schonauer - L'Amore ritorna Film Drammatico ('13)	
4.15 Heartland Serie Tv	

CIELO	26 cielo
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Lifestyle	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19)	
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso (1ª Tv) Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.55 Hazzard Serie Tv	
15.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Detective in corsia Serie Tv	
20.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Batman Forever Film Azione ('95)	
23.10 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)	
1.05 Shameless Serie Tv	
3.10 Hazzard Serie Tv	
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28 TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.30 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Papà Gambalunga Film Musical ('55)	
23.10 Illustri sconosciuti - Michelangelo Documentario	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 The Good Wife Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
0.30 La cucina di Sonia Lif.	
1.00 Le parole della salute Attualità	

LA 5	30 La 5
14.15 Amici di Maria Spett.	
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
16.45 Amore pensaci tu Fiction	
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10 Amici di Maria Spettacolo	
19.40 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)	
23.30 Before We Go Film Commedia ('14)	

REAL TIME	31 Real Time
8.45 Malattie misteriose Doc.	
10.30 Casa su misura Lifestyle	
12.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
16.20 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Att.	
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
11.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch (1ª Tv) Film Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 The Closer Serie Tv	
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.35 Chicago P.D. Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Attualità	

DMAX	52 DMAX
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle	
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
23.15 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv	
1.05 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari	

RAI SPORT HD	57 Rai
16.20 Pattinaggio di Figura. ISU Grand Prix: Finale Torino - Gala	
18.30 Salto con gli sci. Coppa del Mondo Titisee Neustadt: HS142 - gara 2	
19.00 Radiocorsa. Ciclismo	
20.00 Nuoto. Mondiali (25 m) Melbourne: Semifinali + Finali - 3a giornata	
22.30 L'uomo e il Mare Attualità	
23.00 Reparto corse Attualità	

RADIO 1	DEEJAY
15.32 Menabò	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Tutto il Mondiale minuto per minuto	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	9.00 Le mattine di Radio Capital
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Walter Pizzulli
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1		TELEFRIULI	
<p><b>07.18</b> Gr FVG; Onda verde regionale</p> <p><b>11.10</b> Vuè o fevelin di: Il corso gratuito «Tecniche di lavorazione per il trattamento della carta alimentare industriale»</p> <p><b>11.20</b> Anziàn!.. anzi no!.. Il trasferimento della padronanza digitale dai giovani agli anziani</p> <p><b>11.55</b> Ne stato nè mercato: L'iniziativa Offri un caffè buonissimo promossa da ABC, La Lettera di Natale 2022 dal centro Balducci di Zugliano, La conferenza spettacolo "Natale in infradito" promossa dall'ass. L'Ognure</p> <p><b>12.30</b> Gr FVG</p> <p><b>13.29</b> Lo spirito del tempo: "Ferrovie e turismo", "Da Worms alla fine dello stato Gradiscano" di V. Feresin e L. Olivo</p> <p><b>14.10</b> Riverberi: Francesco Vattovaz, Lorenzo Fragiaco</p> <p><b>15.00</b> Gr FVG</p> <p><b>15.15</b> Vuè o fevelin di: IX ed. Premio letterario Caterina Percoto</p> <p><b>18.30</b> Gr FVG</p>		<p><b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana <b>8</b> e <b>19.30</b>. GR loc. Ogni ora dalle <b>7.30</b> alle <b>18.30</b>. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. <b>7.40, 8.40, 9.40</b> Traffico <b>7.45, 8.45, 9.45</b> Rass. Stampa loc. <b>7.46, 8.46, 9.46</b> Sotto la lente <b>5.05, 9.05, 14.05, 19.05</b>, Gial e copasse: ma-sa <b>10.00</b> diretta, <b>15</b> e <b>00.20</b> R Cjargne: lu <b>10</b> diretta, <b>15</b> e <b>00.20</b> Spazio aperto: lu-ve <b>11</b> diretta, <b>24</b> R Glesie e int: lu-ve <b>13</b> e <b>16</b> Spazio cultura: <b>7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45</b> Locandina: <b>6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40</b> Piazza in Blu: lu-sa <b>12</b> Effetto notte: lu-ve <b>22</b> e <b>01</b> radiospazio.it</p> <p><b>Radio Onde Furlane</b> <b>9</b> Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: <b>10</b> Rutas Argentinas - Mario Debat; <b>11</b> Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; <b>12</b> International - Pauli Cantarut; <b>13</b> School's Out - Lavinia Stardi; <b>14</b> Lis Pensions - Giorgio Tulliso; <b>15</b> Sister Blister - Pinde; <b>16</b> Sins dai camillatùs; <b>17</b> Le ore dal Te - Leturis e musiche; <b>18</b> Mutations - Dario Francescutto; <b>19</b> Ti plàs che robe li - Di Lak; <b>20</b> Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; <b>20.30</b> Panzilect - Dj Panz; <b>22</b> Tunnel - Giorgio Cantoni; <b>23</b> Not only noise! - Non Project.</p>	
RADIO REGIONALE		IL 13TV	
<p><b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana <b>8</b> e <b>19.30</b>. GR loc. Ogni ora dalle <b>7.30</b> alle <b>18.30</b>. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. <b>7.40, 8.40, 9.40</b> Traffico <b>7.45, 8.45, 9.45</b> Rass. Stampa loc. <b>7.46, 8.46, 9.46</b> Sotto la lente <b>5.05, 9.05, 14.05, 19.05</b>, Gial e copasse: ma-sa <b>10.00</b> diretta, <b>15</b> e <b>00.20</b> R Cjargne: lu <b>10</b> diretta, <b>15</b> e <b>00.20</b> Spazio aperto: lu-ve <b>11</b> diretta, <b>24</b> R Glesie e int: lu-ve <b>13</b> e <b>16</b> Spazio cultura: <b>7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45</b> Locandina: <b>6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40</b> Piazza in Blu: lu-sa <b>12</b> Effetto notte: lu-ve <b>22</b> e <b>01</b> radiospazio.it</p> <p><b>Radio Onde Furlane</b> <b>9</b> Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: <b>10</b> Rutas Argentinas - Mario Debat; <b>11</b> Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; <b>12</b> International - Pauli Cantarut; <b>13</b> School's Out - Lavinia Stardi; <b>14</b> Lis Pensions - Giorgio Tulliso; <b>15</b> Sister Blister - Pinde; <b>16</b> Sins dai camillatùs; <b>17</b> Le ore dal Te - Leturis e musiche; <b>18</b> Mutations - Dario Francescutto; <b>19</b> Ti plàs che robe li - Di Lak; <b>20</b> Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; <b>20.30</b> Panzilect - Dj Panz; <b>22</b> Tunnel - Giorgio Cantoni; <b>23</b> Not only noise! - Non Project.</p>		<p><b>06.30</b> News - diretta</p> <p><b>08.15</b> Un pinsir par vuè</p> <p><b>08.30</b> News</p> <p><b>09.45</b> Sportello Pensionati</p> <p><b>11.15</b> Rugby Magazine</p> <p><b>11.30</b> Family Salute e Benessere</p> <p><b>11.45</b> Screenshot</p> <p><b>12.15</b> Beker on tour</p> <p><b>12.30</b> Telegiornale FVG - diretta</p> <p><b>12.45</b> A Vo! la linea - diretta</p> <p><b>13.15</b> Family Salute e Benessere</p> <p><b>13.30</b> Telegiornale FVG</p> <p><b>13.45</b> A Vo! la linea</p> <p><b>14.15</b> Telegiornale FVG</p> <p><b>14.30</b> Elettroshock</p> <p><b>16.00</b> Telefruits - cartoni animati</p> <p><b>16.30</b> Tg Flash - diretta</p> <p><b>16.45</b> Rugby Magazine</p> <p><b>17.30</b> Tg Flash</p> <p><b>17.45</b> Telefruits - cartoni animati</p> <p><b>18.15</b> Community FVG</p> <p><b>19.00</b> Telegiornale FVG - diretta</p> <p><b>19.30</b> Sport FVG - diretta</p> <p><b>19.45</b> Screenshot</p> <p><b>20.15</b> Telegiornale FVG</p> <p><b>20.40</b> Gnovis</p> <p><b>21.00</b> Economy FVG</p> <p><b>22.00</b> Palla A2</p> <p><b>22.30</b> Anmic Informa Magazine</p> <p><b>23.15</b> Beker on tour</p> <p><b>23.45</b> Telegiornale FVG</p>	
		TV 12	
		<p><b>05.30</b> Blue Sport</p> <p><b>06.00</b> Il13 Telegiornale</p> <p><b>07.00</b> Momenti Particolari</p> <p><b>08.00</b> Io Yogo -</p> <p><b>08.30</b> Mi alleno in palestra</p> <p><b>09.00</b> Mondo Crociera</p> <p><b>09.30</b> Missione Relitti</p> <p><b>10.00</b> Europa Selvaggia</p> <p><b>10.30</b> Parchi Italiani</p> <p><b>11.00</b> Tv con Voi</p> <p><b>12.00</b> Marrakchef</p> <p><b>12.40</b> Amore con il Mondo</p> <p><b>13.00</b> Parliamo di... Fnp Cisl</p> <p><b>13.30</b> Beker on Tour</p> <p><b>14.00</b> On race Tv</p> <p><b>14.30</b> Missione Relitti</p> <p><b>15.00</b> Bellezza Selvaggia</p> <p><b>15.30</b> Parchi Italiani</p> <p><b>16.00</b> Seven Shopping</p> <p><b>18.00</b> Tracker Telefilm</p> <p><b>19.00</b> Il13 Telegiornale</p> <p><b>19.55</b> Sanità allo Specchio: Si salvi chi può</p> <p><b>21.00</b> Tv con Voi Sera Attualità</p> <p><b>23.00</b> Il13 Telegiornale</p> <p><b>00.00</b> Film</p>	
		<p><b>07.35</b> 24 News - Rassegna - D</p> <p><b>08.30</b> Prime donne</p> <p><b>09.40</b> Ricette da gol</p> <p><b>10.30</b> Storia Mundial</p> <p><b>11.15</b> Salute in tavola</p> <p><b>11.30</b> Salute e benessere</p> <p><b>12.00</b> TG 24 News</p> <p><b>13.30</b> La tv dei viaggi</p> <p><b>14.00</b> Prime donne</p> <p><b>14.30</b> La partita in un quarto</p> <p><b>15.00</b> Pomeriggio calcio</p> <p><b>16.00</b> TG 24 News - D</p> <p><b>16.30</b> Gena Natale Club House</p> <p><b>17.15</b> Italpress</p> <p><b>17.30</b> A tu per tu con la storia</p> <p><b>18.00</b> Pomeriggio calcio</p> <p><b>19.00</b> TG Sport</p> <p><b>19.15</b> TG 24 News - D</p> <p><b>20.00</b> TG Sport</p> <p><b>20.45</b> La tavola delle feste</p> <p><b>21.15</b> Agenda Terraso 2023</p> <p><b>22.30</b> TG 24 News</p>	



Il Meteo

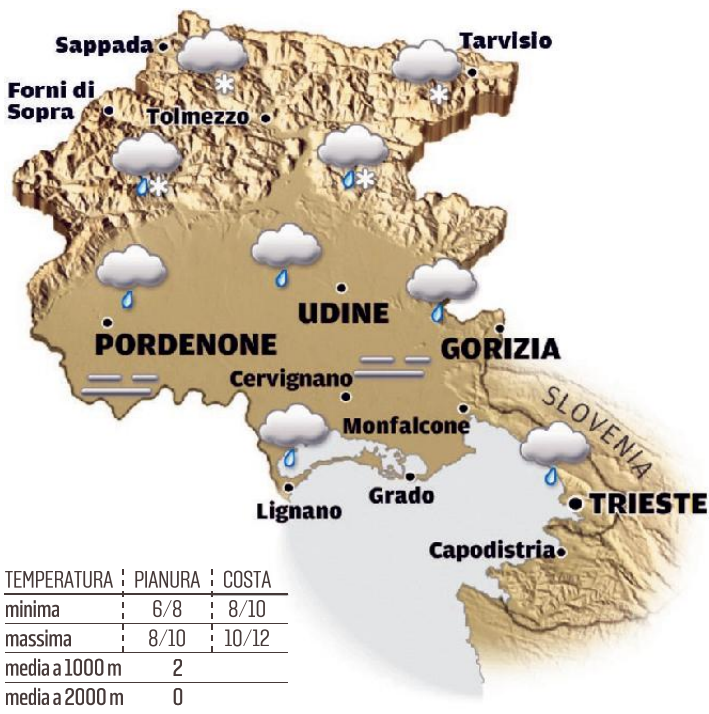
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	4,1	7,5	57%	22 km/h	
Monfalcone	3,0	8,0	68%	5,0 km/h	
Gorizia	2,1	6,2	62%	17 km/h	
Udine	1,6	6,3	60%	13 km/h	
Grado	3,8	6,1	72%	25 km/h	
Cervignano	-1,0	7,0	68%	5,0 km/h	
Pordenone	1,7	5,6	55%	10 km/h	
Tarvisio	-7,1	-1,7	89%	0,0 km/h	
Lignano	3,8	6,1	72%	28 km/h	
Gemona	-2,0	6,0	63%	2,0 km/h	
Tolmezzo	0,0	4,0	64%	12 km/h	
Forni di Sopra	-3,4	2,1	72%	9 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,8	0,07 m
Monfalcone	calmo	13,2	0,10 m
Grado	calmo	14,2	0,14 m
Lignano	calmo	13,8	0,18 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	-2	2	
Atene	12	15	
Belgrado	0	4	
Berlino	-6	-2	
Bruxelles	-2	0	
Budapest	-1	1	
Copenaghen	0	1	
Ginevra	2	8	
Lisbona	14	18	
Londra	-1	2	
Lubiana	-4	1	
Madrid	10	13	
Mosca	-9	-3	
Parigi	-1	1	
Praga	-4	-1	
Varsavia	-7	-4	
Vienna	-3	1	
Zagabria	-1	1	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	10
Bari	11	16
Bologna	-1	4
Bolzano	1	4
Cagliari	12	22
Firenze	3	9
Genova	5	6
L'Aquila	3	8
Milano	-2	4
Napoli	12	18
Palermo	16	21
R. Calabria	16	21
Roma	6	14
Torino	-2	6
Venezia	1	7

Al mattino cielo da variabile a nuvoloso dalla costa alle Prealpi, poco nuvoloso sulla zona montana con inversioni termiche notturne e farà ancora piuttosto freddo nei fondovalle. Possibili foschie. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e dalla sera saranno probabili piogge diffuse, in genere moderate. Nevicate inizialmente deboli oltre i 600-800 m, in intensificazione e con quota neve in rialzo nel corso della notte specie sulle Prealpi. In serata potrebbe soffiare vento da nord-est sulla costa.

Nella notte su pianura e costa piogge moderate, localmente abbondanti ad est, nevicate in genere moderate oltre i 1.200-1.400 m sulle Prealpi, oltre 800-1.000 m in Carnia e nel Tarvisiano, possibile Libeccio sulla costa; al mattino saranno possibili foschie e cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio-sera probabile ripresa delle precipitazioni, ma che saranno in genere deboli.

Tendenza: sabato mattina precipitazioni residue, con quota neve in calo fino a fondovalle nel Tarvisiano, soffierà Bora da moderata a sostenuta, poi miglioramento. Domenica in prevalenza sereno, soffierà Borino sulla costa, un po' più freddo.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** molto nuvoloso con precipitazioni moderate diffuse, nevose sulle Alpi e a quote molto basse al Nordovest, anche fino in pianura.  
**Centro:** peggioramento con piogge diffuse e locali temporali tra il pomeriggio e la sera, specie sulle regioni tirreniche.  
**Sud:** instabile in Sardegna con piogge e temporali.  
**DOMANI**  
**Nord:** in prevalenza nuvoloso, specie sul Triveneto ed Emilia-Romagna con piogge intermittenti; parziali schiarite in arrivo ad Ovest.  
**Centro:** cielo nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali.  
**Sud:** cielo nuvoloso in Sardegna con piogge e locali temporali.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8	9
10					11				
12					13				
14					15				
					16				
					17				
					18				
					19				
					20				
21					22	23			
24					25				26
27					28				29
					30				
32	33								
35									

**ORIZZONTALI:** 1 Felipe pilota - 5 Altrimenti detto - 10 Grossi vasi - 11 Dramma di Torquato Tasso - 12 Enfatica concessione - 13 Gergo americano - 14 Un dessert al limone - 16 Secco diniego - 17 Gruppo montuoso dei Carpazi - 18 Una preposizione articolata - 19 Popolazione del Kenya e della Tanzania - 20 Balia... chiamata da un bambino - 21 Un attributo per sovrani - 22 Era una nave turca da guerra - 24 Un numero dispari - 25 Recipiente anche di vimini - 27 I confini del Ruanda - 28 È riservata al coro - 30 Possono far miracoli - 31 Internal Rate of Return - 32 Imperituri - 34 Il suono di chi mangia - 35 Sostanza vischiosa - 36 Rugiada ghiacciata.

**VERTICALI:** 1 Farla falsa è da incauti - 2 Negò la divinità di Gesù - 3 Mettere da parte, eliminare - 4 Risposta favorevole - 5 Mitica madre di Lavinia - 6 Una costosa tela per biancheria - 7 Un laureato... civile (abbr.) - 8 Mercati senza merci - 9 Fune marinaresca - 11 In caso contrario... - 13 Lucente tessuto - 15 È perpendicolare all'altezza - 16 Famosa... sul pentagramma - 18 Uccellini gialli - 19 Si prende chiudendo un occhio - 20 Il cagnolino di Dorothy - 21 Meryl del cinema - 23 La città natale di Alfieri - 25 Parte del fucile - 26 Animaletto ghiotto di lana - 28 Elevati di prezzo - 29 Si chiamò Persia - 30 Senatore in breve - 33 Taranto sulle targhe - 34 Iniziali di Rodari.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresata la situazione affettiva.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in matinata. Incontri piacevoli.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Esaminate le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

**DOSE giardinaggio**  
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268  
www.dosegiardinaggio.it  
dosegiardinaggio@infinito.it

Orario  
08.30/12.00 - 14.30/18.00  
chiuso il lunedì

**A Natale regala**

Promo  
**-15%**  
SU BARBECUE E ACCESSORI

Promo  
**-10%**  
SU CARBONE

Offerte valide dal 15 al 30 dicembre 2022 su tutti gli articoli disponibili a magazzino.

**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946

Direttore responsabile:  
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

La tiratura del 14 dicembre 2022 è stata di 36.403 copie.  
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372  
- ITALIA: annuale: settemila e 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00  
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquastapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente  
John Elkann

Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



enel 60<sup>YEARS</sup>

Consigli di Enel.

# Usare al meglio l'energia conviene.

Se passi da una lavatrice a pieno carico al giorno a una ogni due giorni, risparmi il 5% dei consumi all'anno.

**Scegli un domani migliore,  
scopri tutti i consigli su [enel.it](http://enel.it)**

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh.

